Anno 101 Numero 51

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 2 Marzo 1967

Alla Camera chiuso il dibattito sul bilancio

Colombo afferma che lo Stato non può sopportare nuove spese

Il deficit di 1165 miliardi per il 1967, ha detto il ministro, è altissimo - Gli stipendi degli statali assorbono una percentuale elevata delle entrate: nuove rivendicazioni possono essere accolte soltanto in misura minima - Mònito a non ripetere i soliti errori delle vigilie elettorali con frettolosi aumenti di retribuzioni - Pieraccini parla della situazione economica - Preti tratta della «cedolare» e annuncia che il governo proporrà entro l'anno una imposta unica personale sui redditi «con aliquote progressive ancorate alla realtà delle cose, senza eccessi demagogici»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

I ministri finanziari hanno stasera replicato agli oratori intervenuti nel dibattito sul bilancio di previsione 1967 attualmente in corso alla Camera. Pieraccini ha insistito soprattutto sui rapporti che intercorrono fra bilancio e programmazione. Colombo, oltre che di questo problema, si è occupato ampiamente della spesa pubblica e del connessi ad una sua eventuale dilatazione. Preti, infine, ha affrontato la questione delle entrate sostenendo che, per rendere la pressione fiscale più equa, occorre procedere alla riforma tributaria.

Nel suo discorso Pieraccini ha annunciato che il Cipe esaminerà quanto prima i programmi delle amministrazioni e delle imprese pubbliche in relazione agli obiettivi del piano. Altre riunioni avranno luogo, presso il ministero del Bilancio, con i sindacati e i datori di lavoro per discutere i problemi dello sviluppo economico nel settore privato.

Pieraccini, pur ribadendo che l'economia è in forte ripresa, non ha nascosto le ombre: le crescenti importazioni alimentari (che superano ormai i 100 miliardi al mese) e il livello insodisfacente di occupazione, di cui ha indicato tre cause: crisi dell'edilizia e delle industrie collegate; gli scarsi investimenti del 1965-66; il perdurare della fase di riorganizzazione, avviata dalle aziende per economizzare manodopera. Si è avuta contemporaneamente anche una riduzione delle forze di lavoro, dovuta — almeno in parte — ad una minore richiesta di occupazione da parte di giovani, donne ed anziani. Di questi fenomeni, compreso quello dell'emigrazione, si discuterà tra breve in un incontro triangolare con lavoratori e datori di lavoro.

Colombo, illustrando il disavanzo del bilancio di previsione 1967 (pari a 1165 miliardi), lo ha in parte giustificato con lo sforzo di collocare nel bilancio spese che nel 1966 erano rimaste fuori ed erano state coperte facendo ricorso al mercato finanziario. Ha però ammesso che le remunerazioni del personale assorbono percentuali troppo elevate della spesa corrente complessiva (il 41,4 per cento nel 1967) e che non si possono pertanto accogliere se non in modesta misura le rivendicazioni dei pubblici dipendenti.

Perciò, ha ammonito il ministro del Tesoro, il governo *«terrà fede ai suoi impegni in tema di "riassetto" delle carriere, ma nei limiti compatibili con le attuali dimensioni del bilancio ed in rapporto alle somme che, a tal fine, il bilancio accoglie». «Siamo ad un anno dalle elezioni, e non abbiamo certamente l'intenzione di imporre al Paese le stesse difficoltà monetarie che gli derivarono cinque anni addietro, anche in dipendenza di una rilevante e concentrata crescita delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. La stabilità monetaria è un bene di assai alto valore, un bene che costa tanti sacrifici per essere conquistato: non la si può barattare a ciclo quinquennale. La stabilità monetaria è stata la condizione di base per la ripresa economica e per l'espansione che ha caratterizzato il 1966: espansione già certa quando il bilancio per il 1967 fu predisposto».*

Il ministro Colombo (Tel.)

Egli ha perciò invitato il Parlamento a collaborare col governo affinché questo scorcio di legislatura possa essere dedicato *«più che alla difesa da pressioni settoriali dirette ad accrescere le spese dello Stato, ed in genere di tutto il settore pubblico»* ad avviare il processo di riequilibrio finanziario dell'intero settore (Stato, enti locali, istituti di previdenza, aziende autonome). In questo quadro ha annunciato la prossima presentazione al Parlamento di un disegno di legge che prevede l'istituzione, presso la Cassa depositi e prestiti, di una sezione di credito comunale.

Preti, dal canto suo, ha difeso la recentissima abolizione della *«cedolare secca»*, in quanto — ha detto — si tratta di un provvedimento che non è affatto *«punitivo dell'iniziativa privata»* ma *«mira a realizzare un'effettiva perequazione tributaria»*. Ha deplorato che troppe denunce dei redditi siano *«palesemente non veritiere»* (nel 1966 solo 3200 cittadini hanno dichiarato un reddito annuo superiore ai 10 milioni); ma ha anche ripetuto che *«le aliquote sono a volte decisamente eccessive»*.

Solo rimedio a questa situazione di sfiducia tra fisco e contribuente è — secondo il ministro delle Finanze — l'adozione di un'unica imposta personale sui redditi *«con aliquote ispirate a criteri di progressività ed ancorate alla realtà delle cose, senza demagogici e, in sostanza, controproducenti eccessi»*.

Il governo chiederà sulla materia una delega legislativa al Parlamento, allo scopo di pervenire a rendere operante questa qualificante riforma prima della fine della presente legislatura.

A partire da domani pomeriggio la Camera inizierà l'esame dei capitoli del bilancio e dei relativi emendamenti.

Arturo Barone

I cancellieri in sciopero dal 14 fino al 17 marzo

E' probabile una astensione nazionale di tutte le categorie di pubblici dipendenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

g. f.) Un nuovo sciopero dei cancellieri e dei segretari giudiziari paralizzerà per quattro giorni, dal 14 al 17 marzo, l'attività delle preture, dei tribunali, delle corti e delle cancellerie in tutta Italia. Tutte le udienze fissate per quei giorni, fra cui quelle relative a numerosi processi importanti come quello Nigrisoli, saranno rinviate. La decisione è stata presa dai sindacati della categoria in seguito alla mancata soluzione di problemi economici e giuridici.

Sono state confermate le varie agitazioni indette nel settore delle aziende municipalizzate dei trasporti e dei servizi pubblici, ad eccezione degli addetti alla nettezza urbana, che hanno sospeso le astensioni in attesa di una riunione con i datori di lavoro prevista per l'8 marzo.

Fino al 18 marzo proseguiranno gli scioperi «articolati» degli autoferrotranvieri (a Roma i trasporti urbani ed extraurbani si sono fermati questa sera alle ore 20).

I gasisti sospenderanno il lavoro per quarantotto ore l'11 e il 12 marzo ed effettueranno scioperi articolati dal 4 al 10.

Gli elettrici concluderanno le loro manifestazioni di protesta il 4 marzo per un totale di 48 ore. I pastai e i mugnai hanno iniziato oggi un'azione di quarantott'ore intesa a sollecitare il rinnovo contrattuale.

Anche gli statali sono decisi a scioperare. Domattina le confederazioni dei lavoratori si riuniranno con i sindacati di categoria per esaminare gli ultimi sviluppi delle trattative con il governo e decidere, in linea di massima, la data e le modalità di un'astensione nazionale di ferrovieri, postelegrafonici, insegnanti e amministrativi. La proclamazione ufficiale avverrà immediatamente se dal prossimo colloquio con i ministri finanziari e della Riforma non verranno garanzie sufficienti per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni.

Questo incontro tra i rappresentanti dei pubblici dipendenti e i ministri dovrebbe avvenire in settimana, forse sabato. Colombo, Pieraccini e Preti — i tre ministri finanziari — e il ministro della Riforma burocratica Bertinelli stanno preparando in questi giorni la risposta da dare agli statali sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni. In sostanza devono dire quanto lo Stato può stanziare nei prossimi anni per aumentare gli stipendi dei suoi dipendenti.

E' quasi certo che il governo confermerà quanto è stato ripetuto più volte: la spesa massima consentita dal bilancio dello Stato non può superare i 25 miliardi annui per il 1967 e il 1968.

Ieri mattina alla Camera c'era soltanto l'oratore

Era il socialista Silvestri: «Mi rifiuto, ha detto, di parlare ai banchi vuoti» - Il Presidente sospende la seduta - Alla ripresa mancano i ministri e Bucciarelli Ducci li deplora - Nel pomeriggio Colombo spiega che al mattino era impegnato con Moro e si scusa con la Presidenza - Vivaci polemiche sulla crisi del Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

La giornata conclusiva del dibattito sul bilancio dello Stato per il 1967, durante la quale dovevano parlare i relatori e i ministri finanziari, ha registrato il record delle assenze, già assai sensibili nel corso di questa discussione. Erano presenti tre soli deputati: il socialista Ferrari, il comunista Gombi, il relatore di maggioranza Silvestri (psu). Nessuno, né un ministro né un sottosegretario, al banco del governo. Quando la vicepresidente di turno on. Marisa Cinciari Rodano ha dato la parola all'on. Silvestri, questi ha dichiarato: «Non ritengo di dover parlare ai banchi vuoti. Aspettiamo almeno che venga qualcuno del governo». *L'on. Rodano ha osservato:* «Lei ha perfettamente ragione. Sospendo la seduta in attesa di qualcuno». *Erano le 10,35.*

La seduta è stata ripresa alle 11,10. Questa volta al posto dell'on. Rodano c'era il presidente Bucciarelli Ducci, mentre in aula, in seguito alle telefonate delle segreterie dei gruppi parlamentari, erano arrivati alcuni altri deputati, in tutto 19 o 20. Il presidente ha fatto questa dichiarazione: «La seduta, come sapete, è stata tolta per l'assenza dei ministri finanziari la cui presenza è doverosa per essere loro i proponenti del bilancio dello Stato. Debbo pertanto deplorare quest'assenza e rinviare i lavori alla seduta pomeridiana delle 15,30». *Mentre il presidente lasciava l'aula i deputati dell'opposizione hanno applaudito.*

Alle 15,30 il capogruppo comunista Ingrao si è detto sorpreso che il presidente del Consiglio non fosse presente per dare spiegazioni e che nessun membro del governo avesse trovato opportuno scusarsi per l'assenza di stamane. Ingrao ha parlato di atteggiamento offensivo del governo verso il Parlamento proprio nel momento in cui è in corso «una campagna di stampa contro il Parlamento». Egli ha poi citato la lettera dell'on. Sabatini, pubblicata da «La Stampa», *in cui vengono chiamati direttamente in causa i presidenti delle due assemblee.*

Paolo Rossi (vicepresidente) — Concluda, on. Ingrao. Non si può improvvisare una discussione non prevista dall'ordine del giorno. Del resto il presidente Bucciarelli Ducci ha già deplorato, con la dovuta serenità, l'assenza dei ministri. Se lei vuole promuovere una discussione sulla funzionalità del Parlamento, si serva degli strumenti adatti: la conferenza dei capi dei gruppi parlamentari, la giunta del regolamento, la censura verso il presidente dell'assemblea.

Ingrao — Durante questo dibattito spesso non c'era nessuno al banco del governo.

Scaglia (ministro per i Rapporti col Parlamento) — Non di rado, in questo stesso dibattito, il numero dei membri del governo è stato superiore a quello dei deputati.

Preti (ministro delle Finanze) — Talvolta sono vuoti anche i banchi comunisti.

Paolo Rossi — Informo che stamane, poco dopo la sospensione della seduta, è giunto il ministro Pieraccini.

Colombo (ministro del Bilancio) — L'interpretazione dell'on. Ingrao va molto al di là della reale portata dello spiacevole episodio di stamane. Non c'è stata offesa al Parlamento. Personalmente, ero impegnato in una riunione presso il Capo dello Stato. Il ministro Pieraccini è giunto in ritardo per uno spiacevole contrattempo. Chiedo scusa di ciò alla presidenza della Camera. Devo però rilevare che ho assistito a parte del dibattito e agli interventi dei deputati della maggioranza mentre i banchi dell'estrema sinistra erano del tutto deserti.

I comunisti, che già avevano rumoreggiato nei confronti del ministro Preti, rinnovano adesso le loro proteste. Colombo, alla fine, riprende brevemente la parola per affermare che l'episodio va ridimensionato e che ingiustificate e gratuite sono le interpretazioni politiche dell'estrema sinistra.

Ingrao (pci) — Rinnovo la richiesta che il governo chieda scusa alla Camera.

Paolo Rossi — Il ministro si è scusato con la presidenza e questo basta.

La seduta è quindi proseguita con l'esposizione dei relatori e dei ministri sul bilancio dello Stato. Fuori dell'aula, però, ci sono state molte discussioni e dichiarazioni. Il vicepresidente Paolo Rossi ha rilevato che solo in Italia il Parlamento siede in permanenza e si occupa di cose, come ad esempio di un contributo di 50 milioni ad un congresso scientifico, che assai più semplicemente potrebbero essere decise dal governo nella sua responsabilità. I rimedi alle assenze? «Sfoltire i compiti del Parlamento delegandone una parte al governo, liberare l'aula da una parte dell'attività legislativa affidandola alle commissioni, stabilire per l'attività parlamentare delle sessioni così come avviene in quasi tutti gli altri paesi». *L'on. Rossi ha aggiunto che* «bisognerebbe avere il coraggio di affrontare una revisione dell'attuale sistema bicamerale che è non poca causa dell'inceppamento dei lavori. Un corretto sistema richiederebbe assemblee con diverse origini elettorali e diversi poteri».

Per l'on. La Malfa le assenze dipendono dal fatto che i parlamentari debbono occuparsi del disbrigo di innumerevoli pratiche del proprio collegio. Sono perciò presenti alle votazioni, spesso mancano ai dibattiti. «Bisognerebbe che il Parlamento proibisse ai deputati e ai senatori il disbrigo di pratiche presso gli uffici pubblici, rimettendo magari questo compito ad una organizzazione burocratica centrale tratta dagli uffici dello Stato e messa a disposizione del Parlamento. Ma il problema essenziale è concentrare l'attività legislativa e politica su questioni fondamentali per il Paese, lasciando il resto alla potestà degli organi esecutivi. Un apposito organo dovrebbe provvedere a questa semplificazione. Così si avrebbero sessioni brevi e intense. Ho fatto di recente questa proposta al presidente della Camera il quale mi ha fatto sapere che vuole impostare il problema alla prossima riunione della giunta del regolamento».

Fausto De Luca

Sabatini deplorato dalla dc per la lettera sul Parlamento

Roma, 1 marzo.

Il direttivo del gruppo dc della Camera si è riunito questa sera a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Zaccagnini, presente il ministro per i rapporti col Parlamento on. Scaglia. Il direttivo ha preso in esame la lettera inviata dall'on. Armando Sabatini a «La Stampa» sulla crisi del Parlamento. Il direttivo ha deplorato l'operato dell'on. Sabatini, compiuto ad insaputa degli organi responsabili del gruppo ed ha scisso la propria responsabilità di tale iniziativa.

(Ansa)

L'Inter vince a Madrid per 2 a 0

Allo Stadio Bernabeu di Madrid, davanti a 120 mila spettatori, i calciatori dell'Inter hanno battuto i loro tradizionali rivali del Real per 2-0, entrando così nelle semifinali della Coppa dei Campioni. La squadra italiana, che già aveva vinto a Milano l'incontro di andata, ha confermato ieri la sua superiorità, bloccando gli attacchi iniziali degli spagnoli e segnando poi con Cappellini e Suarez. L'incontro, trasmesso per televisione in tutta Europa, è stato seguito sul video da decine di milioni di appassionati. Nella foto: Cappellini, coperto da un difensore, manda in rete il primo goal dell'Inter (Telefoto «A. P.» - Vedere il servizio di Vittorio Pozzo ed altre foto a pagina 9)

In migliaia di farmacie regolare servizio ai mutuati

I farmacisti hanno rinunciato spontaneamente all'azione di protesta in 23 province; nelle altre sono intervenuti i prefetti - Soltanto a Palermo i mutuati hanno dovuto pagare le medicine - Oggi una riunione da Bosco per cercare un accordo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

I mutuati oggi hanno potuto ritirare gratuitamente i medicinali in tutta Italia, con la sola eccezione di Palermo. All'agitazione ad oltranza, indetta per protestare contro il ritardo nei pagamenti e il mancato rinnovo delle convenzioni con le mutue, non hanno infatti aderito i farmacisti (circa 4 mila) di 23 province: Ancona, Aosta, Avellino, Bologna, Firenze, Forlì, Frosinone, Gorizia, Livorno, Macerata, Mantova, Piacenza, Pisa, Pistoia, Ravenna, Salerno, Savona, Taranto, Torino, Trieste, Varese, Venezia e Viterbo.

Nelle altre 69 province la manifestazione è stata attuata, con modalità più o meno rigide, ma i prefetti hanno ordinato che un sufficiente numero di farmacie garantisse il servizio gratuito ai mutuati. Questo provvedimento era stato concordato nei giorni scorsi fra i ministri del Lavoro, dell'Interno e della Sanità; esso è stato adottato *«per ragioni di grave necessità di natura sanitaria e per evidenti motivi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica»*.

Le farmacie «comandate» hanno spedito le ricette agli enti mutualistici, i quali si sono impegnati a rimborsarle entro una settimana. Polizia e carabinieri erano pronti ad intervenire, per far rispettare le ordinanze dei prefetti, ma non ve n'è stato bisogno.

In alcune località ci sono stati affollamenti nelle farmacie; ma è stato questo l'unico disagio per i mutuati i quali, per le misure di emergenza disposte dal governo, non hanno dovuto sopportare alcuna spesa per l'acquisto delle medicine.

In serata anche a Palermo la situazione è tornata normale: il prefetto ha emesso infatti un'ordinanza con la quale un discreto numero di farmacie sono state obbligate a consegnare gratis le medicine agli assicurati dell'Inam e di altre mutue.

Gli istituti hanno confermato che in nessun caso sarà ammesso il rimborso ai mutuati per le somme eventualmente anticipate. Questo vuol dire che gli assistiti devono rivolgersi soltanto alle farmacie escluse dall'agitazione. L'Inam ha fatto sapere di essere in condizione di saldare i conti delle farmacie «comandate» settimana per settimana. I farmacisti rurali non hanno partecipato all'azione di protesta.

Il bilancio della prima giornata è, dunque, questo: adesione parziale dei farmacisti all'agitazione, disagi per i mutuati determinati in particolare dalle lunghe soste in farmacia, nessun incidente degno di rilievo.

Le associazioni dei farmacisti hanno confermato le loro riserve sulla legittimità del «piano di emergenza» predisposto dalle autorità ministeriali d'intesa con gli Istituti. Secondo l'*Uniprofar* (Unione proprietari di farmacia), il servizio farmaceutico *«è stato reso difficoltoso dall'intervento governativo, sotto forma di imposizione forzosa ad un certo numero di esercizi di effettuare il servizio in regime concessionale»*.

La *Feprofar* (Federazione proprietari di farmacia) ha osservato che le ordinanze dei Prefetti hanno provocato le reazioni negative dei farmacisti italiani, i quali si riservano di salvaguardare nelle sedi opportune i loro diritti.

Per il momento, non vi sono prospettive concrete di soluzione della vertenza. L'agitazione proseguirà domani e nei prossimi giorni, press'a poco con lo stesso andamento registrato oggi. L'unica possibilità di accordo è offerta da un incontro fissato per domani, sotto la presidenza del ministro del Lavoro Bosco, fra i rappresentanti degli istituti mutualistici, dei grossisti, dei produttori e dei farmacisti, per proseguire la discussione sul progetto di riforma.

Il provvedimento, preparato in linea di massima dagli esperti ministeriali, sarà approfondito nei suoi molteplici aspetti tecnici, organizzativi e finanziari. Ma in questa occasione il ministro Bosco potrebbe riprendere il suo tentativo di composizione della controversia fra mutue e farmacie. Le Associazioni dei farmacisti dovrebbero sospendere, in ogni caso, l'agitazione; gli enti dovrebbero dare qualche assicurazione, nei limiti delle loro attuali disponibilità. Potrebbe seguire una convocazione ufficiale per la ripresa dei negoziati.

g. f.

I medicinali ai mutuati nei vari Paesi europei

Nei giorni scorsi, la Corte dei Conti — rilevando l'eccessivo onere che le prescrizioni farmaceutiche hanno sul bilancio dell'Inam — ha richiamato su questo capitolo di spesa l'attenzione dell'Istituto, ed implicitamente di tutti i mutuati. A questo riguardo, ed a scopo di raffronto, riassumiamo le norme che disciplinano le prestazioni farmaceutiche in alcuni Paesi europei, compreso il nostro.

Italia — La prescrizione dei medicinali è fatta in base all'elenco ufficiale dei farmaci prescrivibili ed è gratuita. E' prevista una modesta partecipazione per alcune specialità.

Francia — Prescrizione in base all'elenco ufficiale, con un concorso a carico del mutuato che va dal 10 al 30 per cento del costo dei medicinali.

Svizzera — La prescrizione viene fatta in base all'elenco dei farmaci prescrivibili e comporta una spesa a carico dell'assistito, che varia da una Cassa all'altra con un massimo del 25 per cento.

Belgio — Prescrizione in base all'elenco ufficiale con una spesa a carico del mutuato fino ad un massimo del 25 per cento.

Olanda — La prescrizione è fatta secondo l'elenco ufficiale dei farmaci prescrivibili ed è gratuita.

Inghilterra — La prescrizione dei medicinali è libera e gratuita.

Svezia — La prescrizione dei medicinali è libera. Il mutuato paga il 50 per cento del costo dei farmaci. Ha però totalmente a carico quelli che non costano più di 360 lire. L'erogazione gratuita dei medicinali — prevista in apposito elenco — è limitata a 15 tipi di malattie di carattere sociale o di particolare gravità.

Polonia — La prescrizione è libera e comporta una spesa pari al 30 per cento del costo dei medicinali, a carico dell'assistito. Per i pensionati la somministrazione dei medicinali è gratuita.

Unione Sovietica — La prescrizione gratuita dei medicinali è limitata ai periodi di degenza ospedaliera, che però sono molto generalizzati.

o. p.

Il Senato americano contrario ad allargare la guerra in Vietnam

Approvata quasi all'unanimità una mozione che elogia chiunque cerchi di impedire un'estensione del conflitto ed auspica negoziati di pace

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 1 marzo.

Durante la discussione di un progetto di legge per il finanziamento della guerra nel Vietnam, il Senato americano ha approvato oggi, con 89 voti contro 2, un emendamento presentato dal *leader* della maggioranza democratica Michael Mansfield: l'emendamento, pur concedendo al governo gli stanziamenti richiesti, cerca di porre dei limiti alla libertà d'azione della Casa Bianca. Segno che i rapporti tra il governo e il Congresso vanno peggiorando? Non necessariamente. E' indubbio tuttavia che il Senato da qualche tempo tenta di influire più decisamente che non in passato sulla condotta della politica estera americana. Lo stesso Mansfield, infatti, ha presentato alcune settimane fa una risoluzione che mira a ridurre «sostanzialmente» le truppe americane in Europa.

L'emendamento votato oggi si articola in tre punti: riafferma «l'intenzione del Congresso» di dare alle truppe americane in Vietnam tutto l'appoggio necessario per la condotta della guerra; dà l'appoggio del Senato a *«tutti gli uomini di buona volontà»*, compreso il Presidente, che tentano di giungere alla pace e comunque di evitare un allargamento della guerra; auspica che si possa giungere alla fine delle ostilità attraverso un negoziato e la convocazione di una conferenza internazionale.

Il secondo punto è indubbiamente il più importante: infatti negli ultimi giorni gli americani hanno intensificato la loro offensiva contro il Nord Vietnam. A Washington in questo momento si parla molto della possibilità di ulteriori allargamenti della guerra: per esempio minare gli accessi al porto di Haiphong o permettere all'aviazione di attaccare obbiettivi finora mai toccati. Il Senato non ha l'autorità di impedire al Presidente, se questi lo riterrà opportuno, di compiere tali azioni. Sta di fatto, comunque, che la maggioranza ha messo in chiaro di non desiderare un allargamento della guerra e quindi rigetta sul Presidente l'intera responsabilità di ogni eventuale futura *escalation*.

Nicola Caracciolo

CRONACA CITTADINA

Commiato del provveditore prof. Lama

Bilancio di 11 anni

Gli studenti della provincia sono aumentati da 152 mila a 213 mila, costruiti 176 edifici, altri 44 sono quasi pronti - «Anche la scuola ha avuto la sua congiuntura, ma ora parecchi problemi sono risolti»

Il prof. Lama, nominato ispettore centrale, ha dato le consegne al nuovo provveditore agli studi della provincia, dott. Reina. Nell'articolo che pubblichiamo, egli riassume l'attività e lo sviluppo della scuola negli 11 anni durante i quali ha presieduto a uno dei più importanti settori cittadini.

Il rendiconto di 11 anni di direzione degli studi della provincia di Torino non può riassumersi [illegible] o in dati statistici. Tuttavia, chi volesse raffrontare la scuola del '55-'56 con l'attuale, troverebbe nelle cifre il segno di un suo costante adeguarsi all'aumento della popolazione e alle trasformazioni sociali e produttive delle attività locali.

Nel '55-'56 l'elementare contava 90 mila alunni e 3246 posti di maestri in 66 direzioni didattiche. Adesso gli alunni sono 126 mila, i posti 5449, le direzioni didattiche 86. Nel '55 vi erano 15 classi speciali presso la «Gemelli», oggi ve ne sono 238 in 58 scuole. Le istituzioni di cultura popolare sono salite da 164 a 292, tenendo specialmente conto delle esigenze degli immigrati.

Per effetto della legge 31 dicembre '62, la scuola di avviamento è stata trasformata nel nuovo tipo di media unica, subendo uno sviluppo notevole. Le scuole secondarie di primo grado che erano 90 con 32 mila iscritti sono passate a 151 con 89 mila iscritti, 2 classi differenziali, 8 di aggiornamento, 88 classi di doposcuola. La scuola di completamento dell'obbligo è presente in tutti i comuni con oltre 3 mila abitanti e in quelli più piccoli che si sono consorziati. Per le frazioni e i centri isolati, si è provveduto a una rete di trasporti gratuiti. Alla notevole spesa concorrono Stato, provincia, comuni.

L'intento che ha guidato l'impostazione della media è stato anzitutto di consentire alla totalità degli interessati di adempiere all'obbligo, considerato come un diritto, e di fornire ai meno abbienti l'assistenza necessaria, anche in libri. Per la scuola dell'obbligo in specie per l'elementare, si sono adottate forme assistenziali moderne con una spesa che, rispetto a quella del '55, è nel rapporto di 1 a 20. Inoltre, con incontri e convegni si è cercato di «connettere» la media con l'elementare per fare di essa la vera scuola del popolo. Così la media unificata ha assunto il concreto senso di una riforma sociale e culturale. In questa prospettiva si sono voluti allargare i rapporti scuola-famiglia, in modo che ambedue siano protagonisti del primo serio tentativo per inserire i giovani nella vita.

Gli istituti superiori d'istruzione classica, tecnica, professionale sono saliti da 53 a 73 (gli studenti da 27 mila a 38 mila) con un'ampia serie di specializzazioni adeguate alle caratteristiche delle industrie locali ad eccezione di quella per periti metalmeccanici, la cui richiesta non è ancora del tutto soddisfatta. Per orientare i giovani, incoraggiarli e sostenerli si sono incrementate le borse di studio.

Un solo dato, significativo, sull'edilizia: in 11 anni, grazie al fervore degli enti locali e prima di tutti la Provincia e il Comune di Torino, sono stati costruiti 176 edifici, altri 44 sono in via di ultimazione.

Ma l'aspetto autentico della scuola sta nei valori educativi e culturali che ne costituiscono l'essenza e si riassumono nel sentire la scuola come fecondatrice di civiltà. Da questo punto di vista ho sempre guardato la scuola torinese con rispetto, senza mai turbare lo spirito di autonomia che le leggi affidano alla coscienza dei docenti. E ho preso coscienza che la scuola torinese emerge da una tradizione esemplare ed è tuttora ricca di Maestri, per i quali l'insegnamento è quotidiano esercizio d'impegno civile e morale.

Ho cercato di sviluppare, con tale consapevolezza, l'autentico contenuto della scuola e per quanto abbia potuto dare, secondo le mie forze, sono convinto che è molto di più quello che ho ricevuto. Tuttavia è noto che l'aspirazione a un più profondo rinnovamento delle strutture scolastiche costituisce un impegno sempre aperto a cui la riforma Gui cerca di dare prospettive compatibili con la funzione dell'insegnamento.

Con la scuola di Torino ho goduto e sofferto per 11 anni. Anche la scuola ha avuto i suoi periodi di congiuntura, sotto la spinta di un'eccezionale immigrazione che modificava ogni giorno le sue dimensioni, più di quanto si potesse sviluppare. La scuola, ma pure con le limitazioni imposte dalle insormontabili circostanze, è sempre riuscita a soddisfare la domanda di educazione, istruzione, assistenza. Nessun comune è venuto meno ai propri compiti verso gli immigrati e Torino si distinse particolarmente riuscendo ad eliminare i tripli turni e riducendo quelli doppi.

Non vuol dire con questo che tutti i problemi siano risolti: parecchi attendono di essere portati a un livello più adeguato ai tempi e alle nuove esigenze di una provincia progredita e dinamica. Ma a chi guarda a questa scuola e si accinge a lasciarla per nuove funzioni, permane nel cuore la nostalgia dei suoi valori e la profonda fiducia nel suo avvenire.

Ernesto Lama

IN 10ª PAGINA:
Nuovo processo per il delitto di Collegno.
IN 12ª PAGINA:
Il dazio che pagano i torinesi.
IN 14ª PAGINA:
Giovane, solo, malato d'influenza si impicca.

Nuovi scioperi sui tram decisi dai sindacalisti

Ancora articolati: sabato, lunedì, mercoledì, venerdì sempre nelle ore di punta

I tre sindacati dei tranvieri nella riunione di ieri, alla quale hanno partecipato i segretari provinciali di categoria (Olivero della Uil, Mazzano della Cgil e Trotta della Cisl), hanno deciso un massiccio programma di scioperi articolati per la fine di questa settimana e per tutta la prossima. Si può dire che i servizi di trasporti pubblici di Torino saranno sconvolti da sospensioni del lavoro che provocheranno disagi assai gravi.

Ecco il calendario di scioperi:

sabato 4 marzo: l'Atm e la Torino-Rivoli sospendono il servizio dalle ore 17 al termine. La Satti, Torino-Ceres, Safta, Torino-Pino-Chieri, sospendono la circolazione per tutta la giornata;

lunedì 6 marzo: l'Atm e la Torino-Rivoli scioperano dalle 9 alle 12; gli operai e gli impiegati delle due aziende sospendono il lavoro per tutta la giornata;

mercoledì 8 marzo: l'Atm e la Torino-Rivoli sospendono la circolazione dalle 5 alle 9;

venerdì 10 marzo: l'Atm e la Torino-Rivoli scioperano dalle 13 alle 17; gli operai e gli impiegati delle due aziende scioperano per tutta la giornata. Le altre aziende (Satti, Torino-Ceres, Safta, Torino-Pino-Chieri), sospendono il servizio per l'intera giornata).

Dopo queste sospensioni del lavoro i tranvieri avranno totalizzato 30 ore effettive di sciopero. In base alle disposizioni delle federazioni nazionali resteranno da effettuare 18 ore di sciopero, per giungere al totale di 48. Infatti i tre sindacati annunciano che lunedì 13 marzo terranno una nuova riunione «per stabilire il calendario di scioperi nella settimana dal 13 al 19 marzo».

Circa la vertenza sul rinnovo del contratto nazionale scaduto da un anno, è indetta per domani a Roma una riunione della Federtram. Non è da escludere che le aziende tranviarie municipali rivolgano ai sindacati un invito per la ripresa della discussione.

Ricominciano le indagini per l'assalto alle banche di Ciriè e Alpignano

Il Bergamelli scarcerato per ordine della magistratura: «E' innocente»

In libertà anche la proprietaria del ristorante «Città Giardino» che aveva detto: «Non l'ho mai visto nel mio locale» - (L'esercizio è tuttora chiuso) - In Questura il Bergamelli le ha detto: «Non mi importa per me, che sono un pregiudicato, ma per lei mi spiace, ha avuto un bel danno per dire la verità» - Durante il viaggio in auto verso Pradalunga ci dice: «Non so nemmeno dove sia Ciriè» - Confronto con l'accusatore

Arrivo a Pradalunga: Bergamelli con la moglie e il commerciante Moioli - La signora Rabino, tornata libera, riabbraccia il marito e il figlio

Guido Bergamelli è stato scarcerato ieri sera e anche la signora Rabino, proprietaria del ristorante «Città Giardino», è tornata libera. Il caso è chiuso. Si riaprono le indagini per identificare i tre banditi che il 18 gennaio hanno rapinato le banche di Ciriè e di Alpignano e hanno assassinato il dott. Gajottino.

Ieri pomeriggio, appena si è saputo che Bergamelli stava per lasciare le «Nuove», abbiamo telefonato la notizia a Pradalunga, il suo paese che molto ha contribuito a dimostrare la sua innocenza. Ci hanno risposto: «*Sapevamo che sarebbe finita così, perché abbiamo fiducia nella giustizia*». Hanno aggiunto: «*Dobbiamo riconoscere che "La Stampa" è sempre stata obiettiva in questa vicenda e ha sempre scritto che Bergamelli era innocente*».

Questo non è proprio esatto. E' vero, invece, che fin dal giorno che Bergamelli è stato fermato e abbiamo conosciuto quali erano gli indizi contro di lui, abbiamo scritto che non si poteva condannarlo per quei soli indizi. E in questo caso la condanna significava l'ergastolo. Abbiamo poi fatto una scoperta fortunata. Proprio nel giorno più critico per Bergamelli (alla questura di Milano un ostaggio lo riconobbe per uno dei rapinatori) un nostro cronista trovò a Pradalunga tre persone le quali sostenevano che Bergamelli, il 16 gennaio, non aveva lasciato il paese. (L'indomani l'ostaggio ritrattò la sua accusa e i giorni seguenti i testimoni di Pradalunga divennero importanti per l'inchiesta del magistrato).

Guido Bergamelli è stato fermato dalla polizia milanese — che ha condotto le indagini per questa vicenda — l'8 febbraio al suo paese. Una settimana dopo è stato arrestato. Il 15 febbraio è finita in carcere anche la signora Rabino, che sosteneva di non avere mai visto l'accusato nel suo ristorante. Ora il caso era nelle mani della Procura della Repubblica. Il lavoro del magistrato è stato paziente e scrupoloso. Il gioco era grosso: la libertà o l'ergastolo per un uomo. E ieri l'inchiesta si è conclusa: libertà. Bergamelli non c'entra nella storia delle rapine. Un uomo solo lo ha accusato, e si è sbagliato.

Esce dal carcere alle 21. Un uomo alto, [illegible], si guarda attorno avidamente, come per essere ben certo di essere libero. Ci dice: «*Sono stato ventun giorni con una spada sospesa sul capo*». Aggiunge: «*Pensi qual era il mio stato d'animo, quando mi sentivo ripetere: "Bergamelli, qui c'è la libertà o l'ergastolo"*».

Lo hanno portato in Questura per le formalità, qui incontra la signora Rabino, anche lei appena scarcerata. Le va incontro, le tende la grossa mano del muratore: «*Lei è la proprietaria del ristorante? So che è stata in prigione per causa mia e per dire la verità. Mi spiace per il danno. Quello che è capitato a me non mi importa, perché io sono un pregiudicato, ma lei...*». Non può continuare perché è commosso. Anche la signora Rabino mostra commozione, gli dice: «*La prego, non si preoccupi per me*». Bergamelli continua a stringerle forte la mano: «*Mi ha salvato la vita, Signora, lei è davvero una donna coraggiosa e onesta*».

Bergamelli deve tornare a Pradalunga. Ha 160 lire in tasca. Gli offrono di accompagnarlo in auto. E' preoccupato: «*Vengo con voi, grazie. Se la polizia mi ferma e, dati i miei precedenti, mi trova con solo 160 lire, mi arresta per vagabondaggio*». Gli imprestiamo cinquemila lire. Così è in regola. Dice: «*E' brutto essere un pregiudicato*».

Bergamelli ha 36 anni. Ha fatto il muratore in Francia, cinque anni fa il fratello Albert lo ha trascinato nella rapina di via Montenapoleone, affidandogli un incarico secondario. E' stato scoperto, arrestato e condannato.

Si è sposato l'ottobre scorso, ha vissuto in difficoltà; ora con il denaro di un pezzo di terra che la madre ha venduto vuole aprire un negozietto di scarpe. E' impaziente di riabbracciare la moglie Anna, gli sembra che l'auto che lo porta a Pradalunga non corra abbastanza in fretta.

Durante il viaggio, Bergamelli ci dice: «*In confidenza, io non so nemmeno dove sia Ciriè*». Si passa la mano sulla barba lunga: «*Non sono presentabile, vero? Ma è la prigione*». Poi si sfoga: «*Devo ringraziare il Cielo che mi ha messo nelle mani di un magistrato scrupoloso, deciso ad arrivare alla verità. Devo ringraziare quelli che mi hanno aiutato non tirandosi indietro, sopportando per questo anche dei sacrifici*».

Gli domandiamo: «Senta, Bergamelli, qual è stato il momento più difficile?». Il confronto con il suo accusatore, Francesco Bonoldi. Dice: «*Ha detto che era sicuro: mi aveva visto in carcere e mi aveva visto il 18 gennaio al ristorante "Città Giardino". Gli ho risposto: "In carcere c'era, al ristorante no". Ha insistito: "Finché non mi mostrano qualcuno che ti assomiglia, per me c'eri". Mi rendevo conto che questa accusa poteva significare l'ergastolo. Ma nel secondo confronto, Bonoldi è apparso meno sicuro*».

Al ristorante «Città Giardino» — ancora chiuso dal Questore — la signora Rabino piange tra le braccia del marito e del figlio. La gioia del ritorno è turbata dal vedere il ristorante chiuso, dal sapere che gli affari vanno in rovina. «*Non preoccuparti degli affari* — le dice il marito — *L'importante è che siamo tutti assieme*». E' gente che non ha mai avuto disavventure giudiziarie, non ha mai avuto noie con la polizia, nemmeno una contravvenzione.

La signora Rabino ci dice: «*Non potete capire che cosa si prova: quando la suora del carcere, suor Caterina, è venuta a dirmi che ero libera, sono scoppiata a piangere, mi sono mancate le forze e hanno dovuto sorreggermi, perché non cadessi*». E di Bergamelli — lui la causa indiretta delle sue disavventure — che cosa dice la signora Rabino? «*Che giorni spaventosi deve avere passato...*».

Grave accusa ad un usciere dell'Università

Moglie stanca di maltrattamenti si uccise: il marito è arrestato

L'episodio avvenne negli Abruzzi - Altro fatto: in carcere una massaggiatrice che 3 anni fa provocò la morte d'una donna con pratiche abortive

Un usciere dell'Università è finito in carcere per avere sottoposto la moglie a maltrattamenti al punto che la sventurata si è tolta la vita annegandosi in un torrente degli Abruzzi. E' Giuseppe Di Croce, 58 anni; prestava servizio presso l'ufficio personale dell'Ateneo e abitava in via Bogino 5, dove i carabinieri della sezione Dora lo hanno arrestato ieri.

Venne nella nostra città nell'autunno del '64 da Anversa (L'Aquila), dopo avere ottenuto come invalido di guerra il posto da usciere. Al paese aveva lasciato la moglie Giuseppina Devastatore Ranalli e un figlio di 21 anni, ragioniere. I rapporti fra i coniugi erano tesi.

Gli episodi di violenza risalgono al marzo del 1965, quando egli tornò al paese per passare le vacanze di Pasqua. Secondo quanto ha accertato il giudice di Sulmona, in quei giorni l'uomo si incontrò con la moglie ed ebbe con lei violenti litigi. Più che i vecchi rancori, fu probabilmente il rifiuto del figlio a seguirlo a Torino a scatenare l'ira del Di Croce.

Ci furono anche percosse, la donna riportò lesioni e si recò da un medico che la giudicò guaribile in 20 giorni. Il giorno dopo fu trovata annegata nel torrente.

L'inchiesta è stata lunga. L'usciere è stato più volte interrogato anche dopo il suo ritorno a Torino. L'8 febbraio scorso il giudice di Sulmona ha ordinato l'arresto del Di Croce per maltrattamenti e lesioni personali aggravate. Sarà trasferito in quella città per nuove indagini.

— Nella sua abitazione di piazza Villari 2, i carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato ieri la massaggiatrice Elda Del Col, 41 anni. Era colpita da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica per avere sottoposto a pratiche illecite, causandone la morte, la signora Giuseppina Masiani in Carbone.

Il luttuoso episodio accadde nel 1964. La Carbone abitava in corso Grosseto 203 con il marito, autotrasportatore, e tre figli, un ragazzo di 15 anni, una bimba di 14 e un maschietto di 10. Il 12 marzo fu ricoverata d'urgenza al Martini per acuti dolori al ventre. Gli accertamenti sanitari permisero di stabilire che era stata sottoposta a pratiche illecite. Dal Martini venne trasferita alla clinica ostetrica di via Ventimiglia, ma le sue condizioni erano ormai gravissime e le cure non servirono a nulla.

Interrogata dalla polizia prima di entrare in coma, la Carbone ammise di essersi sottoposta alle pratiche ad insaputa del marito e di essersi rivolta alla Del Col, che venne deferita alla magistratura. L'inchiesta per stabilire le esatte responsabilità della massaggiatrice è stata lunga ed ha richiesto parecchie perizie. Si è conclusa soltanto in questi giorni e in base alle sue risultanze la Procura ha ordinato l'arresto della Del Col.

Elda Del Col, di 41 anni

Macchie di sangue in un'auto mettono in allarme la polizia

L'automobilista aveva soccorso un ferito - Denunciato per guida senza patente

Disavventura di un automobilista umanitario, ma senza patente. Ieri alle 8,30 il vigile Alfonso Farina, in servizio al semaforo di piazza Carlo Felice, ha fermato una «1800» targata Savona, guidata dal rappresentante disoccupato Bruno Luongo, 25 anni, da Benevento, residente in via Oria 30. Aveva commesso un'infrazione e il vigile gli ha chiesto la patente. Il Luongo non l'aveva e non aveva nemmeno il libretto di circolazione.

Insospettito, il vigile ha guardato nell'auto e ha visto delle macchie sul sedile posteriore: «Ma quello è sangue». Il Luongo si giustificava affermando di avere soccorso un ferito sull'autostrada, al casello di Brandizzo, e di averlo accompagnato in un ospedale di Torino. Ma non sapeva dare altre indicazioni. Il vigile lo ha accompagnato al commissariato di polizia ferroviaria della stazione, dove il rappresentante ha riconfermato le sue dichiarazioni.

E' stata avvertita la squadra mobile e gli agenti hanno iniziato le ricerche. Finalmente — era ormai mezzogiorno — la vicenda è stata chiarita. Il Luongo aveva effettivamente soccorso un ferito, accompagnandolo al Martini: le macchie di sangue non celavano misteriosi retroscena. I sospetti sul Luongo sono caduti, ma egli è stato denunciato per guida senza patente.

Carabinieri — Il capitano Giacomo Patti lascia il Nucleo di polizia giudiziaria presso la Corte d'Appello di Torino, del quale era vice comandante. Assumerà, a Milano, il comando della Compagnia di Porta Monforte.

Ferisce alla testa una automobilista che gli ha «soffiato» il parcheggio

La scena teppistica in piazza Cln - L'aggressore minaccia e insulta la donna, poi le sbatte addosso la porta - Ricoverata per trauma cranico

Un episodio disgustoso è accaduto ieri pomeriggio in piazza Cln, dove la signora Tiziana Gallo, 30 anni, al volante della sua «Simca» aveva scorto un parcheggio libero affrettandosi ad infilarvi la vettura. La signora doveva rientrare nella sua abitazione, in via Frola 2, dove il marito, dott. Lorenzo Gallo, ha anche lo studio da odontoiatra.

Nel parcheggio voleva sistemare la sua «coupé» anche un giovane, che cominciò ad inveire. La Gallo non reagì, neppure quando lo sconosciuto passò agli insulti. Aprì lo sportello, si accingeva a scendere quando il teppista le si avventò contro sbattendole in faccia la porta. Per il contraccolpo la donna picchiò la nuca sul montante. Prima che qualche passante potesse intervenire, l'aggressore si allontanò sulla sua auto.

La Gallo si recò al commissariato Moncenisio per sporgere denuncia, fornendo il numero di targa della «coupé». La botta sembrava a tutta prima senza conseguenze, ma due ore dopo la donna fu colta da capogiri, accompagnati da forti dolori che consigliarono il ricovero al San Giovanni. I medici le hanno riscontrato un trauma cranico, guaribile in 10 giorni. Stamane gli agenti del commissariato rileveranno il nome del proprietario dell'auto attraverso il registro delle targhe. Data la gravità del referto, si procederà d'ufficio nei confronti dell'aggressore.

— L'autista Augusto Cocco, 36 anni, corso Orbassano 370, mentre alla Fiat Mirafiori sistemava un carico di vetture su un autocarro tipo «Saratoga», è caduto da tre metri fratturandosi il cranio. E' in grave stato alle Molinette.

La signora Graziana Gallo

Maniaco arrestato di notte presso la Clinica ostetrica

In carcere per atti osceni

Gli agenti del commissariato Barriera Nizza sono stati chiamati questa notte alle 2,30 dal portiere della Clinica ostetrica di via Ventimiglia 3: davanti all'ingresso due medici avevano sorpreso un giovane in atteggiamento sconveniente. E' il manovale Antonio Brizzi, 25 anni, via Bellezia 17.

Ha confessato di essersi recato più volte sempre nello stesso luogo, spinto da un istinto irrefrenabile. E' stato arrestato. Nei prossimi giorni sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

L'arrivo di Bergamelli a Pradalunga

Commosso saluto con la moglie e i paesani - Dice: «Ventun giorni di attesa sono stati lunghi; ero tranquillo, perché innocente; ma a volte l'innocenza non basta»

Il nostro inviato ci telefona da Bergamo:

A Pradalunga, a mezzanotte, tutto il paese era fuori ad aspettare l'arrivo di Bergamelli. La notizia che egli sarebbe stato scarcerato in giornata era stata telefonata dal nostro giornale al negoziante Battista Moioli, il principale difensore. In quel momento il suo bar era affollato di clienti che seguivano alla televisione l'incontro di calcio Real Madrid - Inter. Tutti hanno abbandonato la partita e sono corsi fuori per avvertire la moglie del Bergamelli. Ma la donna non c'era: era in viaggio sull'autostrada diretta verso Pradalunga. Era andata a Torino, accompagnata dal parroco don Bianchi e da uno zio per avere notizie del marito, ma nel tardo pomeriggio tutto era ancora vago, e aveva deciso di rientrare. Ha appreso la notizia quando è arrivata al paese. Voleva ripartire subito, ma a quell'ora il marito era già sulla strada del ritorno.

Don Bianchi ha ricevuto decine di telefonate: parenti, amici, giornalisti che chiedevano notizie. Tra una telefonata e l'altra ci ha ricordato quel giorno di ottobre quando, sotto una pioggia violenta, era salito al santuario della Forcella per celebrare il matrimonio di Guido Bergamelli e Anna Maria Altana. Una cerimonia semplice, la data delle nozze era stata tenuta segreta. «*Non volevamo pubblicità* — ci dice la signora Bergamelli — *Guido era terrorizzato dall'idea di comparire ancora sulle pagine dei giornali*».

L'attesa, sul sagrato della chiesa, è diventata più ansiosa col passare delle ore. A mezzanotte, un ragazzino ha bussato alla porta: «Arriva». Pochi minuti dopo un'auto si è fermata sulla piazza; Guido Bergamelli è sceso. Ha visto i volti sorridenti dei paesani. Poi una voce di donna ha gridato il suo nome: marito e moglie si sono abbracciati in mezzo alla piazza. Poi il Bergamelli ha affrontato le domande dei giornalisti e i *flashes* dei fotografi. Pallido, un po' stanco, ha rievocato i giorni trascorsi in carcere.

«*Ventun giorni di attesa* — ha detto —, *sono stati lunghi. Ero tranquillo, perché innocente. Ma a volte solo l'innocenza non basta. Ora spero che mi lascino in pace: ho anch'io diritto a vivere*». [illegible] amarezza ha concluso: «*Sarà difficile. Mi è impossibile recarmi nelle grandi città dove si trova più facilmente lavoro. Mi hanno tolto perfino la patente: ogni pretesto è buono per impedirmi di vivere onestamente*».

Mentre parlava è entrato Battista Moioli. I due uomini si sono stretti a lungo la mano. Il commerciante ha detto: «*L'idea che un innocente fosse in prigione non mi lasciava più dormire. Per fortuna adesso tutto è finito*».

In un angolo la moglie di Bergamelli non sapeva se ridere o piangere. «Domenica andremo al santuario della Forcella — ha detto —, poi faremo un pranzo, con tutti gli amici».

E' stata ordinata la chiusura di un altro locale pubblico

Una trattoria di via Ormea

Un altro locale pubblico è stato chiuso per 10 giorni dalla polizia. E' la trattoria di Maria Cristina Rudà, in via Ormea 29 bis. La motivazione dice che l'esercizio è considerato abituale ritrovo di pregiudicati, oziosi e prostitute, e ritenuto pericoloso per la sicurezza pubblica. Per ordine del questore, sabato scorso, erano stati chiusi 38 locali pubblici.

Specchio dei tempi

Sinora nessuna legge regola il diritto di sciopero - Dimenticarono il Barolo ed anche il Barbaresco - Le mele dell'Alto Adige - Insegnamento della televisione: come si ruba un'auto

Un lettore ci scrive:

«Il dottor Prestamburgo ("*Specchio dei tempi*" del 28 febbraio), richiamando l'articolo 40 della Costituzione, secondo il quale "il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano", non pone il problema essenziale o cioè la mancata attuazione dell'art. 40 predetto. Nonostante il conclamato richiamo degli uomini politici ai precetti costituzionali, sta di fatto che manca la volontà di emanare quelle leggi che dovrebbero disciplinare il diritto di sciopero; perché non deve essere disciplinato il diritto di sciopero, mentre devono essere attuate, per esempio, le Regioni, praticamente non urgenti?

«Un grosso problema è quello degli scioperi indiscriminati dei dipendenti dello Stato, degli enti pubblici e degli addetti ai servizi pubblici gestiti dallo Stato o da enti pubblici. Gli scioperi di queste categorie di lavoratori hanno conseguenze negative su tutti i cittadini. Per appagare le richieste dei sindacati occorre trovare i mezzi. Lo Stato deve accentuare la pressione fiscale sui cittadini con imposizioni dirette ed indirette; gli enti pubblici, a loro volta, o trovano rimedio aumentando i tributi locali — se ne hanno la possibilità — oppure ricorrono all'aumento delle tariffe dei servizi offerti ai cittadini. Si tratta d'un circolo vizioso che porta all'inflazione. Di fronte all'inerzia dei poteri costituiti, come può difendersi il cittadino?».

Luigi Schirinzi

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,5
MINIMA + 4,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 8,9; pressione [illegible],4; umidità 72%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** massima + 14,4; minima + 0,6; media + 6,9

Un lettore ci scrive da La Morra (Cuneo):

«Venerdì scorso, tutti a vedere il programma televisivo dedicato a Cuneo e la sua provincia. Bellissimo. Di Cuneo e della provincia abbiamo visto tutto. Dai giocatori d'azzardo allo spopolamento della montagna, dalle ferrovie dimenticate ai trafori non sovvenzionati, dalle varie industrie modernissime ai cercatori di tartufi, dalla signorilità del mercato, al gioco del pallone elastico. Unico assente, il vino! Di viticoltura, di vigne, di vino neanche un accenno.

«Non sanno, alla Rai-tv, che il più superbo vino italiano d'arrosto, il Barolo, proviene dalle colline della provincia granda? E che lo stesso discorso vale per il Barbaresco? E per il Dolcetto, il Barbera, il Nebbiolo ed il dolce Moscato? O forse che il vino è diventato, per la Televisione, solamente più argomento di polverine magiche o cose similari? Una tua frase servirebbe a far sapere che la provincia di Cuneo vanta una enologia di prim'ordine, in tutti i sensi. Grazie».

Renato Ratti

Un lettore ci scrive:

«Vi ringrazio per avere pubblicato la mia lettera sulle mele dell'Alto Adige, ma non posso essere d'accordo con voi per la formula dubitativa "*E' possibile?*" con la quale ne avete commentato il contenuto.

«Bisogna proprio che qualcuno si ferisca con una di quelle mele per convincervi? Oppure sono soltanto gli attentati dinamitardi dei nazisti dell'Alto Adige a farvi credere e capire con che razza di gente abbiamo che fare? Cordialmente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei pubblicare questo scritto? Grazie!

«Ho una laurea, conseguita dopo sedici anni di studio. Ma non sapevo ancora forzare, a scopo di furto, la portiera di un'auto. Come tanti altri, ieri sera, attraverso la televisione, ho appreso da un esperto le varie tecniche di scasso, con le relative prove pratiche. Non mi resta che elevare un inno di ringraziamento alla Rai-tv per la sua funzione didattica ed educativa. Cordiali saluti».

Dott. Giuseppe Garlasco

Le farmacie hanno lavorato con serrande semiabbassate

In segno di protesta contro l'ordinanza della Prefettura

L'agitazione dei farmacisti, che avrebbe dovuto aver inizio ieri anche nella nostra provincia, è stata sospesa l'altra notte dopo che il Prefetto aveva ordinato a 231 esercizi su 357 di proseguire nel sistema Inam, e cioè non far pagare le medicine ai mutuati.

Ieri mattina, nella sede dell'Associazione proprietari si è riunita l'assemblea. Il comunicato finale dice: «*I farmacisti della provincia di Torino, in seguito alle disposizioni governative chiaramente anticostituzionali che li obbligano a prestare la loro opera a condizioni degradanti per qualsiasi uomo libero, consci della propria dignità subiscono l'imposizione e riprendono momentaneamente il loro lavoro. Dichiarano che inizieranno immediatamente la difesa dei loro diritti di cittadini e di professionisti in qualsiasi sede e in qualsiasi luogo, secondo il mandato plebiscitario dell'assemblea*».

I farmacisti hanno nominato un comitato «Ordine-Associazione» che studierà le iniziative da prendere. Dice la vicepresidente dell'Ordine dott. Gallone: «*Intanto da ieri e fino a nuova disposizione, le farmacie in segno di protesta e di lutto per i loro diritti calpestati, svolgeranno il servizio con le saracinesche abbassate*».

Pro natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15 Mario Maipoldi del Gruppo Fotografico Fiat, presenterà sue diapositive a colori: «Forme e colori della natura».

UNA LAPIDE SULLA CASA DEGLI AVI MATERNI

Ginevra seconda patria del conte di Cavour

Che Ginevra onori il conte di Cavour con una lapide sul palazzo dei suoi avi materni, è giusto: il «tessitore» dell'unità italiana guardava a Ginevra come alla sua seconda patria (così la definisce in una lettera del 1835), ed anche spiritualmente se ne sentiva figlio. *«Amo questo paese* — scriveva l'anno dopo allo zio Gian Giacomo De Sellon, suo primo maestro di vita politica — *non soltanto perché è la terra di mia madre, ciò che costituisce già un gran titolo per il mio affetto, ma perché è tra quelli che camminano alla testa della civiltà europea, e che contribuiscono di più, con l'esempio dei perfezionamenti introdotti nel suo sistema amministrativo, al progresso delle istituzioni politiche e sociali».* Senza la lezione ginevrina, l'insegnamento della prestigiosa aristocrazia intellettuale allora raccolta nella piccola repubblica, il modello del miglior protestantesimo liberale, e la stessa atmosfera civile e cosmopolita della città, non si capirebbero lo spirito e l'opera del Cavour: Francesco Ruffini lo ha dimostrato negli studi tuttora insuperati sulla giovinezza dello statista. Ma il primo legame tra l'adolescente cadetto torinese e Ginevra fu di natura tutta sentimentale, familiare.

Piemontesi da venti generazioni, del tutto estraniati dalla lontana e discussa origine germanica, i Benso di Cavour spesso cercavano moglie oltr'alpe. Il nonno di Camillo sposò la savoiarda Filippina de Sales, della famiglia del gran santo, che sarà la restauratrice provvidenziale delle fortune domestiche, e — da tutti teneramente chiamata *la Marina*, «la madrina» — regnò sulla famiglia fino all'anno di Novara. Il padre di Camillo, dopo aver corteggiato invano la prima delle tre sorelle De Sellon, conosciute a Ginevra nel 1800, cinque anni dopo sposò la secondogenita, Adele. *«Tutte e tre assai ricche e molto graziose, abituate al gran mondo»* le definisce nel «Diario intimo» Benjamin Constant, che le frequentò per alcuni anni mentre era combattuto fra l'esigente amore di Madame de Staël e continui progetti matrimoniali; in particolare giudica Adele *«affascinante e assai colta»*, pur rimproverandole, una sera di malumore, di comportarsi in società *«con sciocca impertinenza»*. Un'accusa sorprendente, che la madre del conte di Cavour dimostrerà di non meritare, e che non si adatta al carattere dei De Sellon; ma Constant era geloso delle donne che, non paghe d'inchinarsi alla sua superiorità, brillavano nei salotti di luce propria.

Discendevano i De Sellon da una famiglia di ugonotti della Provenza, che la revoca dell'editto di Nantes aveva spinto a Ginevra: appartenevano *«a quel manipolo glorioso che l'atto brutale e sconsiderato di Luigi XIV disperse, facendo che si disseminasse per le terre di Europa e di America la migliore stoffa umana, forse, che la Francia avesse elaborata nei secoli».* Alla fine del '700 l'imperatore li aveva fatti conti; appartenevano alla più esclusiva aristocrazia ginevrina ed abitavano un'austera dimora gentilizia nel cuore della *Cité:* nell'antica rue des Granges, quasi di fianco al municipio, a poche decine di metri dalla cattedrale di Calvino, con i giardini dominanti la più antica, celebre passeggiata della città. Ma il giovane Camillo, a questo palazzo dove è stata murata ieri la lapide in suo onore, preferiva le ville ed i castelli che i De Sellon avevano sul lago: come la vecchia fortezza di Allaman, «La Fenêtre» costruita dallo zio Gian Giacomo accanto alla residenza volterriana di Ferney; od ancor meglio la fattoria che i De La Rive, strettamente imparentati con i De Sellon, possedevano tra lago e montagna, in mezzo a pascoli e boschi.

In queste case, durante le villeggiature estive e nei frequenti viaggi, il conte di Cavour fece il suo apprendistato politico ed ascoltò le prime lezioni di libertà e di tolleranza. Ancora adolescente, assisteva alle discussioni che si protraevano fino a tarda notte tra gli ospiti ginevrini ed i parenti torinesi, compattamente fedeli al trono ed all'altare; anche le sue zie materne avevano sposato fieri reazionari, il conte d'Auzers ed il duca di Clermont-Tonnerre, ma il contrasto delle idee non influì mai sui fiduciosi legami d'affetto. L'aristocratico liberalismo dei De Sellon era un antidoto all'aria di dispotismo bigotto che Camillo respirava in patria, e nella sua stessa famiglia: soltanto alla nonna de Sales, proprio la discendente del santo, poteva dire: *«Ci intendiamo a meraviglia, perché siete sempre stata un po' giacobina».* E l'altissimo livello culturale di Ginevra era una grande scuola per un cadetto cresciuto nella Torino di Carlo Alberto, soffocata dalla doppia censura politica ed ecclesiastica.

Durante quegli anni di formazione, subì soprattutto l'influenza dello zio Gian Giacomo, uno straordinario personaggio che per un quinquennio fu *«il suo consigliere più ascoltato ed il confidente preferito».* Calvinista ginevrino innamorato dell'Italia, dedicò tutta la vita a campagne filantropiche: contro la pena di morte, contro le spese militari, contro lo sfruttamento dei lavoratori, contro la guerra; propose l'arbitrato obbligatorio nei conflitti internazionali e fondò la Società della Pace. Forse più mistico che filosofo, era un utopista fiducioso ed entusiasta; ed anche questa lezione fu utile al nipote, perché (osserva giustamente Francesco Ruffini) *«senza un pizzico di ottimismo e di utopia»* non si sarebbe gettato nell'impresa di unire e riformare l'Italia.

Ma Camillo se ne distaccò poco dopo i vent'anni: rifiutava un pacifismo che faceva il gioco delle monarchie assolute, l'ideale di una società arcadica che negava la necessità della lotta e del movimento, e quel tanto di estremismo irrazionale che c'è in ogni utopia. Di Ginevra, insieme con lo spirito di libertà apprezzava *«l'atmosfera di ragione»*; sognava di respirarla dopo le convulsioni italiane ed europee del 1830: *«sento che mi farà un bene immenso dopo aver vissuto tre anni in mezzo alle esagerazioni più violente e più opposte».*

In questa lettera il ventitreenne Camillo delineava già la politica del «giusto mezzo», cui doveva ispirare tutta la sua opera di statista; ma per l'educazione ginevrina, oltre che per la forza morale del temperamento, sostenne sempre questo «realismo» con una alta passione ideale. Nella repubblica calvinista di Ginevra, il laico e razionalista Cavour ebbe la prima intuizione di una riforma della Chiesa attraverso la libertà, e sentì *«nel cammino delle idee religiose... il grande mistero del secolo».*

Carlo Casalegno

La cerimonia a Ginevra

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 1 marzo.

(l. f.) Una lapide, che ricorda i frequenti soggiorni ginevrini del conte di Cavour, è stata scoperta oggi nel corso di una cerimonia svoltasi alla presenza dell'ambasciatore d'Italia a Berna, Carlo De Ferrariis Salzano, del capo del Consiglio di Stato André Chavannes, nonché di numerose personalità del mondo culturale italiano e ginevrino.

«In questa casa, dove visse sua madre, Adele De Sellon, Camillo Benso di Cavour, creatore dell'unità italiana, trascorse lunghi periodi e ebbe contatti con il popolo ginevrino»: queste le parole iniziali della lapide.

Due cantanti innamorati



Wilma Goich ed Edoardo Vianello, i cantanti sposi da due mesi, soggiornano a Roma quando i loro impegni di lavoro non li costringono a stare separati. Eccoli all'uscita da un ritrovo notturno della capitale (Tel. A.P.)

"SI PUO' PERDERE TRANQUILLAMENTE IL 40 PER CENTO DEL PROPRIO PESO"

Nostra intervista a Mosca con il medico che guarisce i malati solo con il digiuno

E' il prof. Yuri Nikolaev, un nome ormai famoso anche fuori di Russia - Spiega il suo metodo passando di corsia in corsia, nella clinica affollatissima «I miei pazienti, dice, devono stare completamente senza mangiare per venti o trenta giorni, solo acqua minerale. Poi, dopo qualche settimana, se è il caso si ricomincia a digiunare» - Nessuno sa, aggiunge il medico, che cosa succeda, intanto, nell'organismo, ma è certo che molti veleni spariscono - Finora sono stati guariti parecchi casi di malattie mentali; lo scienziato è sicuro di poter curare con successo ulcere, bronchiti, allergie, disturbi epatici e renali

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 marzo.

Alessandr N., 22 anni, studente in fisica, soffriva di mania di persecuzione. Lo hanno curato col digiuno e adesso, dopo quasi un anno, ha potuto riprendere gli studi interrotti. Nikolaj S., un impiegato di 40 anni, era convinto di diffondere attorno a sé un lezzo insopportabile. Passava le ore nella vasca da bagno, schivo di qualsiasi contatto umano. Con otto mesi di fame, è tornato un individuo normale. Ludmilla D., una ragazza di 17 anni, immaginava d'avere un faccia disgustosa. In realtà era schizofrenica. Anche lei è guarita col digiuno. «L'elenco delle malattie guaribili col digiuno metodico — *mi conferma il prof. Yuri Nikolaev quando vado a trovarlo nella sua clinica, ormai famosa, nel centro di Mosca* — non è ancora completo, anzi si allunga sempre di più. Abbiamo cominciato con le malattie mentali, ma adesso con lo stesso sistema curiamo l'ulcera e la bronchite, le allergie e la gotta, i disturbi epatici e le disfunzioni renali. Possiamo ormai affermare che il digiuno metodico, bene inteso sotto controllo medico, è un rimedio a molti mali, spesso ribelli ad altre cure». *E con arguzia aggiunge:* «Sono poche le malattie che non muoiono di fame...».

Dal reparto di psichiatria, dove mi accorgo che gli infermieri mettono in tasca le maniglie delle porte, passiamo col prof. Nikolaev negli altri settori della clinica. Le corsie sono gremite. E' gente che è venuta qui con molte speranze da ogni parte della Russia e anche dall'estero, ora che i giornali di mezzo mondo hanno preso ad occuparsi del prof. Nikolaev e della sua terapia. A tutti, con qualche variante dovuta alle condizioni individuali, lo scienziato di Mosca applica il medesimo, semplice rimedio. Venti o trenta giorni di digiuno assoluto sono il periodo minimo di cura che il prof. Nikolaev raccomanda ai suoi ammalati. Però, nella maggior parte dei casi, è necessario riprendere l'astinenza, sia pure dopo qualche settimana di leggera nutrizione, che permette agli ammalati di recuperare le forze. Nei periodi di inedia, ai pazienti è consentito soltanto di bere acqua minerale. Niente altro.

«Tre o quattro settimane di digiuno completo — *mi assicura il prof. Nikolaev* — sono una esperienza sopportabile per la stragrande maggioranza degli ammalati. La fame rode lo stomaco per i primi otto o dieci giorni, poi l'organismo si abitua al nuovo regime e comincia tranquillamente a consumar se stesso. Da alcuni anni stiamo indagando sul comportamento dell'organismo umano sottoposto al digiuno. Cercherò di spiegarlo con qualche necessaria semplificazione. Nei primi giorni per sopravvivere l'organismo comincia a consumare le albumine superflue o quelle meno necessarie. Poi, con progressione che sembra dettata da una logica organica, il corpo attacca le albumine più preziose, cercando però di risparmiare il più a lungo possibile quelle indispensabili alla sua sopravvivenza. In tutto questo tempo si osservano nel paziente fenomeni assai complessi. Le sintesi delle albumine, per esempio, risultano modificate in base a nuovi processi biochimici; lo stesso ricambio dell'azoto subisce mutamenti considerevoli. Intanto entrano in funzione dei "regolatori" naturali che si incaricano di proteggere dalla "erosione" gli organi e le parti del corpo più delicati, a cominciare dal sistema nervoso».

La conseguenza di questo cataclisma biochimico prodotto dalla fame, mi par di capire, è una revisione totale dell'organismo, che tosto si acquieta in un nuovo equilibrio. Con i materiali organici che appesantiscono e avvelenano il corpo umano, vengono spazzati via disturbi, disfunzioni, malattie vere e proprie. Se le singole osservazioni sui meccanismi messi in moto dalla cura appaiono ineccepibili, forse non si è ancora capito bene perché la demolizione sistematica delle riserve organiche finisca col distruggere ad un tempo parecchi malanni. Già nell'antico Egitto, nell'India e nella Grecia i medici si erano resi conto degli effetti terapeutici dell'inedia. Ed anche la moderna medicina ha considerato la complessa materia, tanto che si conoscono in tutto il mondo almeno duecento lavori scientifici molto seri sugli effetti della fame prolungata. Non è sicuro, però, che oggi gli scienziati abbiano ancora dato una spiegazione convincente, definitiva, cioè accettata da tutti. Secondo il prof. Nikolaev, anzi, i detrattori del metodo sono più numerosi dei suoi fautori. Non è facile certo convincere medici e profani che la fame non debilita l'organismo del paziente aggravandone i malanni invece che curarli.

«In realtà la vita del paziente comincia ad essere minacciata — *assicura il prof. Nikolaev* — soltanto quando il corpo ha perduto circa il 40 % del suo peso. A questo punto, infatti, cominciano nei tessuti organici processi irreversibili. E qui infatti ci fermiamo».

Come si approssima il limite del pericolo, il prof. Nikolaev incomincia a nutrire i suoi ammalati. Dapprima gli fa somministrare qualche succo di frutta, poi dei leggerissimi brodini, seguiti da qualche purè, molto yogurth e moltissime insalate. Infine, dopo circa un mese, il paziente è tornato alla sua dieta normale. Ancora un paio di settimane di nutrizione regolare e poi si ricomincia daccapo. Per il solito, bastano due periodi di digiuno per risanare il paziente. Dopo due periodi di fame assoluta scompaiono in maniera definitiva molti disturbi e malattie senza pericolo di ricadute. Ulcere, cistiti, bronchiti, artriti, disturbi epatici, arteriosclerosi sono fra le malattie che meglio reagiscono alla cura della fame, assieme con diversi casi di schizofrenia (certo non tutti). Senza contare, poi, i disturbi connessi più o meno direttamente con la pinguedine e l'obesità. Anche l'ipertonia e alcuni disturbi cardiaci vengono eliminati dal prof. Nikolaev senza l'ausilio di medicine. Certo ci vuole coraggio e spirito di sacrificio per affidarsi alle cure dello scienziato di Mosca. Però la ricompensa in molti casi sembra sicura. «E' tutta questione di coraggio e di fiducia nel metodo — *conclude il prof. Nikolaev* —. Dal resto io non ho inventato nulla di nuovo».

Anch'egli, però, ha avuto coraggio. Ha osato legare il proprio nome di scienziato a una terapia che non è stata mai popolare né fra i medici né tanto meno fra gli ammalati. E che sfida, nella sua straordinaria, naturale semplicità, le più raffinate scoperte della medicina moderna.

Massimo Conti

Il prof. Nikolaev nella sua clinica di Mosca con una paziente che dopo nove periodi di digiuno è riuscita a ridurre il proprio peso da 159 a 97 chilogrammi. Con la cura dimagrante sono stati eliminati diversi disturbi (Tel. Novosti)

DIFESA DELLA LINGUA

Non esagerare con «drastico»

Chi adopera volentieri questo aggettivo in politica ed economia, ne dimentica l'originario significato: di purgante rapido e violento - «Smog», pratico e preciso, ha diritto di cittadinanza in Italia; ma perché non dire «sbottegare» anziché «fare lo shopping»?

* Niente può fermare il processo semantico di una parola; tutt'al più si può gettargli a traverso qualche motivo di perplessità. *Drastico*, voce dotta dal greco *drastikòs*, derivato di *dran*, Agire, fu già termine esclusivamente medico, detto «di quei purgativi che irritando il tubo gastro-enterico operano prontamente e con violenza» (Tommaseo-Bellini). Lo stesso Petrocchi, che anche gli attribuisce valore di sostantivo, è fermo lì: «usa spesso dei drastici» (di medico corrivo a purgare). Ma oggi è comunemente usato come sinonimo di Energico, e anche nelle più umili famiglie, specie aspettandosi «il ventisette», si conoscono i provvedimenti, i mezzi *drastici*.

Al gusto poco schifiltoso dei moderni piace evidentemente il suono che ritiene dello schianto, e poi la derivazione scientifica che, come si sa, guida le nostre preferenze. Così *drastico* non solo è preferito a *draconiano* e *draconico*, che trattandosi di leggi, provvedimenti duri e severi, è più calzante (venendo da quel Dracone, legislatore ateniese, che si dice scrivesse le leggi col sangue); ma ha messo in oblio le corrispondenti parole italiane che son poi meglio di tutto, perché non confondono il senso morale col senso corporeo, anzi purgativo della severità.

Su per giù la stessa sorte è toccata al latinismo *emèrito* (che ha ben meritato), il quale detto in origine del soldato romano che aveva compiuto il servizio militare, passò poi a significare Colui che, pur non esercitando più un ufficio, ne conserva il grado e gli onori: professori, consiglieri, soci d'accademie, persino ballerine (della Scala). Soltanto per celia un furfante, bindolo o ladro sarà detto *emèrito* invece che: di tre cotte, coi fiocchi matricolato e sim.; ma sempre occorre che la celia sia evidente: il che spesso non è, nell'uso compassato e sordo che oggi si fa di quell'aggettivo illustre.

* Circa *shopping*, troncone del costrutto inglese «to go shopping», andare a far spese, che nel «linguaggio-bene» prende sempre più piede come sostantivo (fare lo *shopping*), basta pensare, come suggerisce una lettrice di buon senso, alla figura che farebbero gli albionici se dicessero «*I go to dormire*», «*I am going to passare fine settimana...*» e altrettali arlecchinate. Certo nella fortuna di questo anglicismo, oltre alla snobisteria, deve avere parte un motivo psicologico: ché facendo esso leva sull'idea della visita alle botteghe (*shop*), vela al marito o al padre quella ben più inquietante della spesa. Lo *shopping* può ben rovinare il bilancio, ma ha il merito di non farlo presagire. Perché allora non ricorrere al neologismo *sbottegare*, che avrebbe la stessa prerogativa fumogena?

Mala invece prendersela con *smog*, che sorto verso il 1945 dalla contaminazione di *smoke* (fumo) e *fog* (nebbia) ha acquistato anche da noi per la sua praticità, diritto di cittadinanza. Non che manchi il modo di tradurlo, ricorrendo, come propose il Migliorini, a una parola del tipo «porta-finestra» e volendo ricordare che in meteorologia già si conoscono *gelofumo*, *gelonebbia* ecc.; il quale modo sarebbe insomma fumo-nebbia. Ma siamo sinceri: veleno per veleno, chi non preferisce smog?

* Le regole tradizionali del periodo ipotetico vanno assai a sghimbescio, come osserva un lettore che ci rinfaccia il titolo «Hanoi potrebbe trattare se cessano i bombardamenti». La cosa non potrebbe essere altrimenti in tempi così duri per il congiuntivo. Nondimeno, se è vero che il classico periodo ipotetico porta il congiuntivo nella protasi e il condizionale nell'apodosi, molte volte, per maggior speditezza, si usa uno o anche due indicativi (se avessi potuto, parlavo; se potevo, parlavo), e questo non soltanto nel parlar famigliare ma anche presso un Manzoni: «Se Lucia non faceva quel segno, la risposta sarebbe stata diversa». Vero è che la licenza è licenza e non può soppiantare la regola, come pare avvenga oggi.

Leo Pestelli

Atenagora farà visita al Papa in Vaticano entro quest'anno

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 1 marzo.

(f. p.) Il settimanale «L'Osservatore della Domenica» scrive che «entro quest'anno» il patriarca di Costantinopoli, Atenagora, farà una visita a Paolo VI, a Roma, secondo la intenzione più volte *manifestata*. Il Capo della Chiesa Ortodossa ha anche accettato l'invito a recarsi in Austria, rivoltogli dal cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna.

Questa seconda visita sarà la continuazione del viaggio verso Roma: *«Vienna, ha sottolineato Atenagora stesso* — scrive il settimanale vaticano — *occupa una situazione di privilegio ed ha una particolare posizione nei contatti tra cattolici ed ortodossi».*

Padre di undici figli in carcere non pagò la tassa della radio

Alla Spezia - Ha detto: «Ero troppo povero. Ho preferito la prigione»

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 1 marzo.

(e. r.) Su mandato di cattura del Procuratore della Repubblica, un operaio di 48 anni padre di undici figli, Mario Tomagnini, abitante alle Pianezze, è stato arrestato dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria e condotto alle carceri di Villa Andreino per trascorrervi ventiquattro ore. Motivo: nel 1959 non aveva pagato il canone di una radio, di cui poi dovette disfarsi.

Quando i carabinieri si sono presentati nell'abitazione del Tomagnini, la moglie è scoppiata in lacrime. L'operaio, che lavora soltanto saltuariamente e un anno fa era stato sfrattato, nel varcare la soglia del carcere ha detto: «*Coraggio. Ventiquattro ore passano presto*».

Stamane, alle 8 precise, è stato rimesso in libertà. «*In prigione* — ha detto ai giornalisti — *non si sta male. C'è anche la televisione. La radio* — ha proseguito — *costituiva l'unico passatempo per i miei figlioli. Me l'avevano regalata. A quell'epoca stavo peggio di oggi. I miei bambini avevano appena il pane. Altro che pagare il canone! Mi disfeci dell'apparecchio per racimolare qualche soldo, quel tanto che bastasse per procurare un po' di cibo alla mia famiglia. Chi andava mai a pensare che dopo tanti anni sarebbero venuti a cercarmi?*».

Con il giorno trascorso in carcere il Tomagnini si è messo ora in regola con lo Stato, il quale valuta cinquemila lire ogni ventiquattro ore passate in prigione. «*La radio* — ha detto ancora l'operaio — *l'ho ricomperata. Il canone l'ho pagato. Ma se non dovessi più avere i soldi per saldarlo, sarò pronto ad affrontare un altro giorno di prigione*».

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): ore 21 precise «Tosca» M° Nino Sanzogno: protagonista A. Stella.

Alfieri: ore 21,15 Alberto Lupo - Edmonda Aldini in «La maschera e il volto».

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 11. Direttore Sergiu Comissiona. Musiche di Mozart, Britten, Kodaly.

Carignano: da questa sera ore 21,15 Comp. dir. da Zeffirelli «Black Comedy» (Commedia al buio) di P. Shaffer. Abbonati Teatro Stabile tagliando Jolly C.

Gianduia Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16: Giovannino senza paura. **Gobetti - Teatro Stabile:** ore 19,30 Teatro 1. Arrabal, Lerici, Foissy, Beckett. Per la particolare formula dello spettacolo, la recita inizia alle ore 19,30 precise. Pren. 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23.

Istituto Olidani (via Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 30° del Paradiso.

Ridotto del Romano: Il Teatro delle Dieci presenta «Le terse» di G. G. Allone. Ultima settimana di repliche.

Alcione: Rivista C. Gessaga - M. Martin; 16,15 - 21,15.

Maffei: «New Maffei's Int. Show», con Stoney, Stevie Bruce, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas Girls. Ore 16,15 - 21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Nelly e The Atoms. Nella sala beat orch. beat. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz. **Arlecchino:** ore 21 Paolo Gualdi. **Augusteo:** ore 21 Vito Rutigliano. **Beat Perla:** ore 21 Andrea Mingardi e The Dandy's Group R. & B. **Castellino:** ore 21 Mino Reitano. **Club 84:** ore 21 Jacques Guerini. **Eden** (via Principe Amedeo 20): ore 21 Musichiere d'oro. The Evion's. **Faro Danze:** ore 21 I Simpatici. **Gaudio Danze:** 16,30 e 21 I Melodici. **Gay Sala:** 16,45 e 21 I Guarente's. **Giardino Belle Arti:** ore 21 Borgione. **Hollywood:** ore 21 I Faraoni. **Le Roi:** ore 21 Mario Zelinotti. **Massaua Danze:** ore 21 Gli Sparvieri. **Piper** (tel. 537.100): ore 16 e 21 I Satelliti - «Epoca 70». **Principe Danze:** ore 21 Silvano Silvi. **Trocadero:** ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): Mike Di Leo. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. **West End Club:** 21-2 The Fantom's.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21. **Caprice** (Sacchi 16, t. 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** Monc. 422 697.016: 21. **Scotch Whisky** (Volta 6, 543.713). **Ville Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte:** ore 21 I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica: «Miserere» di Georges Rouault. Orario 10 - 12; 16 - 20. **Cassiopea** (Cavour 8): Personale di Paolo Bianchi: 1-11 marzo; or. 10-20. **Daniesca:** Tavernari: scult. tempere. **Galatea:** dipinti e disegni di Bellmer. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): Fausto Pirandello. Orario 10 - 13; 16 - 20. **La Minima:** Mostra pers. di Ezio Gribaudo (p. S. Carlo 175) 10-13 16-20. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea. **Ss. Martiri** (via Barbaroux 30): Pittori della soffitta. Orario 16 - 20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Francesco Rosi: «Le mani sulla città» R. Steiger, S. Randone, G. Alberti (Italia, 1963, min. 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor:** «Ballata da un miliardo» Ray Danton, Gianna Serra, techn. scope. **Corso:** «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, technic. Vietato anni 14. **Cristallo:** «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor. **Doria:** «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor. **Ideal:** «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30. **Lux:** «Due assi nella manica» techn. Tony Curtis, Virna Lisi, G. C. Scott. **Metropol:** «Layton... bambole e karate» R. Hanin, S. Koscina, tech. sc. **Nazionale:** «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, Van Cleef, tec. sc. Viet. 14. In. film 13; 15,55; 19,10; 22,30. Pl. 800. **Reposi:** «Parigi brucia?» spett. continuati dalle ore 14,30; 18,45; 22,15. **Romano:** «Domani non siamo più qui» I. Thulin, R. Hoffman. Vietato 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Vittoria:** «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma, F. Rabal, G. Giorgelli. Viet. 14.

Ariston: «Quién Sabe?» Gian Maria Volonté, Lou Castel, techn. sc. V. 14. **Arlecchino:** «Maigret a Pigalle» con Gino Cervi, Lila Kedrowa. **Augustus:** «Incompreso» technicolor, Anthony Quayle, Stefano Colagrande, Giorgia Moll. **Capitol:** «1000 dollari sul nero» scope, colori, A. Steffen, J. Garko. **Torino:** «Non per soldi, ma per denaro» J. Lemmon, W. Matthau. Ap. 10.

Alessandra: «Nude per amare» L. Palmer, N. Tiller, D. Levi. Vietato 18. **Faro:** «Corte marziale» technicolor, Gary Cooper, Rod Steiger. **Fiamma:** «The Eddie Chapman Story» scope, technicolor, Yul Brynner, C. Plummer, R. Schneider, C. Auger. **Gioiello:** «Un avventuriero a Tahiti» J. P. Belmondo, N. Tiller, Sandrelli. **Hollywood** (tel. 651.904): «Se sei vivo spara» technicolor, scope con Thomas Milian. Viet. 18. Ult. 22,30. **La Perla:** «La mia spia di mezzanotte» Doris Day, Rod Taylor, technic. **Maffei:** «New Maffei's International Show» M. Ferrero, Stoney, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas; 16,15 - 21,30. Film: «La conquista dell'Arkansas» in technicolor. **Massimo:** «Non faccio la guerra, faccio l'amore» tec. C. Spaak, P. Leroy. **Orfeo:** «L'estate» E. M. Salerno, N. Tiller, technicolor. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20. **Principe:** «Delitto in pieno sole» Alain Delon, M. Laforet, colori. **Statuto:** «Non faccio la guerra, faccio l'amore» technic. C. Spaak, P. Leroy.

Adriano: «Maledette pistole di Dallas» techn. F. Bair, Evy Marandi. **Alcione:** «Queste pazze, pazze donne» Vietato anni 18, e Rivista C. Gessaga - M. Martin; or. 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Il re del sole» technicolor, Yul Brynner, Shirley Ann Field. **Regina:** «Se spari ti uccido» technicolor, con Edmund Purdom.

Centrale: «La città proibita» techn. Vietato min. anni 16. Apert. ore 10. **Cravenna:** «Il grande impostore» T. Curtis, E. O'Brien, A. O'Connell. **Milano:** «Il leone di S. Marco» col. «Triangolo del delitto». Apert. 10. **Olimpia:** «Theseo e il dinosauro» tec. **Po:** «Ieri, oggi, domani» technicolor, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. **P. Nuova:** «L'uomo degli occhi a raggi X» col. R. Milland, e «Madame P... e le sue ragazze». Apert. ore 10. **S. Felice:** «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.

Esperia: «A zonzo per Mosca» tech. **Giardino:** «La battaglia del Rio della Plata» technic. scope, P. Finch. **Mirafiori:** «Una pistola per un vile» Fred Mc Murray, in technicolor. **S. Rita:** «Pazzi, pupe e pillole» in technicolor, con Jerry Lewis. **Vinzaglio:** «Linea rossa 7000» in technicolor, James Caan, A. Devon.

America: «I segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush. **Araldo:** «Sfida infernale» con Henry Fonda, Linda Darnell. **Eliseo:** «Agente H.A.R.M.» techn. scope, M. Richman, W. Corey. **S. Paolo:** «I pionieri dell'ultima frontiera» techn. Rita Tushingham.

Artisti: «Vergine della valle» techn. Robert Wagner, Debra Paget. **Belgio:** «Il mantenuto» U. Tognazzi. **Corallo:** «Missili in giardino» techn. Paul Newman, Joan Collins. **Eridano:** «El Greco» scope, colori, Mel Ferrer, Rosanna Schiaffino. **Oropa:** «12 donne d'oro» technic. **V. Veneto:** «Attento Gringo ora si spara» George Martin, scope.

Astra: «Destino sull'asfalto» techn. scope, Kirk Douglas, B. Darvi. **Bernini:** «La ragazza di campagna» G. Kelly, W. Holden, B. Crosby. **Cibrario:** «Amante guerra» Wegner; «Legge contro Billy Kid» S. Brady. **Elios:** «Le calde notti di Parigi». **Massaua:** «Ho un momento all'altro» J. Seberg, G. Garrison, technicolor. **Odeon:** «Sfida sotto il sole» colori, Ursula Andress, John Derek. **Star:** «Pionieri dell'ultima frontiera» R. Tushingham, O. Reed, col. scope.

Adua: «Europa operazione strip-tease» technic. scope. Vietato anni 18. **Aurora:** «Il marchio di sangue» in technicolor, con Alan Ladd. **Brescia:** «Lezioni d'amore alla svedese» Bob Hope, Gary Merril. **Lanteri:** «Ultimo vendicatore» colori. **Maior:** «Operazione San Gennaro» tec. sc. Manfredi, Totò. Ap. 14,30. **Nardi:** «La decima vittima» techn. M. Mastroianni, U. Andress. Viet. 18. **Nuovo Fortino:** «Miao, miao, arriba, arriba» cartoni animati a colori. **Oriente:** «I sette magnifici Jerry» technicolor, con Jerry Lewis. **Palermo:** «L'affare Beckett» techn. scope, L. Jeffries, M. Mell. **Sociale:** «La 18ª spia» techn. scope, C. Carere, Robert Goulet. **Zenit:** «Il nostro agente a Casablanca» techn. scope, con Lang Jeffries.

Baretti: «Passo del diavolo» Taylor. **Cabiria:** «Il treno del sabato» con Fabrizio Capucci, Giorgia Moll. **Colosseo:** «Se sei vivo spara» colori, scope, T. Milian, M. Tolo. Viet. 18. **Continental:** «Ag. 077 spionaggio internazionale» I. Thulin, G. Page, col. **Flora:** «Il terzo giorno» technicolor, George Peppard, H. Marshall. **Ghigo:** «Il forte dei disperati» con J. Harden, F. Sen. **Italia:** «Operazione San Gennaro» techn. scope, Nino Manfredi, Totò. **Moderno:** «L'impero dell'odio» e «Mondo di notte n. 3» tec. V. 18. **Piemonte:** «Colpo segreto» technic. Jean Gabin, Fernandel. **S. Carlo:** «Per una manciata d'oro» A. Freeman, R. Canchieri. **Splendor:** «Il figliol prodigo» techn. scope, L. Turner, E. Purdom. Ap. 15.

Diana: «Linea rossa 7000». **Dora:** «Tanganika» tech. sc. Heflin. **Roma:** «Merletto di mezzanotte» tec.

Alba: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Ambra:** «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn. **Apollo:** «Sherlock Holmes, notti di terrore» tech. J. Neville, D. Huston. **Edera:** «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole. **Luce:** «Sherlock Holmes». **Lucento:** «Per pochi dollari ancora» technicolor, scope, Giuliano Gemma. **Lutrario:** «Operazione San Gennaro» Manfredi, S. Berger, C. Auger, Totò. **Splendor:** «La tigre ama la carne fresca» technicolor, con Roger Hanin.

BEINASCO

Italia: «Sexy proibitissimo» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.

MAPPANO

Jolly: «Valle delle ombre rosse» colori, Anthony Steffen, Karin Dor.

ORBASSANO

Moderno: «Il legionario».

PANCALIERI

Ideal: «Il selvaggio» Marlon Brando.

Riduzione E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Alfieri: Comp. Lupo-Aldini (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Teatro Carignano: Comp. Guarnieri - Giannini (biglietti ridotti all'Enal per domani). — Mostra Auto competizione (biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 8,30: Scuola media.
- 17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
- 17,30: Telegiornale.
- 17,45: La tv dei ragazzi: Pattinaggio artistico dal Palazzo del ghiaccio di Milano.
- 18,45: «Quattrostagioni», rubrica del produttore agricolo.
- 19,15: «La casa: Come organizzarsi per viverci meglio», programma per la rubrica «Sapere».
- 19,45: Sport. Cronache italiane.
- 20,15: Oggi al Parlamento.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: «Colpo da maestro», telefilm giallo-rosa della serie «Gli inafferrabili», con David Niven e Gladys Cooper.
- 21,50: Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli. Dibattito tra sindacalisti e imprenditori.
- 22,45: Quindici minuti con Herbert Pagani.
- 23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

- 18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
- 19 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: «Giovani», rubrica settimanale a cura di Gian Paolo Cresci.
- 22,15: «I grandi camaleonti», originale televisivo di Federico Zardi sul periodo successivo alla Rivoluzione francese. Secondo episodio. Interpreti principali: Giancarlo Sbragia, Valentina Cortese, Umberto Orsini, Mario Pisu, Antonio Battistella, Tino Carraro, Ileana Ghione, Raoul Grassilli, Raffaella Carrà.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: Realtà '67, mensile di informazione; 21,40: Vienna: Campionati mondiali di pattinaggio artistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,15: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: L'antenna; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 16: Per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: «Lucien Leuwen», di Stendhal, terzo episodio; 19,15: Replica di Gran varietà; 19,30: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Piccola storia della commedia musicale; 21,05: Concerto del quartetto Borodin e della pianista Edlina Lisbov: Strawinsky, Sciostakovic; 21,50: Tribuna politica: Dibattito tra sindacalisti e imprenditori; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 21,30; 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,40: Le sorelle Condò; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Il senzatitolo, settimanale di varietà; 14: Juke-box; 14,30: Listino Borsa di Milano; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Parliamo di musica; 16: Rapsodia; 16,35: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '40; 18,35: Classe unica. G. Petrocchi: Il romanzo storico nell'800 italiano; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo.

Notturno dall'Italia - Dalle 22,45 alle 6,25 programmi musicali e notiziari.

RETE TRE — Ore 10,25: Musiche concertanti; 11,05: Musiche operistiche; 11,30: Trii per pianoforte e archi; 12,50: Un'ora con Malipiero; 13,50: Concerto sinfonico; 15,35: Musiche cameristiche; 16,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Musica leggera; 16,45: Pagina aperta; 19,15: La Passione secondo San Giovanni, di Bach; 21,35: In Italia e all'estero; 22: Il Giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

La lotta per salvare la cantante sotto la tenda a ossigeno

Dalida riprende conoscenza dopo 70 ore i medici temono che possa diventare cieca

Per consentirle di respirare i sanitari hanno dovuto praticarle la tracheotomia; le resterà tutta la vita una cicatrice alla gola - Esiste anche il pericolo di complicazioni nervose secondarie, come allucinazioni e paralisi agli arti - Il tentativo di suicidio era stato premeditato da diversi giorni - Una settimana fa la cantante aveva indicato alla madre il ripostiglio dei gioielli: « Te lo dico perché potrebbe accadermi una disgrazia »

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 marzo.

Per la prima volta dopo settanta ore, Dalida ha schiuso gli occhi per un attimo alla fine del pomeriggio; poi li ha riaperti, a varie riprese; i medici pensano che potrà riprendere completamente conoscenza nella notte. Per alcuni secondi, la paziente ha respirato senza gli apparecchi di rianimazione che l'aiutano da due giorni, sotto la tenda ad ossigeno. Ma i sanitari non si nascondono che altri pericoli minacciano la cantante: il più grave è quello della cecità.

Un medico ha dichiarato: «*Quando il paziente sopravvive, non è ancora completamente guarito. A parte le condizioni psichiche che hanno portato al tentativo di suicidio e che è necessario curare energicamente, possono prodursi certe conseguenze nervose secondarie: allucinazioni, talvolta paralisi degli arti inferiori. Soprattutto preoccupanti sono le complicazioni oculari che talvolta possono ledere gli elementi nervosi e quelli della vista, specie se tale funzione era già più o meno alterata*». E' certo, comunque, che la cantante avrà tutta la vita una cicatrice alla gola, come Liz Taylor. Per consentirle di respirare, infatti, i medici hanno praticato su di lei la tracheotomia; ed un segno contro il quale è impotente anche la chirurgia estetica le ricorderà per sempre il tragico gesto di domenica sera.

Quel gesto, la cantante l'aveva premeditato, come appare oggi da alcuni fatti a cui, lì per lì, nessuno prestò attenzione. La settimana scorsa Dalida indicò alla mamma il cassetto ed il cofanetto nel quale riponeva i gioielli e dove si trovava una bella somma di denaro, precisando: «*Te lo dico perché non si sa mai. Potrebbe accadermi una disgrazia*». E domenica, prima di assentarsi da casa, col pretesto di andare a Torino per firmarvi un contratto, diede alla mamma un assegno bancario per una notevole cifra.

Anche Christian de La Mazière, che è stato il terzo compagno di Dalida ed ora ancora adesso il suo addetto pubblicitario, riferisce un episodio avvenuto due domeniche fa ed al quale, allora, non aveva dato alcun significato particolare. La cantante gli aveva chiesto di farle proiettare il film del Festival di Sanremo, in cui ella aveva cantato *Ciao amore, ciao*, la canzone di Luigi Tenco. Dopo la proiezione Dalida aveva detto: «*Sono contenta, molto contenta. Con questa trasmissione lascio un buon ricordo*». La frase parve banale a Christian de La Mazière, soltanto oggi se ne comprende il significato. Prima di togliersi la vita, Dalida aveva voluto rivedersi sullo schermo ed era soddisfatta di sé.

Christian de La Mazière si ricordò dell'episodio martedì mattina, quando apprese la notizia del tentato suicidio della cantante, e si rimproverò di non avervi fatto caso, sapendo lo stato di depressione in cui Dalida si trovava da quattro settimane.

Un altro uomo che ha seguito con ansia gli sforzi dei medici per salvare Dalida è Lucien Morisse, il suo primo marito. Sono rimasti in ottimi rapporti, anche dopo il divorzio, ed ella è sempre ricorsa a lui, come all'amico più sincero e disinteressato, ogni volta che si è trovata in qualche difficoltà o in preda ad una crisi. Fu Lucien Morisse che, a Sanremo, la riconfortò dopo il suicidio di Luigi Tenco e la condusse a Nizza in automobile perché potesse prendere il primo aereo per Parigi. Oggi Morisse ha detto: «*Mi ha sempre telefonato ogni volta che ha avuto un colpo duro. Perché non l'ha fatto anche questa volta? Sarei subito accorso in suo aiuto come sempre*».

Lucien Morisse, stasera, non nascondeva la gioia quando gli hanno detto che Dalida può essere considerata fuori pericolo. La mamma della cantante è stata autorizzata ad entrare per qualche secondo nella camera, dove un medico rimane in permanenza per sorvegliare lo stato della paziente ed essere pronto a intervenire non appena riprenderà i sensi. «Speriamo che fra un paio di giorni potremo stappare tutti insieme una bottiglia di *champagne*» hanno detto i sanitari.

Le tre lettere scritte da Dalida prima di ingerire i barbiturici, e che la polizia ha sequestrato, non andranno ai destinatari, cioè Lucien Morisse, Christian de La Mazière e l'impresario Maruani. Verranno restituite a Dalida quando sarà guarita. Si sa che una di esse protesta contro «l'ingiustizia degli uomini verso certe canzoni». Sono, press'a poco, le parole con le quali Luigi Tenco giustificò il suo suicidio dopo l'insuccesso di *Ciao amore, ciao* al Festival di Sanremo.

L. Mannucci

Dalida, ancora in preda allo choc, come apparve alla partenza da Sanremo dopo il suicidio di Luigi Tenco (Moisio)

Sandra Milo smentisce un idillio con Salerno

Milano, 1 marzo.

«*Non c'è nulla di vero su un mio idillio con Enrico Maria Salerno*». Così ha dichiarato Sandra Milo al settimanale «Gente».

«*Durante le riprese del film "L'ombrellone"* — ha detto l'attrice — *Salerno dichiarò enfaticamente ad un giornalista di essere innamorato di me e si lamentò del fatto che io non me ne fossi neppure accorta. Forse era vero che allora Salerno era un po' invaghito di me, ma in modo del tutto cerebrale. La verità è che da allora Salerno ed io diventammo e siamo rimasti soltanto due ottimi amici. Per lui io provo soltanto affetto e simpatia*».

A proposito dell'improvvisa partenza della figlia Deborah per la Cecoslovacchia con Moris Ergas, Sandra Milo ha detto di non nutrire dubbi sul ritorno della bambina in Italia. «*Se ne avessi, impazzirei. Ma intanto vivo in un'angoscia tremenda che non mi fa dormire. Ergas ha detto e ripetuto che avrebbe riportato Deborah entro dodici giorni ed io mi auguro che mantenga la promessa. Non riesco a concepire che cosa accadrebbe se cambiasse idea*». (Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Una serata tutta per i tifosi

Lo spettacolo di Real Madrid-Inter ha dominato i programmi - Incredibile telefilm con Bette Davis - Un virtuoso «capellone» - Stasera la rubrica «Giovani»

Ieri sera, trionfo della palla rotonda e trionfo della ripresa diretta che ancora una volta è stata ricca di emozioni e di tensione. Si ha un bel dire che un avvenimento agonistico registrato induce il pubblico a valutare meglio le fasi del gioco, il rendimento degli atleti ecc. ecc. perché non ha l'ansia di sapere «come va a finire». Ma questi ragionamenti vanno bene per pochi, e in linea teorica: nella pratica lo spettacolo sportivo fonda la sua suspense, ovviamente, sull'incertezza del risultato suscettibile di modifiche sino all'ultimo minuto.

Prescindendo da ogni e qualsiasi giudizio tecnico, lo spettacolo Real Madrid-Inter c'è stato ed è stato teso e divertente; in più, al posto dei soliti deplorevoli intermezzi di incidenti con spintoni e pugni si è avuto un intermezzo farsesco con il tizio che entrato in campo voleva torcere con l'arbitro svizzero, l'austero signor Dienst.

Immagini nitide, misurato il commento di Martellini, vittoria netta dell'Inter ossia di una squadra italiana: ieri sera i tifosi sono andati a letto contenti.

* *

Ha fatto seguito un incredibile telefilm con Bette Davis: diciamo incredibile perché — trascurando il fatto che la diva, assai più vicina ai sessanta che ai cinquanta, faceva la trepida sposina — il racconto era talmente ingenuo, bambinesco e mal congegnato da risultare addirittura oscuro. Tutti, Bette Davis in testa, recitavano distrattamente, con l'aria di chi ha fretta di levarsi da un ignobile guazzabuglio.

* *

Anche nella commedia «Una brava persona» di Voysey trasmesso sul secondo canale in alternativa a Real-Inter la recitazione ha lasciato a desiderare: in particolare ci è sembrato molto acerbo il giovane che impersonava il «capellone» impegnato nello sforzo di salvare il padre da una accusa di omicidio per rapina. Di modesta levatura il testo, assai convenzionale nella forma e nella sostanza.

Sempre dotta e approfondita la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica».

* *

Stasera, come di consueto, il canale nazionale si aprirà con un telefilm della serie giallorosa «Gli inafferrabili»: una serie che prometteva di essere di buon livello per la presenza di «nomi» e che invece ha dimostrato, almeno sino ad ora, una mediocrità assoluta d'inventiva e che si è salvata soltanto per il collaudato mestiere con cui gli americani sanno fare cose del genere. Nel racconto di stasera dovrebbe finalmente figurare David Niven che è sempre stato annunciato nell'elenco degli attori e non è mai comparso. Indi «Tribuna politica» con un dibattito sindacale e un breve show di musica leggera.

Sul secondo canale avremo quello che ormai è diventato il pezzo forte del giovedì: il programma «Giovani» dedicato ai fatti e ai problemi delle nuove generazioni. Seguirà la replica della seconda puntata del romanzo sceneggiato «I grandi camaleonti» di Zardi.

* *

E' allo studio la riduzione in sei puntate de La fiera della vanità, celebre romanzo ottocentesco di William Makepeace Thackeray che ha già avuto oltre trent'anni or sono una riduzione cinematografica («Becky Sharp» di Mamoulian).

E' annunciato per aprile un ciclo dedicato ai film italiani che si sono occupati della «provincia»: dovremmo vedere La ragazza di San Frediano di Zurlini, Prima Comunione di Blasetti, Proibito di Monicelli, Un ettaro di cielo di Casadio.

u. bz.

Sarebbe Ugo Tognazzi il ballerino del «Tappabuchi»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

(r. s.) Il ballerino biondo che appare nella rivista televisiva «Il tappabuchi» è Ugo Tognazzi? La somiglianza tra il ballerino, che si presenta sul video con una serie di cappelli di paglia in testa, e il popolare attore [illegible] è notevole. Le indiscrezioni che trapelano dal Teatro delle Vittorie dànno una risposta affermativa. Sembra infatti che si tratti di una delle «trovate» de «Il tappabuchi»: l'identità del «biondino» verrebbe rivelata all'ultima puntata nel corso di uno sketch.

Il sequestro delle «Sbarbine» confermato dal giudice a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 marzo.

(g. m.) Il pretore di Milano ha confermato oggi con una sua ordinanza l'ordine di sequestro del copione della commedia «Le Sbarbine» di Uberto Paolo Quintavalle che era stata rappresentata dal 7 al 14 febbraio scorso sul palcoscenico del Sant'Erasmo a cura del Teatro delle Novità diretto da Maner Lualdi.

La vertenza tra Uberto Paolo Quintavalle e Maner Lualdi ha avuto origine ai primi dello scorso febbraio. Il direttore del Teatro delle Novità aveva già messo in scena la commedia nel maggio del 1966, apportando diversi tagli che l'autore non aveva approvato. Dopo quelle recite, Quintavalle diffidò la Siae a non rilasciare a Lualdi un altro permesso di rappresentazione delle «Sbarbine». Ma, a causa di un equivoco, sembra, dovuto all'errore di un impiegato della Società autori, la nuova autorizzazione fu concessa.

Maner Lualdi, in possesso di questo documento, si ritenne in regola anche senza il benestare dell'autore e diede il via al nuovo ciclo di recite che ottennero un vivo successo. Ma Uberto Paolo Quintavalle è stato di diverso parere ed è ricorso al magistrato il quale ha ordinato la sospensione delle recite e il sequestro del copione della commedia. Da un attento controllo è risultato che al testo erano stati apportati 488 tagli.

Da oggi alla Biblioteca civica

La guerra civile americana in una mostra fotografica

Si aprirà oggi presso la Biblioteca civica una mostra dedicata alla guerra di secessione americana. Saranno esposte 150 fotografie scattate da Mathew Brady e dai suoi *reporters* fra il 1861 e il 1865 per documentare episodi e personaggi del conflitto, insieme con libri e giornali dell'epoca. La mostra rimarrà aperta fino al 14 marzo.

Un ciclo sulle avanguardie al Teatro Stabile di Torino

Si apre stasera alle 21,30, nella sala delle Colonne del Teatro Gobetti, un ciclo di spettacoli dedicati alle esperienze di avanguardia degli artisti poeti, musicisti e scrittori che operano a Torino e in Piemonte. Le tre serate, sotto il titolo «Proposte», comprenderanno brani di teatro, di narrativa, poesie, esperienze figurative, ricerche musicali.

Il programma di questa sera comprende: «Cinque poesie oniriche» di Sante Manghi, «Epigrafi», per baritono, recitante e piccola orchestra (registrazione su nastro) di Carlo Mosso, «Alta fedeltà», di Giulio Paolini, e «Il grande fecondatore», micropièce per due voci femminili di Ernesto Ferrero. I testi saranno letti dagli attori del Teatro Stabile di Torino. Le due successive serate avranno luogo il 9 e il 16 marzo.

I mirabili affreschi del battistero di Novara

La scoperta del grande ciclo preromanico del «Maestro dell'Apocalisse» illustrata dal professor Chierici alla Pro Cultura Femminile

Il grandioso restauro del Battistero di Novara compiuto in sei anni di lavoro dalla soprintendenza ai Monumenti del Piemonte sotto la direzione del prof. Umberto Chierici e la conseguente straordinaria scoperta del mirabile ciclo di affreschi dovuto a un «Maestro dell'Apocalisse» operoso nel secolo X, sono stati ieri illustrati alla Pro Cultura Femminile dal Chierici stesso, anticipando il contenuto d'un suo libro che, promosso dalla Cassa di Risparmio novarese ed edito dal De Agostini, uscirà il 10 maggio, giorno della inaugurazione ufficiale dell'insigne ripristinato monumento.

Già il tema era stato trattato dal valoroso soprintendente in un amplo saggio pubblicato nel fascicolo dello scorso novembre della rivista «Paragone» diretta da Roberto Longhi: e ciò basti a dire quanta importanza la più severa cultura italiana annette sia al restauro sia alla scoperta. Difatti il Battistero di Novara, sorto nel secolo V, sopraelevato del tiburio e della cupola nella seconda metà del secolo X, fortunatamente risparmiato dal deplorevole intervento di Alessandro Antonelli che fra il 1857 e il 1869 demolì la stupenda cattedrale romanica e l'annesso quadriportico per costruire in forme di tardo e frigido neoclassicismo la chiesa attuale, è uno dei più interessanti esempi di architettura religiosa protocristiana e altomedioevale non soltanto del Piemonte ma di tutta l'Italia del Nord.

La sua restituzione alle forme originarie, liberate dalle costruzioni che via via nel tempo erano andate alterandole e soffocandole, ha rivelato la perfetta rispondenza fra la struttura esterna e quella interna, che presenta una grande aula ottagona con le pareti aperte, fino a una certa altezza, dagli archi delle otto cappelle radiali, alternatamente rettangolari e semicircolari; pareti del tiburio forate da ample finestre centinate, ancora appartenenti alla costruzione paleocristiana. Poco si è potuto ricuperare della decorazione primitiva, a crustae marmoree e a mosaico. Viceversa una sorprendente rivelazione concerne la più tarda aggiunta del secolo X, cioè l'innalzamento del tiburio e della cupola.

E' sui nuovi muri che furono condotti, appena terminata tale aggiunta, gli affreschi scoperti dal Chierici sotto un duplice scialbo che aveva formato una spessa crosta: divisi in tre zone, delle quali l'inferiore mostra figure di santi molto deteriorate, la mediana due fasce decorative contenenti un elaborato motivo geometrico e figurazioni di pesci su fondi di vario colore, la superiore una serie di scene che prendono spunto dalla tematica dell'Apocalisse, con riferimento all'apertura del Settimo Sigillo ed alla comparsa dei sette angeli le cui trombe annunziano i tremendi flagelli che si abbattono sull'umanità.

E' noto che nessun altro libro della Bibbia ha, fin dai primi secoli cristiani, ispirato gli artisti come il poema giovanneo di Patmos: e basti pensare ai mosaici di Roma e di Ravenna, alle più tarde miniature carolinge e ottoniane, agli affreschi di Saint-Savin, di Civate, di Castel S. Elia. Ma esempio rarissimo — osserva il Chierici — è la rappresentazione completa e testuale di un intero capitolo dell'Apocalisse, quale è appunto questa dei «Sette Sigilli» di Novara.

Chi fu il pittore che si assunse un così alto compito? L'esame del ciclo da considerare come una delle maggiori testimonianze superstiti della pittura preromanica in Italia, pone il «Maestro dell'Apocalisse» ad un'eccezionale altezza artistica. Interessanti riferimenti si possono stabilire con la scultura eburnea e l'arte dello sbalzo carolingia; e, più che con le pitture di S. Michele ad Oleggio, con i celebri affreschi di Galliano. Fuori d'Italia potranno fornire confronti sia l'Apocalisse di Bamberga, sia il gran ciclo di S. Giorgio ad Oberzell, ch'è il maggior monumento della pittura murale ottoniana.

Ad ogni modo — conclude il Chierici — siamo in presenza di un maestro grandissimo, forse lombardo, che chiarisce in termini nuovi e forse risolutivi i valori e la portata di quella solida e autonoma tradizione figurativa padana, partecipe delle più vaste vicende dell'arte altomedioevale europea, destinata ad evolversi nel complesso mondo della cultura ottoniana avvivato dall'avanzante influenza dell'arte bizantina.

mar. ber.

Un pittore genovese e una mostra collettiva

(a. m.) Salvatore Furnari, nato a Messina nel 1917, ma genovese di adozione, espone alla galleria Viotti 28 dipinti. Colto e attento alle esperienze moderne, Furnari è tuttavia rimasto fedele ad un linguaggio figurativo le cui radici si riallacciano all'espressionismo. Paesaggi desolati, figure che sembrano germogliare dal grembo della terra, fiori secchi e appassiti sono i temi con cui l'artista s'impegna nella ricerca di una sua verità poetica. Una poesia malinconica, ma che, specie in certe nature morte che erompono da fondi cupi in un trionfo di luminosi colori, diventa serena speranza.

* *

Lo Zenith Club, per incrementare e favorire la passione per l'arte fra i giovani, ha allestito, nella sede di via Bogino 23, una mostra d'arte. Vi partecipano tredici dilettanti: uno scultore, Santo Alligo, e dodici pittori: Giuliana Erba, Franco Fassone, Antonio Ferrero, Luigi Forchini, Orietta Franzoni, Meltzeid, Molinari Tonimelli, Anna Odello, Guido Odin, Claudio Sipari, Rolando Smiliovich e Antonio Wieland.

Due spettacoli di prosa debuttano stasera a Torino

Carignano: *Black Comedy*
Alfieri: *La maschera e il volto*

Due spettacoli di prosa vanno in scena contemporaneamente stasera nei teatri torinesi. Al Carignano, esordisce la compagnia diretta da Franco Zeffirelli con una novità dell'inglese Peter Shaffer: «Black Comedy», tra gli interpreti Anna Maria Guarnieri e Giancarlo Giannini. All'Alfieri, una compagnia che fa capo ad Alberto Lupo e Edmonda Aldini con Maria Maranzana ripropone, con la regia di Ruggero Jacobbi, un classico del «grottesco» italiano: «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli.

Venerdì letterari — Domani alle 18 al Carignano il prof. Bruno Molajoli, direttore generale alle Antichità e Belle Arti, parlerà sul tema «Il diluvio e l'arca». La conferenza è dedicata al problema del patrimonio artistico di Firenze e di Venezia dopo l'alluvione.

Teatro Nuovo — Questa sera alle 21 seconda recita di «Tosca» diretta da Nino Sanzogno con Antonietta Stella, Flaviano Labò e Anselmo Colzani.

Il secondo concerto del flautista Gazzelloni

Ieri sera al Conservatorio si è svolto il secondo e ultimo concerto di Severino Gazzelloni e Mariolina De Robertis dedicato a sonate per flauto e clavicembalo di Bach e Haendel. Il pubblico dell'Unione Musicale è accorso numeroso ad applaudire il celebre solista e ad ascoltare le magnifiche e rare pagine (in programma, ieri sera, due fra le più belle sonate di Bach, quella in mi minore e quella in mi bemolle contenente una famosa *Siciliana*). Applausi insistenti e vivissimo successo. I concertisti hanno risposto alle ripetute richieste di bis eseguendo alcuni brani fuori programma.

IO MI FIDO DI CIO' CHE CONOSCO!



terital
RHODIATOCE

i marchi che qualificano i tessuti e le confezioni di fiducia

La Rhodiatoce conferma ai Signori Tessitori

che i filati cotonieri (TERITAL®/cotone, TERITAL®/polinosico, TERITAL®/cellulosico, ecc.), sono prodotti in esclusiva dalle seguenti Aziende particolarmente qualificate a tale produzione:

CARMINATI INDUSTRIE TESSILI S.p.A. - Milano
CLUSONIA S.p.A. - Milano
COTONIFICIO CANTONI S.p.A. - Castellanza (Varese)
COTONIFICIO DEL TITANO S.a.s. Repubblica di San Marino (Serravalle)
COTONIFICIO DI CONEGLIANO S.p.A. - Milano
COTONIFICIO F.LLI POZZI-ELECTA S.p.A. Milano
COTONIFICIO LIGURE S.p.A. - Milano
COTONIFICIO VITTORIO OLCESE S.p.A. - Milano
E.T.I. ESERCIZI TESSILI ITALIANI Cotonificio Vallesusa S.p.A. - Torino
FILATURA VALVARAITA S.p.A. - Busca (Cuneo)
GIUSEPPE LEVA S.n.c. - Travedona (Varese)
INDUSTRIA MANIFATTURE TESSILI S.p.A. IMATEX - Milano
MANIFATTURA ALBIZZATESE S.p.A. - Milano
MANIFATTURA DI GEMONA S.p.A. - Milano
MANIFATTURA DI LEGGIUNO S.p.A. Leggiuno (Varese)
MANIFATTURA DI LEGNANO S.p.A. - Milano
MANIFATTURA ROTONDI S.p.A. - Milano
MANIFATTURA TESSILE VALSERCHIO S.p.A. Milano
MA.TE.SI. MANIFATTURA TESSILE SICILIANA S.p.A. Palermo
M.I.T. MODERNA INDUSTRIA TESSILE S.p.A. - Latina

La Rhodiatoce informa i Signori Confezionisti

che i tessuti cotonieri (TERITAL®/cotone, TERITAL® polinosico, TERITAL®/cellulosico, ecc.), continuano ad essere prodotti ed esitati dai 120 Tessitori a suo tempo omologati A.C.R. (ARTICOLO CONTROLLATO RHODIATOCE).

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» Via Borgogna n. 8
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 165 Via 12 Ottobre 186 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità» Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/15956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227. O612
IMPORTANTE ed attrezzatissima industria Elettromeccanica, operante con installazioni su scala nazionale ed estero, altamente qualificata in costruzioni di quadri elettrici centralizzati sia per comandi di serie che singoli, esamina serie proposte di lavoro. Scrivere Casella Pubbliman 226, Asti. 21420
TORNIO monopuleggia Safon 1000x200, limatrice monopuleggia Gernetti 600, fresa conopuleggia motorizzata, fresatrice a leva occasione vendesi. Telefonare 242-494.

② ARTIGIANATO L. 200 per parola

ASSISTENTE edile costruisce case villette capannoni serietà assoluta. Telefonare 664-237. A20882
AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. O782
CAPOMASTRO referenziato esegue per [illegible] costruzioni civili industriali. Telefonare 351-326.
DECORATEVI alloggio oggi, pagherete domani comodamente. Lavorazione garantita telefonando 325-118.
IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, manutenzioni, pulizia. Bosco, telefono 595-580.
RILEGATORE abilissimo attrezzato eseguirebbe lavori per librerie, edicole, uffici, privati. Tel. 343-275.
E' PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

③ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588
A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - v. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.
A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.
A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.
A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909. O588
A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661
A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312
A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Hima, Mercanti 18, Telefono 540-879. O320
A CEDESI negozio pastaio arredato licenza nuova zona avvenire. Tel. 355-290. A22520
A. 2.600.000 - 600.000 contanti cediamo negozio latterie macchina espresso avviatissimo, alloggio. Riva, via Mazzini 1. O661
A. 8.000.000 5.000.000 contanti cediamo bar superalcoolici avviatissimo. Riva via Mazzini 1.
A giovani volenterosi cedo alimentari 80.000 giornaliere 20 anni attività zona signorile. Tel. 683-402.
AFFARONE, cedesi foto cine, ottimo avviamento controllabile, anche dilazionando. Tel. 722-482.

ACCESSORI auto, carburanti, lubrificanti, pneumatici, giro affari 160.000.000 annui, reddito netto 22.000.000: cede 20.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
ACCONCIATURE signora, cintura Torino, attrezzatura modernissima, utile netto annuo 3.000.000, cede 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913
AFFARE: rivendita pane pasticceria, buona posizione, forte vendita dolciumi, ottimo incasso incrementabile; svende 2.300.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913
ALTO REDDITO CEDESI COMMERCIO PRODUZIONE PRODOTTO ALIMENTARE LARGO CONSUMO. TELEFONARE 872-775.
ALTO reddito offre importante azienda operante in campo internazionale e in un settore di avanguardia a disponenti dieci milioni e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 166 — Torino».
AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti. Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonché ampie possibilità di collaborazione. Garanzie, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a: «Pubblicità Stampa 630 — Torino».
ARTICOLI pesca caccia sportivi avviato convenientemente cedo 1 milione 500.000. Telefonare 758-442.
AUTORIMESSA, autoriparazioni: 175 auto, completa tutto l'anno, utile notevole; cede 15.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.
AUTORIMESSA centrale modernissima lavaggio officina vendo. Telefonare 485-342. A22256
AUTORIMESSA zona commerciale, 280 auto, 20 moto, media tariffe 6000, affitto [illegible]; cede 17.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.
AUTORIMESSA zona Porta Palazzo, completa, tariffe elevatissime, reddito dimostrabile 400.000 mensili; cede 8.000.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129.
AVVIATA autorimessa: capacità 150 auto, forte lavoro officina, attrezzatura completa, ottime tariffe; cede 10.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913
AVVIATISSIMA confezioni merceria, cedesi causa salute. Telefonare 568-990. 1001
AZIENDA elettrauto - accessori - ricambi elettrici, ottima clientela (privati - grandi industrie), 60 milioni annui; cede 18.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
BAR tavola calda oltre 100.000 giornaliere possibilità incremento svendo. Telefonare 355-344.
BAR 90.000 giornaliere angolare su corso 3 vetrine grandiose anticipo 2.500.000 resto lunga dilazione. Telefono 537-213. O77
CARPENTERIA metallica, avviamento pluriennale, attrezzatura ottima, forte lavorazione per ditte affermate; cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913
CARTOLERIA, libri scolastici (merceria - drogheria), posizione commercialissima, possibilità forte sviluppo; cede 2.500.000 dilazionando, permutando. Fasano, Madama Cristina 129. O913
CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornalatteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. 756
CEDESI alimentare frutta verdura Borgata Parella causa malattia. Telefonare 768-931. O662
CEDESI in città di provincia concessionaria di nota fabbrica automobili, officina, salone esposizione, vendita, ricambi. Telefonare 328-208.
CEDESI negozio pettinatrice causa trasferimento Piazza Crispi 60. Telefono 276-589. 1001
CEDESI piccolo negozio centrale con arredamento. Telefonare 755-224 ore pasti. A17300
CEDESI profumeria avviata. Telefonare 545-989. A22830
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super, centralissimo, 35.000 giornaliere aumentabili, 6.500.000 trattabili. O934

CEDO casalinghi causa salute affarone reddito dimostrabile zona popolatissima. Telef. 851-770.
CEDO drogheria alimentari zona Francia incasso 90.000 giornaliere dimostrabili. Telefonare 790-372.
CONCESSIONARIA vetture Europee, annessa autorimessa 200 auto, forte vendita autovetture; cede 38 milioni dilazionando - permutando. Fasano, Madama Cristina 129.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, recapito, redditizia, avviatissima, 800.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria adatta persona sola 130.000 netto mensile 1.300.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria redditizia, servizio gettoni, avviamento pluriennale, concedesi dilazione pagamento.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria valigeria unico in zona sviluppo 3.500.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede merceria confezioni maglieria calze 24.000.000 cedesi convenientemente. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione, angolare, centrale, 60.000 giornaliere, 4 milioni. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria centralissima moderna, zona grande passaggio. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede vinicola ingrosso, minuto, forte lavoro, laboratorio attrezzatissimo.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Cervinia profumeria, acconciature per signora. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco a gettoni centralissimo, reddito netto 400.000 mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Grugliasco macelleria nuova, modernamente arredata, ricca attrezzatura frigorifera, affitto mite.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede profumeria avviata redditizia, concessioni grandi case 4.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni per bambini, adatta persona sola. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ingrosso, dettaglio: profumeria, forniture parrucchieri, associerebbe eventualmente persona pratica di amministrazione. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria avviatissima 3.000.000 trattabili. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede officina elettromeccanica, trasformatori, attrezzatissima, avviata.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, levata 1.200.000 comprovabili, alloggio, 18.000.000.
DROGHERIA centralissima, ottima possibilità incremento, dilazionando cedo 2.800.000. Telef. 355-344.
DROGHERIA decennale grandiosa svendo causa operazione. Telefonare 756-223 ore 13-17.
DROGHERIA profumeria singolare nuova cedesi motivi famiglia senza intermediari. Telefonare 677-759.
DROGHERIA Santa Rita cedesi causa salute dilazionando pagamento. Telefonare 745-886. O33
FRANA, Carmine 28. Albergo ristorante, bar, moderno, avviatissimo, 18 camere, centro turistico 30 km. Torino, cedesi. O10
FRANA, Carmine 28. Alimentario 50.000 giornaliere causa espatrio bloccasi 2.100.000.
FRANA, Carmine 28. Avviatissimo moderno, Corsetteria, biancheria signora, utile mensile 150.000 dimostrabili, alloggio, cedesi 2.500.000.
FRANA. Carmine 28. Ferramenta utile annuo 5.000.000, causa malattia cedesi 4.000.000. O10
FRANA, Carmine 28. Avviatissima pelletteria ombrelleria, utile mensile 400.000, causa malattia cedesi 5 milioni trattabili, facilitazioni.
FRANA, Carmine 28, Merceria, utile mensile 200.000, retro, camera, ritiro commercio, 3.000.000 trattabili, facilitazioni. O10
FRANA, Carmine 28. Tavola calda, rosticceria, attrezzatissima, moderna, centralissima, ritiro commercio 12 milioni, Facilitazioni. O10
FRANA, Carmine 28, Pasticceria, attività trentennale, centrale, moderna, alloggio, cintura Torino, utile mensile 600.000 cedesi dilazionando.
FRUTTA verdura, avviamento pluriennale, arredamento - attrezzature ottime, reddito mensile netto 300.000; cede 2.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.
GRIMALDI segnala bar posizione invidiabile 2.000.000 contanti ottime dilazioni. Telefonare 745-886.
GRIMALDI segnala commestibile possibilità sviluppo 17 anni attività 1 milione 900.000 contanti. Tel. 745-886
GRIMALDI segnala latteria arredamento moderno 1.200.000 contanti rimanenze dilazionale. Tel. 745-886.
GRIMALDI segnala lavasecco 350 mila mensili zona molto popolosa. Telefonare 745-886.
LATTERIA, confetteria, analcoolici, avviatissima, arredamento nuovo. Cedesi urgentemente. Tel. 657-656.

GRIMALDI segnala drogheria decennale 200.000 garantite, 3.000.000 contanti, ottime agevolazioni, Telefonare 745-886. O33
IMPORTANTISSIMA società vende contanti o rateati bar automatici installati presso azienda primaria importanza, ottimo reddito. Garanzie. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 169 — Torino». O612
INDUSTRIA TORINESE FASE ESPANSIONE CERCA FINANZIAMENTI PRIVATI DUE-TRE ANNI. ASSICURANSI: SERIETA' GARANZIE REDDITO ELEVATO. TRATTA COMMERCIALISTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2085 — TORINO». A20760
ISTITUTO scolastico autorizzato avviatissimo reddito netto 400.000 mensili cedesi 7.200.000 Rossin, Principe Oddone 3. O883
LAVABIANCHERIA, lavasecco, stireria, alloggio annesso, reddito 900 mila mensili, cedesi dilazionando. Sessi, Garibaldi 5. O617
LAVABIANCHERIA self-service, posizione commercialissima, impiego capitale (reddito 30%), facile conduzione; cede 8.000.000 contanti Fasano, Madama Cristina 129.
MAGLIERIA centrale arredamento completo, buon reddito, cedo 2 milioni 500.000. Telefonare 355-344.
MERCERIA avviatissima, inizio corso Francia, 45.000 giornaliere, cediamo 3.000.000. Telef. 519-546.
MERCERIA - confezioni per signora, zona popolosa, incasso 900.000 mensili garantite, reddito elevato; cede 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913
NECESSITA' familiare vendo drogheria commestibili barriera Milano 1.500.000. Telef. 277-909.
NEGOZIO fiori S. Paolo avviato vendesi causa trasferimento 2 milioni 500.000, Telef. 339-886.
NUOVA apertura drogheria arredatissima, dazio Francia, cedesi 1 milione 250.000, lunghe rateazioni, Telefonare 541-419. O645
ORBASSANO latteria bene avviata cedesi o eventuale gerenza, Telefono 902-776. 2001
OROLOGERIA oreficeria, avviamento pluriennale, incasso annuo 14 milioni; cede 5.000.000 più merce 20.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913
PROFUMERIA centralissima 45.000 giornaliere cedesi 6.000.000 facilitando pagamento, Rossin, Principe Oddone 3. O883

GENERATORI D'ARIA CALDA

con economizzatore incorporato, per il riscaldamento rapido ed economico
di officine - laboratori - villette - chiese
cinematografi - locali industriali - serre

Completamente automatici a nafta densa da 16.000 a 1.000.000 cal/h

INTERPELLATECI!

Il nostro ufficio tecnico è a Vostra disposizione

Cerchiamo agenti per zone libere

essiccotecnica

Cas. Post. 1 - S. Gillio (Torino) - t. 984841-44
VISITATECI ALL'8ª MOSTRA CONVEGNO
PADIGLIONI 8-9 - STAND 2827 - 1-7 MARZO 1967 - MILANO

OROLOGERIA oreficeria cedesi senza merce. Tel. 687-115.
OTTIMA drogheria fronte mercato 100.000 giornaliere cedesi convenientemente. Tel. 355-344.
PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574
PROFUMERIA estetica centralissimo, arredamento ottimo, clientela signorile, reddito mensile 350.000 netto; cede 4.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913
REDDITO elevato, ottimo investimento offresi disponenti minimo un milione in contanti. Reali garanzie, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 167 — Torino» O612
RISTORANTE tavernetta possibilità meublé reddito 9.000.000 vendesi eventuale gerenza. Tel. 355.344.
RIVENDITA pane - pasticceria, incasso 27.000 giornaliere, adatto persone sole: cede 3.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913
RIVENDITA pane pasticceria arredamento moderno, Santa Rita. 3 milioni 200.000 dilazionati cedesi. Telefonare 745-886. O33
SOCIETA' nazionale in fase di espansione offre possibilità di reddito elevato ad ambosessi disponenti 2-4 milioni. Solide garanzie. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a: «Pubblicità Stampa 631 — Torino». A841
TABACCHERIA, cartoleria, profumeria, minuteria, fortissimo incasso, alloggio, 17.500.000, Frana Carmine 28
TABACCHERIA centrale, moderna, utile 300.000 mensili, 12.000.000, Frana, Carmine 28. O10
TABACCHERIA moderna, centrale, levata 1.100.000, forte vendita minuterie, 450.000 utile mensile dimostrabile, cedesi, facilitazioni. Frana, Carmine 28. O10
TABACCHERIA, periferica, levata 1.200.000, ulteriore sviluppo; altre licenze, 16.000.000 trattabili, dilazionando. Frana, Carmine 28.
TELERIE filati, avviamento trentennale, incasso annuo 25.000.000; cede 6.000.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129.
TINTORIA centro S. Paolo avviata vendesi causa trasferimento 2 milioni 500.000. Telefonare 339-886.
TINTOSTIRERIA lavanderia secco, avviamento pluriennale medesimo proprietario, possibilità alloggio; cede 5.000.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129.
TORREFAZIONE forte passaggio, 40 mila giornaliere, cedesi dilazionando pagamento. Telefonare 745-886.
TRATTORIA bar superalcoolici avviatissima, alloggio annesso, 70.000 giornaliere garantite; cede 7 milioni dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129. O913
VENDESI avviato negozio abbigliamento a Courmayeur. Rivolgersi Condominio Montirety Courmayeur.
VENDO pastificio zona Mirafiori. Telefonare 341-172, 670-931.

⑥ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. 518-738.
A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telefon. 634-673.
A.A. ACQUISTA privato subito contanti qualunque alloggio. Telefonare 761-769. O831
A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 515-318. O645
A. APPARTAMENTI c. Vercelli 163 2-3 camere, cucinotto servizi. Prezzi condizioni pagamento favorevoli. Visite cantiere. Telefonare 553-483.
A. APPARTAMENTI di prestigio, rifiniture signorili, corso Unione Sovietica 503 angolo via Cercenasco. Due, tre, quattro, cinque camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483 Edilcasa.
A. ATTENZIONE! Anticipando solo 200.000 camera con minime rate mensili, potete acquistare l'appartamento desiderato in Moncalieri: via Strupinigi 1. Visitateci Tel. 547-502.

A. APPARTAMENTI signorilissimi via Ormea 21 bis, combinazioni varie, biservizi. Mutuo, dilazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.
A. CORSO Francia (Cascina Vica) due camere cucinotto nuovissimi abitabili 4.000.000 contanti 1.300.000 mutuo 1.200.000 rimanenza 24.900 mensili. Tecnimobil 512-562.
A. CORSO Vercelli 42, appartamenti nuovi signorili, reddito ottimo; tre, quattro camere, cucinotto servizi. Prezzi, condizioni pagamento eccezionali. Visite loco. Telefonare 553-483.
A. GRANDI corsi Potenza-Lombardia 198 graziosissimi camera tinello cucinotto 5.600.000 contanti 1.600.000 mutuo 2.000.000 rimanenza 33.200 mensili. Tecnimobil 512-562.
A. LOCALI mq. 200 zona Molinette corso Dante adattissimi laboratorio magazzino possibilità esclusiva cortile, riscaldamento svendiamo 55.000 mq. dilazionando. Tel. 545-670. O984
A. MURI negozio zona Stadio mq. 167 adattissimi per esposizione o tavole calde, prezzo eccezionale 110.000 mq. Consuledile 512-670.
A. MURI negozi reddito 9% vendonsi via Gonin. Consuledile 512-670
A. NEGOZI affittati 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere tinello servizi pronti, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco, Telefoni 785-288, 790-351. 1019
A. OTTIME condizioni vendiamo appartamenti 2-4 camere, servizi, consegna aprile. Mutuo, rateazioni. Palazzo Ferro, corso Traiano 4. Edilcase, telefono 347-502.
A. PIAZZA Omero, abitabili bellissimi 2 camere tinello cucinotto 6 milioni 900.000, sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.
A. PORTA Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Tel. 558-556 O586
A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi negozi uffici magazzini in residenza Miramonti corso G. Cesare 236. O258
A. ULTIMISSIMI abitabili via Sospello 174 due camere cucina 6.800.000 contanti 2.525.000 mutuo 2.275.000 rimanenza 33.200 mensili. Tecnimobil 512-562. O120
A. VIA Gonin recentissimo 2 camere cucina bagno 5.100.000: sufficienti 2.000.000 contanti più 33.000 mensili, Consuledile 545-670. O984
A. 300 metri Fiat, corso Orbassano, ultimati bellissimi 3 camere cucina, 6.300.000: sufficienti 2.700.000 più mutuo, Consuledile 545-670.
A. 7.200.000 meno mutuo 2.500.000 vendiamo Sportinclub nuovissimi due camere tinello servizi. Tecnimobil 512-562. O120
A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore giardino rimessa. Telefonare 881-562, 514-360.
A prezzi veramente eccezionali vendonsi via Venaria 2-3 camere servizi, mutuo, ulteriori facilitazioni. Telefonare ore pasti 296-042.
ABITABILE S. Rita, esentasse, camera tinello cucinino termobagno, 4.200.000. Telefonare 546-007.
ABITABILE S. Rita, 2 camere, tinello, servizi (3 anni), 6.000.000. Telefonare 546-007. O1034
ACQUISTASI casa centrale Torino, dettagliando scrivere a «Pubblicità Stampa 75 — Torino».
ACQUISTASI casa reddito qualunque zona, preferibilmente recente costruzione. Telefonare 532-409.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324. O310
ACQUISTO in zona centrale casa, termobagno, ascensore. Tel 881-852.
ACQUISTO TERRENO CENTINAIO CAMERE O CASA DA DEMOLIRE ZONA CENTRALE RESIDENZIALE O SEMICENTRALE SIGNORILE PREFERIBILMENTE SU CORSO. TELEFONARE 599-936 ORE 16-19.
AEDILIA Nova costruzioni vende via Baltimora (ingresso cantiere via Filadelfia 226), pronti giugno, bellissimi alloggi 2-3-4 camere doppi servizi. Visitate anche questo cantiere prima di spendere i vostri risparmi. Fatevi accompagnare da tecnico di fiducia. Mutuo Cassa Risparmio. Facilitazioni a richiesta. 1001

AERONAUTICA zona Paradiso ultimi rifinitissimi alloggi salone 2 letto tinello cucinotto doppi ampi ingressi doppi servizi vendesi facilitazione mutui. Tel. 779-184.
AFFARE: alloggio zona Aurora, due camere tinello, servizi, libero, esentasse; vende 7.200.000. Fasano, Madama Cristina 129.
AFFITTASI-vendesi locale pianoterra mq 650 circa adatto deposito-esposizione vicinanze avviato supermercato alimentare, zona Regio Parco, finizione a richiesta. Telef. 283-895.
AFFITTEREBBERO - acquisterebbero, referenziati, alloggio moderno via, corso alberato oppure precollinare. Telefonare 377-995. 1001
AFFITTEREI o acquisterei due alloggi precollinari mq. 120. Telefonare 911-511. 2001
AL mare, Le Borghettina, piazza Libertà, Borghetto S. S., tel. 70-074, vende alloggi sul lungomare, viste complete del mare, box per auto e barche, alloggi minimi L. 2.580.000.
ALLOGGI corso Grosseto 218 vendo 1.925.000 anticipo rimanenze mensile. Telefonare 372-831.
ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI PROFESSIONISTI. TELEFONARE 538-151.
ALLOGGI in costruzione adiacenze piazza Bengasi, vista collinare, finizione accuratissima vendesi convenientemente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. O155
ALLOGGI mutuati fronte collina finitissimi vendonsi definizione frazionamento. Cerutti, A. Doria 15.
ALLOGGI signorili, finiture accuratissime, isolamenti termoacustici, marmi, serramenti pregiati, vendonsi via Martorelli 68, direttamente, prezzi convenienti. O119
ALLOGGI 2-3 camere tinello vendonsi via Guido Reni. Tel. 390-154.
ALLOGGI 2-3-4 vani liberi o affittati vendonsi in corso Grosseto 247, Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode o telef. 293-895.
ALLOGGI 3-4 vani e 5 vani doppi servizi impresa costruzioni vende direttamente a Pino Torinese, Strada S. Felice 49. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode o telefonando 293-895. 2001
ALLOGGIO nuovo, via Guido Reni (piazza Omero), due camere tinello servizi, 6.000.000 facilitando, Telefonare 541-419. O645
ALLOGGIO signorile centrale, anteguerra. Salone, sala, 7 camere, servizi. Vendo. Telefonare 531-974.
ALLOGGIO signorile nuovo, pronto settembre (piazza Raspighi) due camere, tinello cucinotto, 7.500.000, lunghe rateazioni. Torinese 515-318.
ALLOGGIO vista piazza Solferino, signorile anteguerra. Salone, sala, 5 camere, servizi. Vendo 25.000.000. Telefonare 553-975.
ANTICIPANDO 1.000.000, mutuo 2.200.000, mensili 30.000, signorili 3 camere corso Francia Laumann antica Rivoli 24. O13
APPARTAMENTI condominio 6 camere in villa precollinare Valsalice. Tel. 487-687. O13
APPARTAMENTI via Filadelfia 237: camera tinello cucinotto 4.800.000; 2 camere tinello cucinotto 7 milioni. Contanti 30%, rimanenze mutuo e dilazioni. Telefonare 538-987.
APPARTAMENTO affare, via S. Ambrogio 5/4: tre camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 3.000.000, mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044.
ATTICO, Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-994.
ATTICO luminosissimo, corso Orbassano: 3 camere, tinello, cucinotto, conforts moderni, esentasse, libero; vende 9.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

(Continua a pag. 15)

Frenetica campagna elettorale in Francia

Molte parole, ma un solo quesito Cosa farà De Gaulle se sarà sconfitto?

I 2244 candidati si spostano in aereo ed in elicottero; mai si sono udite tante promesse di ponti, strade, acquedotti - Disagio dei ministri che non sanno come impostare i comizi - Nessuno conosce le intenzioni del Generale - Aspre polemiche perché De Gaulle parlerà sabato, a campagna chiusa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 1 marzo.

Elicotteri e aerei privati vanno e vengono attraverso la Francia: il traffico aereo non è mai stato così intenso, con i 2244 candidati in giro attraverso il Paese a tenere comizi, contraddittori, conferenze elettorali. Però, è tutto un girare a vuoto, perché gli oratori non sanno che cosa dire finché non avranno udito ciò che dirà il generale De Gaulle nel discorso che pronunzierà alla radio e alla televisione sabato alle 20, quando la campagna elettorale sarà già stata chiusa dalla sera precedente.

Su questo intervento del Capo dello Stato all'ultima ora, probabile riflesso del ballottaggio a cui venne costretto nelle elezioni presidenziali del 5 dicembre 1965 a causa del suo altero distacco dalla campagna elettorale, si sono accese polemiche per stabilirne la legalità, ma sono polemiche senza nessuna conseguenza pratica, perché, a ragione o a torto, niente potrà impedire a De Gaulle di parlare. Il problema è un altro: poiché né i candidati gollisti, né quelli dell'opposizione sanno quale impostazione politica il generale darà al suo discorso, gli uni e gli altri sono costretti a svolgere la propaganda alla cieca, senza poterla sostenere con argomenti in pro o in contro.

Per i candidati di secondo piano, la soluzione è facile: si limitano ad andare in giro per il proprio collegio trattando questioni di interesse locale. Mai come in questa campagna elettorale sono state promesse tante opere pubbliche, tanti acquedotti, tante strade e tanti ritocchi di orari ferroviari.

Ma per gli esponenti della politica nazionale, e soprattutto per i ministri in carica, è un altro conto: non sanno nulla delle intenzioni del Presidente della Repubblica e non possono perciò presentare programmi concreti ai loro elettori, perché rischierebbero di essere contraddetti dal discorso che egli pronunzierà sabato sera.

La prova dell'imbarazzo in cui si trovano si è avuta nel contraddittorio che si è svolto l'altra sera fra Pierre Mendès-France e il Primo ministro. Mendès-France gli aveva rivolto una domanda precisa: gli aveva chiesto, cioè, che cosa avrebbe fatto se le elezioni avessero messo i gollisti in minoranza nella prossima legislatura.

Georges Pompidou non ha saputo che cosa rispondere. Ha detto: « *L'ipotesi d'una maggioranza di sinistra è esclusa* », ma era un modo un po' troppo grossolano per eludere la domanda. Allora ha dovuto aggiungere: « *Alla domanda che mi è stata rivolta risponderò che, come Primo ministro, non ho opinione, perché non è affare mio. Riguarda il Capo dello Stato* ».

Non poteva dare altra risposta ed egli stesso, a proposito di quanto avevano affermato alcuni membri del suo governo sulla facoltà del Capo dello Stato di governare senza il Parlamento, secondo una particolare interpretazione dell'art. 16 della Costituzione, aveva dichiarato: « *Quando mi si citano i commenti di ministri relativi all'articolo 16, io dico che essi hanno torto, perché non hanno nessun titolo, in quanto ministri, per parlare dell'art. 16* ».

Mancano quattro giorni alla giornata del voto e tanto i ministri quanto il loro capo non possono esprimersi sui problemi essenziali della vita nazionale perché non sanno ancora quali saranno le decisioni di De Gaulle: lo sapranno, come tutti gli elettori francesi, soltanto sabato sera, quando nessun oppositore potrà più contestare quelle decisioni.

In queste condizioni, è facile capire perché la campagna elettorale si svolge in termini vaghi, senza appigli di interesse reale, e l'attenzione della massa elettorale rimane molto al disotto degli sforzi che compiono i candidati per appassionarla. Da parte gollista, si insiste molto sulle statistiche rivolte a illustrare le realizzazioni del regime, statistiche che vengono però regolarmente smentite dall'opposizione, che dimostra, con statistiche altrettanto ufficiali, che nei Paesi vicini alla Francia — Italia, Germania occidentale e Benelux — nello stesso periodo l'incremento della produzione è stato maggiore, si sono costruite più case, i salari sono maggiormente aumentati, mentre i prezzi lo sono di meno.

Si insiste anche, sempre da parte gollista, sulle malefatte della Quarta Repubblica, senza tener conto che sono ormai passati otto anni dal suo crollo. Tutta la propaganda elettorale degli uomini attualmente al potere, non potendo in nessun modo presentare le linee generali d'un programma per l'avvenire, è impostata dunque sul passato.

E' un'impostazione che paralizza anche la campagna dell'opposizione, il cui elemento essenziale rimane il carattere personale del potere. Forse, si comincerà a discutere di fatti concreti nella settimana fra il primo e il secondo turno di votazioni: quando De Gaulle avrà già parlato.

Sandro Volta

Nel dibattito sulla Difesa

Sessantadue deputati laburisti non votano per il governo

Londra, 1 marzo.

Il governo laburista ha subito ieri sera alla Camera dei Comuni un'umiliante sconfitta quando la sua maggioranza si è ridotta a soli 39 voti nella votazione sul « libro bianco » della Difesa.

Quando è stato annunciato che il « libro bianco » era stato approvato con 270 voti contro 231, il governo è stato colto di sorpresa; si tratta infatti della più piccola maggioranza che esso abbia registrato dopo le elezioni dello scorso marzo, in una votazione ritenuta importante.

Nell'insieme, 62 deputati laboristi si sono rifiutati di votare a favore della politica militare del governo e si sono astenuti in numero superiore al previsto. Il nucleo degli astenuti appartiene alla sinistra del partito, ma alla sinistra si sono uniti anche rappresentanti della destra e dello stesso gruppo wilsoniano.

(Ansa)

Tre morti e gravi danni per l'uragano in Germania

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 1 marzo.

(t. s.) Tre morti, 170 automobili distrutte, centinaia di case scoperchiate, migliaia di alberi divelti, muri abbattuti, strade bloccate, case allagate (con danni valutati intorno al miliardo di lire) sono il primo bilancio dell'uragano che la notte scorsa — il secondo in una settimana — si è abbattuto sulla Germania. Un uomo è stato schiacciato in un villaggio del Palatinato nella sua automobile sepolta dal crollo improvviso di un campanile, due fratelli sono stati lanciati da una raffica di vento con la loro automobile contro una palizzata.

Lungo le coste del Mare del Nord, le acque sono cresciute di oltre 3 metri oltre il livello medio e hanno flagellato le dighe fino all'alba. Per fortuna il vento, con punte di 170 chilometri orari, anziché appoggiare le ondate, le ha ostacolate, poiché ha soffiato da terra verso mare. Se avesse soffiato verso sud-est, come la settimana scorsa — secondo gli esperti dell'istituto idrografico tedesco — parecchie dighe avrebbero ceduto nella notte.

Piano di Fanfani per ridurre il «distacco tecnologico» dagli S.U.

Intervento del ministro degli Esteri italiano al Consiglio permanente della Nato - Un appello per frenare l'esodo dei « cervelli » dall'Europa

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 marzo.

La proposta italiana rivolta a ridurre lo scarto tecnologico tra l'Europa e gli Stati Uniti, approvata dal Consiglio dei ministri della Nato nel dicembre scorso, entra in una fase attiva con la creazione, decisa oggi dal Consiglio permanente della Nato, di un gruppo di lavoro incaricato di esaminare il problema e di proporre i provvedimenti da adottare. Tali provvedimenti saranno discussi dal Consiglio ministeriale in occasione della riunione già fissata per il prossimo giugno e che si terrà a Lussemburgo.

Il ministro degli Esteri italiano, Amintore Fanfani, che ha partecipato alla discussione di oggi al fianco di alcuni ministri venuti appositamente da Londra, Bonn, Washington e Bruxelles, ha messo in evidenza la necessità di frenare l'esodo dei tecnici europei verso gli Stati Uniti ed ha proposto che il problema tecnologico venga affrontato in tre fasi:

1) che ogni membro dell'Alleanza faccia l'inventario del proprio programma nel campo della ricerca, e lo esponga al Consiglio Atlantico;

2) sia realizzata una collaborazione fra i sei paesi del Mercato comune ed i sette paesi della Zona di libero scambio;

3) questi tredici paesi europei dovrebbero iniziare insieme con gli Stati Uniti un dialogo che potrebbe poi essere esteso a tutta l'Europa. A questo punto, tutti gli Stati potrebbero discutere insieme non soltanto i problemi relativi alla cooperazione tecnica ed al suo sviluppo, ma anche i problemi della sicurezza collettiva. Tale cooperazione, infine, verrebbe estesa al mondo intero.

Queste proposte, illustrate da Fanfani, sono state accolte favorevolmente dal Consiglio Atlantico, al quale il delegato americano ha precisato — come già disse mesi or sono il presidente Johnson a Fanfani — che gli Stati Uniti desiderano la cooperazione con l'Europa e sono pronti a prendere, eventualmente, le iniziative opportune. Il delegato francese, pur dichiarando che il suo paese è favorevole all'iniziativa italiana, ha affermato che bisogna tuttavia rispettare le competenze dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) e tenerle presenti al momento di definire il campo d'azione della Nato, relativamente alla cooperazione per lo sviluppo tecnologico.

Non sembra che questa riserva possa ostacolare l'iniziativa dell'on. Fanfani. Il ministro francese Alain Peyrefitte, incaricato della ricerca scientifica, ha del resto dichiarato, in un'intervista pubblicata dal mensile *Réalités*, che la Francia è disposta a costituire con l'Europa un insieme economico e tecnico di un livello assai prossimo a quello della tecnologia americana.

l. m.

Radio Mosca accusa la Cina di sfruttare la guerra vietnamita per accrescere l'influenza in Asia

Mosca, 1 marzo.

Radio Mosca, in una trasmissione in lingua giapponese, ha accusato oggi la Cina di voler prolungare la guerra del Vietnam allo scopo di continuare ad avere mano in capitolo negli affari asiatici. La emittente sovietica, commentando gli avvenimenti cinesi, ha detto:

« *Una guerra prolungata nel Vietnam offre alla Repubblica popolare di Cina la possibilità di mantenere un certo grado di influenza nello sviluppo degli affari internazionali, senza tener conto della sua debolezza politica, economica e militare* ».

(A. P.)

Non è in Inghilterra il tesoro dello zar

Londra, 1 marzo.

La Banca d'Inghilterra rompendo un silenzio che durava da cinquant'anni, ha fatto sapere di non essere in possesso, come invece molti credevano, del « tesoro dei Romanoff », valutato oltre 17 miliardi di lire.

« *Nessun fondo appartenente all'ultimo zar di Russia o alla sua famiglia* — ha dichiarato un portavoce — *si trova depositato nella nostra Banca* ».

«Hostess» in divisa-minigonna

Ecco la nuova divisa adottata in prova dalle «hostess» di alcune linee aeree americane. L'uniforme è composta da maglietta bianca, minigonna dello stesso colore, una cintura «op», calze traforate e mocassini bianchi. E' stato indetto un referendum tra i viaggiatori: dal loro parere dipenderà l'adozione definitiva della divisa (Tel. A.P.)

Primo arresto per «complotto» nell'assassinio di Kennedy

Ordine del Procuratore di New Orleans - E' un uomo d'affari di 54 anni - Il magistrato dichiara: « Vi saranno altri arresti, e li spiegherò »

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 1 marzo.

Il procuratore di New Orleans, Jim Garrison — nel quadro della sua inchiesta sulla morte di Kennedy — ha compiuto un primo arresto: Clay Shaw, ex-direttore di un grande magazzino, l'*International Trade Mart*. L'annuncio è stato dato dall'ufficio della Procura di New Orleans attraverso un portavoce che ha letto ai giornalisti un testo firmato da Garrison, nel quale si promettono nuovi arresti. Nessuno di essi però, ha spiegato il portavoce, dovrebbe essere immediato data la natura del caso. Poco dopo, lo stesso Garrison ha dichiarato: « *Vi saranno altri arresti e saranno giustificati. Se vi mettete contro di me, avrete partita persa* ».

Garrison si trova al centro di una polemica alla quale si appassionano tutti gli Stati Uniti. Circa dieci giorni or sono, due giornali di New Orleans rivelarono che il suo ufficio stava seguendo le tracce di una possibile cospirazione che si era formata a New Orleans e alla quale avrebbe partecipato Oswald il cui scopo era appunto l'uccisione del presidente Kennedy. Garrison accusò i giornali di irresponsabilità: le rivelazioni, disse, mettevano in pericolo la vita di alcuni testimoni. Quattro giorni dopo, uno di questi testimoni, Ferrie, fu ritrovato morto.

Il procuratore di New Orleans ha quindi sostenuto che il suo ufficio aveva ormai ottenuto le prove che all'uccisione di Kennedy avevano preso parte diverse persone. Si è anche saputo che Garrison aveva orientato le sue indagini verso l'ambiente degli esiliati cubani. Pare che egli fosse convinto che la storia del complotto fosse molto complessa: i congiurati all'inizio, secondo rivelazioni di giornali americani, non avrebbero avuto l'intenzione di uccidere Kennedy: volevano colpire Fidel Castro. Solamente in un secondo tempo, dopo che si dimostrò impossibile portare a termine l'attentato contro Castro, i congiurati pensarono a Kennedy. Rimproveravano al Presidente degli Stati Uniti di non avere usato nel '61 (all'epoca dello sbarco di una brigata di esiliati cubani nella Baia dei Porci a Cuba) le forze armate americane per rovesciare Castro.

Garrison si era anche rifiutato di collaborare con le autorità federali — ministero della Giustizia e Fbi — per la sua inchiesta. Tali autorità, secondo Garrison, erano state di una incredibile inefficienza durante le indagini successive al delitto di Dallas. Collaborare con loro si sarebbe tradotto in una inutile perdita di tempo. La Procura di New Orleans sostiene che l'arresto di Clay Shaw è stato reso possibile dall'interrogatorio di sette persone. Intanto un giornale di Città di Messico, *Novedades*, ha annunciato che la polizia messicana ha trovato i nomi di sette persone con le quali Oswald è stato in contatto a Città di Messico.

Entro pochi giorni, secondo ogni verosimiglianza, si dovrebbe venire a sapere se il Procuratore di New Orleans sarà in grado di sostanziare le sue accuse. Comunque occorre aggiungere che, perché la sua azione possa essere considerata un successo, non gli è necessario ottenere certezze assolute. E' sufficiente che dimostri la possibilità di un complotto e quindi l'incompletezza del Rapporto Warren. In questo caso una nuova Commissione d'inchiesta si renderebbe necessaria. Comunque Garrison non si pone degli scopi così modesti: a più riprese ha dichiarato di essere in grado non solo di arrestare tutti i partecipanti alla congiura per uccidere Kennedy ma anche di avere prove sufficienti per farli condannare da un tribunale.

Nicola Caracciolo

Arrestato in Austria un altro terrorista

E' Alois Larch, accusato di complicità con Klotz - I due sarebbero stati denunciati da un compagno

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 1 marzo.

Per complicità con Georg Klotz, la polizia austriaca ha arrestato un altro terrorista altoatesino, Alois Larch. Il Larch fu processato nel luglio dell'anno scorso, con Adolf Obexer e Karl Ausserer, dal tribunale di Graz, per un attacco a fuoco compiuto contro la caserma degli Alpini a Forcella del Porto, presso il confine italo-austriaco. Ma il processo non fu terminato perché il tribunale si dichiarò incompetente a giudicare.

Klotz a quanto si è potuto apprendere, avrebbe fino ad ora negato ogni addebito di corresponsabilità diretta o indiretta negli attentati dinamitardi commessi nei giorni scorsi in Alto Adige: dice di non saperne nulla e di non essersi mai mosso di casa. Non avrebbe mai neppure sentito parlare dei cinque chili di esplosivo trovati il 18 febbraio sul sedile dell'autobus che fa servizio fra Bolzano e Merano, destinati ad un nuovo attentato.

Ma un suo complice ha parlato: se è esatta questa versione, che il *Tiroler Tageszeitung* di Innsbruck pubblica oggi, un cittadino belga, Léopold Delefeu 31 anni, (la cui descrizione corrisponde a quella del « biondino proveniente dall'Austria » che portava il tritolo sull'autobus Bolzano-Merano e che fu visto scendere dopo aver notato agenti italiani) ha dichiarato alla polizia di Innsbruck che Klotz gli aveva dato l'incarico di far saltare in aria uno degli alberghi che lo Stato italiano ha recentemente fatto acquistare a Merano, promettendogli un compenso di 5000 scellini (circa 125 mila lire) « a cosa fatta ».

Non essendo riuscito a portare a termine il piano, il Delefeu, rientrato in Austria, non ha potuto incassare la somma pattuita. Il belga si è così trovato improvvisamente nell'impossibilità di pagare il conto dell'albergo in cui risiedeva presso Innsbruck ed avrebbe detto al proprietario: « *Non sono un imbroglione, dovevo incassare 5000 scellini da Klotz ma non ho ricevuto nulla. Vedrà che la cosa si mette a posto* ». L'albergatore però ha preferito mettere di mezzo la polizia e il nome di Klotz ha insospettito gli agenti e dato l'avvio ad un'azione lampo. Il belga si trova ora in stato di arresto come pure Klotz e il Larch.

b. t.

Gravemente malato Malinovski ministro della Difesa sovietico

Mosca, 1 marzo

Fonti informate hanno reso noto che il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Rodion Malinovski, è sofferente per una grave malattia e probabilmente non sarà in grado di riprendere il lavoro.

Il maresciallo Malinovski che ha 69 anni, è stato visto per l'ultima volta in pubblico il 7 novembre dello scorso anno in occasione della parata militare svoltasi a Mosca per celebrare il 50° anniversario della Rivoluzione; attualmente il ministro si trova ricoverato in un ospedale di Mosca. Da allora il dicastero della Difesa è stato diretto dal maresciallo Andrey Grechko.

(Ansa)

La disgrazia in aperta campagna nel Dorset

Due ragazzi inglesi entrano in un poligono di tiro: uccisi

Avevano 14 anni - I corpi scoperti straziati dopo lunghe ricerche - Contrastanti versioni delle autorità militari: i giovani forse raggiunti dal proiettile d'un carro armato

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 marzo.

Due ragazzi — entrambi di 14 anni — sono morti vittime d'un tragico e misterioso incidente in un poligono di tiro. I due, allontanatisi ieri pomeriggio, non rincasavano al scendere della sera; e, stamane, dopo lunghe ricerche, si sono trovati i loro cadaveri. I corpi mostravano tremende ferite e mutilazioni e, più tardi, un funzionario di polizia dichiarava: « Vi è stato senza dubbio lo scoppio d'un ordigno ». Ma ancora non si sa — o non si dice — cos'abbia causato l'esplosione. Un proiettile sparato da un carro armato? O munizioni trovate, e toccate, dai ragazzi? Le ipotesi sono molte e contrastanti.

Il poligono è quello di Lulworth, nel Dorset. Vastissimo, in aperta campagna, è usato soprattutto dai mezzi corazzati. Cartelli, reticolati e bandiere rosse indicano ai passanti le zone pericolose, ove è vietato l'accesso: ma non è ovviamente possibile sorvegliarne tutto il perimetro. Peter Sales e Lester Noyce civevano nel vicino villaggio di Stoborough. Il padre di Peter è direttore di un convitto locale. I ragazzi erano grandi amici, li chiamavano i « due moschettieri », amavano vagabondare per le colline, nei verdissimi prati di questa bella contea. Ieri, tornati da scuola e preso il tè, partirono, verso le cinque, per quella che sarebbe stata la loro ultima passeggiata.

Peter e Lester valicarono il visibilissimo confine del poligono e — a quanto pare — morirono verso le 20. Erano allora in un punto usato sovente come bersaglio dai cannoni dei carri armati. Ieri, vi furono esercitazioni di tiro, ma la stampa non è riuscita a sapere se fossero ancora in corso mentre i fanciulli traversavano quel tratto. Un portavoce militare ha detto che i pezzi spararono fino alle 20,30: ma un altro, non meno autorevole, l'ha smentito. Pare che le manovre fossero cessate nel primo pomeriggio. Più aumentano le testimonianze e più sembra improbabile che gli amici siano stati colpiti dalla granata di un « tank ».

Non pochi sono gli esplosivi abbandonati, o perduti, nella zona del poligono. Ecco perché si pensa che i ragazzi abbiano trovato delle munizioni e, giocando, ne abbiano causato la deflagrazione.

m. ci.

L'agitazione dei marittimi

La «Raffaello» bloccata da uno sciopero a Genova

Genova, 1 marzo.

(d.) Per lo svolgimento nella terza fase dello sciopero dei marittimi per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti delle società a partecipazione statale non è partita questa sera, alle 20, la turbonave *Raffaello* diretta a New York. Partirà domani alla stessa ora.

Per la prima volta in Spagna ebrei e cattolici partecipano allo stesso servizio religioso

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 1 marzo.

Per la prima volta in Spagna, ebrei e cattolici hanno pregato e cantato insieme ad un servizio religioso, iersera, nella chiesa cattolica di Santa Rita, a Madrid. Hanno partecipato alla storica e commovente cerimonia circa 1000 cattolici e 200 israeliti. Il tempio era affollatissimo.

Al rito di iersera, venivano letti brani della Bibbia, in ebraico e in castigliano. Max Mazin, presidente della Comunità israelitica a Madrid, pronunciava un'orazione in cui elogiava, con tono appassionato, il defunto Pontefice Giovanni XXIII. Dichiarava che passerà alla storia come « un *Papa buono, generoso, ispirato e provvidenziale. Grazie a lui, siamo adesso uniti, qui, in questo tempio, e, fra breve, lo saremo nella nostra sinagoga. Le mille e mille cose che abbiamo in comune sono assai più importanti e trascendentali di quelle che sembrano separarci* ».

Parlava poi padre Jesus Alvarez della chiesa di Santa Rita. Egli pure insisteva su « *comuni interessi* » che legano cattolici ed ebrei, e concludeva: « *Dobbiamo imparare a vivere assieme* ».

Copyright di « The Times » e per l'Italia de «La Stampa»

La sentenza pronunciata dal Tribunale di Milano

Il preside accusato dalle alunne assolto per insufficienza di prove

I reati erano atti osceni e libidine - Il P. M. afferma che la sua figura non esce indenne dal processo, ma che le testimonianze non dànno garanzia di colpevolezza

(Nostro servizio particolare) Milano, 1 marzo.

Il processo contro il preside della scuola media Caldara prof. Sandro Costa, di 56 anni, si è concluso con un'assolutoria per insufficienza di prove dai reati di libidine e atti osceni nei confronti delle sue alunne, e con l'applicazione dell'amnistia per il reato di linguaggio contrario alla pubblica decenza.

Nell'udienza di oggi sono stati sentiti alcuni testi, poi ha preso la parola il p.m. dott. Di Miscio il quale ha rievocato i fatti partendo dalla denuncia presentata al provveditorato e alla magistratura da un insegnante della stessa scuola, il prof. Pietro Stoppani, nel maggio del '66.

Alla prima udienza l'11 gennaio scorso (il processo si è svolto a saltelloni, di rinvio in rinvio) un gruppo di allieve si era costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Escobedo. Ma, interrogate dal presidente del Tribunale, alcune avevano insistito nelle accuse, altre le avevano ritrattate. Tra gli insegnanti una parte si era schierata in aperta difesa del preside, l'altra contro di lui.

Stamane il p.m. dott. Di Miscio, esaminando i singoli addebiti, ha rilevato la lacunosità e la contraddittorietà delle descrizioni dei fatti fornite dalle ragazze. *«Sono testimonianze da prendere con le pinze* — ha detto il rappresentante della pubblica accusa — *niente è sicuro in questo processo. Le deposizioni vanno ridimensionate perché a mio giudizio sono intervenuti altrettanti fattori di suggestionabilità».*

«La figura del preside — ha proseguito — *non esce completamente limpida da questo processo, ma comunque, non sono convinto di niente. Non ho raggiunto la prova né della colpevolezza, né dell'innocenza del professor Costa. E' indubbio che le deposizioni sono state contraddittorie, confuse, tali comunque da lasciare più che perplessi. E' altresì noto come la psicologia femminile, specialmente nei primi anni della pubertà, sia portata a essere suggestionabile e a ingigantire determinati fatti».*

Anche il linguaggio contrario alla pubblica decenza, se è comunque censurabile in un educatore, probabilmente si deve riferire a descrizioni di esperienze di vita che avevano anche un valore educativo. *«Cionondimeno, il professor Costa non ne esce indenne, da questa vicenda* — ha ripetuto il magistrato — *perché un educatore deve tenere sempre un linguaggio e un atteggiamento correttissimi. In ogni caso, poiché questo turpiloquio è stato attribuito al professor Costa fino al 31 gennaio della scorsa anno, l'amnistia lo cancella a tutti gli effetti».*

A favore del prof. Costa, secondo il p.m. sta il fatto che è mancata una violenta reazione delle famiglie delle alunne e che contro di lui sono state formulate accuse sicuramente *«guidate, curate e coordinate da un gruppo di professori».*

Il Tribunale per decidere si è trattenuto in camera di consiglio un'ora. I difensori, avv. Costa, Mazzola Salinari ascoltata la sentenza, hanno annunciato che presenteranno ricorso in appello per ottenere assolutoria piena. Il preside ha sempre sostenuto la piena innocenza. **g. m.**

Accattone trovato morto in una capanna ad Aosta

Aosta, 1 marzo.

(l. v.) Un accattone è stato rinvenuto cadavere, stamane, da un anziano pensionato che gli aveva dato ospitalità nella sua capanna ad Aosta, in via Antica Zecca 24. L'uomo, che era malato di tubercolosi, è morto di stenti: si tratta di Guido Togni, di 47 anni, originario di Sondalo, in provincia di Sondrio. Il medico legale ha accertato che è morto per collasso cardiocircolatorio.

Da tempo il Togni non toccava cibo e si era dato smodatamente al bere. L'amico — Salvino Patto, di 60 anni, di Aosta — che lo ospitava dal settembre scorso, ha dichiarato alla squadra mobile che ha condotto le indagini, di essersi accorto soltanto stamane verso le 5 che il Togni era morto.

Venuto in Valle d'Aosta lo scorso anno, sembra che il Togni fosse sposato e padre di una figlia e che la moglie risieda a Torino o in provincia, ma con la famiglia egli non aveva più contatti da tempo.

In agitazione i dipendenti del Casinò di St-Vincent

Aosta, 1 marzo.

(l. v.) I dipendenti del Casinò di St-Vincent, secondo quanto comunicato dalla Cisl entreranno in sciopero quanto prima per rivendicazioni di carattere salariale.

Respinto dall'ospedale un uomo morì 24 ore dopo

A Milano - La vedova ha presentato un esposto per l'apertura di una inchiesta

Milano, 1 marzo.

(g. m.) La vedova di un uomo deceduto dopo che l'ospedale non aveva accettato il suo ricovero, ha presentato un esposto al Procuratore della Repubblica perché apra una inchiesta.

I fatti sono avvenuti il 31 gennaio scorso. Aurelio Clerici, di 43 anni, venne colto da una crisi stenocardica per la quale fu chiesto l'intervento del medico, dott. Angelo Albertini, il quale ritenne necessario il ricovero urgente del paziente in ospedale.

Accompagnato dalla moglie all'ospedale di Niguarda, il Clerici presentò al medico di turno il modulo riempito dal medico curante, che prescriveva appunto il ricovero urgente in ospedale. Il medico di turno restituì però il modulo con la stampigliatura non urge, occorre regolare impegnativa da parte dell'Inam per far fronte alle spese ospedaliere.

Il giorno dopo il Clerici morì in seguito ad un infarto. Nell'esposto si afferma che «la causa determinante del decesso del Clerici può ravvisarsi nel mancato ricovero».

Sulla vicenda, il medico provinciale di Milano dott. Bartolomeo Vezzoso ha dichiarato che le accettazioni negli ospedali *«sono subordinate a constatate necessità sanitarie e non a formalità burocratiche mutualistiche. Queste ultime sono prese in considerazione solo dopo che il medico addetto all'accettazione abbia diagnosticato, l'urgenza o meno del caso».*

Morta la guida che per 74 anni portò i turisti sui monti di Balme

Battista Castagneri, ottantanovenne, aveva partecipato nel 1893 alla spedizione di soccorso ad un aerostato

(Dal nostro inviato speciale) **Balme,** 1 marzo.

La popolazione di Balme, poco più di 150 abitanti, ha accompagnato al camposanto la sua più vecchia guida alpina Battista Castagneri di 89 anni. Durante la sua lunga carriera il Castagneri aveva guidato migliaia di alpinisti in montagna, su tutte le cime delle valli di Lanzo, nel Canavese e, talvolta, anche nella Valle d'Aosta, sul Cervino e sul Monte Bianco.

L'ex guida Battista Castagneri, morto ad 89 anni

Una delle prime imprese a cui partecipò fu la spedizione di soccorso sulla parete della Bessanese, nell'ottobre del 1893 (Battista Castagneri aveva allora quindici anni), per rintracciare l'equipaggio dell'aerostato «Stella» caduto su quelle rocce [illegible]. Nella navicella del pallone compivano il viaggio di nozze Giuseppe Charbonnet di Lione, di 50 anni, industriale residente a Torino, e la sposa Anna Dencheli di 18 anni. Con loro erano due giovani, Giuseppe Botto e Costantino Durando. Dopo due giorni di vicissitudini sballottati da furiose tempeste il pallone era andato a fracassarsi sulla Bessanese. Giuseppe Charbonnet cadde in un crepaccio del ghiacciaio e morì; gli altri tre aeronauti furono soccorsi da guide di Balme, fra cui c'era il ragazzetto Battista Castagneri, da carabinieri e finanzieri.

Il Corpo delle guide alpine di Balme in quell'epoca era un vivaio di abilissimi scalatori tanto da essere ritenuto pari a quelli di Valtournanche e di Courmayeur. Un altro Castagneri, Antonio, detto «Toni dei Tuni», aveva partecipato con un Maquignaz di Valtournanche e l'alpinista torinese conte di Villanova alla scalata del Monte Bianco. Era il 18 agosto 1890; i tre fortissimi scalatori scomparvero in una furiosa tormenta e i loro corpi non furono mai più ritrovati. Ricordiamo che il figlio di «Toni dei Tuni» guida anche lui e sindaco di Balme, ci raccontava con commozione [illegible] fosse ripetutamente salito sul Monte Bianco per cercare sui vertiginosi pendici della cresta di Bionassay e sui ghiacciai francesi qualche traccia della cordata scomparsa.

Ora il mestiere di guida, a Balme è in declino. I giovani cercano occupazioni più tranquille e redditizie. Il sindaco Michele Castagneri (quasi tutti si chiamano Castagneri a Balme), è un appassionato della montagna, ma preferisce cercare cristalli incastonati nelle rocce. Attorno al Pian della Mussa se ne trovano di stupendi, i migliori del mondo, dicono.

Ora un incidente di montagna ha colpito una delle poche guide rimaste. Giovanni Ferro Famil, detto «Vulpot», figlio e nipote di guide tutte soprannominate «Vulpot». Ferro Famil aveva partecipato con gli alpini della 133ª compagnia Morta del Battaglione Susa alla scalata della Ciamarella il 13 febbraio scorso. Il termometro era sceso a 35 gradi sottozero e la guida oltre a suggerire il percorso più sicuro non battuto da valanghe, si era prodigata nel raccomandare ai soldati di difendersi dai pericoli di congelamento alle mani e ai piedi. Purtroppo trascurò se stesso; ora è ricoverato all'ospedale Maria Adelaide per un congelamento di terzo grado alla mano destra e i medici sperano di guarirlo senza dover operare amputazioni. *«Proprio adesso* — dice il padre, ancora in gamba con i suoi 76 anni — *che sta per cominciare la stagione sciistica di alta montagna, e mio figlio dovrebbe accudire alla gestione del rifugio Gastaldi al Crot del Ciaussinè».*

Veramente il rifugio, distrutto durante la guerra non è ancora stato ricostruito ed è sostituito da un baraccamento provvisorio. Ma il problema del Rifugio Gastaldi e di una funivia che in pochi minuti porterebbe a circa 2700 metri, in una conca stupenda di rocce e ghiacciai distante due ore da Torino, è nei progetti non ancora attuati del Club Alpino, e potrebbe segnare la rinascita di Balme come centro alpinistico torinese. **e. d.**

CRONACHE DELLO SPORT

In Coppa Italia sconcertante comportamento delle squadre torinesi

La Juventus si afferma a Vicenza soltanto nei tempi supplementari: 5-2

Dopo 90 minuti il punteggio è di 2-2 - Heriberto Herrera sostituisce Zigoni (accusato di gioco troppo individuale) con Stacchini - Reti decisive di quest'ultimo, Menichelli e De Paoli - I bianconeri si sono imposti grazie alla migliore condizione atletica

Un goal di De Paoli, a sinistra, nell'incontro vinto dalla Juventus a Vicenza (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale) **Vicenza,** 1 marzo.

La Juventus ha battuto il Lanerossi Vicenza per 5 reti a 2 e si è qualificata per i quarti di finale della Coppa Italia. Un risultato come sempre «sofferto» dagli uomini di Herrera, i quali peraltro hanno disputato una prova discreta, dominando i modesti avversari, senza però concretizzare in goals la loro superiorità tecnica e tattica. Il primo tempo si è chiuso sull'1 a 1, la ripresa sul 2 a 2; poi la supremazia atletica dei juventini ha avuto la meglio, e sono venuti tre goals nei tempi supplementari, senza che i biancorossi sapessero reagire alla dilagante manovra dei torinesi.

All'inizio pareva che i bianconeri potessero avere facilmente ragione degli avversari. Al 2' minuto, infatti, l'arbitro concedeva una punizione per un intervento falloso di Ostermann su Leoncini; dopo una finta di Menichelli, calciava De Paoli, Giunti non tratteneva la palla che finiva in rete. I bianconeri, in vantaggio, parevano dovessero raccogliere una abbondante messe di goals. Zigoni era il più attivo ma anche il più individualista, di modo che gli attacchi dei torinesi non erano frutto del gioco collettivo che tanto piace a Heriberto Herrera, ma piuttosto azioni isolate ora di Menichelli, ora di Zigoni.

Il portiere vicentino effettuava alcune parate di istinto, e si giungeva senza nulla di concreto fino al 22', quando Varazzani concedeva un calcio di punizione al Lanerossi per un intervento di Rinero su Da Silva. Nella discussione sulla distanza della barriera, il muro bianconero quasi si divideva in due, e Da Silva con tiro intelligente superava Anzolin: 1 a 1.

Nella ripresa la Juventus ristabiliva le distanze all'8': avanzava Gori, servendo Menichelli, che al volo, in diagonale, batteva imparabilmente Giunti: 1 a 2. Ricominciava il gioco stranamente elaborato dei torinesi, con Zigoni in primo piano. Meglio di tutti, ma anche il più cocciuto nel voler fare tutto da solo. Così, mentre tutti si aspettavano il goal della tranquillità da parte della formazione torinese, Menichelli veniva falciato da Rossetti sul limite del calcio di rigore, l'arbitro Varazzani non interveniva, e sull'azione di contropiede Menti veniva fermato da Leoncini. Varazzani questa volta puniva il juventino con un calcio «a due»: da Ciccolo a Menti, solo dietro la barriera. Fuorigioco? A noi è parso di sì, ma Varazzani ha lasciato correre e Menti ha battuto Anzolin in uscita: 2 a 2 al 27'. A quel punto Heriberto Herrera ha «punito» Zigoni per il suo eccessivo individualismo, e lo ha mandato negli spogliatoi, sostituendolo con Stacchini.

I tempi supplementari sono stati un monologo della squadra bianconera: al 9' proprio Stacchini, servito da Cinesinho, segnava un bellissimo goal con un tiro fortissimo e preciso, all'11' Menichelli realizzava ancora buttando alle spalle di Giunti un pallone ottimamente servitogli da De Paoli, e al 6' del secondo tempo proprio Menichelli restituiva a De Paoli la cortesia, e De Paoli chiudeva le marcature portando il risultato sul 5 a 2.

Vittoria meritata, ma inseguita per centoventi minuti, un supplemento di gioco molto pericoloso in questo momento in cui la squadra di Heriberto Herrera si trova impegnata su tre fronti. Domenica, infatti, i bianconeri giocheranno a Foggia una partita molto importante per il campionato, poi dovranno andare mercoledì a Dundee per la Coppa delle Fiere, indi di corsa a casa per incontrare la Spal. Impegni gravosi, che bisognerebbe affrontare con animo sereno e con la mente tranquilla. Invece ora è scoppiata la «grana» Zigoni. Herrera lo ha espulso perché troppo individualista. Lo recupererà domenica?

La squadra bianconera è rientrata in serata a Torino, facendo tappa a Bergamo per assistere alla tv alla gara dell'Inter a Madrid. Accompagnavano la comitiva anche il presidente, on. Catella, e il vice, comm. Giordanetti. Proprio l'on. Catella ha chiuso ogni discussione sul possibile rientro in Spagna di Heriberto Herrera, informando che il trainer aveva già accettato l'impegno anche per il prossimo anno. Possiamo dire, pertanto, che Heriberto Herrera sta battendo ogni record di permanenza alla Juventus come allenatore.

Giulio Accatino

L. Vicenza: *Giunti; Rossetti, Flamini; Campana, Ostermann, De Petri; Principe (Fontana), Menti, Da Silva, Gregori, Ciccolo.*

Juventus: *Anzolin; Gori, Leoncini; Rinero, Castano, Salvadore; Zigoni (Stacchini), Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.*

Arbitro: Varazzani di Parma.

Spettatori 4000 circa, per un incasso di 3.408.300 lire.

Se supera il Dundee

La Juventus incontrerà la Dinamo di Zagabria

Lipsia, 1 marzo.

Il sorteggio per i quarti di finale della Coppa delle Fiere cui partecipano anche squadre italiane, ha dato il seguente esito:

Juventus o Dundee United (l'incontro fra bianconeri e scozzesi si disputerà l'8 marzo) contro la Dinamo di Zagabria, che ieri ha eliminato la Dinamo di Pitesti (Romania).

Bologna o West Bromwich Albion (Ingh.) contro Leeds United (Ingh.).

Eintracht di Francoforte (Germ. Occ.) contro Burnley (Ingh.).

Lok Lipsia (Germ. Or.) o Benfica (Port.) contro Kilmarnock (Scozia).

Le partite di questo turno dovranno essere giocate entro il 21 aprile.

La Fiorentina supera i Nazionali dell'Urss: 1-0

Firenze, 1 marzo.

In un incontro amichevole svoltosi oggi a Firenze la squadra toscana ha battuto per 1-0 la Nazionale dell'Urss. Hamrin ha realizzato la rete decisiva al 31' di gara. Per questo goal sono sorte delle discussioni perché il terzino sinistro Scesternev ha rinviato la palla subito dopo che questa aveva passato la linea.

Fiorentina: Albertosi; Rogora, Diomedi; Pirovano (Lenzi), Calosi, Brizi; Hamrin, Esposito, Brugnera, Bertini, Cosma.

URSS: Kavazascvili; Afonin, Scesternev; Kurtsilava, Leniav, Voronin; Tuslev, Zabo, Baniscevski, Malafeev, Matvietev.

Il Barcelona smentisce l'offerta di 50 milioni al trainer della Juventus

Barcellona, 1 marzo.

Don Enrique Llaudet Punsa, presidente del Barcelona, ha inviato una propria lettera personale all'on. Vittore Catella, commissario della Juventus, per informarlo che, contrariamente a quanto è stato detto, la sua società non ha fatto ad Heriberto Herrera la favolosa offerta (circa 50 milioni) di cui i giornali hanno parlato per indurlo ad assumere la guida tecnica dello squadrone blu-granata. Il dirigente spagnolo ha assicurato, in pari tempo, che, eventualmente, il Barcelona tratterebbe l'ingaggio di Herrera soltanto dopo averne dato notizia alla Juventus.

Il testo della lettera resa pubblica ieri, è stato riprodotto per intero da diversi giornali, ma, a giudicare dal commento apparso oggi su «El Mundo Deportivo», in cui viene detto che, malgrado la smentita, non dovrebbe stupire se, a tempo opportuno, l'ingaggio di Heriberto Herrera da parte del Barcelona venisse confermato, non deve aver convinto

Il Torino eliminato dal Milan (2 a 4) Fabbri sarà il nuovo trainer granata?

L'ex commissario della Nazionale ha assistito all'incontro di S. Siro - Colloquio con i dirigenti Traversa e Gallotti - Il tecnico, che anche il club rossonero vorrebbe assumere, ha avuto parole di elogio per Rivera - Smentito il trasferimento di Rocco alla Roma

(Dal nostro inviato speciale) **Milano,** 1 marzo

Pochi spettatori sulle gradinate di S. Siro ma numerosi i tecnici, alcuni dei quali in attesa di una sistemazione, venuti per assistere all'incontro di Coppa Italia vinto dal Milan sul Torino per 4 a 2: Frossi, Puricelli e Montez, attualmente «disoccupati», Busini e Cadè, l'allenatore del Mantova prossimo avversario dei granata in campionato a Torino. In tribuna d'onore sedeva Edmondo Fabbri. L'ex c. t. della Nazionale non ha perso l'occasione di venire a Milano per osservare [illegible] e granata, le due squadre che, a quanto risulta, desidererebbero assumerlo per la stagione '67-'68.

Ad alimentare la voce che vuole Fabbri alla guida del Torino c'è stato il cordiale incontro fra il *trainer* ed i dirigenti torinesi. Per la cronaca, Fabbri ha seguito la gara vicino al vice-commissario Traversa e al consigliere Gallotti. Che si sia trattato di un incontro casuale è improbabile: si è avuta l'impressione che «qualcosa di vero» esista nella possibile assunzione di Fabbri da parte del Torino. Per ora si è trattato di semplici «pourparlers». Interpellato nell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo Fabbri ha dichiarato: «Apprendo dai giornali che verrò assunto dal Torino. Non nascondo che simili notizie mi fanno piacere...».

«Verrà, dunque, a Torino?».

«Calma — ha replicato Fabbri — per ora sono semplicemente un tecnico di calcio in attesa di riprendere la mia attività. A giugno scadrà la squalifica e in luglio potrò ricominciare. Non basta la mia buona volontà: occorre che ci sia una società disposta ad ingaggiarmi. Vedremo». Risposte evasive che non confermano né smentiscono le trattative con il Torino. Fabbri, naturalmente, non si compromette. Nel bar dello stadio, durante l'intervallo, ha avuto pubblicamente uno scambio di impressioni con il commissario milanista Carraro. Il massimo esponente del Milan ha sottolineato la brillante prova di Rivera elogiando Fabbri per aver sempre creduto nel «capitano» azzurro. Fabbri, incoraggiato, ne ha approfittato per riprendere brevemente una vecchia polemica: «Rivera è un autentico fuoriclasse. Tutto ciò che è difficile, eseguito da Gianni diventa semplice. Come si può non aver fiducia in un simile giocatore!»

Sempre in tema di trasferimenti e di programmi avvenire. Nereo Rocco, dato da molti sul piede di partenza e Bruno Passalacqua, «general manager» del Milan hanno smentito di aver avuto contatti con i dirigenti della Roma per passare al sodalizio giallorosso, il primo quale d.t., il secondo come collaboratore dell'on. Evangelisti.

In quanto all'odierna partita, il Milan, trascinato da un grande Rivera, che ha ribadito il suo attuale stato di grazia, e guidato dall'ottimo Amarildo, tornato nel ruolo di mezz'ala con compiti di copertura a centro campo, non ha avuto difficoltà ad interrompere l'imbattibilità del Torino (che non perdeva da nove giornate di campionato) ed a qualificarsi ai quarti di finale della competizione nazionale che lo vedrà opposto al Lecco. Dopo appena venti minuti di gioco i rossoneri si erano già assicurati il successo contro i granata che schieravano la miglior formazione priva soltanto di Combin e Vieri sostituiti da Facchin e Sattolo. Tre palloni erano già finiti alle spalle di Sattolo.

L'avvio travolgente del Milan ha disorientato la difesa torinese. Senza dar tempo al Torino di organizzarsi e dopo aver creato due occasioni da goal che Sormani e Santin non hanno saputo sfruttare, i milanisti hanno continuato a premere. La prima rete non ha tardato ad arrivare. Quinto minuto: Rivera era il promotore dell'azione che, proseguita da Anquilletti, veniva conclusa da Sormani.

Sei minuti dopo il raddoppio. Amarildo fermava Bolchi a centrocampo, percorreva una decina di metri e passava a Rivera il quale, sebbene ostacolato da Ferrini appena dentro l'area di rigore, centrava il bersaglio con un tiro ad effetto. Dalla timida reazione dei granata scaturiva il primo pericolo per il Milan: Santin respingeva sulla linea bianca un colpo di testa di Simoni a portiere battuto. Al 20' il terzo punto rossonero, autentico capolavoro di Rivera. L'attaccante s'impossessava del pallone su servizio di Amarildo e, dal limite, indovinava la confluenza dei pali sulla destra di Sattolo. Stupendo. I quattromila spettatori presenti (pubblico modesto per una gara interessante, in conseguenza dello sciopero dei pubblici trasporti e dell'ora d'inizio anticipata alle 13,30) hanno applaudito a scena aperta.

I granata segnavano in apertura di ripresa. Trenta secondi dopo il calcio d'avvio Facchin, su allungo di Simoni, riduceva le distanze. Le speranze del Torino erano ben presto stroncate: al 6' Rivera anticipava Cereser (subentrato a Trebbi nel secondo tempo) e toccava al centro; Fortunato irrompeva e realizzava.

Il Milan, pago del vantaggio, rallentava il ritmo mentre il Torino, nettamente inferiore in linea tecnica, cercava generosamente di limitare il pesante passivo. Ci riusciva a tre minuti dal termine su rigore con Facchin per un intervento rude, ma non cattivo, dell'ex granata Rosato ai danni di Meroni. Nello scontro il [illegible] rimaneva stordito per un colpo al setto nasale. Negli spogliatoi si riprendeva completamente. Da rilevare che, negli ultimi venti minuti, ha fatto il suo esordio nel Milan il ventitreenne Carniglia jr. (figlio dell'allenatore del Bologna) che ha sostituito Amarildo.

Bruno Bernardi

Milan: Barluzzi; Anquilletti, Santin; Trapattoni, Rosato, Schnellinger; Lodetti, Rivera, Sormani, Amarildo (Carniglia jr. dal 27' della ripresa), Fortunato.

Torino: Sattolo; Trebbi (Cereser), Fossati; Puja, Maldini, Bolchi; Simoni, Ferrini, Meroni, Moschino, Facchin.

Spettatori: 4000 paganti per un incasso di L. 3 milioni 825.900.

Gli Agusta vogliono che Germano non vanti diritti sui beni della moglie

Il calciatore si è incontrato con il legale del conte italiano - L'avvocato avrebbe chiesto che l'imminente matrimonio sia basato sulla «separazione dei beni» - Giovanna dice: «Il problema non mi interessa. Sposo José per tutta la vita»

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles,** 1 marzo

Il calciatore brasiliano José Germano — fidanzato della contessina milanese Giovanna Agusta — ha avuto oggi a Liegi un lungo colloquio con l'avvocato della famiglia Agusta. Benché venga mantenuto sull'incontro il massimo riserbo, e benché sia Germano che l'avvocato Monti abbiano rifiutato di fornire il benché minimo indizio sulla natura della conversazione, si ritiene che il legale, a nome del padre di Giovanna, abbia proposto al calciatore di prevedere in vista dell'ormai imminente matrimonio, un regime di separazione dei beni.

Nelle scorse settimane Germano aveva più volte dichiarato che era pronto a rinunciare con Giovanna alle ricchezze degli Agusta: *«L'unica cosa che non mi piace nella mia fidanzata»*, aveva testualmente dichiarato, *«sono i suoi soldi. Se non ne avesse sarei più felice, e certamente non avremmo tante difficoltà».* A quel che sembra il conte Domenico Agusta, dopo aver minacciato ripetute volte di diseredare la figlia, starebbe ora facendo il possibile per impedire al suo futuro genero di aver voce in capitolo negli affari finanziari della famiglia. Germano, tuttavia — assicurano i suoi amici — non avrebbe intenzione di «cedere a questo ennesimo ricatto», così avrebbe dichiarato ancora ieri. Non si sa tuttavia se il legale degli Agusta oggi ha saputo presentargli le cose in modo diverso, per ottenere il suo consenso a un matrimonio fondato sotto l'insegna della ripartizione dei beni. A quel che sembra la contessina Giovanna avrebbe detto di disinteressarsi di questo problema: *«Per me, divisione o no dei beni, non ci sono dubbi: io sposo José per la vita, quel che ognuno di noi ha appartiene a tutt'e due».*

Dopo le pubblicazioni di matrimonio, esposte tanto a Milano che nel comune di Angleur (dove Germano risiede e dove verranno presumibilmente celebrate le nozze), non è più accaduto nulla di nuovo nella storia d'amore del calciatore negro e della nobile miliardaria. Si attende che scadano i termini stabiliti dalla legge per il matrimonio. **a. d.**

CRONACHE DELLO SPORT

I nerazzurri entrano in semifinale della Coppa dei Campioni

L'Inter blocca gli attacchi spagnoli e vince nello stadio di Madrid: 2-0

(Dal nostro inviato speciale) **Madrid, 1 marzo.**

Il vecchio campo di Chamartin, denominato [redacted] suo presidente col nome di Santiago Bernabeu è già pieno zeppo un paio d'ore prima dell'inizio della partita. Si tratta, in realtà, di un grande avvenimento. Il primato degli incassi dell'intera Spagna verrà certamente battuto in modo piuttosto largo, questa sera. Questo primato [redacted] detenuto precedentemente dal Club Atletico pure di Madrid, in occasione di un incontro di beneficenza [redacted] la stampa sportiva, giocato poco tempo fa.

Non si sa come potranno entrare allo stadio molti italiani che [redacted] arrivati qua senza biglietto. Diversi [redacted] venuti da noi nella giornata di oggi pregandoci di trovar loro un modo di entrare, [redacted] naturalmente non li abbiamo potuti accontentare. La [redacted] è formidabile. In questo stadio eravamo già stati parecchie e svariate volte, ma [redacted] l'avevamo mai visto così pieno di gente, la quale continua a gridare in modo che non si può [redacted] telefonare. Si parla di 120 mila spettatori: il tutto esaurito.

L'offensiva dei madrileni è durata per quasi tutti i quarantacinque minuti del primo tempo: un'offensiva nutritissima, molto veloce; non [redacted] più la [redacted] squadra che ha giocato quindici giorni or sono allo stadio di S. Siro di Milano. Ora, la velocità [redacted] è sviluppata in pieno. L'offensiva dei madrileni è continuata con insistenza e numerose volte Amancio e i suoi compagni sono giunti ben vicini a segnare, ma [redacted] stati contenuti da una difesa che veramente è stata di ferro.

Dopo più di venti minuti di dominio continuo degli spagnoli, e precisamente al 22', si è avuto quello che si può definire il primo efficace attacco dei milanesi. Domenghini è riuscito a fuggire, si è portato verso il centro ed ha eseguito un tiro basso. Il tiro è stato parato malamente dal portiere Araquistain il quale ha respinto la palla di alcuni passi davanti a sé. Il centravanti Cappellini è sopravvenuto in corsa e ha sospinto la palla nella rete sguarnita.

La superiorità del Real Madrid è stata netta e continua, con tutto ciò essa non ha dato il minimo frutto. Davanti alla rete difesa da Sarti c'era uno schieramento rigidissimo ed esso si è dimostrato impenetrabile. Viceversa, la difesa dei madrileni è [redacted] molto ma molto incerta. In occasione del goal di Cappellini i difensori si erano impediti l'un l'altro di intervenire. Poi, dieci [redacted] dopo, cioè al 32', Cappellini tornava ad intervenire di prepotenza e per [redacted] non segnava [redacted]. Il tiro suo terminava sopra la sbarra trasversale.

Negli ultimi minuti del primo tempo l'Internazionale [redacted] partita tutta in avanti ed ha provocato una situazione veramente pericolosa che è però terminata in nulla. La squadra italiana ha giocato [redacted] primo tempo tutta chiusa in difesa, come si prevedeva, e non si lanciava che raramente all'attacco; ma le rare volte che [redacted] andava avanti si trovava ad avere a che fare con i due terzini avversari, alquanto incerti. Ciò, contrariamente a quella che è la tradizione, perché Calpe e Sanchis si sono sempre portati bene. Si notava inoltre molto nervosismo fra i difensori, e particolarmente nel portiere il quale un paio di volte — una delle quali quella in cui subì la rete segnata dall'Internazionale — respinse la palla di pochi passi davanti a [redacted] dando occasione agli attaccanti interisti di segnare a porta vuota.

L'attacco madrileno [redacted] parso molto nutrito e si è dimostrato molto più forte di quanto [redacted] a S. Siro. Ma, al momento culminante delle azioni, [redacted] riusciva a concludere.

Cosa degna di [redacted] segnalata: si è giocato [redacted] un pallone tutto bianco che lo rende visibile in qualunque momento e in qualunque posizione del campo. Viene da domandarsi perché noi insistiamo, negli incontri in notturna, a [redacted] con un pallone scuro.

L'ala sinistra Gento, che pareva non dovesse giocare perché fuori forma, si è dimostrato viceversa in buone condizioni ed ha eseguito parec[redacted] centri molto precisi. Il tiro più forte degli spagnoli è stato eseguito dalla mezz'ala sinistra Velasquez.

Il più pericoloso dei madrileni è stato Amancio, ma egli ha dimostrato un'esagerata tendenza a tenere la palla; pareva volesse addirittura portare la sfera in rete per arrivare a segnare.

L'impressione avuta a metà tempo di questa partita [redacted] è confermata in pieno: il Real Madrid di oggi [redacted] è più del livello del Real Madrid di tempi passati. Non ci eravamo affatto sbagliati. L'undici madrileno di [redacted] volta avrebbe [redacted] non risolto almeno affrontato una situazione del genere di quella presentatasi oggi in modo assai diverso.

Iniziatasi la ripresa, [redacted] è visto subito che la squadra spagnola stava disunendosi e innervosendosi oltre misura: impiegava troppo tempo ad avanzare, e, seppur continuava ad attaccare, le azioni erano sempre in [redacted].

Ad un certo punto confusione e nervosismo fra gli attaccanti madrileni erano tali che in quella che pareva dover [redacted] la miglior situazione da essi fatta maturare, due giocatori del Real, Amancio e Velasquez, si [redacted] scontrati violentemente nelle vicinanze della porta interista e sono finiti entrambi a terra, senza nulla concludere.

Al 10° minuto l'Inter invece segnava ancora, mettendo così [redacted] sicuro il risultato positivo. Verso la metà del campo Corso, che quasi mai si era mosso prima d'allora dalla posizione difensiva, passava in profondità a Suarez, che aveva assunto la posizione di [redacted]z'ala sinistra; Suarez [redacted] avanzava per suo [redacted] decisione e, battuto un uomo dopo l'altro, giungeva fino a due passi dalla rete [redacted] da Araquistain. Qui i difensori spagnoli si ostacolavano l'un l'altro per intervenire, e mentre uno attendeva che l'altro rinviasse lontano la palla Suarez [redacted] inseriva allungava [redacted] piede e batteva anche il portiere Araquistain.

Come nelle corride, il pubblico dietro alla rete difesa [redacted] portiere italiano Sarti cominciò [redacted] lungo e largo sventolio di fazzoletti bianchi e anche questa volta ci volle qualche tempo prima che la folla [redacted] calmasse.

L'Internazionale, sicurissima del fatto suo, cominciava ad un certo punto a prendere in giro gli avversari e dava inizio a quella che gli spettatori italiani definiscono come [redacted] «melina», cioè il passarsi la palla dall'uno all'altro a [redacted] permettere che l'avversario intervenga. Al 34° minuto l'improvvisato centromediano Zunzunegui avanzava [redacted] solo e colpiva uno dei pali della porta difesa [redacted] Sarti.

E' stata [redacted] vittoria che più netta non poteva [redacted]. L'Internazionale avrebbe anche potuto perdere nel primo tempo, [redacted] la sua difesa ha retto in modo tale da impedire nettamente agli attaccanti madrileni di perforarla. Dopo una decina di minuti del secondo tempo, [redacted] è visto viceversa che per i padroni [redacted] non c'era assolutamente più nulla [redacted] fare.

L'Internazionale ha meritato pienamente questo successo e [redacted] è qualificata così senz'altro per il prossimo girone del Torneo dei Campioni. [redacted]suna manifestazione ha turbato, [redacted] al fischio finale, lo svolgimento della partita. Il pubblico se n'è andato contrito e quasi mortificato, più che altro [redacted] modo con cui [redacted] era comportata [redacted] squadra [redacted] cuore. Onore all'Internazionale [redacted] il modo in cui ha fatto fronte a questa situazione.

Vittorio Pozzo

Formazioni in campo

REAL MADRID: Araquistain; Calpe, Sanchis; Pirri, Zunzunegui, Zoco; Amancio, Ruiz, Grosso, Velasquez, Gento.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

Arbitro: Dienst (Svizzera).

Spettatori: 120.000.



Il portiere Sarti precede l'intervento dell'attaccante Ruiz mentre accorre Picchi (Tel.)

INTERMEZZO CURIOSO NELLA CRONACA

Un finto torero entra in campo per insultare l'arbitro

(Nostro servizio particolare) **Madrid, 1 marzo**

Centoventimila spettatori gremiscono stasera lo stadio Bernabeu per l'attesissima partita fra il Real Madrid e l'Inter, valevole [redacted] i quarti di finale della Coppa dei Campioni. La squadra milanese, che aveva vinto il confronto di andata per 1-0 e si presenta quindi con il vantaggio di un goal sugli avversari, ha recuperato in extremis il terzino Facchetti e ripresenta Corso all'ala sinistra, spostando Domenghini a destra in sostituzione di Jair.

Anche la squadra madrilena presenta novità rispetto alla formazione schierata a Milano, ma si tratta di novità forzate, provocate dalla rinuncia al centromediano De Felipe, infortunato al naso. Per la sua sostituzione, l'allenatore Muñoz ha fatto ricorso ad un giovane esordiente, il ventiduenne Zunzunegui.

Subito dopo il fischio d'inizio dell'arbitro svizzero Dienst (quello che ha diretto a Wembley la finale Inghilterra-Germania per il titolo mondiale) il Real Madrid scatta all'attacco [redacted] grande slancio.

Il più serio pericolo per l'Inter si ha al sedicesimo minuto, quando Sarti deve uscire a valanga sui piedi di Ruiz, ben lanciato da Pirri. Il pallone respinto dal portiere nerazzurro finisce sul centravanti Grosso, il cui tiro è respinto da una gamba di Facchetti; tira per la terza volta Gento, ma stavolta Sarti è pronto a bloccare.

Dopo questa fiammata iniziale [redacted] gioco del Real Madrid, l'Inter ha assunto praticamente il controllo del gioco.

Al 24' un errore del portiere madrileno consente ai campioni d'Italia di portarsi in vantaggio. Sanchis interrompe una discesa di Facchetti mandando in angolo, Corso batte il tiro dalla bandierina, servendo Domenghini. L'ala destra avanza, pallone al piede, e dal limite dell'area calcia in rete. Il pallone è forte ma piuttosto centrale, Araquistain tuttavia non riesce a trattenerlo e la sua imprecisa respinta manda la sfera sui piedi dell'«opportunista» Cappellini, che non ha difficoltà ad approfittare dell'errore dell'avversario e a realizzare.

Nei restanti minuti del primo tempo l'Inter sfiora il suo secondo goal. Al 37' Corso lancia Mazzola il cui centro, deviato di testa da Bedin è poi raccolto al volo da Domenghini che tira alto, al 42' è Mazzola che tira a lato dopo uno spunto personale, mentre un minuto dopo Araquistain salva la sua rete con un'uscita disperata, arrestando [redacted] bellissima azione individuale di Cappellini.

Nella ripresa l'Inter gioccherella, limitandosi a controllare l'impetuosa ma poco razionale aggressività dei madrileni. Il Real al 9' attacca in modo pericoloso, ma Suarez respinge sulla linea [redacted] tiro di Ruiz, quando Sarti appariva ormai fuori causa. Tre minuti dopo segna ancora l'Inter, chiudendo praticamente ogni discussione sul risultato. Suarez interrompe una fitta ragnatela di passaggi di disimpegno, proiettandosi avanti in velocità, dribblando due uomini e tirando a rete [redacted] l'esterno del piede destro. Araquistain è sorpreso dalla fulminea azione dell'avversario, si lascia giocare sul tempo ed è irrimediabilmente battuto.

Il Real Madrid accusa nettamente il colpo e da questo momento appare rassegnato alla sua sorte e [redacted] praticamente di lottare. A rompere il monotono dominio dell'Inter, che fa accademia tanto per mantenere il controllo della palla, [redacted] verifica al 60' un curioso episodio. Eludendo i servizi di vigilanza, uno spettatore riesce ad entrare in campo, dirigendosi verso l'arbitro: l'intruso tiene fra le mani una muleta — il drappo [redacted] che i toreri [redacted] per la corrida — e, giunto vicino al signor Dienst, si produce in alcune [redacted] tipiche del toreador che aizza il toro. L'arbitro non si lascia impressionare, trattiene il «finto torero» finché la forza pubblica interviene ed allontana l'intruso e qualcun altro che l'ha seguito.

Riprende il gioco e riprende il facile dominio dell'Inter su un Real che come squadra, ha ormai cessato di esistere. Dopo un altro «a fondo» di Suarez, neutralizzato [redacted] angolo da Araquistain, la squadra madrilena ha avuto al 38' la migliore delle occasioni per segnare almeno il goal della bandiera. Il tiro improvviso da fuori area del centromediano Zunzunegui ha però mandato il pallone a rimbalzare all'incrocio dei pali e Burgnich ha poi definitivamente allontanato la minaccia.

v. p.

Oggi il via al più importante concorso dell'anno

I migliori sciatori del mondo al Sestriere per il «Kandahar»

I campioni Jean-Claude Killy, Guy Périllat, Annie Famose e Marielle Goitschel a confronto con i loro rivali austriaci e svizzeri - Ridotta la partecipazione italiana - Le caratteristiche della classica competizione

(Dal nostro inviato speciale) **Sestriere, 1 [redacted].**

I campioni dello sci mondiale sono riuniti [redacted] qualche giorno a Sestriere dove domani comincia il classico [redacted] del «Kandahar». La manifestazione è importante, la maggiore durante questa stagione di [redacted] fra campionati del mondo e Olimpiadi, ed ha del resto una tale tradizione da non patire [redacted].

L'idea del Kandahar è partita dagli inglesi, che per fare dello [redacted] debbono raggiungere le Alpi, non importa se in Francia, Svizzera, Austria, Germania o Italia. Girando dall'uno all'altro di questi paesi per indire la loro competizione non hanno voluto far torto a [redacted] ed hanno prescelto St. Anton in Austria, Garmisch in Germania, Mürren in Svizzera, Chamonix in Francia e il Sestriere [redacted] Italia, [redacted]bilendo una rotazione continua fra le diverse sedi. La gara si è rafforzata con il passare degli anni, è [redacted] assimilata nel «boom» agonistico, che [redacted] è sviluppato di pari passo [redacted] quello turistico, [redacted] ha conservato inalterate le proprie caratteristiche. Partecipazione libera a tutti, squadre di [redacted] club e non rappresentative nazionali, estrazione degli ordini di partenza e formazione [redacted] gruppi secondo regole proprie: in breve [redacted] parentesi di indipendenza, nelle ferree regole che disciplinano l'attività sciistica.

I francesi, che hanno trionfato nelle gare cilene, presentano i campioni del mondo Killy, Périllat, Annie Famose e Marielle Goitschel, attorniati da uno stuolo di assi che contendono [redacted] essi il primato. Austriaci, svizzeri, tedeschi, in primo piano, e poi inglesi, giapponesi, australiani, brasiliani, i rappresentanti del piccolo Liechtenstein, cercheranno di far fronte alla superiorità che i transalpini hanno [redacted] in mostra finora.

Ci saranno anche gli italiani, seppure in tono [redacted] poco dimesso. Abbiamo [redacted] più importante gara dell'anno in [redacted], ma non riusciamo a presentare i nostri migliori discesisti. Parecchi [redacted] infortunati, De Tassis, Dibona, Zandegiacomo, lo stesso Vachet che pure tenterà di correre almeno la discesa libera. Altri sono stanchi, come il campione del mondo Senoner. Altri ancora [redacted] Mussner e Mahlknecht sono invece a disposizione della squadra militare impegnata ai Cedri del Libano.

Anche in campo femminile c'è un *forfait*, quello della Cipolla, e Giustina Demetz rimane sola alla ricerca di un piazzamento o di un successo di prestigio che è nelle [redacted] possibilità. Assieme a lei un gruppo di ragazze giovani e giovanissime, dalla Chevallard alla Giolitto, alla Nogler, alla Fasolis, cercheranno di ottenere un buon piazzamento.

Oggi, malgrado il maltempo, [redacted] proseguiti gli allenamenti sulle piste di discesa libera. C'è stato un solo ruzzolone, del tedesco Franz Vogler, [redacted] specialista della libera tanto da classificarsi al terzo posto nella gara mondiale, ma senza nessuna conseguenza. Domani le ragazze scenderanno nella prova «no-stop», una discesa [redacted] cronometrata che le concorrenti percorreranno però in piena velocità.

Giorgio Viglino

Oltre 4500 studenti hanno imparato a pattinare

Al Palazzo del Ghiaccio torinese 450 alunni delle scuole elementari hanno dato vita ieri mattina [redacted] una festosa esibizione di pattinaggio: si trattava del saggio conclusivo dei corsi organizzati dal Provveditorato agli studi, che si è valso della collaborazione [redacted] dell'Assessorato allo Sport. Tali [redacted] sono stati frequentati assiduamente da oltre 4500 alunni ed i migliori, molto applauditi, ieri hanno dimostrato sulla pista torinese una notevole sicurezza.

Il Palazzo del Ghiaccio ha concluso così l'attività 1966-'67. L'assessore dott. Lucci ha spiegato che il prossimo inverno i ragazzi avranno a disposizione anche una nuova pista, che verrà allestita in corso Tazzoli: il «campo», di sessanta metri per trenta, avrà un sottofondo in cemento e l'impianto verrà completato da una moderna tettoia.

Campionati di sci a Limone

Ieri pomeriggio a Torino, nel [redacted] di una conferenza stampa, i dirigenti dello Sci Club Limone hanno presentato i campionati nazionali giovani di sci che verranno organizzati nella stazione invernale del Cuneese, dal 6 all'11 marzo prossimi.

Alla [redacted] hanno dato [redacted] adesione 128 concorrenti che rappresentano quasi tutti gli sci club italiani, e sono in parte già inseriti [redacted] diverse squadre nazionali. Non mancherà nessuno fra i migliori elementi da Berthod a Sibille, ai più giovani Anzi, Negrini, Brusaghini, Confortola, Marro, Besson, Schmalz, Carlo e Willy Demetz, Pegorari, quegli atleti fra i quali si spera di trarre il campione di domani.

Le gare saranno disputate sulle diverse piste di Limone. Mercoledì [redacted] in programma lo slalom speciale, giovedì il «gigante», venerdì la discesa «no-stop» e sabato la «libera».

In gara da domani a Torino fiorettiste di 16 nazioni

Il Palazzo dello Sport di Torino pavesato dei colori delle 16 nazioni partecipanti è pronto per le due grandi competizioni del fioretto femminile, in programma da domani a domenica. Si apriranno le ostilità con la coppa Europa per squadre campioni nazionali patrocinata dal Comune di Torino e dalla Federazione internazionale a cui hanno aderito 18 sale d'armi per un complesso di 65 fiorettiste.

Favorito d'obbligo il quartetto della Dinamo di Mosca, detentore del trofeo, la squadra delle tre «iridate» senza tramonto: Zabelina (Parigi '57), Rastvorova (Filadelfia '58), Gorokhova (Parigi '65), affiancate alla giovane Nadia Ivanova. Avversarie più agguerrite le ungheresi dell'Ujpest di Budapest guidate dall'olimpionica Rejto e le rumene del [redacted] Steaua di Bucarest, autentica rappresentativa nazionale completata quest'anno dalla Szabo, [redacted] Jencic, Drimba, Ene.

Quarto lo [redacted] anno il Club Scherma [redacted] Torino tenterà almeno di non perdere terreno con il caldo incitamento [redacted] pubblico amico e il generoso prodigarsi di Vannetta Masciotta spalleggiata dall'udinese Tarzoni e dalle sorelle Magda e Marinella Oggero.

Sabato mattina si inizierà la «maratona» del trofeo Martini, con l'eccezionale parata di [redacted] fiorettiste impegnate in 30 gironi eliminatori, uno spettacolo senza precedenti in tale specialità. Le tre azzurre di maggior prestigio, Vannetta Masciotta, trionfatrice nel '66, Antonella Ragno (assente l'anno passato) e Bruna Colombetti accoglieranno la sfida di un centinaio di «lame» straniere, fra cui brilla l'iridata russa Tatiana Samusenko, tutte puntate verso il traguardo del girone finale a 6, che si disputerà domenica pomeriggio presso il Circolo Martini a Pessione.

[redacted] f.

Deviato per minaccia di blocco il percorso del Giro ciclistico di Sardegna

Si temeva che i minatori di Guspini, in sciopero, fermassero la corsa - Dancelli contuso in [redacted] caduta, Andreoli all'ospedale - A Cagliari 1° il belga Lelangue

(Nostro servizio particolare) **Cagliari, 1 marzo.**

Nel Giro di Sardegna si è avuta oggi una frazione veloce, [redacted], da Oristano a Cagliari: poco più di cento chilometri ad una media quasi record per una corsa in linea (oltre 51 km. all'ora, [redacted]plice, però il vento) ed un arrivo molto confuso sulla pista in terra battuta dello stadio Amsicora.

Ha vinto il belga Robert Lelangue (lo stesso che si è [redacted]fermato domenica nel gran premio di Alghero), battendo in volata Guerra. De Wolf e altri cinque compagni di fuga.

La tappa, che ha seguito un percorso diverso da quello stabilito, [redacted] evitare il paese di Guspini dove [redacted] temeva che i minatori in sciopero bloccassero la carovana, si è decisa a venticinque chilometri dalla partenza. Il gruppo, fino a quel momento, aveva proceduto a forte andatura. Vi erano [redacted] parecchi tentativi di fuga, [redacted] avuto durata più che effimera. Poi per uno sbandamento provocato da un colpo di vento, una quindicina di corridori è stata coinvolta in una caduta ed il gruppo si è diviso in due tronconi.

Dancelli è rotolato contro un paracarro, riportando una forte contusione alla gamba sinistra. Il campione d'Italia esprimeva questa sera forti dubbi di poter continuare la corsa. Più sfortunato Andreoli, il quale ha avuto una spalla lussata: è stato ricoverato in ospedale. Nello scompiglio seguito alla caduta solo Bitossi, Dolman e Bracke sono riusciti a raggiungere il gruppo di testa.

Bracke cerca l'azione di [redacted]presa a sette chilometri dall'arrivo. Va solo all'attacco e resiste per qualche chilometro. Poi, proprio all'ingresso di Cagliari viene ripreso. Sullo slancio insistono nell'azione Lelangue, De Boevere, Zilverberg, Fezzardi, Ritter, De Wolf, Guerra e Van Der Vleuten.

Proprio Van Der Vleuten, sotto lo striscione dell'ultimo chilometro, riesce ad avvantaggiarsi di una ventina di metri. All'ingresso dello stadio Amsicora il belga urta contro [redacted] carabiniere e cade. La volata non ha storia, Lelangue entra per primo sulla pista, scatta all'uscita dell'ultima curva, sorprende nettamente Guerra che è obbligato a girare al largo. La situazione di classifica rimane praticamente immutata, con Armani in posizione di leader con poco più di un minuto di vantaggio su Guerra.

Domani è previsto il tappone del Giro. I corridori andranno da Cagliari a Siniscola attraverso il passo di Genna Silana, posto a 1010 metri sul livello [redacted] mare. E' la frazione più attesa. I 266 chilometri del percorso opereranno una severa [redacted]zione.

a. p.

Ordine d'arrivo: 1. Lelangue che compie i 98 km. della Oristano-Cagliari in 1 ora 53'28" alla media oraria di km. 51,784 (abbuono 30"); 2. Guerra s.t. (abbuono 20"); 3. De Wolf s.t. (abb. 10"); 4. De Boevere; 5. Zilverberg; 6. Bracke; 7. Fezzardi; 8. Ritter, tutti col tempo del vincitore; 9. Bitossi a 35"; 10. Van Looy a 36"; 11. Karstens a 38"; seguono con lo stesso tempo il gruppo con Motta, Anquetil, Adorni, Simpson e il leader della classifica Armani.

Classifica generale: 1. Luciano Armani in 10.01'48"; 2. Guerra a 1'04"; 3. Van Der Vleuten (Ol.) a 3'18"; 4. Karstens (Ol.) a 2'45"; 5. Motta a 2'55"; [redacted] Adorni s.t.; 7. Anquetil (Fr.) s.t.

Da ieri mattina sono sospesi dal lavoro

Licenziati i primi cento minatori della Talco e Grafite Val Chisone

Si sta esaminando la situazione di altri 180 (sui 600 dell'intero complesso minerario) - Gli operai hanno scioperato oggi per due ore - Convocata un'assemblea per decidere altre forme di agitazione

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 1 marzo.**

La direzione della società Talco e Grafite Val Chisone, con un breve comunicato affisso ai cancelli delle miniere e degli stabilimenti di macinazione e [illegible] lettera inviata agli interessati, ha proceduto oggi ad un primo blocco di cento licenziamenti, riservandosi di decidere per quanto riguarda gli altri centottanta minatori, i quali, conclusa dal 6 febbraio scorso la procedura prevista dai vigenti accordi interfederali, possono essere licenziati in qualsiasi momento. La risposta dei sindacati è stata immediata, con la proclamazione d'uno sciopero articolato e con riserva di altre forme più decise di lotta che saranno concordate successivamente, sempre se saranno approvate dall'assemblea dei minatori. Questa mattina i minatori del primo turno sono usciti alle 11 anziché alle 13, quelli del secondo turno alle 17 anziché alle 19. Lo sciopero è stato perciò di due ore per turno.

I cento licenziati non sono più stati ammessi nell'interno degli stabilimenti e delle miniere. Le loro cartoline erano state infatti ritirate la notte scorsa dagli orologi di controllo. Nel compilare l'elenco dei primi cento licenziati, a quanto è stato precisato questa sera dalla direzione aziendale s'è cercato di creare il minor disagio possibile. Sono stati scelti infatti gli ultimi assunti e quelli che entro il 1968 sarebbero stati collocati in pensione per raggiunti limiti d'età. Si è anche tenuto conto della situazione di famiglia, in modo da non colpire i più disagiati.

Questa sera l'amministratore delegato della Società, dr. Prever, ci ha dichiarato che se qualche caso particolare è sfuggito all'indagine condotta dai direttori di stabilimento, sarà opportunamente riesaminato. Nulla invece di deciso per gli altri centottanta (sui 600 del complesso minerario), per i quali forse potranno essere riprese le trattative, sia per diminuirne il numero, sia per passarne eventualmente una parte a cassa di integrazione. Per intanto questi centottanta continueranno regolarmente a lavorare, non essendo stato preso alcun provvedimento nei loro confronti.

La notizia dell'arrivo delle prime cento lettere ha quest'oggi destato viva costernazione nelle valli del Chisone e del Pellice, dove non esiste al momento possibilità di creare nuove fonti di lavoro per i minatori licenziati e per quelli che eventualmente lo saranno nel prossimo futuro. Per questa sera e domani sono previste riunioni di commissioni interne e di sindacalisti per un esame della situazione e per adottare nuove forme di lotta.

Nella lettera di licenziamento la Società ha precisato che oltre alle normali indennità previste dai contratti di lavoro e dagli accordi intersindacali, sarà concessa una speciale indennità extra-contrattuale, che però non è precisata. Si sa comunque che nel corso della tempestosa riunione dell'altra notte presso l'ufficio provinciale del lavoro di Torino, la direzione della Talco aveva messo a disposizione per questa indennità la somma di venti milioni, che non era stata però accettata dai sindacalisti a causa della rottura delle trattative.

m. g.

Cercò di baciare una signora lei reagì e con un morso gli staccò la lingua

Condannato a trentun mesi

Roma, 1 marzo.

(g. g.) Luigi Lopetti, un venticinquenne che tentò di baciare con la forza una donna che con un morso gli strappò la lingua, è stato condannato dal tribunale per tentata violenza carnale a 2 anni e 7 mesi di reclusione.

Già un'altra volta, non molto tempo fa, il Lopetti era stato protagonista di un episodio analogo ed era stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione.

Il processo si è svolto a porte chiuse per evidenti motivi. Luigi Lopetti la sera del 25 settembre scorso notò una signora, Maria Dinanto, 37 anni che era in attesa dell'autobus. Le piacque e cominciò a ronzarle intorno. La signora però non dette ascolto alle galanterie del corteggiatore, il quale, niente affatto scoraggiato, la seguì in motoretta per attenderla quando sarebbe scesa dall'autobus.

Maria Dinanto si trovò costretta ad affrontare il Lopetti in una zona abbastanza deserta e poco illuminata: quella del Villaggio Olimpico dove abita. Fu lì che il giovane si fece più audace: afferrò per le braccia la signora e cercò di baciarla. Maria Dinanto reagì con un morso tanto violento da staccare quasi la lingua all'aggressore. Poi si precipitò al commissariato per denunciare quanto era accaduto. Il giovanotto sanguinante si recò in ospedale cercando di sostenere che era stato vittima di un incidente stradale.

Discorso di Taviani sulla nuova legge di p.s.

Alla Commissione Senato in sede referente - Il progetto deve essere approvato dai due rami del Parlamento

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 marzo.**

(l. f.) Il ministro dell'Interno on. Taviani ha oggi concluso alla Commissione Interni del Senato il dibattito, in sede referente, sulla riforma del vecchio testo della legge di pubblica sicurezza varato nel 1931 dal fascismo. Malgrado le parziali innovazioni introdotte nel dopoguerra, questa disciplina è rimasta sostanzialmente immutata. Il nuovo disegno di legge deve essere approvato dai due rami del Parlamento.

Taviani ha premesso che il progetto costituisce *«un doveroso, completo adeguamento ai principi sanciti dalla Costituzione e alle sentenze della Corte costituzionale»*. Lo spirito innovatore di fondo si riferisce alla delimitazione del potere discrezionale dell'amministrazione e dell'attività di polizia.

In precedenza i prefetti potevano emettere ordinanze d'ogni genere e senza specificarne i motivi. Dopo la riforma i provvedimenti dovranno essere «motivati adeguatamente, avere efficacia limitata nel tempo e una effettiva pubblicità» oltre a «risultare conformi ai principi dell'ordinamento giuridico nel rispetto della Costituzione».

La nuova legge proibisce «ogni forma di ispezione corporale» sui cittadini che non possano provare la propria identità ed anche sulle persone ritenute pericolose. Altre novità riguardano l'obbligo del preavviso alla questura «soltanto per le riunioni in luogo pubblico», mentre prima occorreva comunque un permesso. *«I motivi di diniego e le ipotesi di scioglimento di queste riunioni sono stati individuati in modo inequivocabile»*, ha sottolineato il ministro Taviani.

Le autorizzazioni di polizia per gli esercizi commerciali saranno abolite. In altri casi l'obbligo della licenza è sostituito dalla semplice iscrizione dei titolari in un elenco. I vincoli di controllo sono conservati, invece, per «alcune attività in relazione alle esigenze di doverosa prevenzione sociale» (ad esempio i locali notturni). Inoltre è stato soppresso il divieto di vendere alcoolici durante le elezioni e nei giorni festivi.

Sedici mesi ad un giovane di Mondovì per violenza su una tredicenne in auto

Il P.M. aveva chiesto 3 anni e 4 mesi - L'imputato (ventenne e oggi recluta a Savigliano) aveva risarcito la parte lesa con 250.000 lire - L'episodio avvenne una domenica, di notte e in campagna, dopo un ballo di coscritti

(Nostro servizio particolare) **Mondovì, 1 marzo.**

Il ventenne Giovanni Porta, di Mondovì, incriminato per aver abusato di una tredicenne dopo il ballo dei coscritti, è stato condannato oggi dal Tribunale ad un anno e quattro mesi di reclusione per violenza carnale presunta: è stato invece prosciolto per insufficienza di prove dalle imputazioni di ratto a fine di libidine e atti immorali in luogo pubblico. Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna (per tutti e tre i reati) a tre anni e quattro mesi.

I fatti risalgono ad una domenica del novembre scorso In frazione Rifreddo di Mondovì, dove risiedono tutti i protagonisti della vicenda, si era svolto un ballo organizzato dai coscritti del luogo. Vi partecipavano le ragazze di Rifreddo e fra queste, E. Q. non ancora quattordicenne. Secondo l'accusa, la ragazza ballò a lungo con il Porta; pare che fra una danza e l'altra non avesse esitato a sedersi sulle ginocchia del suo cavaliere.

Questa condiscendenza incoraggiò il giovane ad invitare E. Q. a fare un giro nei paraggi a bordo della sua auto. La ragazza accettò la proposta. Giunto poco fuori dell'abitato (stando sempre all'accusa) il Porta abusò di E. Q. senza che quest'ultima opponesse resistenza. I due poi tornarono nella sala da ballo, come se nulla fosse accaduto.

La ragazza rincasò dopo la mezzanotte. Il giorno dopo rivelò fra le lacrime alla madre quanto le era accaduto. Un medico confermò il racconto di E. Q. Le indagini dei carabinieri furono rapidissime, al pari dell'istruttoria giudiziaria, conclusa dal rinvio a giudizio del Porta, che da un paio di mesi è stato chiamato alle armi come recluta del Centro addestramento dell'artiglieria alpina a Savigliano.

Stamane in apertura di udienza, su istanza del P.M. dott. Zolla Cannonero, il Presidente dott. Rossi ha ordinato che il dibattimento si svolgesse a porte chiuse. E' trapelato comunque che l'imputato ha ammesso l'incontro con E. Q., ma ha aggiunto che era stata la giovane ad incoraggiarlo. La parte lesa ha confermato quanto aveva detto in istruttoria, cioè che non aveva avuto coscienza di quanto stava per subire. Ha deposto anche il ginecologo dott. Ferrero, il quale ha riferito che le lesioni alla ragazza erano più che evidenti.

Il padre di E. Q. ha dichiarato di essere stato risarcito del danno: duecentocinquantamila lire.

Quando il P.M. dott. Zolla Cannonero ha concluso la requisitoria chiedendo la condanna ad un anno e quattro mesi per la violenza, ad un anno e dieci mesi per il ratto e a due mesi per atti immorali (tre anni e quattro mesi in totale) l'imputato è scoppiato in pianto.

I difensori avv. Costa e Cuniberti hanno invocato la degradazione dell'imputazione di violenza in atti di libidine violenta, con la riduzione della condanna al minimo della pena; in ordine al ratto il pieno proscioglimento, quanto meno per mancanza di dolo. I giudici hanno accordato al Porta le attenuanti generiche del danno risarcito, ma non hanno potuto concedergli la sospensione condizionale della pena di un anno e quattro mesi. L'imputato ha immediatamente interposto appello perché se la sentenza dovesse passare in giudicato l'imputato — oggi a piede libero — verrebbe incarcerato.

n. m.

Giovanni Porta, a Mondovì, mentre ascolta la sentenza

ANNULLATA LA SENTENZA DALLA SUPREMA CORTE

Nuovo processo all'operaio che a Collegno uccise la moglie e il cognato sorpresi di notte in casa

All'uomo, trantanovenne, erano stati inflitti 16 anni di carcere: ora la Cassazione ha disposto che un altro dibattito sia celebrato alle Assise di Brescia - Il duplice delitto avvenne nel novembre 1963 - L'imputato, un immigrato siciliano, sospettava di essere tradito - Finse di partire per Torino e invece si nascose sotto il letto armato di rivoltella: dopo aver sparato sugli amanti si costituì ai carabinieri

Salvatore Terrana all'epoca del processo ora annullato

La Cassazione ha annullato la sentenza di condanna a 16 anni inflitta dalla Corte di Assise d'Appello di Torino all'operaio trentanovenne Salvatore Terrana, nato a Caccamo (Palermo), che il 30 novembre 1963, a Collegno, uccise a colpi di pistola la moglie ed il cognato sorpresi di notte nella propria camera da letto: la Suprema Corte, accogliendo il ricorso del difensore avv. De Marchi, ha ritenuto «non sufficientemente motivata l'attenuante della provocazione», *che i giudici torinesi riconobbero invece al Terrana. Il nuovo processo è stato pertanto rinviato alla Corte d'Assise di Appello di Brescia.*

Il delitto di Collegno si svolse nell'ambiente di quella particolare categoria di immigrati che, pur trapiantati nel Nord, hanno conservato tutti i pregiudizi e i costumi della loro terra di origine. Nell'ottobre 1951 a Caccamo si sposarono Pietro Cancausci e Rosa Terrana; la coppia nel 1955 venne in Piemonte e si stabilì a Collegno. Due anni dopo i coniugi Cancausci furono raggiunti da Salvatore Terrana, fratello di Rosa, e dalla moglie Angela Carlisi, allora appena ventenne. I coniugi Terrana erano ospiti dei Cancausci, che avevano già tre bimbi.

La convivenza causò ben presto insanabili contrasti: fra la Carlisi e l'intraprendente cognato Pietro Cancausci nacque infatti una relazione sentimentale. Tra l'altro la Carlisi, rapita secondo l'usanza siciliana all'età di 15 anni, non poteva più sopportare il marito ignorante e grossolano.

Nell'aprile 1958 la moglie del Cancausci, alla quale non poteva sfuggire la tresca che si andava svolgendo quasi sotto i suoi occhi, riusciva a sfrattare i cognati ma provocò le ire del marito che la costrinse a tornare in Sicilia. Subito dopo la partenza della donna i coniugi Terrana tornarono nell'ospitale abitazione di Pietro Cancausci e vi rimasero un anno e mezzo.

Nell'agosto 1959, tornata a Collegno, Rosa riesce ancora una volta a cacciare di casa il fratello e la cognata, ma dopo qualche mese, per sfuggire alle vendette del marito, deve riparare in Sicilia con i bambini che nel frattempo sono diventati quattro. Rimane assente per altri due anni e quando torna trova che il fratello e la cognata si sono sistemati in un alloggio attiguo al suo, in via Cesare Battisti 49.

Nel novembre 1963 accade un fatto significativo: Salvatore Terrana schiaffeggia la moglie che ha indugiato troppo a lungo in casa del cognato. Ed è proprio il Cancausci che interviene in difesa della Carlisi portandosela nella sua abitazione dopo aver dato una «lezione» al consorte tradito. Malgrado tutto i coniugi Terrana riescono a riappacificarsi, ma il marito, in quella occasione, dichiara al suocero: «Se li sorprendo insieme li uccido».

Il 30 novembre 1963, Salvatore Terrana finge di partire per Torino mentre, in realtà, si chiude in casa sdraiandosi sotto il letto. Rimane in attesa dalle 16 alle 20,30 stringendo in pugno una pistola che si è portato dalla Sicilia due mesi prima. Gli amanti, ignari e tranquilli, entrano in camera e si mettono a letto. Allora il Terrana esce dal nascondiglio e li uccide. Subito dopo va a costituirsi ai carabinieri.

La Corte d'Assise di Torino, nel marzo 1964, condannò Salvatore Terrana per il duplice omicidio a 12 anni e 6 mesi di reclusione riconoscendogli la cosiddetta «causa d'onore». Ma i giudici di secondo grado furono di parere diverso perché, secondo la legge, la «causa d'onore» può essere concessa soltanto quando la sorpresa del flagrante adulterio coincida con la scoperta della relazione illegittima. La Corte d'Assise d'Appello di Torino ha rilevato che Salvatore Terrana, la sera del delitto, non aveva più nulla da «scoprire» sui rapporti tra la moglie e il cognato, che duravano da cinque anni. Egli, quindi, tese alla coppia un vero e proprio agguato per cui il suo delitto venne punito come omicidio premeditato e continuato. Con la concessione delle attenuanti generiche e della provocazione la pena fu portata a 16 anni.

La Cassazione, nel disporre il rinnovo del dibattimento, ha tenuto conto dell'osservazione della difesa, che ha sempre messo in dubbio, malgrado le molte e contrarie apparenze, che il Terrana fosse certo della relazione tra la moglie e il cognato. Il marito sarebbe stato ossessionato da tormentosi dubbi, ma fu appunto per dare una risposta alle sue incertezze che, quella tragica sera, si appostò sotto il letto.

g. a.

«Sono innocente» dice il giovane accusato di turpi sevizie alla madre

La vicenda del ventiquattrenne di Borgomanero in carcere a Novara - La donna che l'aveva denunciato (una poliomielitica di 43 anni) ora ritratta

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 1 marzo.**

Giovanni Temporelli, il ventiquattrenne accusato di violenza carnale nei confronti della madre, atti innominabili, maltrattamenti e furto, si proclama innocente.

Il giovane, trasferito dal carcere di Borgomanero a quello di Novara, ha inviato un ricorso alla Cassazione, chiedendo l'annullamento dell'ordine di cattura non essendo suffragato, a suo dire, da una motivazione sufficiente. Inoltre oggi la madre del Temporelli, Gemma, di 43 anni, che, secondo l'accusa, sarebbe oggetto dell'ignobile violenza, parlando con vicini di casa e con giornalisti ha detto che non è vero niente. *«Sono tutte storie, non ho fatto nessuna denuncia contro mio figlio, penserò io a tirarlo fuori dal carcere».*

E' senza dubbio una storia sconcertante, difficile da ricostruire dall'inizio, anche per il riserbo dei carabinieri che avrebbero ricevuto la prima denuncia. Indubbiamente Gemma Temporelli, 43 anni, una donna invecchiata anzitempo, colpita dalla poliomielite e che a Veruno coltiva un orticello e alleva pollame e conigli, deve essersi lamentata, presentandosi ai carabinieri di Borgoticino, della condotta del figlio. «Sì — ella ammette —, *ho detto che mi maltrattava e qualche volta mi lasciava senza soldi, ma le altre cose no».*

Giovanni che dopo avere fatto l'operaio aveva assunto la rappresentanza di una fabbrica di bilance, è un bel giovane, piuttosto elegante che con le ragazze ha una certa fortuna. Non ha avuto una vita facile: quando è venuto alla luce la madre non era sposata, e la donna fu costretta a metterlo in un istituto benefico.

E' tornato con la madre soltanto quando aveva diciassette anni, praticamente senza un mestiere. Fece un po' di tutto, ma visse anche di espedienti, tanto da incorrere nei rigori della legge per qualche furterello. Due anni or sono venne già denunciato una prima volta per maltrattamenti alla madre.

Questa volta Gemma Temporelli denunciando il figlio deve avere calcato un po' la mano. Sta di fatto che, non appena ricevuto il rapporto dai carabinieri, il pretore di Borgomanero, dott. Frassinito, ha spiccato nei confronti del giovane mandato di arresto provvisorio, che i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno eseguito il 5 febbraio scorso, allorché trovarono Giovanni Temporelli in una sala da ballo di Borgomanero.

Trattandosi di reati di competenza del Tribunale, il pretore, dopo avere interrogato il Temporelli, ha trasmesso la pratica al magistrato di Novara, competente il procuratore della Repubblica, dott. De Felice, lo ha interrogato in carcere, e per i prossimi giorni ha convocato la madre. Se ritratterà, [illegible] ha [illegible] ciato oggi, le sue gravi accuse, non v'è dubbio che Giovanni Temporelli verrà subito scarcerato. A suo carico non rimarrebbe, infatti, che un furterello di 60 mila lire, perpetrato nel dicembre scorso in un negozio di commestibili. Scoperto, restituì «la somma.

p. b.

Giovanni Temporelli, accusato di sevizie alla madre

Un commerciante di Ciriè è truffato di due milioni coll'«elisir di gioventù»

Ciriè, 1 marzo.

(g. c.) Tre truffatori sono riusciti a farsi consegnare due milioni in contanti da un venditore ambulante di Ciriè in cambio di due fiale di un *«rarissimo medicinale per ringiovanire»*, che è poi risultato essere acqua del rubinetto.

Il «colpo» è stato compiuto nel giro di pochi minuti a Lanzo, dove era giorno di mercato. Carlo Fornelli, di 55 anni, abitante con la moglie a Ciriè, aveva piazzato la sua bancarella di generi alimentari. Il commerciante non è certo un ingenuo, eppure è caduto nella trappola tesagli dai tre signori che erano giunti in «1100» e l'avevano avvicinato per un colloquio confidenziale.

Gli hanno prospettato un «affare favoloso»: nelle due fiale c'era infatti abbastanza medicinale da ricavare un elisir che avrebbe avuto il valore di circa quattro milioni. I venditori, costretti da una serie di difficoltà, erano disposti a cederlo per due milioni.

Carlo Fornelli è corso in banca ad incassare dal suo conto corrente la cifra richiesta. I due sono rimasti in attesa, poi concluso l'affare, sono ripartiti.

Dieci minuti dopo il Fornelli è stato colto da qualche dubbio ed ha mostrato le fiale ad un amico farmacista. Così ha scoperto che contenevano acqua. Furibondo è andato dai carabinieri di Lanzo a sporgere denuncia.

Falegname valdostano condannato per un incidente mortale a Nus

Aosta, 1 marzo.

(f. v.) Un giovane valdostano il falegname ventinovenne Romeo Bertholin di St-Marcel, che nell'aprile del 1966, effettuando un sorpasso in zona di divieto, nei pressi di Nus, causò un incidente stradale, nel quale trovò la morte un bambino di 6 mesi, che viaggiava sull'auto dei propri genitori, Carlo Zampollo e Solidea Bonano, residenti a Grugliasco, è stato condannato stamane dal Tribunale di Aosta, a 7 mesi di reclusione e alla sospensione della patente di guida per diciannove mesi. Il Bertholin dovrà inoltre risarcire i danni ai genitori del piccino, nella somma di lire 2 milioni. Al falegname sono stati concessi i doppi benefici di legge.

Interrogate dieci persone per l'attentato a Sassari

Un ordigno scoppiò davanti alla caserma dei carabinieri

(Dal nostro corrispondente) **Sassari, 1 marzo.**

(a. p.) I carabinieri di Sassari indagano per identificare i responsabili dell'attentato dinamitardo compiuto nelle prime ore di stamani nella caserma dei carabinieri di via Carmelo. Nessun fermo è stato compiuto fino a questo momento. Una decina di persone sono state interrogate e successivamente rilasciate, ma nessun elemento utile è stato acquisito.

L'ordigno, di natura imprecisata, confezionato in maniera rudimentale con polvere nera, a cui era stata applicata una miccia lunga non più di mezzo metro, è stato fatto esplodere alla base del muro esterno della caserma a due metri di distanza dall'auto di un carabiniere posteggiata sul marciapiede.

Si esclude che l'attentato fosse diretto alla vettura in sosta. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri delle finestre della caserma sul lato dell'archivolto e tutte le vetrate della chiesa del Carmelo che sorge di fronte all'ingresso principale dell'edificio militare preso di mira dagli attentatori.

L'auto del carabiniere è stata resa quasi inservibile. Sul luogo dove è avvenuta l'esplosione si sono recati il colonnello Missori, comandante la Legione dei carabinieri di Cagliari, il procuratore della Repubblica di Sassari, Crispo, ed il sostituto procuratore, dott. Pioletti.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Le Case svelano i loro segreti [redacted] di Ginevra

Ecco i coupé [redacted] e 124 Sport

[redacted] affiancano alle versioni spider conservando gli stessi motori - Caratteristica fondamentale di entrambi è di [redacted] comodi posti - La Dino, carrozzata da Bertone, è [redacted] granturismo di prestigio, ricca [redacted] raffinate soluzioni estetiche e pratiche; raggiunge i [redacted] km orari - Il coupé 124, luminoso [redacted] confortevole, tocca [redacted] 170

Tra una settimana si inaugura a Ginevra il 37° Salone dell'automobile, prima delle grandi manifestazioni espositive del [redacted] (le precedenti rassegne di Bruxelles e di Amsterdam hanno avuto un carattere per così dire interlocutorio). A quanto [redacted] dato sapere, sarà [redacted] Salone ricco di novità [redacted] di spunti, ma [redacted] una qualificazione particolare, tenendo soprattutto a battesimo nuovi modelli [redacted] impronta sportiva, che sono sempre più richiesti dalla clientela internazionale.

E' evidente che per [redacted]de pubblico degli automobilisti europei il massimo dell'interesse si accentra in prevalenza sulle vetture [redacted] turismo di larga diffusione; un settore in cui più vivace è la concorrenza tra i grandi produttori, specie nelle categorie delle utilitarie e dei modelli medi compresi nella fascia [redacted] cilindrate tra i 1000 [redacted] i 1600 cmc. Tuttavia, per logica evoluzione del reddito medio, dei gusti e anche delle modalità di impiego dell'automobile (densità del traffico, estensione [redacted] rete autostradale) è da tempo in atto un sempre più palese orientamento [redacted] un'ampia frangia di clientela [redacted] modelli di prestazioni elevate [redacted] al tempo stesso personalizzati da carrozzerie di tipo sportivo.

Non è tanto una questione di moda, quanto [redacted] precisa tendenza di mercato, cui prontamente [redacted] risposto l'industria automobilistica. La macchina «sport» e «granturismo» [redacted] costituisce certo [redacted] novità, [redacted] anzi sempre esistita. La novità consiste nel [redacted] che fino a ieri [redacted] riservata a [redacted] ristretta cerchia di appassionati [redacted] di privilegiati, e che la sua costruzione [redacted] prevalentemente specializzazione di piccole fabbriche, quando [redacted] addirittura di officine artigiane. Adesso vi si dedicano invece anche parecchie delle maggiori Case costruttrici, con la conseguenza che: 1) la produzione in [redacted] riduce i [redacted] ali di produzione [redacted] i prezzi [redacted] listino; 2) [redacted] clientela beneficia di un'assistenza tecnica molto più [redacted].

Si [redacted] adesso [redacted] ulteriore sviluppo di questa concezione, [redacted] senso che finora — a parte gli spider che per definizione sono a due posti soli — i coupé di tipo «granturi[redacted] sono quasi sempre stati [redacted] due posti o al massimo qualificati secondo la formula «2 + 2», sottintendendo cioè due posti «di fortuna» posteriori. Oggi, appunto per venire incontro alle richieste di chi ha necessità di usare l'automobile anche per [redacted] famiglia, i costruttori sembrano orientati verso modelli sportivi [redacted] quattro autentici posti. Un compromesso tra la berlina [redacted] il coupé di concezione classica, insomma.

Di questa tendenza, la rassegna ginevrina dovrebbe essere specchio fedele, e principalmente per merito delle Case italiane. Com'è già [redacted] nei giorni scorsi accennato, [redacted] Fiat presenterà in questa occasione le inedite versioni coupé «Dino» [redacted] «124 Sport».

Il coupé «124 Sport», equipaggiato con [redacted] stesso motore dello spider (4 cilindri, doppio albero di distribuzione in [redacted]sta, 1438 cmc, [redacted] CV Din [redacted] 6500 giri/minuto), conserva la [redacted] briosità di prestazioni ma con la confortevole abitabilità della berlina: carrozzato dalla stessa Fiat, questo coupé è appunto [redacted] quattro posti, con finizioni di classe, e una linea elegante, moderna, luminosa, con parte anteriore [redacted] e penetrante, a la coda tronca, secondo quanto suggeriscono le più recenti esperienze in fatto di aerodinamica. Di particolare interesse [redacted] è [redacted] procedimento [redacted] incollaggio alla scocca del parabrezza e del lunotto posteriore: ne risultano migliorate l'estetica, la visibilità [redacted] soprattutto la silenziosità di marcia. La plancia portastrumenti, rivestita in materiale antiurto e antiriflesso, è [redacted]atissima [redacted] strumenti; sul tunnel, in corrispondenza dei sedili anteriori regolabili, [redacted] sistemato un mobiletto su cui [redacted] alloggiati il gruppo di ventilazione e riscaldamento e i vari comandi dei servizi. Tra i principali accessori ricordiamo il tergicristallo a velocità variabile, il lavavetro con comando [redacted] pedale che mette contemporaneamente in [redacted] ne il motorino tergicristallo, l'elettroventilatore dell'impianto di condizionamento interno, l'antifurto.

Il cambio del coupé 124 Sport è a quattro velocità con comando «a cloche»; pneumatici 165-13 su cerchi a base allargata; freni a disco con servofreno a depressione. La velocità massima è di circa 170 km/ora in presa diretta e di 120 in terza. Il km con partenza da fermo viene compiuto in 34,5 secondi. La vettura in assetto di marcia pesa kg 940.

Il coupé Dino, carrozzato da Bertone, è una tipica vettura «granturismo» di prestigio, che unisce a caratteristiche molto sportive (raggiunge i 200 km/ora e percorre il km da fermo in 30,5 secondi) singolari doti di abitabilità e comfort per quattro persone. Ha una linea armoniosa, piena di slancio, uno stile squisitamente italiano; e possiede raffinate soluzioni in ogni dettaglio estetico e pratico: quattro proiettori allo iodio, paraurti in acciaio inossidabile, cristalli alle porte comandati elettricamente, lunotto posteriore con resistenza elettrica incorporata contro l'appannamento, generose imbottiture, strumenti di controllo abbondanti, mobiletto centrale in legno sopra [redacted] parte iniziale del tunnel [redacted] i principali interruttori e il gruppo [redacted] ventilazione [redacted] riscaldamento, luci sotto la plancia, tergicristallo a velocità variabile, eccetera.

I sedili anteriori sono di forma «anatomica» e naturalmente regolabili; anche quelli posteriori sono [redacted] poltroncina, con schienale ribaltabile in avanti onde consentire la disponibilità di un piano supplementare per bagagli comunicante con il [redacted] posteriore. Particolarmente curata è la climatizzazione interna (tra l'altro, esiste un impianto per [redacted] ricambio dell'aria interna per [redacted] di valvole automatiche).

Le parti meccaniche sono le stesse [redacted] spider Dino (motore 6 cilindri [redacted] V di 1987 [redacted], 160 CV Din, cambio a 5 velocità con quinta moltiplicata, freni a disco con servofreno e regolatore di frenata agente sulle ruote posteriori); soltanto il passo è più lungo: mm [redacted] anziché [redacted]. [redacted] assetto di marcia [redacted] di kg 1280.

Insomma, un modello [redacted] classe internazionale, [redacted] completerà degnamente la gamma dei modelli sportivi Fiat al [redacted]lone, gamma che oltre alle due novità assolute di cui ci siamo occupati, comprende il coupé e lo spider 850, lo spider 124 Sport e il coupé 2300 S.

Ferruccio Bernabò

Anche sul coupé 124 Sport la strumentazione è completissima [redacted] facile lettura

Il luminoso abitacolo del nuovo coupé Fiat Dino: i sedili sono [redacted] forma avvolgente, molto razionale [redacted] confortevole

[redacted] automobilisti [redacted] percorrono [redacted] media undicimila km all'anno

Il gettito fiscale della motorizzazione è passato da 527 miliardi nel [redacted] 1118 nel '65 - Lo Stato ha speso l'anno scorso 126 miliardi per la rete viaria

Alla fine del 1966 [redacted] patrimonio autostradale del nostro paese aveva già raggiunto circa 2100 km di sviluppo dei 4770 complessivi previsti (1970). Dei restanti, 1792 sono in corso di costruzione e 878 lo saranno fra breve. Fra le autostrade funzionanti, la Milano-Bergamo-Brescia è quella che ha sopportato il maggior volume di traffico nel 1965 con [redacted] milioni e mezzo di veicoli effettivi compresi quelli adibiti al trasporto delle merci, seguita dalla Milano-Laghi e dalla Torino-Milano.

Questi dati si ricavano dal volumetto «Notizie [redacted] Numeri delle Strade» edito dalla Federazione Italiana della Strada in questi giorni e che segue, a distanza di [redacted] anni, un'analoga pubblicazione della stessa Fis.

Progressi, in questi 6 anni, ne [redacted] stati indubbiamente fatti in campo stradale nel nostro paese. Ciò non toglie che moltissimo resti ancora [redacted] fare. Non bisogna dimenticare, infatti, che le «autostrade» [redacted] sono tutto; perché esse rappresentino effettivamente la punta avanzata delle infrastrutture [redacted] paese è necessario che la maglia viaria del paese stessa sia intessuta di un adeguato sistema [redacted] strade provinciali e comunali che la completi. Ecco uno [redacted] settori in cui la situazione italiana è tutt'altro che soddisfacente. Così, rivela la pubblicazione della Fis, il Compartimento Anas di Firenze contava ancora, alla fine del 1965, oltre 115 km di strade di larghezza inferiore a 5 m, quello di Milano 137 km, quello di Bolzano 240 km, quello di Napoli 150 e quello di Palermo 255 km. In totale, la larghezza delle strade statali era, alla stessa data, per 1172 km inferiore ai 5 metri. In compenso, per 2352 km era compresa fra m 7,50 e m [redacted]. Sempre alla stessa data, vi erano in esercizio oltre [redacted] km di strada a [redacted] corsie. [redacted] ricorderà che, di fronte alla loro pericolosità, il ministero dei Lavori Pubblici aveva preso il solenne impegno di eliminarle. Che cosa [redacted] impedito di farlo?

[redacted] potrebbe rispondere che questa necessità, ed altre non meno importanti, riguardanti [redacted] adeguamento della rete viaria statale alle esigenze di un traffico sempre crescente, non [redacted] stata realizzata a causa dell'insufficienza dei fondi che avrebbero dovuto essere destinati a questo scopo. Nel 1966 sono stati spesi, a questo titolo, poco più di [redacted] miliardi contro [redacted] 65 nell'esercizio 1960-'61. Nel frattempo, però, la motorizzazione ha continuato a fornire allo Stato somme sempre più ingenti (dai [redacted] miliardi del 1960 ai 1118 del 1965).

La consultazione del libretto edito dalla Fis, carico di dati e di cifre, soddisfa un'altra curiosità. Sino a qual punto gli italiani fanno uso dell'automobile? E' vero che il loro grado di «mobilità» [redacted] fra i più elevati? Basandosi su uno studio dell'ing. Armani (in seno all'Ispettorato della Motorizzazione Civile [redacted] lui a curare queste difficili statistiche), gli automobilisti italiani hanno percorso nel 1965 — mediamente — 11.000 km spendendo 47 lire a km. [redacted] poiché, sempre mediamente, il numero dei viaggiatori è stato di 1,8, la spesa, per ciascuno, è stato di 26,11 lire.

Il rovescio della medaglia [redacted] rappresentato dalle vitti[redacted] della circolazione. Consultando le cifre relative, si ha conferma che, fra i paesi automobilisticamente più dotati, la Germania — in Europa — detiene il primato (oltre 15.000 morti nel 1965), seguita dalla Francia (oltre 12.000), dall'Italia (circa [redacted] mila) e dalla Gran Bretagna (circa 8000). Considerata, però, [redacted] consistenza del parco automobilistico, l'Italia [redacted] certamente fra i paesi in cui [redacted] hanno più morti per incidenti stradali.

Piero Casucci

Un asso [redacted] rallye dimostra a Cervinia [redacted] guida sulla [redacted] sul ghiaccio

In occasione [redacted] presentazione [redacted] nuove Lancia - Siamo andati con Sandro Munari a [redacted] all'ora in [redacted] tortuosa, larga tre metri - La speciale tecnica per affrontare le [redacted] e correggere gli sbandamenti - Altre prove in autostrada

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 1 marzo.

Andare in auto a [redacted] all'ora fra due pareti di neve per circa tre chilometri, in [redacted] stradetta ghiacciata larga tre metri che sembra [redacted] pista di bob, abbordando curve a gomito in serie con sbandate vertiginose e «volando» su un dosso quasi a sfiorare i rami di un pino, costituisce un'esperienza entusiasmante, anche se mozzafiato. La dobbiamo alla Lancia e al [redacted] pilota [redacted] rallye Sandro Munari, un [redacted] sc [redacted] acrobazie sulla neve e sul ghiaccio.

La Casa torinese, che ha presentato in questi giorni i nuovi modelli Fulvia — la [redacted]na «GT» e i coupé «Rallye 1,3», «Rallye 1,3 HF» e «Sport 1,3» —, ha fatto provare [redacted] giornalisti le macchine sul percorso Torino-Cervinia. Partenza dal grattacielo Lancia, autostrada fino a Quincinetto (con due basi misurate di 1000 metri per il rilevamento [redacted] tempi di accelerazione e ripresa e la velocità massima), statale [redacted] Valle di Aosta e, infine, strada della Valtournanche. A Cervinia era stato predisposto un circuito speciale, chiuso al traffico. Chi voleva, poteva sbizzarrirsi e far valere le proprie doti e quelle della vettura sul tracciato completamente innevato. Sandro Munari era pronto a dar consigli e a dimostrare come si può guidare in sicurezza anche quando le condizioni [redacted] fondo stradale [redacted] pessime.

SECONDI	0 – 35
Berlina GT	36"5
Coupé Rallye 1.3	34"
Coupé Rallye 1.3HF	32"5
Sport 1.3	33"5

I tempi per raggiungere il chilometro [redacted] partenza [redacted] fermo delle nuove Fulvia

Munari ha 27 anni, è di Cavarzere, un paese fra Padova e Venezia. Da due anni corre per la Lancia nei rallies internazionali, è arrivato quinto in gennaio alla gara di Montecarlo. Siamo saliti [redacted] lui [redacted] un coupé «HF» munito di pneumatici chiodati. All'inizio della prova una raccomandazione: «Si tenga stretto alla maniglia sul cruscotto e non abbia paura». Un attimo, e via nel budello che collega la parte alta [redacted] Cervinia con [redacted] strada per il fondo valle. Prima-seconda, l'accelerazione è folgorante, la lancetta del tachimetro tocca i 75-80 km orari. Curva a [redacted] 20 metri davanti al muso della vettura. Munari preme con il piede sinistro il freno mentre con l'altro continua a dare gas. La macchina [redacted] comincia a mettersi di traverso, il pilota evita il testa-coda accelerando, finché [redacted] ci troviamo in mezzo alla curva: via il piede [redacted] freno, tutto acceleratore, Munari innesta [redacted] terza, siamo fuori dalla svolta. La [redacted]china [redacted] raddrizza.

A 90 all'ora ci buttiamo in un breve rettilineo, sobbalzando sul fondo gelato, con buche nella neve battuta e crostoni di ghiaccio che rischiano continuamente di far deviare la direzione della vettura. Munari corregge la traiettoria con secchi colpi di controsterzo oppure ri[redacted]re alla tecnica del freno-acceleratore. Arriviamo su un'altra curva, ondeggiando dalla terza in seconda frizionando [redacted] il piede sinistro, mentre, [redacted] perfetto «punta e tacco» il destro preme sugli altri due pedali. Le due pareti [redacted] neve sfilano di fianco, a un pal[redacted]. Ma la Fulvia sembra su due binari, e ancora una volta usciamo dalla curva, «tirati» da un motore che suona rotondo e morbido [redacted] che nei fuorigiri più esasperato.

«Il segreto della guida in simili condizioni — dice Munari — sta nell'esatto dosaggio tra il freno e l'acceleratore: praticamente, il volante ha una funzione secondaria. Non è certo un segreto facile da mettere in pratica, sulle prime ci [redacted] confonde con i pedali, si frizionna credendo [redacted] frenare e viceversa, oppure si dà troppo gas e si finisce per sbandare irrimediabilmente. Bisogna imparare a velocità molto limitata, in una strada deserta, senza burroni».

Intanto, continuiamo [redacted] scender verso valle come dei [redacted], scivolando da [redacted] curva all'altra, schizzando in alto sulle gobbe più pronunciate, alzando turbini di [redacted]ve gelata. Terminiamo con una frenata-accelerata che fa compiere alla vettura un perfetto «cristiania».

Abbiamo compiuto lo stesso percorso anche con gli altri nuovi modelli. Le conclusioni [redacted] sintetizzare in poche righe: per tutti tenuta di strada eccezionale, frenata potente [redacted] equilibrata, sterzo dolcissimo, motori brillanti. La berlina «GT», com'è noto, [redacted]ta il quattro cilindri [redacted] 1216 cmc del coupé presentato due [redacted] fa (che rimane in produzione unitamente alla berlina «2C»), mentre i ti[redacted] «Rallye» normale, «HF» e «Sport» ne adottano uno [redacted] 1298 cmc. Nella versione «HF» eroga 101 CV a [redacted] giri, nelle altre due 87 CV a 6200 giri.

Nel tratto autostradale, sulla base misurata del chilometro, la berlina [redacted] raggiunto i 153 orari, i coupé «Rallye», «HF» e «Sport» rispettivamente i 170, 175 e 178 all'ora: velocità superiori a quelle che la Lancia, con prudenza persino eccessiva, indica nei cataloghi.

Michele Fenu

In [redacted] Simca [redacted] trazione anteriore

(Dal nostro corrispondente automobilistico)
Parigi, 1 marzo.

Il presidente e direttore [redacted]nerale della Simca, Georges Héreil, in [redacted] conversazione con i giornalisti francesi ha fatto alcune interessanti dichiarazioni sui programmi della Società. In particolare ha annunciato che, molto probabilmente in occasione del Salone di Parigi del prossimo [redacted] d'ottobre, [redacted] Simca lancerà una [redacted] vettura a trazione anteriore di cilindrata tra i 1000 e i 1300 cmc.

Intanto, tra pochi giorni apparirà una versione economica «break» del modello 1301, venduto a [redacted] nuovi franchi, mentre durante l'imminente Salone di Ginevra verrà presentato un nuovo coupé [redacted] circa [redacted] cmc, derivato dall'attuale 1000 carrozzato da Bertone, ma con prestazioni nettamente più elevate (170 orari [redacted] velocità massima).

In prosieguo [redacted] tempo, e cioè dopo il 1970 — ha [redacted]ra detto M. Héreil — la Simca uscirà con un modello di grossa cilindrata e struttura tradizionale (motore anteriore e ruote posteriori motrici), di circa 2000 cmc e a 6 cilindri. «Non bisogna avere fretta — ha sottolineato [redacted] presidente della Casa di Poissy — ogni nuovo modello esige investimenti di miliardi di franchi».

Possiamo concludere che entro pochi anni la gamma Simca potrà essere considerata completa, andando dall'utilitaria 1000 alla lussuosa tre litri; ma la notizia più interessante è certamente quella che riguarda la non lontana presentazione della 6 CV a trazione anteriore.

p. a.

Metodi [redacted] controllo [redacted] lega leggera

La tecnica moderna in continua evoluzione impone continui aggiornamenti in tutti i campi. Per esempio i criteri di sicurezza anche delle vetture da competizione sono in via di revisione: chi abbia assistito ai preliminari di una «24 Ore» di [redacted] Mans, [redacted] esempio, [redacted] notato che un gran numero [redacted] commissari tecnici controllano [redacted] vetture. Questi controlli [redacted] fatti per accertare che le macchine rispondano alle norme del regolamento, ma anche per motivi di sicurezza.

Ad esempio, quando le ruote sono del tipo a raggi, ciascun raggio viene percosso con [redacted] martelletto ed il [redacted] deve risultare uniforme per tutti. Se [redacted] sente un [redacted] diverso [redacted] corrispondenza di un raggio, [redacted] può significare che [redacted] raggio stesso [redacted] la stessa tensione degli altri, ma anche che è incrinato.

Con l'adozione delle ruote in lega leggera il problema non scompare, ma cambia: infatti anche nelle leghe leggere possono prodursi incrinature che sono più difficili da individuare. Si adotta allora un sistema speciale consistente nel bagnare il pezzo con una soluzione che diventa fluorescente alla «luce nera» scoprendo le eventuali crepe, altrimenti invisibili a occhio nudo.

Un problema ancora più complesso pare presentino le leghe di magnesio: l'esperienza dell'aviazione insegna che questo materiale «invecchia», cioè modifica nel tempo le sue caratteristiche, per cui dopo alcuni anni diventa più fragile e più propenso alla rottura a causa delle vibrazioni. Per [redacted] momento non si sa bene se le speciali leghe usate per le ruote delle vetture da [redacted] abbiano questa particolarità; tali leghe [redacted] genere [redacted] base di magnesio, ma contengono anche silicio, [redacted] e zirconio: quest'ultimo metallo avrebbe la particolarità di evitare la caratteristica granulazione del magnesio, rendendo la lega meno fragile.

E' stato comunque proposto che i fabbricanti di ruote in lega leggera (e [redacted] altri pezzi la [redacted] rottura comprometta la sicurezza) incidano [redacted] data di fabbricazione in modo permanente sul cerchio, mediante fusione o punzonatura.

g. r.

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] è [redacted] da 70,77 a [redacted] (—1,55%)

Nuovi pesanti ribassi dei [redacted]

Un accenno di resistenza in apertura non ha retto alla pressione delle vendite - Dopoborsa debole

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	1	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 85	+ 0 65
» cons.	105 75	+ 0 65
[redacted]	100 80	+ 0 15
» cons.	100 70	+ 0 15
Ricostruz. 3½	88 30	—
» cons.	88 20	—
Ricostruz. 5%	98 60	—
» cons.	98 50	—
Ril. Fond. 5%	97 85	+ 0 35
Pr. R. 5% Tr.	97 35	+ 0 15
» 54	97 20	—
B.T.N. 5% '68	100 —	—
» » '69	100 40	—
» » '70	100 40	—
» » '71	100 25	— 0 20
» » '72	100 10	— 0 20
» » '74	100 25	—
» » '75 I	100 10	+ [redacted]
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 70	— 0 20
» » '65 I	98 90	—
» » '66 II	96 775	—
» Cer 6%	98 60	+ 0 10
I.R.I. Sider 5½	98 30	—
» ('34) 6%	100 —	—
» ('60) 6%	99 20	—
» '57 6,5%	99 20	—
» ('58) 6%	98 80	—
» Vent. 6%	99 20	+ 0 10
» ('74) 6%	99 20	—
» '59 5½%	94 05	—
» '60 5½%	93 35	—
» '61 5½%	95 15	—
» '63 5½%	93 10	—
» ('64) 6%	96 10	— 0 [redacted]
» '65/83 6%	98 —	—
» Sid 6% upt	99 80	—
» Sid 5½%	109 80	—
» » 5½% upt.	95 20	—
Elfer (III) 5½	99 50	—
» (IV) 6%	94 30	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '53	95 60	—
» » '58	95 70	—
» » '60	94 50	—
» 6% '60	91 20	—
» 6% '61	91 50	—
» 6% '65 I	97 70	— 0 35
» 6% '65 II	96 425	— 0 075
» 6% '66 I	96 50	—
» 6% '66 II	96 60	—
P.S.Agr. 5% I	90 30	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 30	—
» » » 6% 64 II	96 40	+ 0 10
» » » 6% 65 III	96 40	—
» » » 6% 65 IV	96 50	—
OO.PP. 5%	89 60	—
» 5½%	92 70	—
» 6%	97 —	+ 0 10
» C. Ag. 64	96 70	—
» » 65	96 75	—
» » 66	96 95	—
» D. 1ª 6%	96 70	—
» D. 2ª 6%	96 40	—
» ss. A 6%	97 40	+ 0 05
» ss. B 6%	97 —	—
» ss. C 6%	94 80	—
» I.S.L. 6% 66	96 20	— 0 05
» » 6% 66 II	96 10	—
» Anas 6% 66	96 05	—
[redacted] 6%	99 35	—
» » 6% '51	99 10	—
» » 6% '59	96 50	—
» Ip. 6% '64	97 50	+ [redacted] 30
» '64 6%	100 —	—
» '53 6%	97 25	—

Titoli	1	Variaz.
E. P. '66 6%	96 775	—
Enl Sud 6%	97 40	—
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	93 30	—
» 5½ '61 6	93 —	—
» 5½ '62 5	93 20	—
E. E. 5½ '62 6	93 65	+ 0 55
» 5½ '62 7	93 40	—
» 5½ '63 8	93 20	—
» 6% '64 9	97 70	—
» Gela 5½%	93 20	+ 0 10
S. Paolo 6%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO PP 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 5% '62	91 50	—
» Gio. 5%	91 50	—
C.I.R. Sal. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	96 —	—
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.B. Nap. 5%	91 25	—
Cavour 6% 62	99 40	+ 1
» 5½ '61	94 —	—
» 5½ 62 4ª	93 40	—
» 5½ 62 5ª	93 05	—
» 5½ 62 6ª	93 10	—
» 5½ 63 7ª	92 15	—
» 6½ 63 8ª	92 325	—
» 6% 64 9ª	96 60	—
» 6% 64 10ª	96 60	—
» 6% 65 11ª	96 60	—
» 6% 66 12ª	96 20	—
Cassa RPL 6%	95 —	—
» O.P. 6%	95 —	—
Icipu cons. 5½	93 10	—
» » 6%	[redacted] 30	— 0 05
» Edison 6%	93 50	—
» » 6% 55	98 20	—
» » 6% 56	99 —	—
» Calmi 6%	97 70	—
» St.Merz. 6%	96 70	—
» Od.S.M. » I%	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	99 —	—
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	98 40	—
» XXI 6%	95 80	— 0 15
» XXII 6%	90 60	—
» XXIII 5%	90 —	— 0 25
» XXIV 5½	92 90	—
» XXV 6%	96 70	—
» Cr.Nf 6%	97 05	—
» Spec. '64	99 60	— 0 05
» Fim 6% '66	94 25	— 0 25
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM 5½ 60	95 70	—
» AM 5½ 63	95 50	—
Genova 6% '58	[redacted]	—
» 5½% '61	91 80	—
Fiat 6% '49	99 80	— 0 30
Fiat 6% '56	100 —	—
Fiat 6% '57	99 70	— 0 20
Fiat 5½% '60	95 30	+ 0 15
RIV 5½%	91 60	+ 0 10
Pirelli 6% 46	102 —	—
» 5½% '62	94 20	—
Oliv. '46-63 [redacted]	102 50	—

Titoli	1	Variaz.
Oliv. '53 7%	102 90	—
» '55-75 7%	103 —	— 0 40
» '59 7%	103 50	—
» '59 5½%	101 50	+ 0 50
» '62 5½ 1ª	92 35	+ 0 05
» '62 5½ 2ª	92 15	+ 0 15
Soc. El. 5½%	95 —	— 0 50
Magneti M. 7%	102 —	—
» » 7%	104 25	—
» » 7%	103 50	—
Stameti 7%	104 —	—
» 6% 60	97 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% 34	103 —	—
» 7% '51	103 —	—
» 7% 56 I	102 60	+ 0 10
» 7% 56 II	102 60	—
Cent.-Gen. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	102 —	—
» 5½ 67	84 50	— 1
Cabini 6%	100 —	—
» 6% '58	98 50	—
» 6½% '60	95 025	—
» 5½% '61	[redacted] 575	— 0 025
» 5½% '62	92 70	— 0 05
Meridelett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% '64	96 75	— 0 25
Stipel 6%	100 —	—
Timo [redacted]	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 90	—
Ilva 6%	99 —	—
Ceta 6%	100 —	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 30	—
» 6% '60	99 30	—
Mediobanca 7%	103 50	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 55	87 70	—
» 5,50 67	88 —	—
Rumianca 5½	93 —	+ 0 80
» 5,30 62	92 30	— 0 50
Lancia 5½% 60	91 —	— 0 30
» 5½% 62	90 80	—
Liquigas 6% 55	96 10	—
Cava-Sar. 5½	92 20	—
IBM Italia 5½	95 20	+ 0 40
It. Gas 5½ '61	92 60	— 0 10
Tr.E.S.Ser. 5½	92 90	— 0 10
Autostrade 5½	92 40	—
» 6% '65	98 75	+ 0 30
Motta 6%	99 50	+ 0 60
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 30	—
Ac. F. 5½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	213 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	8900	— 150
Ass. Tor. priv.	6950	— 100
Ass. Generali	94700	— 1000
Piem. Finanz.	1160	+ 10
STET	2750	— 50
Invest	2960	—
Finsider	666	— 14
Mediobanca	70500	— 2125
La Centrale	7460	— 130
Merid. Finanz.	2319	— 1
Ferr. Merid.	2018	— 33

Titoli	1	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	5500	—
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	53	— 1
SIP	2606	— 14
METALMECCANICI		
[redacted]	2845	— 17
Fiat privil.	2170	— 52
Michelin	600	— 10
Marchesini	2000	—
Italsider	999	— 1
Westinghouse	900	— 10
Ferrara	370	— 20
Dalmine	1380	+ 10
Olivetti	2955	— 60
Olivetti priv.	3115	— 55
Terni	295	— 5
E. Marelli	612 50	— 12 50
M. Marelli	1018	— 10
TESSILI		
Borgosesia	8525	— 25
Viscosa	4192	— 12
Viscosa privil.	2940	— 40
[redacted] Biel.	5640	— 60
Fisac	440	—
CHIMICI		
Italgas	1446	— 13
Paramatti	1100	—
Schiapparelli	3450	— 150
Mira Lanza	14200	—
SAFFA	4770	— 160
ANIC	1465	— 12
Rumianca	1551	— 19
Montedison	1256	— 12
Liquigas	192 25	— 6 50
Pibigas	95	— 0 60
S.A.R.O.M.	1035	—
Cir	4350	—
MINERARI		
Monteponi	615	—
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	5725	+ 5
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	177	—
Florio	70	— 2
Venchi-Unica	352	—
Eridania	3800	—
Motta	9400	— 190
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2900	— [redacted]
Silos	2900	— [redacted]
Risan. (Napoli)	5700	— 200
Imm. Roma	508	— 12
Gilardini	2100	—
Farna	115	— 2
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1000	— 35
C. Acqua Rome	614	—
Cartiera Ital.	1200	— 50
Cartiere Burgo	15750	— 600
Fornaci Riun.	13000	—
Clerici	3350	—
Pirelli	3540	+ 6
Ceram. Pozzi	179	— 4
Rinascente	335	— 7
Rinascente pr.	260	— 0 25
Ind. Siaro	1600	—

Nuovi sensibili ribassi, ieri, alla Borsa di Torino. Il lieve recupero del dopoborsa della vigilia è stato confermato in apertura, ma subito dopo una corrente di vendite [redacted] preso decisamente il sopravvento. Dopoborsa debole.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 7.000.000 di lire; obbligazioni per 36.000.000 di lire: azioni [redacted] 455.175.*

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[redacted]	69.510	Bibi	1059
Cim	3530	Sial	2760
Centrale	7450	Italpi	2690
[redacted]	2900	Generali	94.300
Bastogi*	2050	Ras	36.495
Sviluppo	1870	Incendio	8010
Fidimmob	370,25	Assicur.	61.600
Finsider	669,75	Ass. Tor.	6780
Breda	[redacted]	Ass. Tor. pr.	4750
Betop	61	Ass. Mil.	26.000
Sme	2829	Ass. Mil. pr.	19.100
Ommnifin	853	Fond. Vita	17.450
Pirelli C.	3850	Agricola	[redacted]
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1210	Ausiliare	[redacted]
Mittel	3550	Sip	2600
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Cantoni*	13.910	Lanerossi	[redacted]
Val Tocino	10.50	Tilane	294
Olcese	[redacted]	Fisac	431
De Angeli*	[redacted]	Cascami	6020
Cucirini	6200	Borsaoc.	773,50
Linificio	5[redacted]	Châtillon*	5600
Rotondi	17.025	Snia Visc.	4170
Rotondi	26.000	Vittoria pr.	2875
Tosi	2525	Pacchetti	503
Unione M.	25.500	Scotti	147
Ravarda	[redacted]	Marz. pr.	2095
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1000	Breda-Iz.	1145
Magona	1300	Falck	3470
Metallur.	3400	Falck pr.	3540
Ateleta	5690	Trafilerie	624
Montepond	397,50	Ilssa-Viola	790
Dalmine	1395	Terni Sid.	297
Siele	12.455		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2850	Westingh.	920
Fiat priv.	2150	Olivetti	2975
Necchi	610	Olivetti pr.	3115
Fr. Tosi	1060		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cieli	2710	Marelli	626
Emiliana	2085	Magneti	1021
Orobia	2470	Tecnom.	1575
ALIMENTARI			
Distillati*	2905	Cerinea	2550
Eridania	3300	Motta	9250
Ea. Molini	2330	P. Zucch.	175,25
CHIMICI			
Anic	[redacted]	Rumianca	1530
Saffa	[redacted]0	Salom.	1954
Italgas	1442	C. Erba	8750
Liquigas	192	Erba priv.	5500
Mep. Gas	894	Bianchi	16.390
Pibigas	96	Caffaro	182
Ia.Ind.Co.	2750	Ledoga	3450
Montedison	1252	Ledoga pr.	4050
Mira L.	14.500	Coge	7800
Ossigeno	1425		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1920	Milano C.	21.500
Inuatrice	1930	Silos	2900
Sagi	1690	Bon. Fer.	783
Beni Stab.	2885	Risan. N.	5554
Gab. Imm.	506		
DIVERSI			
Siele	31.500	Pergola Et.	3400
Burgo	15.600	F. Acqua	3990
Bianchi	580	Rinasc.	[redacted]
Ciga	5750	Rinasc. pr.	265
Italcem.	13.500	Mondad. p	3175
Cementir	4400	C. Acqua	606
Cer. Pozzi	179	De Ferrari	1112
Pozzi pr.	260	Sos	4010
Ciarrit	5080	Sgea	1703
Pajno A.	855	Condotti	3120
Smeriglio	83		

Le quotazioni in 5 sedute [redacted] perso 500 [redacted]

(*Nostro servizio particolare*) Milano, 1 marzo.

La serie delle riunioni negative continua senza un attimo [redacted] respiro. Questa mattina si pensava, vedendo un inizio leggermente migliore delle chiusure di ieri, a una salutare ripresa, ma s'è trattato di una illusione di breve momento. Sotto il peso di [redacted] vendite, anche frazionate, la quota non ha «tenuto» e si è assistito a un'altra vera e propria rottura dei prezzi. Questa [redacted]ta, i protagonisti sono stati i risparmiatori. Basta scorrere il listino per vedere gravi falcidie proprio fra i migliori titoli patrimoniali, quelli comunemente chiamati «di cassetta». Evidentemente, il nervosismo e lo sconforto serpeggianti fra gli operatori e la clientela più vicina alle Borse sta dilagando a macchia d'olio, e raggiunge anche quella fascia di investitori e risparmiatori che si muove assai raramente, e solo sotto l'incalzare di avvenimenti straordinari o di un forte «choc» psicologico.

Dinnanzi a questo mare di realizzi (il lavoro oggi è stato cospicuo: [redacted] titoli, per un valore di 7,3 miliardi), [redacted] poco hanno potuto fare alcuni interventi a sostegno, [redacted] peraltro si sono concentrati solo su determinati valori. L'indice passa da 70,77 a 69,68, con una perdita dell'1,55%. Da mercoledì 22 ad oggi, in cinque sedute i corsi sono arretrati del 6,01 per cento, pari ad una perdita di quasi 500 miliardi.

Continuando di questo passo, gravi ombre si profilano in sede tecnica, in occasione della scadenze tecniche [redacted] marzo; i ribassi [redacted] troppo rilevanti per non provocare qualche guaio fra la clientela differenziata e tendenzialmente rialzista. Come quotazioni, siamo ritornati al 17 dicembre 1965 (69,57). Abbiamo perciò perduto gran parte dei vantaggi messi a segno ai tempi della fusione Montecatini - Edison che fu come è noto, all'origine [redacted] rilancio della Borsa dopo i collassi degli anni precedenti. Fra le più cospicue variazioni, spiccano Ledoga ord. (—10,4%), Nord Milano (—13,5%), Olcese (—11,6%), Stampati (—6,2%), Cascami (—5,9%), Toro priv. (—5,8%), Cucirini (—5,2%), Italcementi (—4,0%), Pirelli Spa (—3,8 per cento), Pirelli & C. (—3,8 per cento), Mediobanca (—3,5 per cento), Miralanza (—3,4 per cento).

L'andamento vivace e positivo del reddito fisso indica chiaramente quale sia oggi la propensione dei risparmiatori: abbandono [redacted] mercato azionario e travaso dei capitali in quello obbligazionario.

Renato Cantoni

La situazione alla fine [redacted] gennaio

Le [redacted] di lire

Rispetto [redacted] dicembre [redacted] scese di 103 miliardi

(*Nostro servizio particolare*) Roma, 1 [redacted].

Nel primo [redacted] del 1967, le riserve ufficiali nette italiane sono diminuite di oltre 103 miliardi, dai 2925 scarsi di fine dicembre ai 2821 abbondanti di fine gennaio. Ciò conferma l'impressione che la bilancia dei pagamenti si sia chiusa nel gennaio in passivo per parecchie decine di miliardi. La cifra esatta la si potrebbe stabilire solo conoscendo la variazione del saldo verso l'estero del nostro sistema bancario, ossia un dato non ancora disponibile.

Si conosce, invece, il saldo della azienda di credito a fine dicembre, che è risultato positivo per quasi 144 miliardi (alla fine del 1965 era invece negativo per 111 miliardi). La posizione complessiva verso l'estero al 31 dicembre 1966 (in oro, valute convertibili e lire) assommava pertanto a 3068 miliardi, con un miglioramento di oltre 325 miliardi nei [redacted]fronti del [redacted] dicembre 1965.

ar. ba.

Solo la dc è favorevole all'esenzione del Vaticano dall'imposta sui dividendi

(*Nostro servizio particolare*) Roma, 1 marzo.

(f. d.) Tranne i deputati democristiani, nessun altro gruppo parlamentare si è dichiarato favorevole alla ratifica dello scambio di note fra l'Italia e la Santa Sede in merito all'esenzione delle società vaticane dal pagamento dell'imposta cedolare sui dividendi azionari.

E' stato quindi deciso di rinviare l'espressione del parere dalla commissione Bilancio alla commissione Esteri cui spetta la competenza primaria sull'argomento.

Il porto [redacted] Genova aumenta le tariffe d'imbarco e sbarco

(*Dal nostro corrispondente*) Genova, 1 marzo.

(f. d.) Da oggi le tariffe di imbarco e sbarco nel porto di Genova sono aumentate, rispettivamente, del 10-11 per cento e [redacted] 14 per cento. La maggiorazione, informa [redacted] un comunicato del Consorzio del porto, è dovuta «all'aumento della paga base dei lavoratori portuali e della [redacted]la mobile, nonché [redacted] percentuali contributive, in dipendenza della defiscalizzazione dei vari oneri sociali e delle nuove provvidenze a carattere nazionale».

La situazione portuale [redacted] stata oggetto oggi d'una riunione della Giunta della Camera di Commercio.

L'iniziativa illustrata [redacted] a Torino

Montreal prepara [redacted] aprile un'[redacted]

Presenti ottanta Paesi, tra cui l'Italia - Dalle abitazioni preistoriche alle meraviglie del futuro

Il 28 aprile si inaugurerà a Montreal una esposizione universale. E' stata organizzata per celebrare il centenario di fondazione della Federazione Canadese. L'iniziativa è stata illustrata ieri sera nel salone dell'Istituto San Paolo di Torino dall'ing. Ettore Lanfranco, direttore dell'ufficio di sviluppo industriale e commerciale del governo [redacted] Quebec a Milano, ai soci e simpatizzanti dell'associazione «Libero Politecnico».

«La scelta di Montreal — *ha detto l'oratore* — è dovuta al fatto che questa città è la settima del continente americano per grandezza, e la seconda città francese del mondo. Inoltre si trova a 45 miglia dagli Stati Uniti ed è facilmente raggiungibile per terra, mare e via aerea». *L'esposizione avrà come tema: «Terra degli uomini», il titolo di un libro dello scrittore francese Antoine De Saint-Exupéry.*

Circa le adesioni, l'ing. Lanfranco ha detto: «Finora hanno annunciato di partecipare 70 Paesi; ma [redacted] saranno le Nazioni rappresentate a Montreal». *L'Italia sta terminando la costruzione di un padiglione. Una ditta italiana ha avuto l'incarico di allestire quello dell'Unione Sovietica. L'oratore si è poi soffermato sulle principali attrattive della esposizione.* «Potrete passeggiare — *ha detto* — sul fondo del mare, cadere da una cascata, [redacted] un simbolico acero alto sei piani, entrare in [redacted] sottomarino nucleare, osservare una fattoria elettronica del futuro azionata da una torre di controllo, schiacciare un pulsante e ricevere consigli su come migliorare il vostro aspetto. Avrete modo di [redacted]lire nell'interno del corpo umano e viaggiare nel cratere acceso di un vulcano». *Ed ha proseguito* «L'uomo ed il suo mondo sono stati messi in luce sotto molteplici aspetti. Tra l'altro, sono state ricostruite le abitazioni di circa 15 mila anni fa. Un padiglione artico mostra la vita di una tipica famiglia eschimese».

All'ingresso dell'esposizione sta sorgendo uno stadio in grado di ospitare 25 mila persone. Per tutta la durata della mostra saranno organizzati spettacoli a cui prenderanno parte, tra gli altri, la «Scala» di Milano ed il Teatro Stabile di Genova. Sono in programma anche competizioni sportive internazionali. Nel recinto dell'esposizione vi saranno 70 ristoranti e 57 bar. L'ing. Lanfranco ha concluso: «Il governo [redacted]dese ha istituito [redacted] comitato di accoglienza che si occuperà degli industriali e uomini [redacted] affari de[redacted] di visitare, [redacted] la Mostra, anche il Quebec».

a. r. g.

Agenti di viaggio inglesi [redacted] in visita a Torino

[redacted] comune intendimento di incrementare i viaggi [redacted] affari degli operatori [redacted]nici inglesi verso l'Italia, in considerazione anche delle recenti restrizioni valutarie, la Bea, la Compagnia italiana [redacted] dei grandi alberghi e la Fiat ospiteranno in questi giorni un gruppo di 20 esponenti delle principali agenzie di viaggio inglesi, che intrattengono rapporti prevalentemente con uomini [redacted] affari e grandi complessi industriali.

Gli ospiti giungeranno oggi a Torino, visiteranno gli stabilimenti della Fiat e soggiorneranno negli alberghi della Ciga di Tori[redacted] e Milano.

L'[redacted] il livello dell'occupazione

Dibattito alla tv, con il sindaco di Torino ed altri esponenti della città

Il sindaco di Torino, prof. Giuseppe Grosso, il prof. Gian Federico Micheletti, del Politecnico, il prof. Augusto Bargoni, direttore dell'Unione Industriale, il dott. Bruno Corti, segretario confederale dell'Uil, hanno preso parte [redacted] dibattito: «Automazione e mano d'opera», trasmesso ieri sera nella rubrica televisiva «Opinioni a confronto». Moderatore, il dott. Gianni Pasquarelli.

[redacted] intervenuti, pure con qualche differenza di atteggiamento, si sono dimostrati in complesso ottimisti nel ritenere che l'automazione non costituisca un pericolo per la «piena occupazione». E' però necessario, come h[redacted] sottolineato il prof. Bargoni e il prof. Micheletti, che la qualificazione dei lavoratori sia maggiormente curata, a tutti i livelli, anche dirigenziali.

Il prof. Grosso ha messo l'accento [redacted] riduzione dell'orario di lavoro, come uno degli argini contro la diminuzione del numero di occupati ed ha auspicato che l'automazione valga anche a rivalutare la funzione insostituibile dell'uomo, le [redacted] qualità morali e i suoi diritti civili.

Anche il rappresentante dei sindacati, dott. Corti, ha riconosciuto che l'automazione non può impensierire e deve fare la sua strada; ha raccomandato, però, che il progresso tecnologico sia graduale, in modo che non vi sia nessuno a subirne le conseguenze negative, ma tutti possano trarne vantaggio.

LE [redacted] NELLE [redacted]

Wall [redacted] conferma la [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salita ieri da 839,37 a 843,49

New York, 1 marzo.

Un'altra riunione in rialzo a Wall Street, dopo scambi molto intensi. Le quotazioni hanno toccato i massimi nella tarda mattinata, quando il nastro registratore si è trovato in ritardo di 11 minuti, per il volume delle contrattazioni. Nel pomeriggio, i realizzi di beneficio hanno influito sui corsi dei titoli primari, ma il listino ha conservato un discreto margine di guadagno. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 839,37 a 843,49, [redacted] un progresso di 4,12 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 843,49 (839,37); ferroviari 228,93 (226,64); obbligazioni interne 83,02 (82,95); pubbl. utilità 135,93 (135,99).

Az. scambiate n. 11.810.000.

Londra: da 395,8 a 399,1

Londra, 1 marzo.

I titoli industriali hanno conseguito diffusi miglioramenti, annullando le perdite di ieri.

Indice 399,1 (ieri 395,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 37 (38 1/2); Snia Viscosa priv. 41 (41); Montedison 17 1/4 (17 1/2).

Francoforte: 101,82 (100,64)

Francoforte, 1 marzo.

Il mercato ha reagito ai ribassi di ieri, chiudendo in sensibile rialzo.

Indice 101,82 (ieri 100,64).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Fiat 17,60 (18,25); Fiat priv. 13,65 (13,75); Finsider 4,30 (4,35); Magneti Marelli priv. 6,35 (n. q.); Montedison 7,85 (5,55); Olivetti priv. 19,60 (20); Pirelli 21,60 (22,20); Snia Viscosa 26,28 (26,80).

Parigi: da 97,8 a 97,6

Parigi, 1 marzo.

Tendenza debole.

Indice 97,6 (ieri 97,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 25 (25,30); Snia Viscosa 32,50 (32,79); Montedison 12,95 (13,05).

Zurigo: [redacted] 186,8 a 188,2

Zurigo, 1 marzo.

Listino [redacted] prevalenza di progressi.

Indice 188,2 (ieri 186,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 62,60 (63,90); Ru[redacted] 11,10 (11,15); Italcementi 97 (101,30); Snia Viscosa 29,75 (30); Bastogi 14,65 (14,60); Condotte Acqua 4,35 (4,35); Fiat 20,15 (20,35).

Unione Banche Svizzere 2545 (2550); Società di Banca Svizzera 1955 (1940); Credito Svizzero [redacted] (2095); Electrowatt 1375 (1355); Italo-Suisse [redacted] (186); Aare-Tessin [redacted] (890); Adolph Saurer 1030 (1040); Bally 1340 (1335); Brown Boveri 1530 (1525); Ciba 4700 (4610); Fischer 1090 (1080); Lonza 800 (780); Nestlé 2210 (2210); Sulzer 3360 (3350).

Oggi a Stoccolma la cerimonia

L'Efta celebra la nascita della Zona di libero scambio

(*Dal nostro corrispondente*) Stoccolma, 1 marzo.

Sarà celebrata domani e venerdì, a Stoccolma, l'abolizione totale dei dazi doganali relativi ai prodotti industriali [redacted] i Paesi dell'Efta (Zona di libero scambio). La completa soppressione [redacted] stata realizzata il 31 dicembre scorso, [redacted] mesi prima del Mercato comune europeo, pur essendosi iniziati i graduali ribassi dei dazi fra i Paesi dell'Efta il 1° luglio 1960, 18 [redacted]si dopo il Mec.

Alla cerimonia parteciperanno gli esponenti delle nazioni aderenti alla Zona [redacted] libero scambio: Svezia, Norvegia, Danimarca, Gran Bretagna, Austria, Svizzera, Portogallo, oltre ai rappresentanti della Finlandia, nazione associata.

L'iniziativa della creazione della Zona di libero scambio è partita dai Paesi scandinavi, che già nel 1954 decisero di studiare la possibilità [redacted] estendere l'unione doganale allora esistente tra Svezia, Norvegia e Danimarca. Il 27 maggio 1959, dopo cinque anni di studi e contatti tra i vari governi, la convenzione relativa all'Efta fu firmata a Stoccolma dai sette ministri degli Esteri; in quella occasione [redacted] chiaramente specificato che l'unione [redacted] unicamente carattere economico, [redacted] esclusione di qualsiasi impegno politico.

Il blocco dell'Efta comprende circa 100 milioni [redacted] persone, contro i [redacted] Mercato comune europeo; [redacted] abitanti della Zona di libero scambio hanno in media un tenore di vita ed un reddito superiori a quelli del Mercato comune, e questo soprattutto grazie agli alti livelli di Svezia, Danimarca, Svizzera e Gran Bretagna.

I Paesi aderenti all'Efta e la Finlandia, associata dal 1960 (dopo che l'Unione Sovietica aveva revocato i precedenti veti in proposito), hanno tratto cospicui vantaggi dal libero scambio in vigore tra di loro: dal 1959 ad oggi, il commercio esterno totale è aumentato del 60 per cento e quelli interni delle singole nazioni del 93 per cento.

v. r.

Ogni torinese nel [redacted] pagato [redacted] 14.283 [redacted] per il [redacted]

Totale del gettito: 15 miliardi 885 milioni - Da quest'anno diminuita l'imposta sui polli, abolita quella sull'olio - Il consumo delle carni: 49 chili pro capite

A Torino dal 1° gennaio è diminuita l'imposta consumo sui polli: da 58 lire il chilo a 27,62 peso vivo; da 70 lire il chilo a 33,33 peso morto. Dalla scorsa settimana è stato soppresso il dazio sull'olio, 30 lire [redacted] chilo, perché non può coesistere con l'imposta di fabbricazione istituita nel novem[redacted] '66 in seguito all'accordo comunitario.

L'assessore ai tributi dott. Benzi ci ha dichiarato: «*Con questi due provvedimenti, [redacted] comune incasserà mezzo miliardo in meno all'anno. Ci auguro che il sacrificio vada a vantaggio dei consumatori e che i prezzi ribassino. Un più sensibile miglioramento potrà venire dalla riforma fiscale, che semplificherà il sistema delle imposte di consumo. E' necessario limitare i generi colpiti [redacted] una decina, cioè a quelli più importanti e facilmente controllabili*». Adesso sono soggette a dazio 92 «voci» e 30 «sottovoci». A Torino gli esercenti che pagano il tributo sono 40 mila.

L'imposta di consumo che costituisce il più importante tra i proventi comunali, nel '66 ha reso 15 miliardi 885 milioni. L'aumento, rispetto all'anno precedente, è di un miliardo 971 milioni pari al 14,17 per cento: dovuto in parte (un miliardo 271 milioni) alle sopracontribuzioni che si applicano ormai su tutti i generi esclusi i polli e per il resto ai maggiori consumi.

Nel '66 ogni torinese ha pagato in media per «*l'imposta che non si vede*» 14.283 lire contro le 12.571 dell'anno precedente. Gli esperti afferm[redacted] che «*la ripresa dei consumi è un segno positivo per l'economia torinese che dimostra così di aver superato [redacted] crisi congiunturale*».

ALIMENTAZIONE — Le diverse qualità [redacted] carni hanno dato un gettito totale di 3 miliardi 357 milioni, circa un miliardo in più rispetto al '65. Il consumo di quelle fresche e congelate (34 chili in media pro capite) ha raggiunto i 378 mila quintali con una maggiorazione del 4,8 per cento. C'è stato un aumento anche per i tipi salati e conservati, ma una certa diminuzione per il pollame e la selvaggina. In totale ogni torinese ha consumato in media oltre 49 chili di carni e salumi.

In aumento pure il gettito degli altri commestibili ed in particolare dei dolciumi; in lieve contrazione burro e olio d'oliva a vantaggio dell'olio di semi che non paga d[redacted].

BEVANDE — I consumi [redacted] liquori [redacted] saliti da [redacted] mila a [redacted] mila ettolitri. Ancora più notevole l'aumento delle acque minerali e bibite analcooliche: i torinesi, disgustati troppe volte dall'acqua del rubinetto, ne hanno bevuto 570 mila ettolitri, pari al 10,63 per cento in più rispetto al [redacted].

La ripresa economica è confermata dal maggior consumo di generi voluttuari. L'ufficio imposte ha calcolato che le vendite di lavatrici sono aumentate del 17 per cento; quelle delle cucine a gas del 16 per cento; i mobili del 12 per cento. Quasi saturato, evidentemente, il mercato dei frigoriferi: 0,5 per cento in più.

c. b.

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 260/64 Fallimento PAVESIO Stefano

Il giorno 6 aprile 1967 alle ore 11 avanti al Dott. Giancarlo Pregno, si procederà alla vendita [redacted] in unico lotto del seguente bene immobile di proprietà del fallimento: «terreno sito in agro di Sassari - Nurra Piddiaca località "Lu Fazzaggiu" di complessivi mq. 3990».

Prezzo base L. 1.880.000.

Aumenti minimi L. 50.000.

Deposito cauzione e spese L. 435.800.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale od al Curatore Dott. Annamaria Malè, via Monte di Pietà 15, Torino.

Il Cancelliere: VERCELLI

Alla presenza di Moro, Colombo e Reale

Riunione dal Capo dello Stato per gli stipendi dei magistrati

I giudici chiedono che il governo prenda in esame le loro richieste mentre discute il problema degli statali - Moro risponde che ogni eventuale beneficio economico sarà suddiviso tra ordine giudiziario e dipendenti della pubblica amministrazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

Il Capo dello Stato ha ricevuto oggi al Quirinale il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, on. Reale, il ministro del Tesoro on. Colombo ed una Commissione speciale del Consiglio superiore della magistratura per discutere il problema relativo al trattamento economico dei giudici.

Nel suo recente intervento, il Presidente della Repubblica, quale presidente del Consiglio superiore della magistratura, aveva affermato che «uno sciopero dei magistrati è giuridicamente inammissibile» aggiungendo però che era anche dovere del Parlamento e del Governo risolvere le questioni rapidamente.

Il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura avv. Ercole Rocchetti, anche a nome degli altri componenti della Commissione e cioè l'avv. Federico Comandini, il dott. Francesco Trotta, il dottor Giuseppe Lajacono e il dottor Angelo Quiligotti, ha illustrato al Capo dello Stato l'ordine del giorno approvato la sera del 23 febbraio scorso ed ha concluso esprimendo il voto che il governo prenda in esame le esigenze dei magistrati in relazione alla posizione dell'Ordine giudiziario, che è considerato dalla Costituzione un potere autonomo, nello stesso momento in cui vaglia le richieste dei dipendenti della pubblica amministrazione. Inoltre l'avv. Rocchetti ha chiesto che alle trattative in corso fra dipendenti dello Stato e governo partecipi anche una rappresentanza dei magistrati.

L'on. Moro s'è mostrato d'accordo sulla richiesta ed è stato stabilito che gli incontri fra governo e rappresentanti dei magistrati abbiano luogo presso il ministero della Giustizia. Inoltre il presidente del Consiglio ha assicurato che, sempre tenendo presente le esigenze del bilancio dello Stato, il problema sarà preso in esame nel suo complesso e che, comunque, se sarà possibile concedere dei benefici, questi saranno ripartiti equamente fra magistrati e dipendenti della pubblica amministrazione.

g. g.

La Commissione del Senato è favorevole al progetto che vieta di fumare al cinema

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo

(g. fr.) La Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato oggi, in sede referente, il progetto di legge che stabilisce il divieto di fumare nei locali chiusi adibiti a pubbliche rappresentazioni teatrali e cinematografiche od a concerti.

Il dibattito in aula si preannuncia tuttavia molto difficile. In Commissione non è stato possibile giungere ad un accordo su una norma per circoscrivere il divieto ai locali sprovvisti di idonei impianti per la depurazione dell'aria. Il comitato ristretto, nominato per l'esame del problema, non ha raggiunto — come ha spiegato il relatore Di Grazia (dc) — risultati conclusivi.

Il relatore, ha fatto inoltre presente che il Consiglio superiore di Sanità ha espresso un parere dal quale si rileva l'impossibilità di un adeguato controllo, non tanto sull'esistenza delle apparecchiature per la depurazione dell'aria, quanto della loro efficienza, anche a causa dell'entità dell'inquinamento continuamente variabile, pertanto il Consiglio superiore di Sanità si è detto favorevole al divieto assoluto di fumare nei locali di pubblico spettacolo

Favorevoli agli impianti di depurazione si sono detti invece i socialisti, contrari i democristiani con Samek, Lodovici e Zonca, i comunisti con Terracini e Simonucci. Secondo questi ultimi, con una deroga, si creerebbe la distinzione fra locali in grado di procurarsi costosi apparecchi per il ricambio d'aria e locali minori che non avrebbero queste possibilità. Ogni decisione è stata quindi rinviata al dibattito in assemblea. Il progetto prevede per i contravventori ammende di duemila lire e per i gestori delle sale di spettacolo multe da 10 a 50 mila lire.

Mariotti sospende il segretario degli Ospedali riuniti di Napoli

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 1 marzo.

(a. i.) Il segretario amministrativo degli Ospedali riuniti di Napoli, Manlio Morrica, è stato sospeso «cautelativamente» dalle sue funzioni e dallo stipendio.

Il provvedimento è stato preso dopo una prima indagine dell'ispettore dott. Max Bellè incaricato l'estate scorsa dal ministro Mariotti di reggere in qualità di commissario l'amministrazione del complesso ospedaliero; e dopo una seconda inchiesta di 15 giorni fa condotta dall'ispettore ministeriale dott. Di Marco. Non sono stati resi noti i rilievi mossi al Morrica.

Gli Ospedali riuniti comprendono sei nosocomi napoletani: il «Cardarelli» con tremila posti-letto, il «Loreto» di via Marittima ed il «Loreto-Crispi», gli «Incurabili», «Pace» e «Gesù e Maria» per altri mille posti-letto complessivi.

Il ministro Tolloy accusato di denuncia infedele dei redditi

Ha chiesto di essere autorizzato a comparire in giudizio

Roma, 1 marzo.

La Commissione giustizia del Senato ha dato parere favorevole all'autorizzazione a procedere nei confronti del sen. Tolloy, ministro del Commercio con l'estero, per il reato previsto dall'art. 243 del Testo Unico delle leggi sulle imposte dirette. La denuncia risale al luglio 1965. L'Ufficio delle imposte dirette di Roma aveva rilevato che il sen. Tolloy non aveva presentato nel 1960 la dichiarazione per un reddito di 6 milioni e mezzo derivante dalla compravendita di titoli azionari nel 1959.

Il relatore sen. Fenoaltea, ha spiegato i motivi che hanno dato origine alla denuncia ed ha ricordato che il sen. Tolloy ha chiesto che l'autorizzazione venga concessa. «*La natura dei fatti contestati* — ha affermato il relatore — *è tale da rendere opportuno l'accoglimento della richiesta del ministro*».

La commissione ha dato quindi mandato al sen. Fenoaltea di presentare in aula una relazione favorevole per la concessione dell'autorizzazione a procedere. Com'è noto, sulle autorizzazioni a procedere in giudizio contro i parlamentari si deve pronunciare l'assemblea.

In forte diminuzione gli infortuni sul lavoro

Roma, 1 marzo.

(g. fr.) Il Senato ha concluso il dibattito originato da una mozione del pci sulla tutela e sulla riforma dei servizi per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Respinta la mozione l'assemblea ha approvato un ordine del giorno della maggioranza che invita il governo «*a continuare la sua azione, nella linea del programma quinquennale, per la lotta agli infortuni ed alle malattie da lavoro in una visione globale del metodo della prevenzione, attraverso il potenziamento delle attuali organizzazioni*».

Il ministro del Lavoro, Bosco, ha precisato che dal 1955 al 1965 gli infortuni nel settore industriale sono in forte diminuzione: da 834.600 casi definiti su 3.739.000 operai si è passati ad un milione e 113 mila casi su 5 milioni e 344 mila operai. La percentuale è scesa dal 22,70 per cento al 20,80%.

Nel biennio 1964-1965 di fronte ad una flessione media dell'occupazione del 4 per cento si è registrata una diminuzione degli infortuni del 15 per cento (12% per quelli mortali).

Grossa frana piomba su un pullman presso Carcare: salvi i passeggeri

Per infiltrazioni di acqua lungo la statale Savona-Piemonte - La corriera investita dai massi è rimasta in bilico sulla scarpata - La strada riaperta al traffico dopo due ore



I massi finiti contro il pullman per la frana sulla statale tra Carcare ed Altare

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 1 marzo

(r. v.) Una grossa frana, staccatasi dal monte sovrastante a causa di infiltrazioni di acqua, è piombata oggi verso le 12,30 su un pullman di linea mentre transitava sulla statale Savona-Piemonte fra Carcare e Altare, in località Fossetto. Fortunatamente gli otto passeggeri e l'autista sono rimasti illesi, malgrado gli scossoni ricevuti dalla corriera, per gli urti dei grossi massi che, precipitati sulla strada, l'hanno ostruita completamente.

Il pullman, della società Arfea di Alessandria, della linea Milano-Savona, guidato da Mario Mozzone, di 24 anni, residente ad Alessandria, spinto dai detriti è rimasto in bilico sulla scarpata.

Dopo l'incidente è giunta sul posto la polizia stradale di Carcare, che ha disposto il dirottamento del traffico dalla statale sull'autostrada Fossano-Savona. Dopo i rilevamenti del caso, sono state fatte arrivare delle ruspe dell'Anas, che hanno provveduto a rimuovere gli ostacoli, alcuni del peso di varie tonnellate, facendoli rotolare nel greto sottostante del fiume Bormida. Dopo circa due ore di interruzione la strada era riaperta al transito.

La corriera ha subito gravi danni; è stata rimossa da una potente autogru dell'Aci. Permangono alcuni massi pericolanti sul monte, ma verranno rimossi nei prossimi giorni con brillamento di mine. La frana è tenuta costantemente sotto controllo dai tecnici dell'Anas.

Nove feriti sulla corriera finita contro un albero

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 1 marzo.

(n. g.) Nove passeggeri dei trenta che erano a bordo di una corriera in servizio stamane sulla linea Ferrara-Comacchio, sono rimasti feriti in seguito all'urto del veicolo contro un albero che costeggia la strada. L'incidente è avvenuto a 37 chilometri da Ferrara nei pressi di Migliarino, a causa della nebbia, dopo che il pullman si era scontrato con una vettura guidata da Adriano Vincenzi, di 22 anni, di Ostellato, che proveniva dalla direzione contraria.

La corriera, di proprietà della società Icea, era guidata da Guido Menegatti di 45 anni, di Porto Garibaldi. I passeggeri feriti sono Basilico Farinelli di 64 anni, Alba Moretti di 46, Gina Guidi di 52, Iris Stella di 35, tutti di Comacchio; Monica Collini di sette anni, suo padre Francesco di 30, di Porto Garibaldi, Agenore Schincaglia di 16, Eugenia Gnudi di 40 e Walter Bolognesi di 23, tutti di Ostellato.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali tempo generalmente sereno con nebbie diffuse nelle prime ore del mattino. Sulle regioni centrali e meridionali variabile con piogge specie sui rilievi. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *lievemente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	13	Pescara	4	16
Bolzano	0	17	L'Aquila	5	17
Trento	4	14	Roma	13	20
Verona	5	15	Campob.	6	15
Trieste	8	15	Bari	12	20
Venezia	7	14	Napoli	11	14
Milano	2	13	Potenza	7	11
Genova	10	16	Catanz.	10	12
Bologna	5	11	Reggio C.	13	18
Firenze	11	14	Messina	13	16
Pisa	10	17	Palermo	11	21
Ancona	13	15	Catania	5	19
Perugia	8	16	Cagliari	11	18

Semafori nello spazio?

A dieci anni dal lancio del primo sputnik, 1100 oggetti sono già entrati in orbita attorno alla terra, e si calcola che nel 1970 saranno 7000. Come si comportano? Come circolano nello spazio? Possono costituire un pericolo per le future astronavi? A quali forze sono soggetti? Il difficile compito di tenerli d'occhio è affidato in America al Centro di Difesa Spaziale che deve perlustrare oltre 16 milioni 853 mila miliardi di chilometri cubi di spazio, elaborando circa quattrocentomila dati al mese. Quale è il funzionamento di questo complesso sistema di vigilanza spaziale? quanto costa al cittadino americano? Per la risposta vi rimandiamo al nuovo numero di Selezione, oggi in edicola.
Per tornare dagli spazi sulla terra, eccovi, nello stesso numero, preziosi consigli pratici sul modo di conoscere le donne, sul come camminare con eleganza, sul come prendere di petto le difficoltà. Su Selezione 21 articoli, più il condensato d'un libro «esplosivo»: la vita di Gesù riscritta da un grande uomo d'affari americano.
Su Selezione dal Reader's Digest, i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

Il processo d'appello al medico accusato di uxoricidio

Gli ultimi drammatici giorni di Ombretta rievocati nelle pagine del diario di un'amica

La signora Anna Maria Scarano raccolse le confidenze della vittima - «24 febbraio: Mi ha costretto a telefonare alla sua amante per scongiurarla di non abbandonarlo. 2 marzo: Quando Carlo si avvicina con una siringa mi sento terrorizzata. 13 marzo: Sono interdetta, spaventata. Oggi mi ha detto di essere nuovamente innamorato di me, cosa si prepara?» - Dopo quarantotto ore Ombretta era morta - La testimonianza della suora della clinica sulla siringa contenente il curaro - Forse entro oggi il presidente concluderà la relazione



Carlo Nigrisoli in Corte d'Assise a Bologna (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 1 marzo.

Il dr. Carlo Nigrisoli, apatico e assorto continua ad ascoltare senza far trapelare la minima emozione le implacabili accuse; il presidente dr. De Mattia prosegue nella rievocazione dell'oscuro dramma; soltanto di rado i difensori avv. Delitala, Perroux, Landi e Vecchi interloquiscono per chiedere la precisazione di qualche circostanza; i patroni della P. C. avv. De Marsico e Zaganelli evitano di proposito le polemiche, esattamente come avevano fatto in primo giudizio.

Il presidente all'inizio dell'udienza ha parlato della deposizione del dott. Stelio Camagni amico d'infanzia di Ombretta. Il mattino del 15 marzo 1963 nella clinica e nella famiglia dei genitori di Carlo Nigrisoli quasi tutti accusavano il medico di avere avvelenato la moglie; l'unica eccezione era offerta dal dr. Stelio Camagni, proprietario della farmacia di S. Pietro in Bagni, paese natale di Ombretta. Quel drammatico mattino non appena ebbe personalmente da Nigrisoli per telefono la notizia letale accorsa a Bologna. Nell'abbracciarlo all'arrivo, Carlo implorò: «Non lasciarmi solo...». Il dr. Camagni provò doloroso stupore quando lo vide aggirarsi con la rivoltella in mano e minacciare di uccidersi se fosse stata fatta l'autopsia; lo avvicinò esclamando: «Ma sei pazzo? Cosa vuoi fare?». Lui gli rispose: «Mio padre ha ascoltato una voce maligna, perciò vuole l'autopsia; se si fa mi ammazzo».

Poi aggiunse che la moglie si faceva iniezioni da sé: di qui la possibilità che nel corpo di lei ci fosse del veleno. Impressionato, il dr. Camagni prese a difendere l'amico, opponendosi a tutti coloro che gli gettavano sdegnati sguardi di severa condanna.

Fra le circostanze successivamente rievocate dal presidente, particolare risalto merita la cronistoria delle ansie, dei terrori e delle lagrime di Ombretta nelle ultime sei settimane della sua vita; questi fatti sono stati consegnati all'istruttoria dalla testimonianza dell'unica amica intima, la signora Anna Maria Scarano, moglie del dr. Frascaroli che, a sua volta, ne era stato il medico curante.

Ombretta si confidava e la sua amica, evidentemente sgomenta della gravità di ciò che udiva, annotava quelle circostanze sulla sua agenda personale. Gli appunti del dramma di Ombretta erano mescolati ad accenni dedicati a banali incombenze familiari: morta Ombretta, quando fu convocata dal giudice istruttore, ella portò il libretto con sé e lo consultò via via nel deporre per essere precisa nel citare date e fatti...

Gli episodi sono noti: ci limitiamo ad indicarne l'incalzante successione cronologica. 2 febbraio 1963: prime confidenze sull'infelicità coniugale. 11 febbraio: «Ho schiaffeggiato Carlo; l'ho sorpreso nella camera della cameriera Rosanna Zucchi». 15 febbraio: rivelazione sugli effetti della misteriosa iniezione che le provocò lo svenimento durato alcune ore, e scoperta delle fiale di veleno fra le medicine di casa: «Sono andata a cercare perché avevo udito che lui, prima di farmi quell'iniezione, aveva trafficato nel bagno. Forse voleva narcotizzarmi per andare tranquillamente a trovare Rosanna». 22 febbraio: «Mio marito mi ha svelato la verità. Rosanna non c'entra: la sua amante si chiama Iris; è per lui "la donna ideale"; io non conto più nulla».

23 febbraio: «Mi dice di amare Iris; insiste che prova disgusto al solo vedermi».

24 febbraio: «Mi ha costretta a telefonare all'amante, per scongiurarla di non abbandonarlo». La indusse a tanto minacciando di suicidarsi; e all'amante fece dire che era incombente il suicidio di lui. (In un altro episodio, due volte la minaccia del suicidio).

1 marzo: al consiglio di far intervenire il fratello Jacopo per sbloccare quell'esasperante situazione, Ombretta rifiuta: «Sarebbe la rottura definitiva». Con la pazienza sperava di salvare l'unità della famiglia, per il bene dei figli.

2 marzo: «Quando Carlo mi si avvicina con la siringa in mano, sono terrorizzata, ma mi arrendo perché lui fa appello alla mia promessa di volerlo aiutare a riprendersi».

13 marzo: «Sono interdetta e spaventata: fino a ieri mi ripeteva: "Perché non ti ammazzi? Uno di noi due deve sparire". Oggi Carlo dice di essere di nuovo innamorato di me. Che cosa prepara?».

14 marzo: visita al neurologo prof. Zanello e richiesta di consigli sul modo di trattare il marito. Ombretta è incitata a non restare con lui neanche un istante. Ma sarà possibile partire quella stessa sera? In questo dubbio, Anna Maria Scarano la scongiura: «Per carità, non lasciarti fare iniezioni». Lei, di rimando: «Dite bene tutti voi; non mi devo far toccare; ma quando Carlo vuole farmi l'iniezione, io sono sola». Quarantotto ore dopo era morta.

Il presidente riassume poi ampiamente i termini della polemica scientifica sviluppatasi fra i periti d'ufficio, prof. Niccolini, Mazzanza e Ricci da un lato, e, dall'altro, i consulenti tecnici della difesa. Secondo gli uni, Ombretta Galeffi sarebbe morta per effetto di una rapida asfissia, provocata da una sostanza a base di curaro, iniettata nelle vene; secondo gli altri, codeste conclusioni non troverebbero affatto conferma oggettiva; con maggiore probabilità il decesso potrebbe attribuirsi a uno scompenso cardiocircolatorio. Insomma, morte naturale.

Infine il presidente ha rievocato rapidamente la deposizione dei testimoni durante il processo di primo grado. Tra l'altro ha rammentato una testimonianza che allora ha suscitato accese polemiche, per un certo suo sapore di colpo di scena. E' la deposizione di suor Teresina, l'infermiera che nella clinica di via Malgrado era investita di una particolare responsabilità: aveva in consegna l'armadio dei veleni ove erano custoditi i prodotti a base di curaro usati dagli anestesisti in camera operatoria. Inoltre controllava il movimento del materiale sanitario.

Per comprendere l'importanza delle circostanze da lei narrate per la prima volta al dibattimento, sebbene fosse stata interrogata in istruttoria, bisogna rammentare che il giorno successivo a quello della morte di Ombretta fu compiuta una perquisizione nell'appartamento dei Nigrisoli.

Una delle siringhe sequestrate fu affidata al perito prof. Niccolini, incaricato di indagare sull'eventuale presenza di veleni nel corpo della morta e in determinati oggetti usati quella notte. Dall'analisi emerse la presenza di una sostanza a base di curaro nella siringa. Occorre aggiungere che un semplice lavaggio con acqua fredda non è sufficiente a eliminare del tutto una sostanza curarica ed ecco sopraggiungere inattesa e salvatrice al dibattimento la rivelazione di suor Teresina.

Ella dichiarò che due o tre giorni prima della morte di Ombretta Galeffi, un mattino, appena terminati gli interventi chirurgici Carlo Nigrisoli le disse di avere bisogno di una siringa da 10 cc per uso personale. La suora lo accontentò, consegnandogli immediatamente una delle siringhe che erano state adoperate poco prima nel corso delle operazioni. Aggiunse che alcuni interventi avevano richiesto la anestesia con prodotti a base di curaro. Tutte le siringhe erano appena risciacquate sotto l'acqua corrente, perché la sterilizzazione viene compiuta nell'imminenza delle operazioni.

Insomma suor Teresina, frugando nella sua memoria, ne aveva estratto il provvidenziale episodio, in virtù del quale si spiega come mai nella siringa sequestrata nell'alloggio del figlio del prof. Pietro, proprietario della clinica, siano state trovate tracce di curaro.

Domani il presidente concluderà la relazione.

Furio Fasolo

Cinque quintali di tritolo trovati sui monti ad Alassio

Alassio, 1 marzo.

Cinque quintali di tritolo occultati in località Sarona — una zona collinosa nell'immediato entroterra di Alassio — sono stati scoperti oggi dai carabinieri.

L'esplosivo, in formelle da 100 grammi l'una, si ritiene sia stato nascosto subito dopo l'ultimo conflitto mondiale. Alle operazioni di recupero provvederanno gli artificieri.

Nessun forte spostamento di voti nelle elezioni interne all'Olivetti

I 60 seggi così divisi: 26 alla Cgil; 19 alla Autonomia Aziendale-Uil; 15 alla Cisl - In percentuale ha migliorato l'Autonomia Aziendale (1,55%); in lieve regresso la Cgil (1%) e Cisl (0,55%)

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 1 marzo.

Si sono conosciuti questa sera i risultati delle elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne negli stabilimenti «Olivetti» del Canavese. Percentualmente ha segnato un sensibile miglioramento la lista unica di Autonomia Aziendale-Uil, la Cgil ha perso l'1 per cento e la Cisl è risultata in lieve regresso, perdendo lo 0,55 per cento. Per quanto riguarda i seggi, tutte e tre le correnti hanno migliorato, in quanto con la recente assunzione di oltre un migliaio di dipendenti i seggi in distribuzione erano sessanta (49 per gli operai e 11 per gli impiegati) contro i 52 del 1965.

Complessivamente avevano diritto al voto 17.159 dipendenti, dei quali 13.334 operai e 3825 impiegati. Questi i risultati generali (tra parentesi i voti delle precedenti elezioni, che comprendevano anche quelli dello stabilimento di Caluso, ora autonomo).

Autonomia aziendale-Uil — operai [illegible] (3755), seggi 15 (13); impiegati 799 (689), 4 (2). In totale voti [illegible] (3447), seggi 19 (15); percentuale sui voti validi 31,85 (30,31).

Fim-Cisl — operai 1744 (1898), 11 (9); impiegati voti 906 (903), 4 (5). Totale voti 3830 (2799), 15 (14); percentuale 24,07 (24,62).

Fiom-Cgil — operai 4346 (4450), 23 (21); impiegati 840 (675), 3 (2). Totale voti 5186 (5125), 26 (23); percentuale 44,07 (45,07).

Questi invece i risultati nei singoli stabilimenti, tra parentesi i risultati dello scorso anno:

Telescriventi — Seggi a disposizione 9, aventi diritto al voto 1135, votanti 1000, percentuale votanti 88,10. Voti: Autonomia aziendale-Uil 375 (265) seggi 4 (2); Fim Cisl 188 (249) seggi 2 (2); Fiom Cgil 378 (341) seggi 3 (3).

DMU/SAM — Seggi a disposizione 9, aventi diritto al voto 1326, votanti 1111, percentuale votanti 83,72. Voti A.A.-Uil 294 (292) seggi 2 (2); Fim Cisl 245 (243) seggi 2 (1); Fiom Cgil 512 (537) seggi 5 (4).

LA/AUDIT — Seggi a disposizione 9, aventi diritto al voto 2325, votanti [illegible], percentuale votanti 81,85. Voti: A.A.-Uil [illegible] (449) seggi 4 (3); Fim Cisl 376 [illegible] seggi 2 (2); Fiom Cgil 670 (551) seggi 3 (4).

Stabilimento di Scarmagno — Seggi a disposizione 9. Aventi diritto al voto [illegible]. Votanti 1694. Percentuale votanti 79,53; A. A.-Uil voti 407 (409), seggi 2 (2); Fim-Cisl voti 389 (284), seggi 3 (3); Fiom-Cgil voti 739 (610), seggi 4 (4).

Stabilimento di Agliè — Seggi a disposizione 9. Aventi diritto al voto 1198. Votanti 1031, percentuale votanti 86,06; A. A.-Uil voti 302 (375), seggi 3 (2); Fim-Cisl voti 228 (283), seggi 3 (3); Fiom-Cgil voti 298 (393), seggi 3 (2).

Stabilimento Ico di Ivrea — Seggi a disposizione 15. Aventi diritto al voto 9045. Votanti 6260, percentuale votanti 69,21; A. A.-Uil voti 1685 (1657), seggi 4 (4); Fim-Cisl voti 1404 (1450), seggi 3 (3); Fiom-Cgil voti [illegible] (2673), seggi 8 (8).

r. m.

ULTIME NOTIZIE

Le difficoltà della politica tedesca

Kiesinger chiarisce: Bonn vuole buoni rapporti con gli S. U.

Intervento del Cancelliere, impressionato dalle contrastanti interpretazioni di un suo discorso ad un pranzo della stampa estera - Kiesinger invitato in America?

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 1 marzo

«La battuta è stata fraintesa. Il Cancelliere ha scherzato ed è stato preso sul serio». Così il portavoce del governo di Bonn, Conrad Ahlers ha preso posizione nella polemica sorta a proposito delle parole di Kiesinger che *«tra Washington e Mosca si è costituita una sorta di complicità atomica».* Il Cancelliere — ha spiegato Ahlers a quelli che lunedì non avevano compreso il senso delle sue parole, pronunciate al termine di un pranzo e prese alla lettera — ha voluto soltanto mettere in evidenza che le relazioni tra Bonn e Washington si erano raffreddate a causa del trattato per la non proliferazione nucleare.

Oggi, al termine della seduta del governo, impressionato dalla serietà delle critiche alle sue parole di ier l'altro, il Cancelliere ha ripetuto i suoi concetti: auspica migliori rapporti con gli Stati Uniti (non di distanziarsi, come taluno ha voluto vedere), più chiarezza e un aperto e completo scambio di opinioni per la soluzione di problemi comuni (Patto Atlantico, truppe Usa in Germania, non proliferazione) che da tempo non vengono più discussi in profondità.

Se Kiesinger con le sue parole di ier l'altro — come riteniamo — si riprometteva di suscitare interesse oltre Atlantico e di avviare un colloquio chiarificatore con gli Stati Uniti, non si può negare che abbia avuto un certo successo: una parte della stampa e gli ambienti diplomatici americani sono stati «sensibilizzati»; la *Washington Post* ha dato il benvenuto alle parole del Cancelliere perché richiamano alla realtà dei problemi atlantici e distolgono dallo stordimento del Vietnam; negli ambienti politici della capitale americana è stata presa in considerazione l'eventualità di invitare il nuovo Cancelliere tedesco a un colloquio con il presidente Johnson e con il segretario di Stato Rusk. A Bonn è circolata oggi la voce che il suggerimento di invitare Kiesinger è stato fatto dall'ambasciatore McGhee.

Interrogato sulla consistenza di tali voci, e se fosse vero che il Cancelliere è stato invitato, il vice portavoce del governo ha detto: *«La cosa è del tutto sconosciuta».* Sembra però probabile — sulla base di notizie d'agenzia provenienti dagli Stati Uniti — che un colloquio «fuori programma» tra Bonn e Washington avverrà quanto prima.

t. s.

Cechi e polacchi firmano a Varsavia il «patto di amicizia»

Vienna, 1 marzo

Cecoslovacchia, Polonia e Germania Orientale, (i tre Paesi che rappresentano la punta nord del Patto di Varsavia) stanno rafforzando i rapporti di *«amicizia, cooperazione e reciproca assistenza»* contro il pericolo del *«militarismo e revanscismo di Bonn».* Il primo concreto passo verso la formazione del «Patto a tre» è stato solennemente compiuto oggi a Varsavia con la firma di un trattato ventennale tra polacchi e cecoslovacchi che rinnova quello sottoscritto nel 1947 e in cui si sottolineano tre elementi principali:

1) l'inviolabilità della frontiera all'Oder Neisse;

2) la nullità degli accordi di Monaco;

3) l'esistenza di due Stati sovrani tedeschi.

Analogo accordo sarà sottoscritto prossimamente, come è stato annunciato oggi a Varsavia, anche fra la Germania Orientale e la Polonia e fra Praga e Pankov.

Nel documento firmato oggi nella capitale polacca da Gomulka (Polonia) e Novotny (Cecoslovacchia) si dice fra l'altro: *«I due Paesi adotteranno tutti i provvedimenti necessari per respingere l'aggressione da parte delle forze militariste e revansciste della Germania Federale e di qualsiasi altro Stato o gruppi di Stati».* Gomulka ha commentato il nuovo accordo lanciando un duro attacco contro il Cancelliere Kiesinger e contro la Germania Occidentale, *«dove si parla di distensione, ma quando giunge il momento giusto ci si rifiuta di riconoscere l'esistenza di due Stati tedeschi e la frontiera all'Oder Neisse. La nuova politica di Bonn (quella di Kiesinger) ignora la realtà ed è un tentativo di nascondere con l'uso di nuovi termini vecchi obiettivi».*

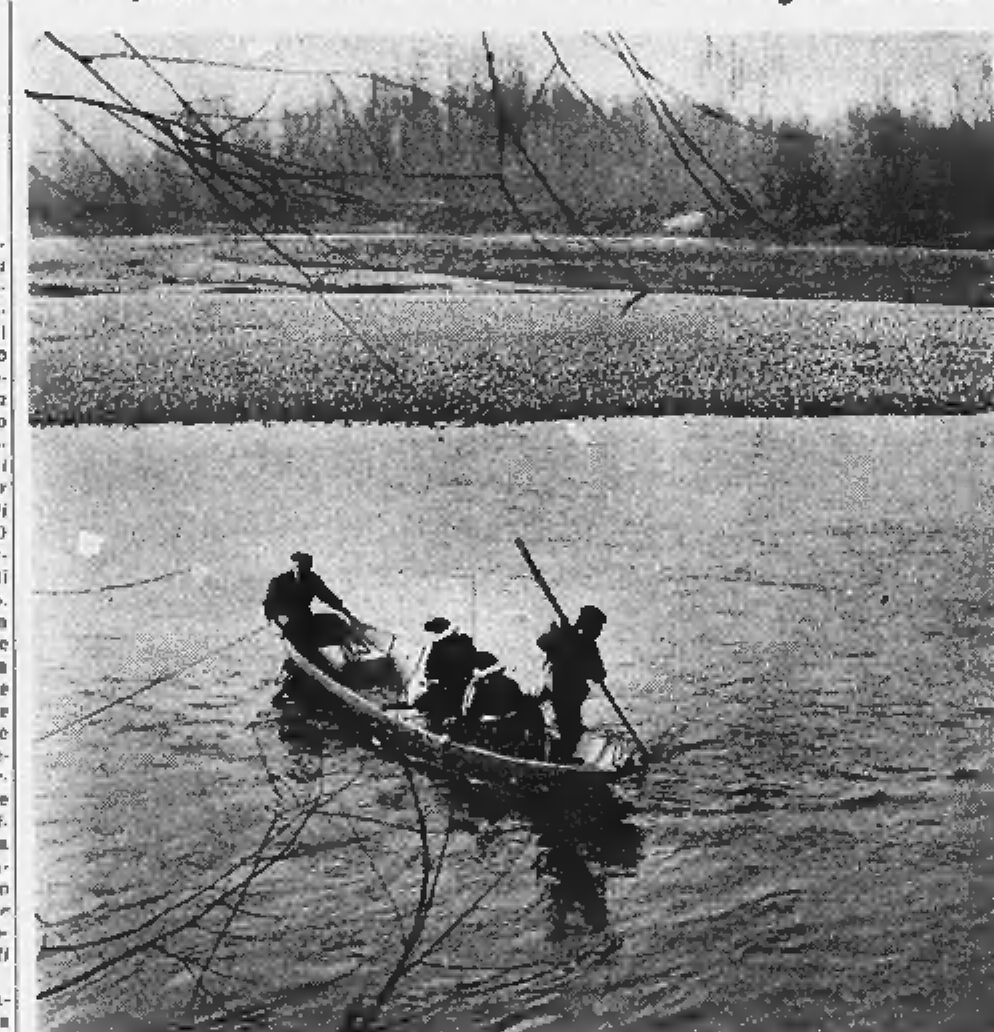
Novotny ha dichiarato a sua volta che le frontiere create alla fine della seconda guerra mondiale sono inviolabili, che Bonn deve rendersi conto che non si ritorna indietro, che l'esistenza di due Stati tedeschi è un fatto concreto e irrefutabile e che il Cancelliere Kiesinger *«non ha alcun diritto di affermare* (come ha fatto recentemente in occasione della firma del nuovo protocollo Bonn-Bucarest) *che il suo governo è il solo autorizzato a parlare in nome di tutto il popolo tedesco».*

La data dell'arrivo a Varsavia di Ulbricht per la firma dell'accordo non è stata resa nota, ma si ritiene sia verso la seconda metà del mese. Il «triangolo» di amicizia ceco-polacco-tedesco orientale è anche una risposta negativa alla politica di Bucarest rivolta all'apertura incondizionata di trattative fra gli Stati dell'Europa Orientale e il «nuovo governo di Bonn».

b. t.

Tre pescatori salvati a Chivasso su un isolotto bloccato dalla piena

Sono torinesi - Il livello del Po si era alzato per la chiusura delle paratoie del Canale Cavour - Soccorsi dai vigili del fuoco



I pescatori mentre sono portati in salvo con una barca sul Po presso Chivasso

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso,** 1 marzo

(e. c.) Protagonisti di una paurosa avventura sono stati tre pescatori torinesi. Secondo Druetto, 55 anni, pensionato, via Giovenale Ancina 20; Salvatore Arru, 50 anni, operaio, via Cravero 32 e Sante Toffanin, 50 anni, pensionato, strada Rivoira 1.

Giunti in mattinata da Torino a bordo di un'auto, si trovavano in località Moie di Lauriano a pescare nelle acque del Po, su di un isolotto che avevano raggiunto a guado, quando il livello del fiume, improvvisamente, è aumentato, ed ha tolto loro ogni possibilità di raggiungere la riva.

L'improvviso aumento del livello del fiume è stato causato dal fatto che a Chivasso le acque del Po vengono in gran parte deviate verso il canale Cavour. Oggi, primo marzo come ogni anno il canale viene prosciugato per i periodici lavori di spurgo e di sistemazione.

L'operazione è stata compiuta stamane, e a mezzogiorno tutte le paratoie erano ormai chiuse. I tre pescatori si sono resi conto che il fiume aumentava quando ormai la corrente rendeva impossibile raggiungere la riva. Si son messi a gridare, ma soltanto alcune ore dopo un operaio addetto ad una diga sentiva le loro invocazioni di aiuto. Dato l'allarme, da Chivasso partivano i vigili del fuoco con una motobarca. Essi raggiungevano i tre pescatori, riuscendo a trarli in salvo.

Nuove norme sulle multe votate oggi dal Senato

Col provvedimento le contravvenzioni stradali saranno considerate illeciti amministrativi

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 1 marzo.

(g. fr.) Il ministro della Giustizia, on. Reale, ha parlato oggi al Senato a conclusione del dibattito sul disegno di legge che modifica il sistema delle sanzioni in materia di circolazione stradale. Con il provvedimento, che sarà votato domani, viene stabilito che le contravvenzioni, punite finora con la pena dell'ammenda, siano considerate semplici illeciti amministrativi.

L'on. Reale nell'illustrare il nuovo provvedimento ha dichiarato che esso tende ad instaurare un nuovo principio, in base al quale la violazione di una norma non deve necessariamente configurarsi in un reato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Mao ha incaricato Ciu En-lai di stroncare la «rivoluzione culturale»?

Secondo un quotidiano di Hong Kong, sarebbe stato lo stesso Ciu ad esigere la fine del movimento delle «guardie rosse» - Mao si è assunto la responsabilità degli eccessi

Hong Kong, 1 marzo

Lo *Star*, un quotidiano di Hong Kong a grande tiratura, scrive oggi che Mao Tse-tung ha conferito pieni poteri esecutivi al primo ministro Ciu En-lai incaricandolo di porre termine alla «rivoluzione culturale» e di riassestare l'economia nazionale. Il giornale afferma di aver appreso questa notizia «in esclusiva mondiale» dalle proprie fonti d'informazione all'interno della Cina comunista.

Mao, secondo il giornale, avrebbe accettato di conferire a Ciu En-lai tale compito in seguito ad una precisa richiesta rivoltagli da una delegazione ad alto livello guidata dallo stesso Ciu En-lai e dal ministro della Difesa Lin Piao. Durante il colloquio, afferma lo *Star*, il presidente del pc cinese si sarebbe assunto la responsabilità degli eccessi commessi in nome della «rivoluzione culturale» ed avrebbe chiesto a Ciu di fare tutto il necessario per normalizzare la situazione entro breve tempo. Lo *Star* afferma inoltre che Lin Piao si è ora recato nel Sinkiang per incontrarsi con il comandante militare di tale provincia generale Wang En-mao, nel tentativo di risolvere il contrasto che oppone Wang all'autorità centrale.

Secondo un altro giornale di Hong Kong, il *Times* (destra), a Canton sarebbero stati affissi manifesti che invitano Mao Tse-tung a trasferire i poteri a Lin Piao. Coloro che hanno redatto questi manifesti, aggiunge il giornale citando persone giunte da Canton temerebbero che Mao faccia concessione ai suoi oppositori.

L'indipendente *Ming Pao* cita un articolo pubblicato il 19 febbraio dal giornale di Sciangai *Wen Wei Po*, in cui si afferma che in tale città *«alcuni funzionari all'interno del partito, che seguono testardamente la via capitalistica, non vogliono ammettere la loro sconfitta e istigano studenti, operai e contadini nelle zone rurali alla periferia della città a cercare l'occasione di scontri con gli elementi rivoluzionari».* Il giornale cino-comunista aggiunge che *«è stato ora scoperto che gravi scontri sono avvenuti tra le masse a Sung-Kiang, Ching-Pu ed altre località, scontri che hanno avuto i più spiacevoli risultati».* (Ansa)

Esplosioni a Buenos Aires per lo sciopero generale

Danneggiate centrali telefoniche, saltato in aria l'ingresso di un grande magazzino

Buenos Aires, 1° marzo.

L'inizio dello sciopero generale a Buenos Aires è stato preannunciato da sei esplosioni in diversi quartieri della capitale. Non si lamentano feriti, ma i danni sono ingenti. Il maggiore scoppio è avvenuto in Calle Florida, la «via Veneto» di Buenos Aires, dove l'ingresso principale dei grandi magazzini «Gath and Chaves» è saltato in aria.

Gli altri cinque scoppi, di minore entità, sono avvenuti in genere presso le centrali telefoniche cittadine. Ne sono stati colpiti un migliaio di telefoni.

Stamane i giornali recavano enormi inserzioni pubblicitarie delle principali aziende di Stato: si avvertivano i dipendenti che lo sciopero generale è illegale e si minacciavano gravi provvedimenti, incluso il licenziamento contro i responsabili.

Nonostante gli incidenti, la capitale sembra calma. I negozi rimangono aperti, pur senza concludere molti affari, e il traffico nelle strade è diminuito di poco. I servizi pubblici funzionano normalmente, contrariamente a quanto avveniva spesso sotto gli altri regimi. Soldati armati girano sui treni e nella metropolitana. I contingenti di polizia sono stati rafforzati.

ULTIME DI CRONACA

Prostrato da lunga influenza un giovane solitario si impicca

Un cugino gli portava ogni tanto dei generi alimentari - Ieri lo ha trovato cadavere ad una corda legata sopra la porta - Morto da tre giorni

Dopo una lunga influenza che lo aveva prostrato, l'operaio Sandro Testa di 31 anni, che viveva solo in via Nicomede Bianchi 71, si è lasciato vincere dallo sconforto e si è ucciso impiccandosi. Un cugino che in questi giorni era andato a fargli visita alcune volte per portargli generi alimentari, è tornato alla sua abitazione ieri, dopo un'assenza di tre giorni. Ha suonato, ma inutilmente. Preoccupato, ha telefonato alla sorella del Testa, poi, insieme, sono andati ad esporre i loro timori ai carabinieri i quali sono entrati nell'alloggio dopo aver rotto il vetro di una finestra.

Il Testa si era impiccato con una cordicella legata a un gancio sopra una porta. Aveva lasciato una lettera alla sorella per dire che trovava inutile la vita. Secondo il sanitario della Guardia medica, che è intervenuto sul posto, la morte risale a sabato scorso.

— Vincenzo Nicosia, 43 anni, v. Nizza 9, dieci giorni fa ha abbandonato la moglie e i due figli. La donna, Gesualda Tenda, di 40 anni, ieri si è appostata in via Bava, davanti all'autoscuola Vanchiglia perché sapeva che il marito vi si doveva recare. Al suo arrivo lo ha invitato a tornare a casa, ma l'uomo ha reagito con percosse. La sventurata, colpita con pugni alla nuca, è stramazzata al suolo svenuta.

Mentre il marito è fuggito, alcune persone hanno soccorso la Nicosia che è poi stata ricoverata al Maria Adelaide per trauma cranico, prognosi 15 giorni. La polizia ha rintracciato il Nicosia e lo ha arrestato.

— Un bimbo di due anni, Claudio Zangirolami, via Chiesa 29, ha inghiottito alcune pastiglie di sedativo prescritto dal medico alla mamma e trovate sul tavolo della cucina. Dopo una lavanda gastrica alle Molinette, i medici l'hanno giudicato guaribile in 5 giorni.

Due giovani strappano la borsa a una ragazza

Alle 20, su una moto, in Barriera di Milano

Una ragazza di 17 anni, Wanda Dri, commessa, che abita in via Pergolesi 156, ieri sera alle 20, è rimasta vittima di uno scippo. Stava rientrando alla propria abitazione e percorreva via Pergolesi camminando sul marciapiede sul lato verso la strada. Quasi all'angolo con via Corelli due giovani su una moto le sono passati a lato e uno dei due, con uno strattone, le ha portato via la borsetta. La ragazza non ha fatto in tempo ad opporre la minima resistenza: i due giovani stavano già fuggendo a forte velocità.

La Dri, riavutasi dallo spavento, si è recata al commissariato Barriera di Milano a denunciare lo scippo. Nella borsetta aveva duemila lire.

— Caduto da una scala mentre cambiava una lampadina dell'illuminazione pubblica, l'elettricista Giacomo Visconti, 30 anni, Poirino, ha riportato un grave trauma cranico. Prognosi riservata alla Clinica neurochirurgica delle Molinette.

È in manicomio il padre della sedicenne fuggita

La sedicenne di Beinasco, Nunzia Caputo, che era fuggita di casa lunedì, ha fatto sapere sue notizie. Non è la sola novità della giornata per la sua famiglia: suo padre, Vito Caputo, che appena ieri l'altro era stato denunciato per maltrattamenti alla moglie, è stato visitato da un medico e ricoverato in manicomio.

La vicenda è penosa. Il Caputo, quarantaduenne, manovale presso la Metalcastello di Beinasco percepiva circa 90 mila lire al mese; ma era spesso in mutua perché epilettico e alcoolizzato. La famiglia — la moglie, la figlia Nunzia e altri quattro figli di 13, 11, 9 e 5 anni — viveva nell'indigenza tanto che più volte l'Ente comunale di assistenza e il Comune sono dovuti intervenire per aiutarla. Oltre a questo c'era il carattere prepotente dell'uomo che per dei nonnulla si avventava contro la moglie e la percuoteva. Dopo un'ennesima scenata Nunzia fuggiva e martedì il padre picchiava nuovamente la moglie tanto che dovevano intervenire i carabinieri.

Ieri è arrivata una lettera di Nunzia da Trani, paese di residenza del fidanzato, Cosimo Vitanostra. La ragazza scrive che è fuggita con Cosimo per sposarsi. Non tornerà più per non dovere assistere alle disgustose scenate familiari.

Furibondo il Caputo si è scagliato contro la moglie, sono arrivati i carabinieri. Dopo la visita dell'ufficiale sanitario di Beinasco l'uomo, giudicato pericoloso a sé e agli altri, è stato ricoverato a Villa Cristina.

Stato Civile di Torino

28 febbraio 1967

NATI — Ghezzo Mariagrazia; Theodorou Cristoforos; Catarozzi Rosario; Ferraris Marco; Paone Vincenzo; Marliano Alberto; Bertel Fabrizio; Gardin Fabrizio; Menegatti Mario; Gennaro Cinzia; Ongaro Alessia; Sibia Loredana; Benedetto Patrizia; Turchiarelli Cosimo; Rimoli Manuela; Garbo Simona; Garbin Monica; Piccini Anna; Fazzone Giovanni; Lanzani Roberto; Chifari Giuseppina; Testa Margherita; Zannini Corrado; Zannini Bianca; Zuccato Laura; Luciani Marco; Tomiato Massimo; Bracco Ruggiero; Bracco Giuseppe; Montanaro Luigi; Canali Giuliana; Cannizzaro Giovanni; De Fiore Mauro; Gelo Concetta; Fava Andrea; Del Carlo Alberto; Leporati Simonetta; Russani Sabrina; Belly Elisabetta; Valentino Paola; Geremia Paolo; Bianglino Luca; Mattiuzzi Daniele; Aducate Raffaele; Fasteri Roberta; Martini Rita; Mariotta Nadia; Sassi Paola; Gaia Maurizio; Varelli Marco; Berra Roberto; Milia Paola; Rossio Davide; Garda Laura; Di Pierro Francesco; Gerbi Donatella; Sanlorenzo Stefania; Tettoni Serena; Parisi Maria; Frigato Ugo; Pentrecco Claudio; Formica Roberto; Calvi Sabrina; Bonifrate Giuseppina; Grosso Eva; Busio Walter; Grandi Luca; Boaretto Enrico; Gatti Roberta; Gagliardi Anna; Facca Gianfranco; Giano Paola; Rocca Fabrizio; Minutiello Roberto; Lentini Stefania; Marson Claudio; Origlia Ilario; Vallino Luana; Rossotti Fabrizio; Celrano Elena; Zucco Gentile; Guzzalino Silvia; Carla Franco; Gaurise Anna; Maina Franca; Colasurdo Paolo; Bay Massimiliano; Bressan Ezio; Vicari Francesco; Mastromatteo Filomena; Sambo Antonella; Moretta Gianpaolo; Tabasso Maurizia.

MORTI — Crosini Giorgio, di anni 59, nato a Monticelli d'Ongina, avvocato, abitante in via Talucchi 20; Rossi Emilia ved. Boccaccio, a. 64, Torino, pensionata, v. C. Capelli 17; Bairaldo Pietro, a. 58, Cologna Veneta, molatore metalli, v. Monginevro 182; Milani Gladys vedova Clerici, a. 74, Londra, casalinga, v. Fanti 5; Mastero Regina ved. Tasinato, a. 77, Noventa Vicentina, casalinga, via Musiné 6; Carrozza Loredana, a. 3, Torino, v. V. Carrera 122; Ferrara Pietro, a. 61, Caltanissetta, pensionato, v. G. Mameli 10; Biaglio Armando, a. 75, Torino, pensionato, v. Scarlatti 56; Fassino Pietro, a. 75, Torino, pensionato, str. Forni Goffi 7; Di Tommaso Giuseppe, a. 87, Venosa, pensionato, v. Baltimora 137/E; Actis Concessa ved. Dasso, a. 78, Chivasso, pensionata, v. G. Cassalia 73.

Deceduti in ospedale: Dagheo Alberto, giorni 1, Torino; Girardo Giovanni, a. 70, Cannes, vend. ambul.; Massucco Giulia ved. Cimalando, a. 82, Trontano, pensionata; Germano Vittorio, a. 71, Roma, pensionato; Filippi Alfonso, a. 47, Torino; Benetollo Bruno, a. 19, Mirano; Cona Luigi, a. 49, Torino, impiegato; Lavarino Giovanni, a. 60, Livorno Ferraris, pensionato; Bella Emma ved. Olivetta, a. 73, Torino, pensionata; Falletti Attilio, a. 51, Torino, pensionato; Marino Antonio, a. 53, Cellino S. Marco, operaio; Delrive Francesco, a. 78, Canale d'Alba, pensionato; Mazza Renato, a. 58, Roma, collaudatore; Da Ronch Remo, a. 65, Verona, rappresentante; Fenoglio Maddalena in Aime, a. 52, Aceglio, casalinga; Cilento Michele, a. 90, Melfi, commerciante; Fabris Pierina, a. 85, Roma, religiosa; Trucco Maria ved. Abbate, a. 73, S. Ambrogio di Susa, casalinga; Scipioni Caterina, a. 3, Venezia; Ferrero Maddalena, a. 83, Marentino, pensionata; Pangella Enrichetta ved. Cristino, a. 64, Chieri, pensionata; Cauli Maria ved. De Nicola, a. 72, Lamporo, pensionata; Roggero Maria in Pasciolla, a. 87, Laurano, casalinga; Magno Carlo, a. 74, S. Mauro Torinese, pensionato; Gasio-Vecchiettino Maria Maddalena ved. Tealdi, a. 80, Ivrea, casalinga; Camino Maria in Torchio, a. 82, Gassino, pensionata; Minati Emilio, a. 62, Tezze, pensionato; Gerbaldo Maria, a. 54, Cherasco, domestica; Bertinga Giuseppe, a. 70, Nichelino, pensionato; Valtz-Blin Agnese, a. 74, Caluso, pensionata; Bello Giovanni, a. 29, Gabiano, ferroviere; Casalegno Giuseppe, a. 71, Moncucco, pensionato; Bianchi Mario, a. 51, Condove, pensionato; Fava Carmelina, a. 77, Torino, pensionata; Pistor Carlo, a. 80, Cagliari; Parigi Candida ved. Damasso, a. 76, Torino, pensionata; Demaria Maria ved. Pochettino, a. 81, Torino, pensionata; Gola Felicita ved. Revelli, a. 86, Poirino, pensionata; Borghino Antonia, a. 80, Lu Mont., pensionata; Penzo Giuseppe, a. 81, Torino, pensionato; Silvano Antonio, a. 81, Baone, religioso.

Nati 10 - Matrimoni 15 - Morti 82

1965 — 1967
Dott. Giuseppe Torta
La famiglia Lo ricorda con grande affetto e rimpianto. S. Messa in Valfenera d'Asti sabato 4 marzo ore 8.
— Valfenera d'Asti, 2 marzo 1967.

Serenamente è spirata
Elena Ottolenghi Finzi
La piangono il marito Gimmy, i figli Valeria e Guido con Silvia Coen, la mamma Maria Finzi Brighenti, il fratello Alessandro, zii, cognate, cognati e nipoti tutti. I funerali avranno luogo in Trofarello partendo da Villa Ottolenghi, giovedì 2 corrente alle ore 10,30.
— Trofarello, 1° marzo 1967.

Danilo, Mary, Mirella, Silvia Coen sono particolarmente vicini alla famiglia Ottolenghi nel suo dolore.

Emma, Margherita, Franca, Enzo Randone sono affettuosamente vicini a Guido ed ai suoi nel loro grande dolore.

La famiglia Bertero si associa al dolore della famiglia Ottolenghi.

Mario e Albina Damonte prendono viva parte al dolore dell'amico Dr. Giacomo Emilio Ottolenghi per la scomparsa della cara moglie Signora
Elena Ottolenghi
— Torino, 1° marzo 1967.

I Medici ed il Personale dell'Istituto di Cooperazione Sanitaria, prendono vivissima parte al dolore della cara amica e collaboratrice Dott.ssa Valeria Ottolenghi per la scomparsa dell'amatissima madre Signora
Elena Ottolenghi
— Torino, 1° marzo 1967.

Giulio e Carla De Benedetti, Camilla e Ilse De Benedetti, Sandro e Sergio Bohm sono particolarmente vicini agli amici Ottolenghi.

Romano e Paola Bobbio partecipano al lutto che ha colpito il Commendatore G. E. Ottolenghi.

Teresina Penasso e Dott. Carlo Bonelli prendono viva parte al dolore del Comm. Giacomo Emilio Ottolenghi e figli per la scomparsa della Signora
Elena Ottolenghi Finzi
— Torino, 2 marzo 1967.

Il Personale tutto della Ditta Dott. Ottolenghi & Rostano partecipa commosso al lutto che ha colpito il Comm. Giacomo Emilio Ottolenghi per la dipartita della diletta moglie
Elena Ottolenghi Finzi
— Torino, 2 marzo 1967.

Partecipano al dolore di Valeria e Guido gli amici:
Carlo e Carla Ghigo
Guglielmo Bona Cabibi
Filippo e Fabrizia Vagnone
Massimiliano Zanon.

Piero e Carla Clerici
Alberto e Mirella Dondena
Piero e Bianda Urani
partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora
Elena Ottolenghi
— Torino, 1° marzo 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Petrolifera Italo Rumena prendono affettuosa parte al dolore della famiglia per la perdita della signora
Elena Ottolenghi
— Bologna, 1° marzo 1967.

Liliana Vigada e famiglia piangono angosciate la carissima ELENA.
— Carignano, 1° marzo 1967.

Luisa Graffi è affettuosamente vicina a Valeria e ai suoi cari in questo doloroso momento.

Mino, Amelia Odella sono affettuosamente vicini alla famiglia Ottolenghi nel suo profondo dolore.

Orazio Quaglia, Eugenio Fubini, Luigi Rostano, Rinaldo Tabacchi partecipano al dolore dell'amico Giacomo Emilio Ottolenghi per la perdita della moglie Signora
Emma Finzi Ottolenghi
— Torino, 1° marzo 1967.

Gli amici:
Carmen e Gabriella Barucchi
Bologna - Toscelli
Cinzano - Chiesa - Melchior
Giovanni e Rosetta Chiesotti
Gilli
Pallavidino
Carla Papini
sono vicini al grande dolore della Famiglia Ottolenghi.

Serenamente è mancata
Francesca Bianco ved. Burdese
Ne danno annuncio la figlia col marito Mario Morelli, nipote Aldo, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 partendo dall'Ospedale Evangelico. Non fiori. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 2 marzo 1967.

Partecipano al lutto dei famigliari di
Francesca Bianco ved. Burdese
gli amici di Mario:
Ardesi e famiglia
Roella e famiglia
Garneri e famiglia
Piumello e famiglia
Brezzi e famiglia
De Tommaso e famiglia.

Margherita e Rosina Chiaberto partecipano al dolore della Famiglia.

E' serenamente mancato ai Suoi cari, munito dei Conforti Religiosi
Marcello Montisci
Ne danno il triste annuncio i figli: Ada e Ugo con le rispettive famiglie, fratelli, cognate, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 marzo a Venezia Lido, Via Zulian 6 alle ore 8 e a Torino alle ore 16 all'ingresso del Cimitero Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venezia Lido, 1° marzo 1967.

Lydia e Renzo Lucchini partecipano al dolore della famiglia Lanfranchi e Montisci.

Dopo una vita dedicata alla famiglia improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Diamantina Oliveri ved. Aicardi (Tina)
Addolorati lo annunciano: i figli Maria, Ninetta, Enrico, Nicola, Piero, genero, nuore, gli adorati nipoti, pronipoti, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali il giorno 2 marzo ore 16 da c.so Bramante 60. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1967.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Bellucci
Pensionato [illegible] di Napoli
L'annunciano addolorati la moglie Adele Cipelli, sorella, cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al Dott. Adriano Conti e alla signora Olimpia Gentile. I funerali oggi alle ore 16 da Corso Montecucco 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1967.

E' decaduta cristianamente in Vigone la Signora
Arnalda Candellero ved. Nitais
di anni 83
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti: Dott. Andrea Contedini, Generale Vladimiro Candellero, e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 2 marzo alle ore 16 partendo dall'Ospedale.
— Vigone, 1° marzo 1967.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Clerico
Ne danno il triste annuncio le sorelle, fratello, cognato e nipoti. Il funerale avrà luogo oggi alle 14,30 dal cimitero generale.
— Torino, 2 marzo 1967.

E' mancata in Sanremo
Olimpia Calliano ved. Via
A funerali avvenuti danno il triste annunzio Fratelli Sorelle, parenti tutti.
— Sanremo, 28 febbraio 1967.

Nel 1° anniversario della dipartita della Signorina
Maria Vercellino
il fratello e le nipoti la ricordano a coloro che la conobbero ed apprezzarono le rare virtù. La S. Messa verrà celebrata domenica 5 marzo alle ore 11,[illegible] nella Chiesa della Madonna di Pompei in Via S. Secondo 90.
— Torino, 2 marzo 1967.

Dopo una vita buona e cristiana è mancato improvvisamente ai suoi cari
Andrea Saccà
di anni 46
Desolati danno il triste annuncio: il figlio Massimo, le sorelle Maria e Tere, cognati, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 marzo ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 1° marzo 1967.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed i Dirigenti della S.p.A. Schiapparelli, partecipano con profonda tristezza e cordoglio, unendosi ai Familiari, la perdita immatura di
Andrea Saccà
affezionato e stimato collaboratore della Società, alla quale per molti anni ha dato la sua appassionata collaborazione.
— Torino, 2 marzo 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Schiapparelli, si uniscono al cordoglio della Famiglia per la scomparsa di
Andrea Saccà
apprezzato collaboratore della Società.
— Torino, 2 marzo 1967.

La Commissione Interna ed il Personale della S.p.A. Schiapparelli, partecipano profondamente addolorati al lutto dei Famigliari per l'improvvisa scomparsa di
Andrea Saccà
— Torino, 2 marzo 1967.

Il Gruppo Anziani della S.p.A. Schiapparelli, partecipa con profondo dolore alla prematura scomparsa di
Andrea Saccà
— Torino, 2 marzo 1967.

Il C.R.A.L. della S.p.A. Schiapparelli si associa al dolore dei Famigliari per la scomparsa del proprio Consigliere
Andrea Saccà
— Torino, 2 marzo 1967.

Il Fondo Solidarietà Interna della S.p.A. Schiapparelli, partecipa con profondo rimpianto alla perdita del proprio indimenticabile Segretario
Andrea Saccà
— Torino, 2 marzo 1967.

Direttore e Collaboratori della Farmacia Schiapparelli S.p.A., partecipano addolorati la scomparsa di
Andrea Saccà
— Torino, 2 marzo 1967.

L'Amministratore Unico, il Direttore ed il Personale della S.p.A. Ortev (gruppo Schiapparelli), partecipano con profondo rammarico la scomparsa di
Andrea Saccà
— Torino, 2 marzo 1967.

I Soci della Cooperativa Edilizia «San Remo», con fraterno affetto prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro
Andrea Saccà
— Torino, 2 marzo 1967.

Profondamente addolorati gli amici:
Renzo Broglino
Luigi Clerotti
Corrado Fiore
Gianni Giuliano
Ettorino Giraudo
Giovanni Palombieri
Vittorio Pasquali
Ferruccio Pertalupi
Giuseppe Tani
si uniscono all'angoscia della famiglia per la scomparsa del caro
Andrea Saccà
— Torino, 1° marzo 1967.

Gino, Piera Clerotti e famiglia Rino, Rita Rostello angosciati, partecipano al lutto dei famigliari, per la perdita del carissimo amico
Andrea Saccà
— Torino, 1° marzo 1967.

E' mancata ai suoi cari
Elena Roccas in Treves
Ne danno il triste annuncio: il marito Scipione, i figli: Emma con il marito Arnaldo Coen, Silvana con il marito Chaim Peri, Sergio con la moglie Carla Vitale; i nipoti Enrico, Alberto e Ada Coen, Raffaele ed Elena Peri, Elena Treves; i fratelli Giuseppe, Alberto e Goffredo, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nel Cimitero Israelitico venerdì 3 marzo alle ore 11.
— Torino, 1° marzo 1967.

Partecipano al lutto:
Bruno Celebi
Laura Ugo Norza
Emilio Emma Debenedetti.

Cav. Alberto Vitale e famigliari prendono vivissima parte al lutto della famiglia Treves per la perdita della Signora
Elena Treves Roccas
Mamma adorata del genero Ing. Sergio Treves.
— Biella, 1° marzo 1967.

Dopo infinite sofferenze è mancata
Francesca Gai Perino
di anni 61
L'annunciano i figli. I funerali giovedì 2 corr. 1967 ore 14,30, Via Mercadante 93/1. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1967.

La ditta Antonio Bonifatto prende viva parte al dolore che ha colpito il suo dipendente Sig. Alberto Coda per la morte della suocera Signora
Francesca Perino Gai
— Torino, 1° marzo 1967.

E' mancato all'affetto dei Suoi Cari
Giovanni Maccario
Addolorati l'annunciano: moglie, figli Elmo e Giulia con rispettive famiglie, Piero, Pina, Renzo, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi a Casaliano Monferrato alle 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Valenza, 2 marzo 1967.

Renzo Manzone e famiglia partecipano al dolore del signor Elmo Maccario e famiglia.

La Bocciofila «Montagnola» si unisce al dolore della famiglia per la perdita del socio
Vincenzo Gemma
— Torino, 2 marzo 1967.

Condomini e Inquilini di Via Monginevro 30 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Vincenzo Gemma
— Torino, 1° marzo 1967.

Il Segretario Generale Avv. Antonio Salerno e tutti gli iscritti all'Uil, partecipano al lutto del Vice-Segretario Annibale Iraci, per la morte del Suocero
Vincenzo Gemma
— Torino, 1° marzo 1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Agnese Valtz-Blin
Desolati la piangono la sorella Margherita, il fratello Gianni, cognato, cognata e nipoti. Si dà la partecipazione a funerali avvenuti e si dispensa dalle visite.
— Torino, 2 marzo 1967.

Serenamente è mancata ai suoi cari
Adelina Avalle ved. Borsia
Ne danno dolorosa partecipazione a funerali avvenuti i figli e nipoti con le rispettive famiglie. La cara Salma riposa nel Cimitero di Torino.
— Torino, 2 marzo 1967.

Ferdinando Gella, Amministratore Unico dell'Ilsicar S.p.A. con i suoi Collaboratori e Colleghi, partecipa al grande dolore della Signorina Rita per la scomparsa della mamma
Lorenzina Fagherazzi
— Torino, 28 febbraio 1967.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Domenica Bonamico n. Rambaudi
il marito e i figli la ricordano con infinito rimpianto.
— Bra, 2 marzo 1967.

1965 — 1967
Gino Delfini
è ricordato con immenso rimpianto.
— Torino, 2 marzo 1967.

E' deceduta il 28-2-1967 l'anima buona di
Nicola Casti
Per sua volontà danno l'annuncio a funerali avvenuti, la moglie Rina Roviolo, il figlio Francesco con la moglie Amalia Cavagnolo, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Gabriel che l'assistette amorevolmente. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1967.

Lina e Carlo Bassino sono vicini alla Signora Rina ed ai nipoti Amalia e Francesco per la perdita del carissimo marito e papà
Nicola Casti
— Torino, 2 marzo 1967.

Osvaldo Novo, Alberto e Giannina Bosi, vivono il dolore di Francesco e Amalia, per la dipartita del Signor
Nicola Casti
— Torino, 2 marzo 1967.

I Titolari della Soc. Officine Meccaniche Ponti & C. «O.M.P.» porgono sentite condoglianze alla famiglia e prendono sincera parte al dolore del proprio rappresentante Sig. Francesco Casti per la perdita del padre Signor
Nicola Casti
— Torino, 2 marzo 1967.

Rappresentanti ed Impiegati della Soc. Officine Meccaniche Ponti & C. «O.M.P.» partecipano al grave lutto del Sig. Francesco Casti per la dipartita del padre Signor
Nicola Casti
ed esprimono sentite condoglianze alla famiglia.
— Torino, 2 marzo 1967.

Ad una settimana dalla morte del marito è mancata
Catterina Cramaglia ved. Mottino
Lo annunciano la figlia Piera e i parenti. Rosario giovedì ore 21 (Gesù Operaio). Funerali venerdì ore 16 (Via Aosta, 44). Messa sabato ore 8,30 (Gesù Operaio).
— Torino, 2 marzo 1967.

Al dolore rinnovato di Piera per la morte della mamma Signora
Catterina Cramaglia ved. Mottino
la Scuola Superiore di Servizio Sociale Onarmo partecipa unita nella speranza che tale dolore ritrovi gradualmente il suo senso nella Fede in Dio Padre.
— Torino, 1° marzo 1967.

La famiglia Amore è affettuosamente vicina a Piera e partecipa al suo rinnovato dolore per l'immatura perdita della cara mamma
Catterina Cramaglia ved. Mottino
— Torino, 1° marzo 1967.

Partecipano al dolore di Piera Mottino per la perdita della MAMMA le Famiglie: Maughi-Pescharo; Craveri-Marasio; Miroglio; Rizzotto-Tosetto; Venturello.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Francesco Aragno
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luciana Molinari, mamma e papà, suoceri, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Lecce 54. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° marzo 1967.

Angela e Assunta Bianco piangono, con Luciana, l'amico FRANCO.

Maria Tinelli è vicina alla cara amica Luciana in questo grande dolore.

Aldo Ghe si unisce al dolore di Luciana per l'immatura scomparsa del caro FRANCO.

Partecipano al dolore di Luciana gli amici:
Giulio e Elda Bocri
Giovanni, Iole e Dario Beggiatto
Luciano e Marisa Bracchino
Alberto Bruschieri
Aldo Castagno
Mario e Silvia Cona
Sergio e Franca Ferrero
Giacomo, Nilde e Giulia Fornaris
Renato e Rosita Migliore
Alberto Perotti
Alfredo e Elsa Risso
Silvia, Gina e Cristina Rubeo
Beppe e Caterina Terrano
Raimondo e Alma Vaglino.

I famigliari annunciano la scomparsa di
Antonio Bertolino (Tunin)
anni 62
Funerali venerdì 3 ore 14,30 da Via Borgaro 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° marzo 1967.

La famiglia Rivotti si associa al dolore dei congiunti per la dipartita di
Antonio Bertolino
— Torino, 1° marzo 1967.

I Condomini di via Borgaro 58 partecipano al dolore dei famigliari.

Il 27 febbraio è mancato il
COMM. DOTT.
Giovanni Bruni
Ex Direttore Generale Società Navigazione «Adriatica»
Per desiderio dell'Estinto ne danno comunicazione a funerali avvenuti: le sorelle Maria, Bice e Rosetta, i nipoti Pino e Mariuccia Mutti; Stefano e Ginevra Guazzelli; l'amico fraterno Rag. Aldo Cardona; le zie ed i cugini.
— Alessandria, 2 marzo 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia gli affezionati cugini Pietro e Carmen Bruni con Pinuccia e Franco.

Munito dei conforti della Fede, è spirato nella pace del Signore
Fratel Anacleto
delle Scuole Cristiane
(Prof. Carlo Moro)
già Provinciale e Direttore dell'Istituto Gonzaga di Milano
Ne danno il triste annuncio il Provinciale con i Fratelli delle Scuole Cristiane, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Grugliasco il 2 marzo alle ore 15,30 partendo da via La Salle 4.
— Grugliasco, 1° marzo 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Castagneri ved. Martinengo
L'annunciano: figli, generi, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 corrente alle ore 9 partendo da Corso Quintino Sella 141, indi la cara Salma proseguirà per Bolma. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° marzo 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Abramo Denicola
Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, la sorella, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 marzo alle ore 16 in Felizzano, partendo dalla abitazione dell'Estinto.
— Felizzano, 1° marzo 1967.

Nella sua casa avita, in Rivarolo Canavese, cristianamente si è spenta la
CONTESSA
Giulia Arduino Palma di Borgofranco
Ne danno l'annunzio la sorella Alessandra e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 marzo alle ore 10.
— Rivarolo Canavese, 1-3-1967.

Ida Pino Paola annunciano con dolore la scomparsa dello zio
Luigi Deidori
Funerali ore 16 Via Revello 4.
— Torino, 2 marzo 1967.

Nel 1° Anniversario
Luigi Beltramo
è sempre affettuosamente ricordato. S. Messa sabato 4 ore 8 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 2 marzo 1967.

1965 — 1967
Virginia Rolandi Nicola
I famigliari la ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 2 marzo 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

ATTICO signorile vendo adiacenze Peschiera, salone divisibile in 2 camere, cucina, bagno, terrazzo panoramico. Telefonare 538-821.
ATTICO signorilissimo 5 camere salone doppi servizi vendo. Telefonare 355-344. O882
AUTORIMESSA avviamento due anni, su corso, costruzione primaria impresa, mq. 1011, affittata 250.000 mensili, 51.000.000. Tel. 578-044.
BORDIGHERA posizione incantevole vendonsi in ville alloggi con garage, giardino. Telefonare 539-567.
BORGO S. Pietro: villetta 5 alloggetti termonalte 24.500.000. Tel. 650-862 665-061. O884
BRANDIZZO: occasione alloggi moderni nuovi; sufficienti 400.000, rimanenza rate affitto. Torincasa 515-318. O645
BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEF. 854-180 TORINO.
CAMERA cucina servizi termosifone 800.000, rimanenza 25.000 mensili. Francia 95 visibili 14,30-15,30.
CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-939.
CASETTA Nichelino 7 camere, servizi giardino, occasione 8.900.000. Telefonare 530-163. A944
CAUSA trasferimento vendesi alloggio signorile tinello camera salone. Tel. 390-154. 2001
CAVORETTO località soleggiata 300 metri piazza vendonsi alloggi panoramici 2-3-4 camere pronti aprile mutuo facilitazioni. Telef. 510-629, 678-883. 2001
CENTRALI liberi subito magazzeni cortile, riscaldati, luminosi, 240 più 190. Eventuale alloggio ufficio vende impresa. Telefonare 534-141.
CHIERI: ultimi alloggi, camera tinello cucinetta, 3.600.000. Sufficienti 500.000, rimanenza rate affitto. Torincasa 515-318. O645
CHIOMONTE vendonsi e affittansi alloggi 1-2 camere e servizi pronti subito. Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. O2
CORSO Francia 100 angolo via Magenta (borgata Paradiso) società Fortalis vende alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, servizi. Tel. 723-030.
CORSO Unione Sovietica 91 in costruendo palazzo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi. Rivolgersi cantiere.
CROCETTA impresa vende appartamenti signorili via Pigafetta angolo Marco Polo. Tel. 596-009.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende in Settimo Torinese alloggio 3 camere cucina bagno 5.000.000 trattabili, dilazionati. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende due negozi, mq. 80, trattabili 6.500.000. O934
DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 108 SIGNORILI 1-2 CAMERE+TINELLO-CUCINOTTO OGNI COMFORT MODERNO, 50% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TEL. 538-821.
ECCEZIONALE appartamento alta classe corso Matteotti, libero subito, piano secondo, saloni, caminetto parzialmente ambientato, alto livello, mq. 300 oltre terrazzo giardino, eventualmente abbinabile con altro piano rialzato mq. 130 destinabile studio. Tel. 538-821. O882
FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574
GIVOLETTO vendonsi lottini terreno fabbricabile tutti servizi 1000 lire mq. Telefonare 510-629, 678-883.
GRAN negozio su importante corso affittato bar ristorante 110.000 mensili, vendo muri 20.500.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.
IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici. Mutuo ventennale. Telefonare 783-939.
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-882, 780-768.
INTERESSANTISSIMO acquisto Santa Rita, via Gorizia 44, stabile lussuoso, due camere, cucinetta, servizi, 4.100.000, mutuo 1.400.000; 4 camere, servizi, 102 mq., 5.800.000, mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044.
LOANO Borghetto Ceriale vendo, prezzi occasione, alloggi 1-5 camere. Facilitazioni. Tel. 517-803.
LOTTI bellissimi Maddalena-Revigliasco, tutti servizi, vendonsi da lire 2700. Gratuitamente spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-565.
MAGAZZINI [illegible] carraio, stabile centralissimo, affittati reddito 8%, esentasse, vendonsi per investimento. Telefonare ufficio 519-204.
MURI negozi corso Belgio zona forte incremento edilizio vendonsi mutuati liberi affittati buon reddito. Cerutti, A. Doria 15. A19910
MURI negozio [illegible], S. Rita, libero affittato 7%, ottima posizione, vende 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913
NEGOZI stabile centralissimo, affittati reddito 7%, esentasse, vendonsi per investimento. Telefonare ufficio 519-204. O122
NEGOZI vetrine palazzo corso Sebastopoli 235, vendonsi direttamente muri, sicuro investimento garantendo affitto immediato 7% netto più spese, mq 88 con magazzino mq 65; e mq 93 con magazzino mq 93.
OCCASIONE vendo adiacenze Statuto appartamento sesto piano, salone, quattro camere, cucina, camera donna, biservizi, disponibile primavera 68 Tel. 537-498. O882
OCCASIONISSIMA camera, tinello, servizi 6° piano levante ponente privato vende. Tel. 687-910.
PARELLA alloggio camera tinello servizi nuovo tinteggiato vendesi. Tel. 779-088. 1001
PERMUTATE vostro appartamento con uno consono vostre nuove esigenze. Operazione immediata alla Gabetti s.p.a. XX Settembre 12, Telefonare 578-044, 5 linee. O800
PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. 530-395.
PIEMONTESE referenze acquista o affitta alloggio 2 camere tinello con servizi, zona Piazza Sabotino. Telefonare 386-237. A22576
PRIVATO vende tre camere grandiose cucinino termobagno piccolo garage via Stradella. Tel. 254-283.
PRIVATO vende tre e cinque camere più cucina e servizi e locali, piano rialzato. Corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211. A18581
PROGETTO approvato 30 camere Orbassano 5 km Fiat terreno vendesi, cambio camere. Telef. 692-343.
PROPRIETA' agricola, 10 giornate, rustico, casa padronale, 20 km. Torino, vendesi 18.000.000 dilazionabili. Tel. [illegible], 517-803.
PROPRIETARIO vende direttamente casa 1963 72 camere, 2 negozi, ampio [illegible], box, bassi fabbricati zona Lesna Grugliasco reddito 7,50 mutuo 39.000.000 esentasse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2090 — Torino».
RIVIERA Ponente muri pensione, nuova costruzione, uso piscina, reddito 2.200.000, facilitazioni vendesi 40.000.000. Telefonare 538-594.
SALICE d'Ulzio vendiamo appartamenti consegna immediata 1 e 2 camere servizi - mutuo facilitazioni. Telef. 489-009. Torino.
SPOTORNO Castelpineta mare, vendonsi lotti terreno con licenza costruzioni ville con giardino, tutti servizi. Scrivere: Angelillo, Spotorno.
TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-939, 393-297.
TERRENO collina (Maddalena) mq. 1200, costruibilità 8 camere, servizi. Vendo. Telefonare 553-975.
TERRENO fronte statale Leini vendo bellissimi lottini per villette. Tel. 273-571. O14
TERRENO industriale Settimo fronte strada statale occasionissima. Telefono 273-571. O14
TERRENO Nichelino progetto approvato 210 camere vendesi anche lottizzato parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. A19909
TERRENO periferia Torino vincolato palazzine vendesi direttamente piccoli lotti. Cerutti, A. Doria 15.
TERRENO Piossasco, 5 minuti Fiat vendesi lottini per villette servizi lire 1500 mq. Telefonare 673-284.
TERRENO PROGETTO APPROVATO 7000 METRI QUADRI, 140 FRONTE STRADA COLLEGNO PIANEZZA VENDESI. TELEFONARE 510-778.
TERRENO progetto 185 camere via Guala vendesi parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15.
TERRENO S. Salvario possibilità 280 camere vendesi 350.000.000 escludendo cambio camere. Cerutti, A. Doria 15. A19910
TESTONA bella posizione e comodità pullman vendo 4 camere 2 ampie cantine, tettoia 100 mq. Telefonare 644-236. A20744
TORRES sempre diritto sopraelevazione zona centrale, semicentrale. Telefonare 389-417. O1
TORRES vende Sanità villa precollinare 16 vani occasione. Telefonare 389-417. O1
TORNETTE di Viverone vendesi terreno 500 mq. con progetto approvato, permuterebbe eventualmente con alloggetto. Telefonare 581-694.
UFFICI stabile centralissimo, affittati alto reddito, esentasse, vendonsi per investimento. Telef. ufficio 519-204.
URGE vendere causa malattia seminterrato luminoso uso magazzino. Telefono 390-154. 2001
VENDESI Cascina Vica alloggio 3 camere tinello cucinino. Tel. 390-154.
VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera, cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni. Tel. 330.310.
VENDESI Pino Torinese casa nuova due alloggi con sottostante laboratorio. Telefonare 881-185.
VENDO terreno camere 60 posizione centrale, trattasi direttamente con impresa, esclusi intermediari. Telefono 541-315. A22805
VENDONSI appartamenti 4 camere servizi signorili pronti subito via Sagra San Michele 129 angolo Monginevro. Telefonare 383-753.
VIA Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq 140 - 150; saloncino tre camere cucina doppi servizi. Negozio angolare mq 118 con seminterrato mq 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-993. O817
VILLA villetta compro vendo costruisco pagamento terreno Torino. Tel. 393-967. O582
VILLAGGIO Sangano Rivalta vendonsi lottini villa. Telefon. 342-608 ore 20. 2001
VILLETTA nuova panoramica 35 km. Torino due camere tinello servizi garage 1800 mq. terreno vendo 6 milioni 500.000. Telef. 530-395.
ZONA Francia nuova costruzione vendesi alloggio mq. 148 piano rialzato, altro V piano m. 40 affittato, magazzino luminoso mq. 100. Telefono 364-414, 744-882.
ZONA Motovelodromo fronteggiante piazza vendesi luminoso locale industriale mq 700 compreso seminterrato ingresso carraio facente corpo con palazzina nove camere due ingressi indipendenti idonea alloggio ufficio. Impianto riscaldamento e forza. Telefonare ore ufficio 242-494.
20% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI: 9,30-12,30; 15-19. TELEF. 683-291.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, [illegible]-539. O990
A.A. ABBISOGNACI alloggio 7-9 camere tripli servizi preferibilmente zona Po. Telefonare 885-383.
A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 775-889.
A. ABBISOGNA alloggio signorile, referenziatissime mamma figlia impiegate. Telefonare 779-538.
ABBISOGNEREBBE uno-due camere tinello servizi. Tel. 725-171.
AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883
AFFITTEREI maggio alloggio signorile mq 250 triservizi collina e dintorni Torino, Comodità pullman. Telefonare 687-707. A19206
AFFITTEREI 1° maggio alloggio signorile mq. 250 triservizi preferibilmente precollinare. Telefon. 687-707.
AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24
AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi serietà riservatezza. Telefonare 650-503.
AMMOBILIATO signorilissimo camera, servizi cerca signora in affitto per 4 mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5203 — Torino».
CERCASI locale 5 vani oppure 3 più 2 stesso piano uso ufficio preferibilmente S. Rita. Tel. 390-154.
CERCO alloggio 2 camere tinello massimo 30.000 casa nuova seminuova, zona Francia, Orbassano. Telefono 777-298. A22179
CONIUGI piemontesi referenziatissimi affitterebbero 2-3 camere cucina servizi zona Cibrario Statuto. Telefonare 554-522. A22760
IMPIEGATO piemontese cerca due camere tinello massimo trentamila. Telef. 323-361. 1001
PROSSIMI sposi cercano alloggio 1 e 2 camere servizi zona Barriera Milano. Telefonare 234-001.
PROSSIMI sposi laureati piemontesi impiego stabile affitterebbero alloggio signorile due camere cucina servizi zona Francia Pozzo Strada. Telefonare 720-758 ore pasti.
SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. 45.000 mensili negozio Crocetta, libero marzo, adatto molteplici attività, eventuale alloggio. Fasano, Madama Cristina 129. O913
A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O488
A. ABBIAMO alloggi 16.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 539-539. O529
A. AFFITTIAMO alloggi 15.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O474
A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.
A referenziati affittasi Vanchiglia, camera, tinello, servizi, 30.000. Telefonare 745-720. O939
A 40.000 mensile tre camere tinello servizi casa moderna paraggi Lancia. Telefonare 335-553.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.
AFFITTANSI muri autorimessa provvista licenza esercizio libera 1° aprile capacità 80 autovetture. Telefonare 60-063. O2
AFFITTASI alloggio nuovo centrale, salone tre camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 877-485.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. [illegible].
AFFITTASI corso Svizzera 63 locali uso magazzino, laboratorio, uffici circa mq. 100. Rivolgersi carrozzeria Rossi. A21451
AFFITTASI, ELEGANTE CASA NUOVA, ZONA FRANCIA, GRANDI MAGAZZINI ARTICOLI NON COMMESTIBILI AUT INDUSTRIA SILENZIOSA, ALTRO MAGAZZINO 120 MQ. TELEFONARE 745-546 AUT ORE SERALI 873-804. O899
AFFITTASI in Grugliasco fabbricato con grandi magazzini abitazione adatto carrozzeria deposito materiale edile. Telefonare 774-523, 769-501. 1001
AFFITTASI locale magazzino laboratorio silenzioso circa 300 mq. visibile via Romani 27 portineria.
AFFITTASI locale mq 40 circa uso laboratorio silenzioso magazzino via Padova 36. Telefonare 270-929.
AFFITTASI officina mq 50 fino 300, laboratorio deposito, 25.000. Telefonare 328-497 O900
AFFITTASI piccolo negozio adatto rappresentanza via Secchi 34.
AFFITTASI subito ufficio centrale, palazzo via S. Teresa 3, V piano, mq. 80. Rivolgersi custode.
AFFITTASI uso magazzino terreno mq. 1500 Telefonare 341-047 ore pasti. 1001
AFFITTASI via Buenos Aires 83 locale uso officina e magazzino con ufficio e servizi mq. 180 volendo 275. Telefonare 386-114.
AFFITTASI 15.000 negozietto zona Boringhieri libero oppure vendesi. Tel. 337-622. A22766
AFFITTIAMO convenientemente grandi piccole superfici capannoni adatti qualsiasi attività, uffici alloggi. Tecnimobili 512-562. O120
AMMOBILIATO camera, tinello, servizi rialzato indipendente centrale affittasi. Telefonare 510-758.
AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefon. 725-663, Carino Doria 21489
AMMOBILIATO: due camere tinello elegantissimo aria condizionata 60.000. Tel. 650-503. O884
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telefono 633-872, Ditta Mezzer. O18
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telefonando 664-931 (Ditta Casetta).
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (Ditta Serra) O7
AUTOTRASLOCHI autofurgoni economici speciali combinazione settimanale garanzia. Telef. 592-483 Einaudi.
AUTOTRASLOCHI garantiti, 5000 per camera, Torino, dintorni. Telefonare 754-903 (Maggio).
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A19756
AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001
AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 328-855, Leonardi.
BORGHETTO, ammobiliato, nuovo, quattro posti letto, affittasi aprile e successivi. Eventualmente vendesi. Telef. 758-720. 1001
CERCASI due pensionati disposti trasferirsi Cossato, camera, tinello, servizi, casa nuova, giardino, affitto dimezzato in cambio pulizia scala. Telefonare 774-483. 2001
CORSO Lombardia 142 affittansi negozi possibilità qualunque licenza. Telefonare 773-757. O38
CROCETTA affitto subito due camere cucina servizi 32.000. Telefonare 546-439. O968
LUCENTO [illegible] affittasi due camere tinello servizi spaziosi. Telefono 733-367. 1001
MAGAZZINO affittasi mq 70 piano cortile. Corso Sella. Telef. 878-375.
NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-939.
NEGOZIO due vetrine magazzino piano terreno, seminterrato. Gioberti 39 affittasi. Tel. 596-009.
NEGOZIO mq. 80 con seminterrato mq. 80, ingresso carraio, elegante via commerciale zona San Salvario affitti 100.000 trattabili. Tel. 538-594.
PIAZZA Bengasi affittasi 4 camere cucina casa signorile. Tel. 668-890.
PINO Torinese panoramico due camere tinello, cucinino, servizi, garage, giardino, affittasi. Tel. 542-020 881-219. A22308

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

BORGHETTO Impresa Moller complessa panorama vende facilitando alloggi signorili 45.000 mq. Parcheggio piscina giochi bimbi. Telefonare 732-088, 546-061. A442
LAIGUEGLIA alloggi pronti da Lire 8.400.000; altri [illegible] (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi dettagli gratuiti. Studio Furbatto, telefonare 544-565.
DIANO Marina vendesi e affittasi in villa alloggetto ammobiliato 4 letti visibile 26-27 marzo. Telef. 538-146 ore 18-21. 2001
LOANO stabilimento cerca confortevole camera tinello servizi. Scrivere: Cassetti, Principessa Clotilde 65, Torino. Tel. 773-222.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

PASQUA a Rimini, Hotel Ingrid sul mare pensione completa L. 2300. Informazioni Torino telef. 517-376.
VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641, vista mare. Pensione 2300, con bagno 2500 complessive.
VARAZZE, Nuova gestione, Pensione Ristorante Riviera, tel. 97-100. Centralissima. Riscaldamento.
VARAZZE Piccolo Hotel, tel. 96-327, camere doccia 2200, bagno 2400.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. PIEROLETT istituto bellezza convenienti corsi insegnamento diurno serali visagista estetista callista ecc., corso Vittorio Emanuele 59. Telefonare 538-826. O908
A.A. PIEROLETT moderno istituto, insegnamento perfezionamento acconciature, elettrondulazione ecc. corsi diurno-serali. Diploma qualifica corso Vittorio Emanuele 59. O908
A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature, Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. O581
A. LA Sem Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, insegna una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro. Corsi estetica viso corpo manicure pedicure consulenza medica. O36
ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. REFERENZIATO darei bellissima camera con pasti, unico ospite. Telefonare 878-752. 2001

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. SIGNORINA 30enne, diploma libri paga contributi, maturità classica, occuperebbesi subito, anche mezza giornata. Tel. 396-807.
A.A. DICIANNOVENNE militesente, terzo corso serale geometri, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 324-473. 2001
A. DATTILOGRAFA, presenza, cultura, offresi lavori ufficio, mansioni fiducia, cassiera, mezza giornata. Telefonare mattino [illegible].
A. SIGNORINA 28enne pratica fatturazione contabilità clienti fornitori magazzino offresi. Telef. 672-322.
ABILE commessa cassiera bella presenza, serietà offresi. Tel. 536-447.
ABILISSIMO ESPERTISSIMO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO SICURO INCREMENTO VENDITE DOCUMENTATA INTRODUZIONE SETTORE INDUSTRIALE COMMERCIALE FINANZIARIO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2284 — TORINO». A22741
ABILISSIMO magazziniere commesso avviamento commerciale, patentauto, 30enne, torinese, massima fiducia, referenziato, libero subito offresi. Telefonare 745-289. A22239
ACCETTEREBBE seria offerta perito industriale II impiego mansioni dinamiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino». A22160
ASSISTENTE edile 46enne abilitato costruzioni civili espertissimo finiture documentato esperienze offresi. Telefonare 293-685.
ATTIVO desideroso introdursi attività organizzativa ragioniere II impiego referenze 120.000 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino». A22159
CASSIERA praticissima ottime referenze libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6178 — Torino».
CONTABILE 33enne lunga pratica, partita doppia, contabilità fiscale, bilanci, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2264 — Torino».
CORRISPONDENTE espertissimo, pluriennale esperienza ufficio [illegible], conoscenza lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino».
CORRISPONDENTE ottimo tedesco parlato scritto, buona conoscenza inglese, esperienze commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino». A22748
DICIANNOVENNE segretaria d'azienda secondo impiego steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 288-600.
DICIANNOVENNE stenodattilo buona conoscenza francese inglese 1° impiego offresi Torino. Scrivere: Beisenti Peverati, via Madama Cristina 104. 1001
DICIANNOVENNE 1° impiego, stenodattilografa, paghe contributi, offresi seria ditta. Telefon. 490-251 ore pasti. A21794
DICIASSETTENNE 2° impiego stenodattilo comptometria offresi. Telefonare 655-173. A22149
DICIOTTENNE, frequenza II anno ragioneria, offresi primo impiego o altrove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2293 — Torino». A22797
DIPLOMATA liceo artistico. 20enne, secondo impiego offresi ufficio pubblicitario quale disegnatrice bozzettista. Telef. 292-304. A22756
DIPLOMATO geometra 23enne, militesente, patentauto, esperienza biennale uffici e cantiere offresi presso seria impresa o ditta. Referenze: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino».
GEOMETRA esperienza ventennale per stradali civili, contabilità, lavori, libero subito, disposto trasferimenti offresi. Telefonare 538-083.
DISEGNATORE carrozzeria capacità et esperienza offresi a stabilimento automobilistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino».
ESPERTA paghe contributi procedure ufficio personale lavori ufficio ventottenne offresi. Telef. 350-241.
ESPERTO tecnico commerciale, lunga esperienza settore vendite, marketing offresi per impiego responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2267 — Torino». A22668
ESTETISTA offresi anche come commessa profumeria. Telefonare ore pasti 271-593. A22775
GEOMETRA, decennale esperienza professionale, libera mezza giornata, offresi. Telef. 850-419.
GEOMETRA militesente serio dinamico disegnatore esperienza edile stradale occuperebbesi presso industria impresa mansione tecnica tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino».
GEOMETRA II impiego militesente, libero offresi subito. Modiche pretese. Telefonare 310-187.
GEOMETRA 27enne lunga esperienza studio tecnico impiegherebbesi. Scrivere Rizzuti, Martiniana 18, Torino.
GIOVANE distinta signora presenza, cultura, personalità, conoscenza lingue, occuperebbesi antiquariato, arte, arredamento. Telef. 651-348.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio impiegherebbesi preferibilmente zone Rivoli-Alpignano. Telef. 935-184.
IMPIEGATA 19enne dattilografa, pratica lavori ufficio et assicurazioni, offresi società. Telefonare mattino 353-554. A22327
IMPIEGATO capo ufficio spedizione esperto contabilità Audit analizzazione ordini rapporti giornalieri controllo incassi autisti esperienza quinquennale referenziato offresi noto azienda. Telefonare 891-007.
ISTITUTRICE diplomata lunga esperienza bambini, ottime referenze offresi fissa. Tel. 538-920.
LIBERA parzialmente offresi corrispondenza traduzioni inglese francese lavori dattilografia riordino biblioteche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6189 — Torino». A22552
LIBERO mezza giornata offresi presso uffici mezzo proprio. Telefonare ore pasti 236-360. A22191
OFFRESI telefonista o lavoro adeguato. Telefon. ore ufficio 364-078.
PENSIONATO cinquantaseienne ragioniere praticissimo commercio contabilità occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino».
PENSIONATO 57enne ex impiegato comunale offresi per lavoro magazzino o mansione fiducia, patente B. Telefonare 278-394. [illegible]
PERFORATRICE, steno-dattilografa, offresi. Telefonare 736-230.
PERITO elettrotecnico auto con triennale esperienza U. T. esaminerebbe proposte tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino». A22509
PERITO elettrotecnico militassolto esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino».
PROGETTISTA ATTREZZATURE E MACCHINARI SPECIALI, STUDIO NUOVI CICLI DI LAVORAZIONE ESAMINA ADEGUATE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6177 — TORINO». A22505
PUERICULTRICE diplomata buona famiglia offresi custodia 1-2 bambini dalle 8 alle 20 ambiente signorile. Telefonare 830-750 dalle 9 alle 12.
QUARANTACINQUENNE agente P.S. prossimo congedo massima serietà offresi mansioni fiduciarie da seria ditta o azienda cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino». A22277
QUARANTENNE offresi cassiere ottime, referenze. Telefonare 287-313.
QUARANTENNE, scuola media, conoscenza francese, disegno meccanico offresi traduttore, esattore, magazziniere o qualsiasi lavoro fiducia. Tel. 270-014. A22525
RAGIONIERA dattilo 2° impiego offresi. Telefonare 486-001.
RAGIONIERA precisa volenterosa primo impiego offresi. Tel. 935-219.
RAGIONIERA, ventunenne, volenterosa, libera subito occuperebbesi. Tel. 543-592. A22739
RAGIONIERA 24enne, consulente sindacale, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, offresi ditta. Tel. 315-935.
RAGIONIERE 22enne, 1° impiego, conoscenza inglese, militassolto, impiegherebbesi subito. Telef. 289-964.
RAGIONIERE 23enne, militesente, 1° impiego occuperebbesi. Tel. 389-208.
RAGIONIERE 24enne pratica fatturazione, spedizioni, ricevimento merci offresi. Telefonare 562-012.
RAGIONIERE 26enne militassolto pratico lavori ufficio patente auto offresi. Telefonare 651-064.
SEDICENNE stenodattilografa secondo impiego offresi subito, Telefonare 698-686. A22720
SEDICENNE 2° impiego pratica lavori ufficio et Audit 402 libera subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino».
SEGRETARIA d'azienda corrente inglese impiegherebbesi come corrispondente o interprete. Telef. 855-786.
SEGRETARIA dattilografa conoscenza inglese francese esperienza quinquennale offresi. Telef. 756-252.
SEGRETARIA pratica lavori ufficio, stenodattilografa, attitudine rapporti commerciali, impiegherebbesi. Telefonare 364-478. A21585
SEGRETARIA 21enne esperienza triennale, pratica contabilità corrispondente francese inglese, stenodattilografa, occuperebbesi subito adeguatamente seria ditta. Tel. 252-263.
SEGRETARIO albergo esperienza pluriennale referenziatissimo offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino».
SIGNORA, contabile, paghe contributi offresi anche mezza giornata. Telef. 322-308 mattino.
SIGNORINA dattilografa corrispondenza estera esperienza pluriennale lavori ufficio occuperebbesi agenzia turistica. Telefono 756-252.
SIGNORINA 16enne offresi come stenodattilografa primo impiego. Telefonare 84-848. A22718
SIGNORINA 18enne volenterosa, presenza, licenza commerciale, occuperebbesi presso ditta come impiegata o telefonista. Telef. 278-521.
SIGNORINA 25enne, maturità classica, cultura universitaria, conoscenza francese, pratica doposcuola, dattilografia, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 536-562. A22658
STUDENTESSA liceale, offresi primo impiego. Telef. 779-462.
TELEFONISTA ventunenne esperienza quinquennale, offresi. Telefonare 760-111. A22314
VENTICINQUENNE diplomato, cultura universitaria, militesente, cerca impiego adeguato. Telef. 541-634.
VENTIDUENNE pratica [illegible] la mano d'opera contributi industria et commercio, conoscenza contabilità, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino».
VENTINOVENNE, cultura universitaria, pratica ufficio, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 532-592.
VENTIQUATTRENNE, orfano, referenziato, pratico centro meccanografico archivio, offresi archivista, lavoro fiducia. Telefonare 875-736.
VENTISEIENNE impiegato tecnico amministrativo addetto ad ufficio produzione, già capo reparto industria materie plastiche offresi. Telefonare 779-408. A22627
VENTUNENNE militassolto, patentauto, buona cultura, pratica commercio occuperebbesi solo mattino. Telefonare 679-244. A22645
VENTISETTENNE, esperienza ufficio produzione, già capo reparto media industria offresi. Telef. 692-164.
VENTUNENNE fatturista [illegible] magazzino, [illegible]. Telefonare ore 15 alle 19 n. 281-112.
VENTUNENNE stenodattilografa esperienza quadriennale lavori ufficio offresi. Telefonare 328-350.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO 10 ambosessi buona cultura interessati pubbliche relazioni, 100.000 mensili. Presentarsi pomeriggio via Saccarelli 23.
A.A.A. GRANDE società in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane, guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, I piano. O824
AD editrice interessano ambosessi buona cultura inserimento gruppi organizzati lavoro su richieste clientela 3000 giornaliere, ottime provvigioni, possibilità carriera a capi-gruppo esperti conduzione uomini. Cuma, via dei Mille 4. A22783
AGENZIA [illegible] prossima apertura, cerca collaboratore-trice eventuale combinazione societaria. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6185 — Torino». A22534
AZIENDA tessuti ingrosso assumerebbe giovane commessa banconista possibilmente già pratica. Manoscrivere referenze, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino».
CERCASI commesse 16-18 anni. Telefonare 582-435. A22730
CERCASI DATTILOGRAFA PRATICA LAVORI UFFICIO 18-23ENNE. TELEFONARE 794-242. O888
CERCASI istruttore di guida autorizzato, mezza giornata. Telef. 70-826.
CERCASI 14-16enne apprendista impiegata sveglia. Tel. 796-410.
CONTABILE veramente abile contabilità ricalco, partite conto sospeso, operazioni bancarie assume industria a Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino».
CORRISPONDENTE commerciale pratico trattative clienti massimo 35enne, referenziato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2279 — Torino».
CORRISPONDENTE perfetto francese anche pensionata pratica tutti lavori ufficio cercasi. Telef. 547-680.
DATTILOGRAFE ed addetta magazzino 16-17enni sveglie ed attente, cercansi, zona Francia. Tel. 726-870.
DISEGNATORI particolaristi II-III, preferibilmente pratici costruzioni elettromeccaniche cerca industria. Telefonare 890-369. A22596
GIOVANE INGEGNERE BUONA PREPARAZIONE TECNOLOGIA MECCANICA E CULTURA GENERALE PER COLLAUDI, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE MECCANICA DI PRECISIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2280 — TORINO». A22732
IMPORTANTE azienda cerca persona fiducia incarico esattore et servizio banche disposto cauzionare. Esigonsi referenze primo ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2273 — Torino».
IMPORTANTE impresa cerca assistente tecnico stradale per lavori in Sardegna. Scrivere indicando età, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 211 — Torino». 21694
IMPORTANTE [illegible] costruzione macchine utensili cerca disegnatori 2° e 3° categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino».
INDUSTRIA zona Rivoli assume ragioniere anche primo impiego per ufficio contabilità. Telef. 957-466.
MEDIA azienda costruzioni carpenteria nel savonese cerca capo officina spiccata maturità direttiva, esperienza lavoro. Manoscrivere età, studi, referenze, curriculum: Pubblicità Lastond 5 L, Savona. 21628
PERITI INDUSTRIALI GIOVANI RESIDENTI PIEMONTE CON ESPERIENZA DI VENDITA CERCA IMPORTANTE AZIENDA SETTORE CARRELLI ELEVATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 201 — TORINO». 21873
PERITI meccanici militesenti buona possibilità carriera assume stabilimento elettromeccanico. Manoscrivere dettagliato curriculum e pretese: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino». A20869
PERITO meccanico per avviarlo condotte reparti meccanica precisione tipo orologeria, pratico apparecchiature pneumatiche idrauliche assume stabilimento elettromeccanico. Manoscrivere specificando posti occupati, età, pretese: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino». A20869
PICCOLA azienda cerca giovane [illegible] officina esperienza costruzione impiego stampi per tranciatura e imbutiture lamiere sottili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino».
PRIMARIA industria dolciaria cerca analista tempi e metodi preferibilmente diplomato militesente con almeno due anni di esperienza nel ramo. Presentarsi via Aosta 8, Torino.
SIGNORINA massimo 25enne, brava stenodattilografa, esperienza almeno biennale, preferibilmente pratica ufficio pubblicità, assumesi. Inviare curriculum dettagliato a Gabetti S.p.A. servizio pubblicità, via XX Settembre 17. O800
SIGNORINA 15-17enne apprendista contabile società commerciale cerca. Telefonare 516-129. O71
SOCIETA' cerca referenziato mansioni fiducia, lavoro anche festivo e serale. Si prenderanno in esame domande anche di pensionati statali. Telef. 530-264 mattino.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE tuttofare offresi a giornata ore 8-17. Telefonare 531-114.
AGGIUSTATORE attrezzista 1° cat. 40enne piemontese offresi a media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2262 — Torino». A22344
AIUTANTE cuoco offresi libero subito fisso o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino».
APPRENDISTA tornitore offresi subito (18enne). Telef. 480-880.
ATTREZZISTA 43enne, esperto lavorazioni meccaniche su unità operatrici, aggiustaggio, montaggio, manutenzione, doti tecniche organizzazione offresi mansioni conduzione reparto - squadre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2266 — Torino». A22665
AUTISTA automezzo proprio praticissimo consegne Canavese, Biellese, Valli Lanzo, Aosta, offresi referenze. Tel. 770-625. A22792
AUTISTA con Tigrotto proprio prolungato portata 45 q.li offresi ditte per trasporti locali e viaggi. Telefonare 80-643. A22333
AUTISTA fattorino pratico città offresi libero subito. Tel. 583-357.
AUTISTA trentacinquenne patente D offresi famiglia signorile o lavori fiducia disposto viaggiare. Telefonare 235-014. A22726
AUTISTA ventottenne D pubblica presenza serietà esperienza decennale senza incidenti offresi a ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino». A22634
AUTISTA 24enne volenteroso pratico 615 offresi. Telef. 294-787.
BABY-SITTER mattino-pomeriggio offresi. Telef. 538-242. A22736
CAMERIERA albergo libera referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino».
CAMERIERE barista 25enne, conoscenza francese, inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6211 — Torino». A22802
CAMERIERE domestico pratico cucina referenziato offresi anche fuori Torino. Telefonare 510-895.
CAMERIERE fisso o stagionale libero subito offresi. Tel. 558-868.
CAMERIERE 24enne, conoscenza inglese, francese offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino». A22807
CARRELLISTA sollevatore carico e scarico offresi. Telefonare dalle 8 alle 12 al 876-714. A22699
CINQUANTANOVENNE presenza, discreta cultura, provata onestà, occuperebbesi presso ditta, privato, mansioni fiducia, lavori generici, [illegible] zona Francia-Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino».
CINQUANTANOVENNE volenteroso offresi come amministratore magazziniere cassiere mansioni fiducia massima serietà referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6194 — Torino». A22570
COME elettricista, montatura lampadari o mestiere in genere offresi. Telefonare 726-192. A22746
COMMESSA 17enne offresi subito. Tel. 292-920. A22751
CON 615 offresi presso Ditta libero pomeriggio. Telef. mattino 670-206.
CONIUGI piemontesi referenziati, attualmente portinai, offronsi custodi ville esclusi lavori domestici. Telefonare 538-025. A22069
CONIUGI piemontesi sessantenni volenterosi cercano portineria, liberi maggio. Telefonare 770-023.
CONIUGI soli media età liberi subito offronsi per portineria stabile o stabilimento. Marito pratico muratore e idraulico. Telefonare 783-045.
CUOCO cinquantenne offresi libero subito disposto trasferirsi. Telefonare 851-730. A22545
CUOCO libero subito offresi ovunque anche sabato domenica. Tel. 676-539.
CUOCO 48enne capace libero fine marzo offresi città provincia. Scrivere: Scalabrini, via Vassalli Eandi 33. Telefonare 752-334. 1001
DECORATORE tappezziere specializzato offresi lavoro cottimo presso ditte. Telefonare 281-510.
DECORATORE 30enne artigiano offresi a ditta o privato a cottimo. Telefono 734-993. A22519
DICIASSETTENNE volenteroso cerca lavoro preferibilmente tipografia. Telefonare 355-967. 1001
DISTINTA referenziata indipendente offresi dama compagnia assistenza ammalati, vice madre pratica stiro cucito. Telefonare 484-771.
DOMESTICA media età pratica cucina a due persone offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6186 — Torino».
DOMESTICO autista pensionato anziano offresi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».
DOMESTICO esperto case signorili, pulizia, tavola, eventualmente abile autista, torinese mezz'età onesto, educato, referenze controllabili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A22684
ELETTRAUTO pompe iniettori ventisettenne offresi. Telef. 363-548.
ELETTRICISTA manutenzione offresi ditte. Telefonare 758-057.
ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali libero metà giornata offresi riparazioni, manutenzioni, montaggio apparecchiature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino».
ELETTRICISTA ventenne militesente offresi settore industriale. Telefonare 374-305. A22523
ELETTRICISTA 22enne libero subito impiegherebbesi. Telefonare 651-465 dalle 15 in poi. A22205
EX carabiniere 50enne offresi custode guardiano, massima fiducia. Telefonare 734-658. A22729
FAMIGLIA piemontese offresi moglie custode e lavori domestici, marito autista. Telefonare 683-118.
FATTORINO patente A pratico città e dintorni offresi. Tel. 292-920.
FATTORINO ufficio 30enne piemontese con auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino».
FINE istruita torinese 60enne, offresi aiuto negozio, signora sola, coniugi lavori leggeri anche paese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2292 — Torino».
FOTOGRAFO apprendista sedicenne bisognoso volenteroso referenziato offresi. Telefonare 343-940.
FUOCHISTA patente II grado generale si occupa subito con referenze. Telefonare 532-534. A22754
GIOVANE operaio generico serio, volenteroso, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino». A22687
GIOVANE referenziato volenteroso libero subito impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 835-801.
GIOVANE 24enne patente B offresi possibilmente fattorino, garagista. Telefonare 542-068. A22287
INFERMIERE offresi assistenza ammalato ore notturne 22-6. Telefonare 752-810 ore 13-14,15, ore 19 in poi. A21797
OFFRESI cameriere sala barista di categoria disposto trasferirsi. Telefonare 540-612. A22148
OFFRESI come guardiano notturno autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino».
OFFRESI cuoca stiro casa signorile referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Toino».
OFFRESI lattoniere idraulico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». A22573
OFFRESI lavorante pettinatrice libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino». A22162
OFFRESI motorista generico. Scrivere: Ercole Taurisano, corso Kossuth n. 56, Torino. A22185
OFFRESI signora tuttofare cucire stirare pomeriggio. Telef. 371-679.
OFFRESI ventottenne per lavori manuali o fattorino libero pomeriggio. Telefonare 722-601. A22851
OPERATORE torni revolver tipo Index e Skoda cerca lavoro possibilmente presso grande fabbrica cuscinetti e rullini. Telefonare 545-334.
PASTICCIERE 25enne referenziato offresi. Telefonare 794-162.
PENSIONATA capace cucito e stiro offresi. Telefonare 678-925.
PENSIONATO energico magazziniere distributore meccanico patenti fiducia miti pretese offresi. Telefonare ore pasti 282-656. A21937
PETTINATRICE manicurista diecitenne offresi possibilmente zona Crocetta. Telefonare 392-096. 1001
PETTINATRICE ventunenne seria volenterosa offresi subito. Tel. 779-696.
PIEMONTESE 30enne offresi autista patente D presso ditta. Telefonare 579-430. A22803
RAGAZZO 16enne offresi per fabbrica o industria. Telef. 757-756.
REFERENZIATA 30enne occuperebbesi qualsiasi lavoro di tintoria o studio dentista già pratica, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2255 — Torino». A22283
ROBUSTO 54enne piemontese presenza referenze, massima serietà, occuperebbesi presso seria ditta guardiano custode magazziniere manovale [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino».
SARTA pratica confezioni riparazioni accurate offresi. Telefonare 351-827.
SESSANTENNE patente C lunga esperienza auto offresi per lavoro adeguato. Telefonare ore pasti 275-276.
SIGNORA [illegible] assisterebbe proprio domicilio bambino. Tel. 392-096
SIGNORA occuperebbesi cameriera piani, turni pomeriggio notte, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A22728
SIGNORA sola ottime referenze bambinaia occuperebbesi bambino-na oltre anno in casa propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino».

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

18 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

SIGNORINA esperta bambini lavori domestici offresi giornate ore 13-15. Telef. 695-277. A22613

SIGNORINA mezza età offresi per lavori domestici dalle ore 8,30 alle 15, a coniugi o persona sola. Telefonare 488-873. A22738

SIGNORINA tedesca referenziata offresi giornate custodia bimbi. Telefonare 743-971 pasti.

STIRATRICE offresi 4 ore pomeriggio con libretti. Telefonare 665-995 ore 19. A22542

TRENTACINQUENNE piemontese patente B offresi autista presso ditta o privati. Telefonare 694-254.

TRENTOTTENNE piemontese volonteroso occuperebbesi pulizie, lavaggio auto. Telef. 885-248.

TUTTOFARE offresi ore mattino pomeriggio serale qualsiasi lavoro, serietà. Telefonare 211-535.

TUTTOFARE tre ore giornaliere offresi zone corso Peschiera piazza Sabotino. Telefonare 694-254.

VENETA abile cuoca pratica tenuta casa offresi miti pretese. Telefonare 721-520. A22147

VENTIDUENNE autista patente B offresi ditta o altro lavoro. Telefonare 284-878 mattino o dalle 18 in poi tel. 240-218. A22765

VENTIDUENNE millesente bella presenza buona cultura patente auto, referenziato, offresi magazziniere autista fattorino o qualsiasi impiego decoroso. Telefonare ore 13-20, 883-159. A22540

VENTISEIENNE aggiustatore stampista I categoria diplomato disegnatore [redacted], conoscente macchine utensili, disposto impiegarsi ufficio tecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino».

VENTOTTENNE con patente B offresi qualsiasi lavoro ore serali. Telefonare 70-832. A22578

19 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. PICCOLA famiglia [redacted] donna fissa capace andamento casa. Trattamento familiare, ottimo stipendio. Telefonare 342-787 ore ufficio.

A.A. CAMERIERA tuttofare pratica cucina, fissa, referenziata, seria, attiva, cercasi per famiglia tre persone adulte, ottimo trattamento. Telefonare 273-718, ore 8-12; 15-19.

A.A. CARROZZERIA cerca verniciatore praticissimo nitro sintetici. Telefonare 326-271. O1041

A.A. ORGANIZZAZIONE vendita cerca personale femminile visita clientela ottimo guadagno. Tel. 541-813.

A. FAMIGLIA 2 persone [redacted] tuttofare fissa. Tel. 753-689.

A coniugi soli Torino occorre tuttofare fissa alto mensile. Tel. 759-913.

ATELIER donna cerca lavorante finita ed [redacted]. Bardella, Mazzini 40.

AGGIUSTATORE SPECIALIZZATO IN MONTAGGIO MACCHINE UTENSILI E SPECIALI CON OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO CERCA IMPORTANTE AZIENDA ZONA STADIO COMUNALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2275 — TORINO». A22722

AMBOSESSI cercansi facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26/F. Telefonare 657-394.

APPRENDISTE commesse e apprendiste magazziniere 15-17enni cerca drogheria. Campagna, via San Donato 23, telef. 487-794. A22291

APPRENDISTI 15-19enni e falegnami cerca Fasna, Monterosa 30.

ASSICONSULT cerca due impiegate una pratica Audit, una dattilografa possibilmente primo impiego, libere subito. Presentarsi via Pomba 15, telefono 530-404. A22798

ASSUMIAMO aggiustatore attrezzista et apprendisti tornitori. Tel. 297-139 ore 15-18. A22515

ASSUMIAMO tuttofare fissa referenziata. Telefonare 584-092.

AUTORIMESSA assume garagista lavaggista o notturno e posteggiatore ore 20-24. Presentarsi corso Cadore 41. A22200

AUTORIMESSA cerca apprendista 15 anni volonteroso. Telef. [redacted].

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico pensionato. Telefonare 390-514. A22520

AUTORIMESSA cerca guardiano pratico ore 19-24 [redacted] Svizzera 10.

AUTORIMESSA [redacted] lavaggista più servizio garage. Orvieto 22. [redacted] 299-910. A22569

BARISTA cercasi posto fisso ottimo stipendio. Corso Belgio 155, telefonare 890-306. 1001

CERCANSI apprendiste 15-17enni per calzificio da donna. Tel. 753-278.

BOBINATRICE o bobinatore, per avvolgimenti piccoli trasformatori cercasi. Telefonare 284-227.

CALZOLAI tagliatori assumiamo particolarmente qualificati. Corso Orbassano 238. A21528

CARROZZERIA Orbassano cerca verniciatore battilastra esperti. Telefonare ore lavoro 902-368.

CARTOLERIA specializzata cerca ragazza 15enne apprendista commessa da adibire a laboratorio. Tel. 531-997

CERCANSI aggiustatori collaudatori montatori pratici bruciatori nafta, bruciatori Sole. Via Cossa 52/9.

CERCANSI autisti patente E e autogruisti patentati. Telef. 666-409.

CERCANSI operai aggiustatori, montatori, tornitori. Ottime paghe, buon trattamento. Telefonare 329-564.

CERCANSI tornitore, fresatore e apprendisti. Telefonare 296-974.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 882-937. 1001

CERCASI ambosessi facile lavoro propaganda, ottimo guadagno. «Le Con-Tessil», via [redacted] 55 A.

CERCASI autista pratico autosoccorso. Telefonare 679-001.

CERCASI [redacted] 20enne. Presentarsi corso Agnelli 110 ore 15 in poi. 20420

CERCASI brava sana ragazza anche molto giovane primo servizio. Telefonare 543-719 dopo le 9.

CERCASI falegnami pratici arredamenti negozi. Telefonare 324-[redacted].

CERCASI FUCINATORE FORGIATORE LIBERO SUBITO, NON TELEFONARE SE NON PRATICISSIMO. TEL. 656-562. 1001

CERCASI lavaggista e ragazzo per stazione servizio. Telefonare 726-940.

CERCASI operaie sarte [redacted]. Presentarsi sartoria Felis, via S. Teresa 15. Tel. 540-236. A22221

CERCASI signorine amante bambini massima serietà. Presentarsi piazza Castello 139 dalle 10 alle 12.

CERCASI tuttofare fissa, ottimo trattamento, piccola famiglia. Telefonare 61-241. A22212

CERCASI tuttofare fissa referenziata, buon trattamento. Telef. 383-896.

CERCASI urgente sarta finita e apprendista. Telef. 652-785.

CERCASI veramente capace, per lavaggio autovetture. Telef. 878-001.

CERCO operai falegnami qualificati. Telefonare 693-258. 2001

CERCO ragazze [redacted] bandita propaganda assicuro 100.000 mensili. Presentarsi Mondial-Mec, via N. Fabrizi 140 bis. 2001

CERCO referenziati aiuto cuoco, donne piani, anche coniugati. Telefonare 550-274. A22325

CERCO tuttofare laboriosa giovane senza impegni familiari tutti giorni ore 8.30-12. Domenica esclusa. Telefonare 530-852. A22535

COMMISSIONARIA Fiat cerca abile lavatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino». O138

CONIUGI [redacted] signorile collina cercano coppia cuoco tuttofare, domestico autista capace, referenze. Telefonare 895-724. (Appartamento indipendente). A22787

CONIUGI cercano fissa referenziata. Telefonare 775-813 ore 14-17.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa disposta trasferirsi Pisa. Telefonare 725-120. 2001

CONIUGI residenti [redacted] precollinare cercano domestico o coppia massimo 40enne. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino».

CONIUGI soli cercano cameriera piemontese presente, fissa. Telefonare 518-383. A22543

DISEGNATORI aiuto progettisti et particolaristi per impianti transiart et strutture saldate cercansi da importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino».

DITTA cerca autista patente C esperienza biennale pratico Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5564 — Torino». A19220

ELETTRICISTI industriali buone capacità cercansi. Presentarsi bar Italia, largo Borgaro 42, ore 11. 2001

ELETTRICISTI specializzati et apprendisti cerca società per impianti industriali. Telefonare 795-950. 2001

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa oraria bambini cucina. Alto stipendio. Telefonare 890-991. A21748

FRESATORE 1ª CATEGORIA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA VALENTINO NUOVO. MASSIMA RETRIBUZIONE AD ELEMENTO VERAMENTE CAPACE. SCRI[redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 2276 — [redacted]». [redacted]

IMPORTANTE acciaieria cerca per filiale Torino giovane robusto per lavori manuali magazzino acciai, patente C o B, referenze pretese curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1577 — Torino».

INDUSTRIA [redacted] abile magazziniere per spedizioni e varie. Via Mombarcaro 90. A22698

INDUSTRIA materie plastiche, 10 km da Carmagnola, assume operai et apprendisti massimo trentenni, Sipab, Ceresole d'Alba, tel. 59-47.

IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE CERCA PER RAPIDA FORMAZIONE INTERNA QUALI ADDETTI TORNI, FRESE, RETTIFICHE, ECC. OPERAI 3ª CATEGORIA CON PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. ADDESTRAMENTO INTEGRALMENTE RETRIBUITO, ETA' 22-35 [redacted]. PRESENTARSI PER COLLOQUIO GIOVEDI' 2 MARZO, [redacted] 3 [redacted] IN VIA ARTISTI 8 BIS 1° PIANO DALLE 15 ALLE 18.

INDUSTRIA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI E ATTREZZISTI 1ª E 2ª CATEGORIA BUONA CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21 ORE UFFICIO.

INDUSTRIA imballaggi metallici assume operai e addetti presse. Telefonare 725-835. 1001

LAVORO redditizio avrete acquistando macchine maglieria Weber automatiche, più silenziose. Rimagliatrici e piatto. Macchine Pingouin punto legaccio automatico, Guarnero, Monte Pietà 16. O439

MAGAZZINIERE pratico materiali ferrosi esperto qualità cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». 2001

MAGLIERISTE rettilinee assumonsi. My Baby, Giulio Cesare 377, telefono 261-385/386. 1001

MAGLIFICIO cerca macchinista Singer, tagliacuci, rimaglio. Tel. 652-715

MAGLIFICIO zona Lingotto assume macchiniste 12-14, rimagliatrici, confezioniste [redacted] ed esterne. Telefonare 287-084. A22271

MANIFATTURA confezioni bagno cerca apprendista magazziniere 15-17 [redacted]. Telefonare 583-448.

OFFICINA metalmeccanica assume 1 [redacted] carpista, 1 saldatore, 1 elettropiegatore, apprendisti. Telefonare 690-517. 1001

OPERAIO cerca officina meccanica per macchine rettificatrici. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 1681 — Torino». A19124

OPERATORE alle presse referenziato cercasi. Telefonare 732-932.

[redacted] vendite rateale assume produttori per vendite a privati articoli forte consumo. Assicurasi fisso più provvigione. Mondial-Mec, via N. Fabrizi 140 bis.

PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare fissa. Presentarsi: Ingegnor Boltero, c.so Vittorio 103, tel. 579-690.

PICCOLA industria cerca operaie addette presse. Presentarsi via Plancieri 12. A22234

RETTIFICATORI fresatori calibristi prima aggiustatori apprendisti cerca officina precisione. Telef. 630-655

ROTOCALCO fotografi, ritoccatori, incisori ed aiutanti, impressori, 1ª-2ª-3ª, anche specializzati assume importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2260 — Torino». A22321

SALDATORE piombo provata capacità cerca media industria metalmeccanica. Presentarsi società lta. strada del Drosso 132. O725

SARTA uomo pensionata a [redacted] cerca Miletto, Lombardore [redacted].

SARTE abilissime assume ditta confezioni femminili. Malusport, piazza Vittorio Veneto 8. A22206

SARTORIA De Broud cerca abili aiutanti e apprendiste sarte. Via Giannone 1 bis. A22557

SIGNORA media età preferibilmente infermiera cercasi per compagnia giornaliera signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2277 — Torino».

TORNI automatici operatore, anche [redacted] o pensionato, cercasi. Telefonare 393-655. A17724

TUTTOFARE a ore abilissima referenziata [redacted] paraggi [redacted] Consolata. Telefonare 597-170. A22771

TUTTOFARE fissa amante bimbi cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 368-562.

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia signorile zona corso Moncalieri. Telefonare 683-474.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 519-190.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia tre [redacted]. Telefonare 70-444.

TUTTOFARE referenziate cercano coniugi bambino 5enne, ottimo trattamento. Telefonare 541-628.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ASSICURAZIONE Compagnia Estera ricerca qualificati agenti professionisti per propria agenzia ad Ivrea et Istituzione agenzia ed Aosta. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Torino». 21705

ASSICURATORE esperienza mezzi finanziari cerca agenzia generale adeguato portafoglio Torino Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino». A22716

CERCO rappresentanze organizzato con ufficio. Via dell'Olmata 22, Roma

ENCICLOPEDIA «Vita Meravigliosa» cerca altri 10 elementi dinamici, volenterosi, buona cultura. Presentarsi corso Peschiera 136. A22237

CERCASI introdotto presso Drogherie, Commestibili, Colorifici per vendita prodotti largo consumo. Telefonare Mosso Fratelli 831-818 ore ufficio. A22348

EQUIPE venditori allarmata introdotta settore alimentare cerca esclusive vendita garantendo ottimi risultati. Telefonare 662-266. A22713

[redacted] emiliana elettrodomestici e mobili componibili smaltati cerca rappresentanti con o senza deposito per Piemonte, Liguria, Lombardia, parte nord tre Venezie, Marche, Umbria. Scrivere con referenze e curriculum a Pubbliman 205, Reggio Emilia. Assicurata massima riservatezza.

GENOVA Liguria cerchiamo, in zona, collaboratori attivissimi, introdotti uffici, vendita duplicatori fotoriproduttori etc., auto propria, [redacted] massimo 35, retribuzione assicurata, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6023 — Torino». A21008

RAPPRESENTANTI referenziati introdotti articolo abbigliamento in pelle cercasi per Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino». A22743

19 SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA competente riportando cane lupo smarrito zona Valsalice. Telefonare 689-941. A22528

TROVATO Lessi puro tricolore. Telefonare 694-169. 1001

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO [redacted] accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali, industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146.

A. AIRIT - Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali, ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510. O1045

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini [redacted] trimoniali private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA'. INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI TECNO-SCIENTIFICHE, PREMATRIMONIALI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 221, TEL. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controllo infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MALORPOL detectives, Garibaldi 5, tel. 512-208. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. Italia - estero. O873

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Tel. 587-693.

ESTETISTA callista, massaggi sportivi curativi, raggi, depilazione, relax. Telef. 532-643. A22744

INTERPELLATECI 512-344 H C Maison de Beauté troverete massaggiatrici visagiste specializzate.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Ralaxette, noleggio, vendita. Cavoio, telefono 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213 (vicino stazione Dora). Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME piazza Adriano 11, Flavia iniezione nuova, Flavia 1800 berlina, Flaminia coupé, Fulvia coupé, norgeil, Simca nuova, 1500 spider, 1500 Fiat, BMW, Bianchina spider, GT, Giulietta TI (aperto festivi). Tel. 774-490, 774-551. O81

A.A.A.A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi, garanzia 500-600-1100 special, 1300, Giulia TI, Giulietta TI, Anglia, BMW sport, Flavia, Appia II III, 750 Vignale, A 40 S combinata, Taunus 17 M, familiare 1100, Giardiniera. O792

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permute, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi). Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992.

A.A.A. ANGLIA. Oggi la migliore vettura alle migliori condizioni. Economica, sicura, veloce, robusta, agile, confortevole. Venite a trovarla, oggi stesso, presso il concessionario Ford Ateuto, corso Principe Eugenio 11, telef. 539-595, Torino; Autorimesse Italia, via B. Bruni 4, telef. 32-17, Cuneo; Giovanni Perosino, corso Dante 8, tel. 30-34, Asti; Ava, via Tortona 3, tel. 23-64, Alessandria; Luigi Centone, piazza Martiri della Libertà 4, tel. 31-319, Novara; Fabris, piazza Zerbion, telefono 26-19, S. Vincent (Aosta).

A.A.A. CORSO Francia 343 come nuove: Anglia Torino, Bianchina spider, Flavia, Fulvia, Simca 1000, Appia III, Giulia sprint, Taunus 12 M, 1100 familiare, Abarth 1000, giardiniera, lunghe rateazioni, permute (aperto festivi). O675

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600, da 150.000 a 440.000. Ritiriamo scooter. (Aperto festivi). O675

A.A.A. NSU ottime vetture NSU treni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilosa. O593

A.A.A. OCCASIONISSIMA: IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997.

A.A. AUTONOLEGGI [redacted] anziani patenti, Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. VENITE [redacted] Borgaro 108: stagione 15.000 al mese 500, 600, 850, 1100 special, 1300, BMW, Giuliette. O70

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvie, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, [redacted], 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulie ogni tipo Giulia GT sprint spider diverse Giuliette vendiamo permutiamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300. Lunghe rateazioni. Visitateci Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagen Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo, Visitateci Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O587

A. FULVIA '64, Volkswagen 1200, NSU, Primula vere occasioni, Madama Cristina 93. O855

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiane e straniere. Vigone 44. O593

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756

A prezzi convenientissimi abbiamo moltissime 500, 600. C. Turati 82.

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo, Vigone 44. O593

A 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, giardinette. Corso Ferrucci 80. [redacted]

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O632

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ALLA Cisal pagate soltanto le volture e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13; Raffaello 3 angolo Nizza.

ANTICIPATE nulla neanche assicurazione. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11.

AL Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi 1 angolo corso Turati 12. Tel. 593-182. Torino acquisterete ottime vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento. O960

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62-'63, 750 '61-'62-'64, 850 '65, 1100 D familiare '63, 1200 spider '62, 1500 spider Osca '60, Austin cooper '65, Austin A 40 '63, Flavia '61-'62, IM 3 '64, Giuliette '61-'62, Giulia 1600 '64, Volkswagen 1500, 1200 '63, Peugeot 404 '63, Ami 6 '65, Cortina '62-'65 e diversi altri tipi con minimo anticipo.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997. O81

ATTENZIONE assortimento 500-600 completamente revisionate troverete telefonando 595-344. O992

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile. Vasto assortimento Opel Kadett lusso, Opel Kadett normale, 750 coupé seminuova, 103 special '62, 103 familiare, Bianchina panoramica, 103 diversi, 1500, [redacted], 750, 500. Visitateci. O948

AUTOCCASIONI (Mercati Nuovi), corso Corsica 6: 500, 600, 1100, 1300, 1500 lunga, 2300 scuro, Simca 1000, Austin A 40 combinata, 500 giardiniera, Dauphine, cambi, rateazioni. Acquistiamo contanti. O805

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTOFFICINA servizio Lancia S. Silvestro, Benevagienna 8, tel. 364-505, vende perfetta Flavia 1800 coupé.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa lire 400 [redacted] 24 ore più lire 18 al km; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o [redacted] età. Telefonare 687-514. O743

AUTORIMESSA vende: 500 D, 850 '65 500.000, 1100 D 440.000, A 40 290.000, 1500 '63 460.000. Telefonare 657-134. O974

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992, 2600 sprint, 2300 S coupé; Mercedes 220 SE, Giulia berlina, spider, veloce, Giulietta SS, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Abarth 1000, Volkswagen 1500 Vastissimo assortimento Fiat. [redacted], Alfa Romeo. O1008

BERLINA 1100 D [redacted] condizioni 320.000 vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telef. 60-819. O962

CAVALLERI Commissionaria Fiat - Vasto assortimento usato 500, 600, 850, 1100, 1300, 750 coupé Vignale, Flaminia coupé, Flavia. Opel Rekord, Consul Capri. Comodità pagamento. Minimo anticipo. Corso Turati 37. O642

CI accontentiamo di piccoli utili unitari avendo aumentato il nostro volume di vendita. Vi facciamo prezzi e condizioni assolutamente favorevoli. Visitateci anche [redacted] festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11.

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMPERIAMO vendiamo facilitando. Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERIAMO [redacted] qualsiasi autovettura, vendiamo permutiamo rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPERO contanti autovetture pagando massimo. Autosalone Ferraro, corso Grosseto 225. A17732

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal acquistate veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, vasto assortimento usato: Giulietta TI cloché, Giulia TI cloché, Super, GT, GTV, Fiat 600 D, 1500 L, 2300 S coupé, Cortina GT, Flavia 1500 cabriolet con tettuccio.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

DUECENTO automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate. Prezzi eccezionali, rateazioni di assoluto comodo. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

FESTIVI aperto, corso Dante 131. Vendiamo rateizzando, [redacted] qualsiasi autovettura.

ESCAVATORE Ruston frontale draghline ultimo modello ottimo stato vendesi. Geom. [redacted] Aldo, Forno Canavese. 2001

FLAVIA coupé e Fulvia coupé ottime. Permute, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O996

FLAMINIA Autofficina di Clemente, via Tiziano 20, telefono 694-120. [redacted] con garanzia, [redacted] originali, gruppi motori, propulsori, differenziali. Cambi sempre pronti, elettrauto, collaudi gratuiti. Servizio accuratissimo, lavaggi con abbonamento. Occasioni Lancia dalle 2 C berline e coupé alle Flaminia Zagato. Assortimento Fiat, rateazioni. Aperture festivi fino alle 13.

FLAMINIA berlina [redacted] 2500 [redacted] '61, unico proprietario, bellissima, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati nel salone esposizione usato in via Genovesi angolo corso Turati 12. Telefonare 593-182.

FLAMINIA coupé 3 C, Alfa 2600 1965, Flavia 1963 perfettissima, Fulvia, Appia 3ª, 2ª. Tel. 380-800.

FLAVIE coupé 1500-1800, Fulvia berline, coupé Monzeglio servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA coupé privato vende o cambio cilindrata inferiore. Tel. 391-784.

FURGONE 600 T seminuovo privato vende anche a rate. Tel. 685-228.

GRANDE assortimento e grandi volumi di vendita ci consentono di praticare prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Anche mattinate festive, Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telef. 396-851.

INNOCENTI IM 3 [redacted] revisionata con garanzia massime facilitazioni. Toraute, corso Belgio 108

LINCAR [redacted] Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione [redacted] autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite a reali poco anticipo (anche festivi).

MARMITTE [redacted] cambia salda qualsiasi saldatura auto. V. La Loggia 29.

MASERATI Mistral 4000 recentissimo, Mercedes 250 S, Jaguar 3, 8 S, 2600 sprint, Flavia coupé, OT 1000 coupé. Lagrange 13, Tel. 538-652.

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 230 SL automatica, 220 coupé, berline. Telef. 51-50 Cuneo.

MINI Morris perfette condizioni vendesi rateando corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia Fiat 1600 spider, Giulia sprint, Ford Zephir, lunghe rateazioni senza cambiali.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la voltura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

OCCASIONISSIME: Fiat 1500, 1300, 1100 special, 850, 124 [redacted] immatricolare, Abarth 850 TC, 750, diverse 500, Bianchina panoramica, promiscuo 750 finestrato, Appia II-III, Citroën DS 19, A 40 combinata, Volkswagen 1300 S, berline famigliari, 1300, 1200, garanzia 6 mesi. Corso Francia 262. [redacted] 724-005.

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia Corso Ferrucci 80.

OM succursale Francia 21. Telefonare 753-989 [redacted] 645, Leoncini, Lupetti, Tigrotti normali e ribaltabili, 615 tutti tipi, 1100 T camioncino, gru idrauliche per autocarri.

ONESTO prezzo, ottima qualità, garanzia scritta, pagamento di assoluto comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive, Ateuto, [redacted] Principe Eugenio 11. O911

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette [redacted]. Ogni facilitazione di pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciute per serietà e garanzia sei mesi 20.000 km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, tel. 293-992 (anche festivi). O818

PRIVATO [redacted] Giulietta con [redacted]. Tel. ore pasti 288-100.

PRIVATO vende a privato [redacted] mesi 10, grigio topo, perfetta. Telefonare ore pasti 381-562.

PRIVATO vende bellissima 500 '61 [redacted] 170.000. Tel. 531-626.

PRIVATO vende Cortina come nuova occasione. Telef. ore pasti 276-324.

PRIVATO vende privato giardiniera Volkswagen bellissima 1965 rateizzando. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 761-358. A22287

ROLLER quattro Le Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato Moncalieri. Tel. 644-076 644-640

[redacted] Laverda eccezionale a letti materassi molle, frigorifero, lavello inoxid 300.000 anticipo rimanenza comode rateazioni, Cavoio, Giulio Cesare 157. O1021

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

SICA commissionaria Fiat, Save, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SACAUTO Commissionaria Fiat-Save, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, [redacted] ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI, CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

TAXI per favorire nuovi e vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo Sala Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. Telefonare 265-756. O709

TRENTA giorni prezzi fallimentari per ampliamento ed ammodernamento locali. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

VENDESI [redacted] '64 motore ottime condizioni. Tel. 268-569 ore pasti.

VENDO cambio bellissimo 1500 spider motore nuovo. Corso Rosselli 11.

VENDO contratto 124. Tinta a scelta consegna immediata. Tel. 682-974.

VENDO Giulia 1300 mesi 3 cambio cilindrata inferiore. Tel. 591-920.

VENDO 500 giardiniera semestrale. Telefonare 662-620. A22526

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VIA Nizza 50 troverete: Flavia coupé 1963 bellissima, Flavia 1800 1966 scura, 1600 coupé Osca come nuova, 1500 C 1965 Primula 1965 tre porte, e vastissimo assortimento di qualunque tipo di autovetture. Permute e lunghe rateazioni.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. O818

VOLKSWAGEN [redacted] furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060 O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 15.800, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227 O478

VOLKSWAGEN [redacted] - 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO: 500, 9.800; [redacted], 850, 13.300; Cavour 7. Telefono 541-419 O645

500 semestrale beige bellissima vendesi. Telef. 796-656 ore pasti.

600 bellissima 195.000 altarone, 1100 lusso perfetto. Tel. 794-517, 720-885. A22796

682 N ribaltabile, Alfa 1000, Tigrotto, Fiat C 40, Super Taurus telaio lungo, Jeep, Campagnola, vende Coppa, strada Meisino 91, tel. 890-709

1200 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227. Telefonare 327-435. O993

1500 lunga 1963 dicembre, 2300 '63 bleu scuro servo sterzo, altra 1962, unici proprietari, ottime occasioni, vendo cambio rateizzo. Tel. 323-913.

[redacted] 103 bellissimo pochissimi chilometri privatamente vendo, facilito. Telef. 775-785. A22663

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza rateazioni, Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O154

LAMBRETTA, Rateazioni, occasionissime, Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3, telefonare [redacted]743.

[redacted] e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi [redacted] assicurazioni. Pasquero, Principe [redacted] deo 11. O799

MOTOFURGONI super Lambro minimo anticipo ottime occasioni usato, Lambrette nuovi modelli. Cavoio, telefonare [redacted]. 86

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. CANTINE, locali sgomberiamo acquistando metalli, varie. Telefonare 380-512, 381-820. A22337

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte a soffietto di lusso, [redacted] tipi economici in plastica, similpelle, stoffe velluti, legni. Tipo speciale per tinello-cucinino. Telef. 761-471, 745-121.

A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Tel. 650-571. O946

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A. 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gega, telef. 502-122.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74, tel. 480-810.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 134 bis, telefono 331-737.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. A157

ATTENZIONE! Al Supermac del mobile (piazzetta Balon) camere pollstere 135.000, divano letto 15.000, ingresso completo 25.000. ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9, telefono 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BETONIERA affittasi ll. 350 con pala. Telefonare 341-047 ore pasti.

COCKERS cuccioli vendonsi, Telefonare 591-367. A22269

CODEBO', PO 4, 519-118, PROSSIMO TRASLOCO, NUOVA SEDE, VENDONSI PREZZI RIDOTTISSIMI MOBILI, SOPRAMMOBILI, TAPPETI, DIPINTI ANTICHI, CONTEMPORANEI, OCCASIONI. O112

[redacted] pastori tedeschi collie, doberman, schnauzer, barboncini, breton. Baldissero, 946-157.

GIACCHE bolero visoni 150.000, pelliccia castoro 180.000, visoni 12.000 colli [redacted]. Telef. 484-136.

LETTI, lampadari, cancelletti, sopritermo in ferro battuto officina telefonare 287-628. 2001

LIQUIDAZIONE [redacted] tutte le merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21366

MACCHINE scrivere calcolatrici [redacted] occasioni noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 531-107. O370

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 100.000 IN PIU'. O632

OCCASIONE pellicce americane sebalo persiano lontrina foca rat-mousqué odel lontra [redacted], leopardo ocelot visoni [redacted].000-800.000, [redacted] 250 mila, castoro 400.000. Telefonare Hotel Turin Palace 513-381, Durso.

PELLICCE visoni canadesi, scuro selvaggio, pastello, perla bianco, leopardi di Somalia, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani, grigi, castorini, marrone, neri, breitschwanz, fumé beige. Modelli. Telef. 389-425.

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218.

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, [redacted] Umberto 11, telefono 519-977. O944

SVENDITA occasionale rinnovo locali matrimoniali, tinelli, salotti, cucine. Mobilificio Bienne, piazza Sabotino 1. O776

TESTIERE letto ferro battuto lampadari appliques, cancelletti, officina. Telefonare 287-628. 2001

TRASLOCANDO vendo mobili camera: pranzo 25.000, letto 20.000, cucina 12.000, materassi 6000, quadri, specchi, pendoli, oggetti vari. Via Principi d'[redacted] 23, telef. 539-037.

VENDESI occasione arredamento bar biliardo nuovo miti pretese. Telefonare 355-344. O807

VISONE pelli sciolte o mazze assortite direttamente dal produttore a prezzi imbattibili. Allevamento Visoni San Lorenzo Peveragno (Cuneo). Telef. 83-031. A14909